

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

VERONA

Bilancio d'esercizio 2024

(approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 7 del 28 aprile 2025)



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA **VERONA**



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA **VERONA**

Bilancio d'esercizio **2024**

**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VERONA**

Bilancio d'esercizio 2024

Indice

<i>Relazione sull'attività</i>	pag. 01
<i>Gli organi istituzionali</i>	pag. 06
Presidenza	pag. 06
Giunta	pag. 06
Consiglio	pag. 06
Collegio Revisori dei Conti	pag. 09
Organismo Indipendente di Valutazione	pag. 09
Dirigenza	pag. 10
Delibere e determinazioni	pag. 10
Regolamenti adottati dal Consiglio	pag. 10
<i>L'organigramma</i>	pag. 12
<i>Le partecipazioni</i>	pag. 13
Riconoscimento dati partecipazioni	pag. 13
Rappresentazione grafica	pag. 15
<i>I servizi di supporto</i>	pag. 16
I principali adempimenti amministrativi	pag. 16
Anticorruzione e trasparenza	pag. 16
Privacy e sicurezza delle informazioni	pag. 17
L'Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi dei pubblici dipendenti	pag. 17
Il Conto Annuale	pag. 19
Gli Obblighi fiscali	pag. 19
Certificazione crediti/debiti	pag. 21
Rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali	pag. 22
Disposizioni legislative in tema di riduzioni di spesa a carico	

della Pubblica Amministrazione	pag.	24
Attività amministrativa/contabile/finanziaria	pag.	28
La gestione delle risorse umane e l'organizzazione	pag.	30
➤ La struttura organizzativa	pag.	30
➤ La dotazione organica e le procedure di reclutamento	pag.	30
➤ Il personale in servizio	pag.	33
➤ Forme flessibili di lavoro	pag.	37
➤ Il lavoro a tempo parziale	pag.	37
➤ Il lavoro a distanza	pag.	38
Lavoro a tempo determinato, in somministrazione di lavoro o rapporti di collaborazione coordinata continuativa	pag.	38
Assenze del personale	pag.	39
Permessi sindacali e per assemblea	pag.	40
Il welfare aziendale	pag.	42
Pari opportunità	pag.	43
L'applicazione dei contratti nazionali e decentrati	pag.	45
➤ Ridefinizione dei profili professionali per il personale non dirigenziale	pag.	45
➤ Le posizioni di responsabilità con incarico di elevata qualificazione	pag.	46
➤ Personale dirigenziale	pag.	47
Il trattamento economico accessorio	pag.	48
➤ Personale Dirigente	pag.	48
➤ Personale non dirigente	pag.	48
Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance	pag.	50
➤ La premialità	pag.	50
➤ Le progressioni economiche all'interno delle aree	pag.	51
La formazione	pag.	52
Tirocini formativi e Alternanza scuola-lavoro	pag.	55
La gestione dei flussi documentali	pag.	56
 <u>Le attività amministrative-anagrafiche</u>	pag.	57
Il Registro delle Imprese	pag.	57
Lo Sportello unico attività produttive	pag.	64
Orientamento al lavoro e alle professioni	pag.	66
Il Servizio Artigianato e certificazioni	pag.	70
Ufficio certificati e vidimazioni	pag.	70
L'albo delle Imprese Artigiane	pag.	72
La gestione della crisi d'impresa	pag.	75
La consultazione della legalità	pag.	78
L'antiriciclaggio	pag.	79

<u>Il diritto annuale</u>	pag. 81
<u>La certificazione di qualità</u>	pag. 87
<u>Attività promozionali, di studio e di ricerca</u>	pag. 93
<u>Progetto "La doppia transizione: digitale ed ecologica"</u>	pag. 94
➤ Punto Impresa Digitale - PID	
➤ Incentivi per la doppia transizione digitale ed ecologica	
<u>Progetto "Turismo"</u>	pag. 100
➤ DMO e Destination Verona & Garda Foundation	
➤ BORSA DEI LAGHI – Como, 20-24 marzo 2024	
➤ Network Great Wine Capitals – Concorso Best of Wine Tourism	
➤ MIRABILIA – European Network of Unesco Sites	
➤ GenerAzione 2026 – Sport powered by youth and education	
<u>Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti SEI</u>	pag. 127
➤ Incentivi per l'internazionalizzazione	
➤ PROGETTO S.E.I. – Sostegno all'Export dell'Italia	
➤ La Certificazione estero	
➤ Country presentation “Canada: opportunità di business e di investimento”	
➤ Delegazione Corea del Sud: 23 aprile 2024	
➤ Incontro con Segretaria Generale della Camera di Commercio Italiana del Marocco	
➤ Incontro con il Console Generale Aggiunto della Repubblica di Corea Kim Ki Hyeon	
<u>Artigiano in Fiera – Milano, 30 novembre-8 dicembre</u>	pag. 140
<u>I portali e i social del Sistema Verona</u>	pag. 140
<u>VeronAppeal, l'app della Camera di Commercio per promuovere vino, olio e turismo enogastronomico</u>	pag. 142
<u>Progetto Formazione e lavoro</u>	pag. 143
<u>Sostegno progetti di Enti terzi per lo sviluppo economico locale</u>	pag. 145
<u>Centro congressi</u>	pag. 147
<u>Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile</u>	pag. 149

<i>Altre attività promozionali</i>	pag. 150
➤ XLIV Premiazione Fedeltà al Lavoro, Progresso economico e Lavoro veronese nel Mondo	pag. 150
<i>Sportello Ambiente</i>	pag. 151
<i>La Comunicazione</i>	pag. 152
<i>Studi e ricerche economico-statistiche</i>	pag. 153
<i>Le attività di regolazione del mercato e tutela dei consumatori</i>	pag. 156
La tutela del consumatore	pag. 156
➤ Le manifestazioni a premio	
➤ L'attività sanzionatoria	
➤ Il Registro informatico dei protesti	
Gli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie	pag. 164
➤ La Camera Arbitrale	
➤ La mediazione	
➤ L'attività di formazione e informazione	
La tutela della proprietà industriale	pag. 168
➤ L'attività di formazione e informazione	
La gestione dei marchi collettivi	pag. 171
La Borsa ed i prezzi	pag. 173
➤ La Borsa Merci	
➤ Sportello informativo Borsa Merci telematica	
➤ La rilevazione dei prezzi	
La vigilanza prodotti	pag. 177
Lo sportello etichettatura e sicurezza alimentari	pag. 179
➤ L'attività di formazione e informazione	
La metrologia legale	pag. 182
<i>Bilancio d'esercizio</i>	pag. 195
<i>Relazione sulla gestione e sui risultati</i>	pag. 197
Rapporto sui risultati	pag. 197
Focus sugli "Interventi economici"	pag. 218
La Gestione Corrente	pag. 222
➤ Proventi Correnti	pag. 223
➤ Oneri Correnti	pag. 232
✓ Modalità attuative dell'art. 1, cc. 590-600, della L. 29.12.2019, n. 160	pag. 238

La Gestione Finanziaria	pag. 248
La Gestione Straordinaria	pag. 248
Rettifiche di valore attività finanziaria	pag. 250
Risultato d'esercizio	pag. 250
I Risultati delle Gestioni	pag. 250
Il Valore Aggiunto	pag. 253
Il Piano degli Investimenti	pag. 258
Analisi dei risultati d'esercizio per funzioni istituzionali	pag. 259
Analisi dei risultati d'esercizio per margini ed indici	pag. 260
➤ Consuntivo dei Proventi, Oneri ed Investimenti	pag. 269
Relazione sulla gestione articolata per missioni e programmi	pag. 271
➤ Conto consuntivo in termini di cassa	pag. 272
➤ Rendiconto dati SIOPE	pag. 293
Attestazione tempi di pagamento	pag. 298
 <u>Conto Economico</u>	 pag. 301
 <u>Stato patrimoniale</u>	 pag. 305
 <u>Nota integrativa</u>	 pag. 309
 <u>Rendiconto Finanziario</u>	 pag. 336
 <u>Conto economico riclassificato (allegato 1 D.M. 27 marzo 2013)</u>	 pag. 343
 <u>Relazione Collegio dei Revisori dei conti</u>	 pag. 346
 <u>Relazione Organismo Indipendente di Valutazione della Performance</u>	 pag. 352

Relazione sull'attività

Signori Consiglieri,

il bilancio di esercizio 2024 sottoposto oggi alla Vostra approvazione, redatto secondo il principio della competenza economica, come disposto dall'art. 2 del D.P.R. 254/2005 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziarie delle Camere di commercio”, chiude con un disavanzo di € 1.350.808,17, recuperando ben € 4.687.839,83, rispetto al risultato negativo previsto in fase di aggiornamento del Preventivo annuale 2024, ipotizzato in € 6.038.648,00; le motivazioni di tale differenza, da attribuirsi, essenzialmente, alla gestione straordinaria, verranno ampiamente illustrate, nella Relazione sull'attività e sui risultati predisposta dalla Giunta camerale.

Come previsto dall'art. 20 del regolamento, il bilancio d'esercizio, con i relativi allegati, deve essere approvato dal consiglio, su proposta della giunta, ed è costituito dal Conto economico, di cui all'art. 21 del DPR, che dimostra la formazione del risultato di esercizio, dallo Stato patrimoniale, previsto dall'art. 22, che rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente al termine dell'esercizio, e dalla Nota Integrativa, che, come previsto dall'art. 23 del Decreto, indica i criteri di valutazione delle voci di bilancio, i criteri di ammortamento dei cespiti; le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo; la consistenza delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce il costo iniziale, le eventuali rivalutazioni e svalutazioni, le acquisizioni, le alienazioni e qualsiasi altra variazione che influisca sull'ammontare iscritto alla fine dell'esercizio; l'ammontare totale dei crediti, distinguendo quelli relativi al diritto annuale dagli altri; le variazioni

intervenute nei crediti e nei debiti ai sensi dell'articolo 26, comma 10; gli utilizzi e gli accantonamenti dei fondi iscritti in bilancio e del trattamento di fine rapporto; l'elenco delle partecipazioni possedute direttamente o tramite società controllate o collegate, di cui all'articolo 2359, primo comma, numero 1), e terzo comma, del codice civile, evidenziando, per ciascuna di loro, il numero, il capitale sociale, il valore sottoscritto e versato, l'importo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il valore attribuito in bilancio; la composizione delle voci ratei e risconti attivi e ratei e risconti passivi; la composizione e le variazioni intervenute nei conti d'ordine; la composizione degli oneri e proventi finanziari e degli oneri e proventi straordinari; i fatti di rilievo intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio d'esercizio. Il Bilancio è, inoltre, ai sensi dell'art. 24 del regolamento, corredata dalla Relazione della Giunta sull'andamento della gestione, con la quale si esaminano i risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi e programmi definiti dal Consiglio nella Relazione previsionale e programmatica e rispetto al Preventivo annuale 2024, così come approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 16 del 20 dicembre 2023 e, successivamente, aggiornato, con deliberazione n. 9 del 29 luglio 2024. La relazione della Giunta è, infine, completata dal Consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti che, come previsto nell'art. 24 del D.P.R. 254/2005, evidenzia e suddivide i valori economici di esercizio secondo le previste Funzioni Istituzionali, consentendo, quindi, di valorizzare le attività camerali che hanno determinato la provenienza delle risorse e, contemporaneamente, la loro effettiva destinazione ed utilizzazione.

Il Bilancio d'esercizio 2024 è, poi, ulteriormente arricchito dai documenti previsti dal D.M. 27 marzo 2013 e dai prospetti SIOPE, cosicché il documento in approvazione risulta costituito:

dalla Relazione sull'attività, in cui sono evidenziate tutte le attività svolte dagli Uffici camerali, nel corso del 2024;

dalla Relazione sui risultati, ex art. 24 del D.P.R. 254/2005, al cui interno confluiscono anche il rapporto sui risultati, previsto sempre dal comma 3 dell'art. 5 del D.M. 27/3/2013 e redatto in conformità alle linee guida generali definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012 e la relazione sulla gestione, ex art. 7 del D.M. 27/3/2013;

dal conto consuntivo in termini cassa, di cui all'art. 9 cc. 1 e 2 del D.M. 27 marzo 2013;

dai prospetti SIOPE, previsti dall'art. 77-quater c.11 del D.L. 112/2008 e dall'art. 5 c.3 del D.M. 27/3/2013;

dall'attestazione dei tempi di pagamento, sottoscritta dal Presidente e dal Segretario generale;

dal Conto economico, dallo Stato patrimoniale e dalla Nota integrativa, di cui agli artt. 21÷23 del D.P.R. 254/2005;

dal Rendiconto finanziario, di cui all'art. 6 del citato decreto ministeriale, redatto secondo quanto stabilito nei Principi contabili (OIC 10);

dal Conto economico riclassificato, secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013.

Accompagnano il Bilancio, anche i conti giudiziali, in particolare:

il conto giudiziale reso dall'Istituto cassiere ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 254/2005 – allegato E;

il conto del responsabile del servizio di cassa interno reso ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 254/2005 – allegato F;

il conto dell'agente contabile consegnatario delle azioni, reso ai sensi del D.P.R. 194/1996 – modello 22;

il conto del consegnatario dei beni mobili reso ai sensi del D.P.R. 194/1996 – modello 24;

il conto dell'agente contabile esterno.

Come verrà meglio evidenziato nelle pagine successive, con particolare riferimento all'economia veronese, l'anno appena conclusosi, è stato, ancora,

caratterizzato dal conflitto in Medio Oriente e dalla guerra Russia-Ucraina; ciò nonostante, l'espansione dell'attività economica globale, seppur con nette differenze fra le varie aree, è proseguita, soprattutto negli Stati Uniti, trainati, come sempre, dai consumi delle famiglie. Negli altri Paesi avanzati, al contrario, come già nel 2023, vi è stato un rallentamento dei servizi, che ha accompagnato la persistente debolezza dell'industria manifatturiera.

Anche il commercio mondiale ha avuto un rallentamento, nel corso dell'estate 2024, sebbene meno accentuato di quanto poteva attendersi, soprattutto grazie alle importazioni statunitensi. L'annunciata politica protezionistica da parte della nuova amministrazione, tuttavia, potrebbe portare ad un peggioramento della bilancia commerciale dei Paesi esportatori, sebbene ci siano segnali di "anticipo" degli ordini, da parte degli importatori statunitensi, proprio per calmierare gli effetti degli eventuali dazi:

Mentre nei mesi estivi il prodotto dell'area Euro ha visto un incremento, da attribuirsi, tuttavia, a fattori temporanei, quale l'effetto delle Olimpiadi sulla Francia, a fine dicembre ci si attende un incremento molto modesto del PIL. Secondo le previsioni dell'Eurosistema, il 2024 ha chiuso con una crescita dello 0,7%, che si accompagnerà ad un incremento dell'1,1% nel 2025 e dell'1,4% nel 2026.

Per quanto riguarda l'inflazione, sempre secondo le proiezioni puntuali dell'Eurosistema pubblicate in dicembre, la crescita dei prezzi nell'area Euro si collocherà al 2,1% nel 2025, all'1,9% nel 2026 e al 2,1% nel 2027.

Con riferimento all'Italia, nel terzo trimestre del 2024 l'attività economica ha ristagnato, per la debolezza della manifattura, sebbene i consumi delle famiglie abbiano visto un deciso incremento. Gli investimenti e le esportazioni nette sono diminuiti.

Le proiezioni stimano un incremento del PIL pari a circa l'1% di media all'anno, nel triennio 2025÷2027.

Per quanto riguarda la provincia di Verona, si rimanda alle pagine dedicate più oltre, nelle relazione sulle attività e su risultati.

L'impegno, non solo economico, dell'Ente a supporto del tessuto imprenditoriale provinciale si è, nel corso del 2024, concretizzato in una serie di attività volte, da una parte, a ridurre il “carico burocratico” alle imprese, con una maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa; dall'altro, a sostenere gli investimenti, a supporto, soprattutto della doppia transizione, digitale ed ecologica, del lavoro, dell'internazionalizzazione, per citarne alcuni. Inoltre, è continuato il sostegno a favore delle principali infrastrutture provinciali, incrementando il peso percentuale nella società di gestione dell'Aeroporto Valerio Catullo. Gli altri interventi sono stati rivolti direttamente alle imprese, con l'erogazione di contributi per varie iniziative, di cui si rendiconterà meglio nel prosieguo della relazione.

Gli organi Istituzionali

Presidenza

Data nomina: 19 aprile 2024 - delibera di Consiglio n. 4.

SETTORE	ORGANIZZAZIONE IMPRENDITORIALE
Riello Giuseppe	Industria Confindustria

Giunta

Data elezione: 13 maggio 2024 - delibera di Consiglio n. 6.

Composizione al 31.12.2024

SETTORE AGRICOLTURA
Vantini Alex
SETTORE ARTIGIANATO
Prando Andrea
SETTORE COMMERCIO
Arena Paolo
SETTORE INDUSTRIA
Gagliardo Valentina
SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE E ALTRI SETTORI
De Paoli Carlo Tosi Paolo
SETTORE TURISMO
Artelio Paolo

Consiglio

Data insediamento: 19 aprile 2024 – Nomina con Decreto del Presidente della Regione Veneto n. 33 del 5 aprile 2024.

Composizione al 31.12.2024

SETTORE AGRICOLTURA	2 SEGGI (di cui uno per le piccole imprese)
De Togni Alberto	Confederazione Italiana Agricoltori (CIA), Confagricoltura, Federazione Provinciale Coldiretti
Vantini Alex	
SETTORE ARTIGIANATO	3 SEGGI
Giarola Alister	
Iraci Sareri Roberto	Ance Costruttori Edili, Apima, Assoimprese, Casartigiani, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria, Lae Claai, Liver Claai
Prando Andrea	
SETTORE INDUSTRIA	4 SEGGI (di cui uno per le piccole imprese)
Corradini Rita Cristina	
Gagliardo Valentina	Aiv, Ance Costruttori Edili, Apima, Assoimprese, Casartigiani, Confartigianato, Confcommercio, Confindustria
Riello Giuseppe	
Trestini Carlo	
SETTORE COMMERCIO	4 SEGGI (di cui uno per le piccole imprese)
Arena Paolo	
Cordioli Marianna	Aiv, Assoimprese, Casartigiani, Confartigianato, Confcommercio, Confindustria, Federdistribuzione, Confesercenti, Liver Claai, Usarci
Dal Dosso Nicola	
Zuccolotto Stefania	
SETTORE COOPERAZIONE	1 SEGGIO
Bertaiola Fausto	Confcooperative

SETTORE TURISMO	2 SEGGI
Artelio Paolo	Assoimprese, Casartigiani, Confartigianato, Confcommercio, Confsesercenti, Confindustria, Liver Claai
SETTORE TRASPORTI E SPEDIZIONI	1 SEGGIO
Adami Giorgio	Assoimprese, Avas, Casartigiani, Confartigianato, Confcommercio, Confindustria
SETTORE CREDITO E ASSICURAZIONI	1 SEGGIO
Fraccaro Martino	Associazione Bancaria Italiana (Abi) Associazione Naz.le Imprese Assicuratrici (Ania)
SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE E ALTRI SETTORI	4 SEGGI
Cecchini Francesca	
De Paoli Carlo	
Recchia Tiziana	Aiv, Assoimprese, Casartigiani, Confartigianato, Confcommercio, Confsesercenti, Confindustria, Fiaip, Liver Claai
Tosi Paolo	
ORGANIZZAZIONI SINDACALI	1 SEGGIO
Bozzini Giuseppe	CGIL – CISL - UIL
ASSOCIAZIONI CONSUMATORI	1 SEGGIO
Sperani Luigi	Adiconsum, Adoc, Federconsumatori, Lega Consumatori
LIBERI PROFESSIONISTI	1 SEGGIO
Regis Mauro	designato dai Presidenti degli Ordini e Collegi Professionali

Collegio Revisori dei Conti

Data insediamento: 27 novembre 2024 – Nomina con delibera d'urgenza della Giunta con i poteri del Consiglio n. 222 del 27 novembre 2024 e ratificata dal Consiglio con delibera n. 21 del 18 dicembre 2024.

Il Collegio è stato poi integrato con delibera di Consiglio n. 28 del 18 dicembre 2024.

Composizione al 31.12.2024

	FUNZIONE
Giavarina Marco <i>nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze</i>	Presidente
Stella Gaetano <i>nominato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy</i>	Componente
Pigozzi Luca <i>nominato dalla Regione Veneto</i>	Componente

Organismo Indipendente di Valutazione della Performance

Avvalendosi della procedura espletata da Unioncamere Veneto, la Giunta, con deliberazione n. 186 del 30 settembre 2024, ne ha recepito la nomina in forma collegiale.

Composizione al 31.12.2024

	FUNZIONE
Longo Massimiliano	Presidente
Giovannetti Riccardo	Componente
Morigi Paola	Componente

Numero riunioni anno 2024	2
---------------------------	---

Dirigenza

Incarichi al 31.12.2024

Dalla Riva Michelangelo	Segretario Generale Dirigente Area Affari Amministrativi Responsabile Qualità
Scola Pietro	Vice Segretario Generale Vicario Dirigente Area Anagrafe e Registri Conservatore Dirigente Area Affari Economici Dirigente responsabile, ad interim, dell'ufficio Provveditorato/Servizi generali

Delibere e determinazioni

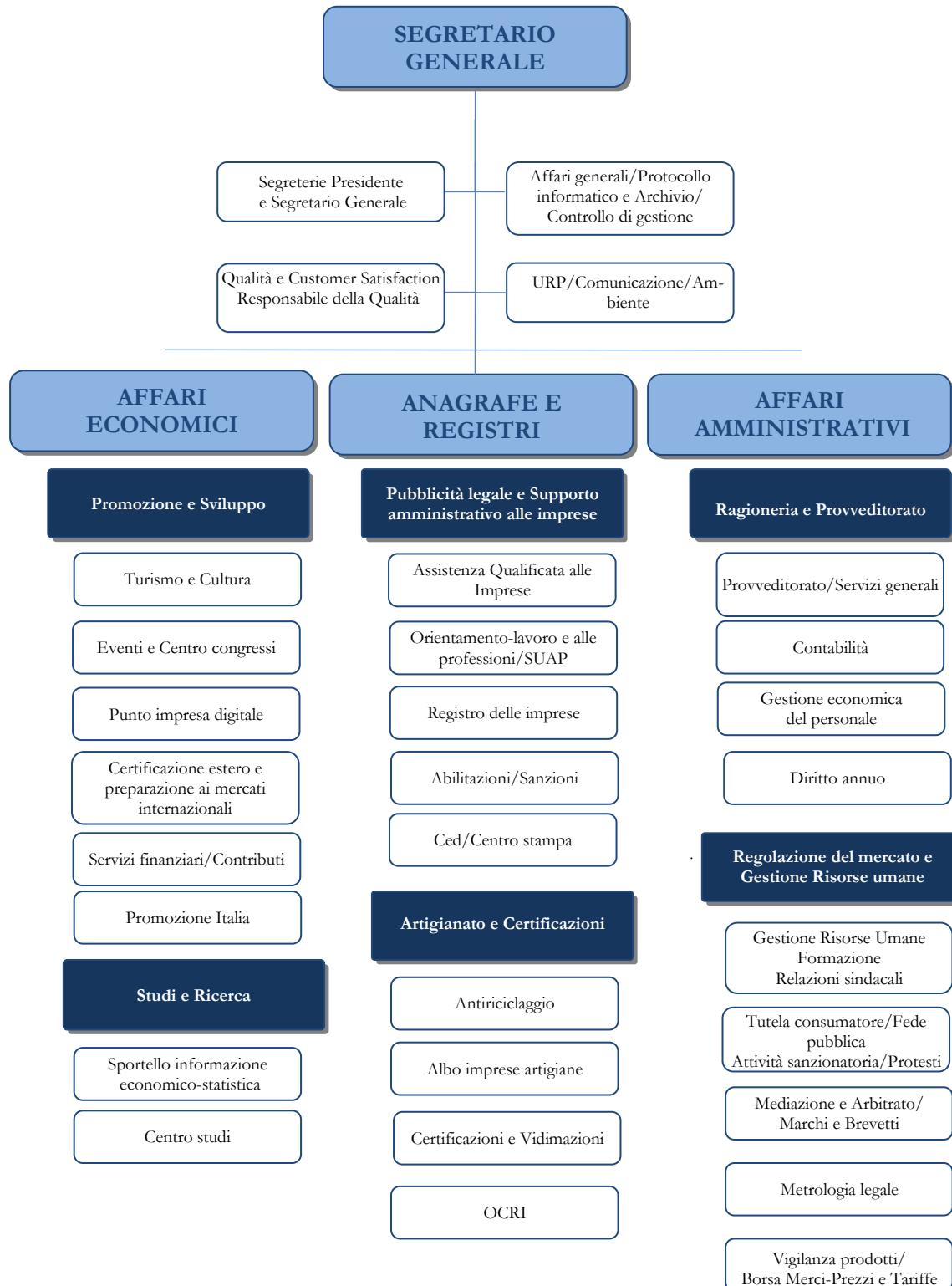
Organì	Numero riunioni	Numero provvedimenti
Giunta	16	271
Consiglio	6	28
Determinazioni	-	742

Regolamenti adottati dal Consiglio

Delibera n. 2 del 21 marzo 2024	Certificazione delle competenze - Approvazione del Regolamento per l'utilizzo del marchio "Competenza Certificata".
Delibera n. 3 del 21 marzo 2024	Approvazione del nuovo Regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture mediante affidamento diretto - Regolamento "ponte" nelle more dell'adozione delle linee guida di Unioncamere sugli affidamenti sotto-soglia comunitaria.

Delibera n. 10 del 29 luglio 2024	Approvazione del Regolamento anno 2024 “Concessione di voucher alle Micro Piccole e Medie Imprese per la doppia transizione: digitale ed ecologica”.
Delibera n. 11 del 29 luglio 2024	Approvazione del Regolamento anno 2024 “Incentivi per l'internazionalizzazione”
Delibera n. 12 del 29 luglio 2024	Approvazione del Regolamento anno 2024 “Incentivi in tema di sicurezza sul lavoro”.
Delibera n. 13 del 29 luglio 2024	Approvazione del Regolamento anno 2024 “Incentivi per il sostegno all'occupazione”.
Delibera n. 14 del 29 luglio 2024	Sportello di Mediazione – Approvazione del nuovo Regolamento di Mediazione.
Delibera n. 17 del 30 ottobre 2024	Aggiornamento Regolamento sulle modalità di acquisizione delle risorse umane.
Delibera n. 24 del 18 dicembre 2024	Great Wine Capitals – Approvazione del Regolamento del Bando di Concorso “Best of Wine Tourism” 2026 – Promozione enoturismo e oleoturismo.
Delibera n. 25 del 18 dicembre 2024	Regolamento anno 2025 “Incentivi per l'internazionalizzazione”.
Delibera n. 26 del 18 dicembre 2024	Regolamento anno 2025 “Incentivi in tema di sicurezza sul lavoro”.
Delibera n. 27 del 18 dicembre 2024	Regolamento per la concessione di contributi camerali a sostegno di progetti di enti terzi per lo sviluppo economico locale – anno 2025.

L'organigramma



Le partecipazioni

La Camera di Commercio detiene quote di partecipazione nelle principali realtà del territorio, come la società di gestione dell'Aeroporto Valerio Catullo, Veronafiere SpA e Veronamercato spa s.c.p.a.. La gestione delle partecipazioni dell'Ente rappresenta un ambito molto importante dell'attività degli Uffici camerale preposti, chiamati ad una serie di adempimenti quali la trasmissione, attraverso l'apposito portale del Ministero dell'Economia e delle finanze:

- del provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31/12/2023, adottato con deliberazione n. 265 del 18 dicembre 2024 ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del d.lgs. n. 175/2016;
- la relazione, approvata sempre in data 18 dicembre 2024, con provvedimento della Giunta camerale n. 264, in merito all'attuazione del precedente piano di razionalizzazione, adottato con deliberazione n.243 del 20 dicembre 2023
- le partecipazioni detenute al 31/12/2023 in società e in soggetti di forma non societaria (art. 17, commi 3 e 4, del D.L. n. 90/2014);
- i rappresentanti in organi di governo di società ed enti al 31/12/2023 (art. 17, commi 3 e 4, del D.L. n. 90/2014).

I medesimi documenti devono, altresì, essere inoltrati alla competente sezione della Corte dei Conti entro i 30 giorni successivi alla loro adozione.

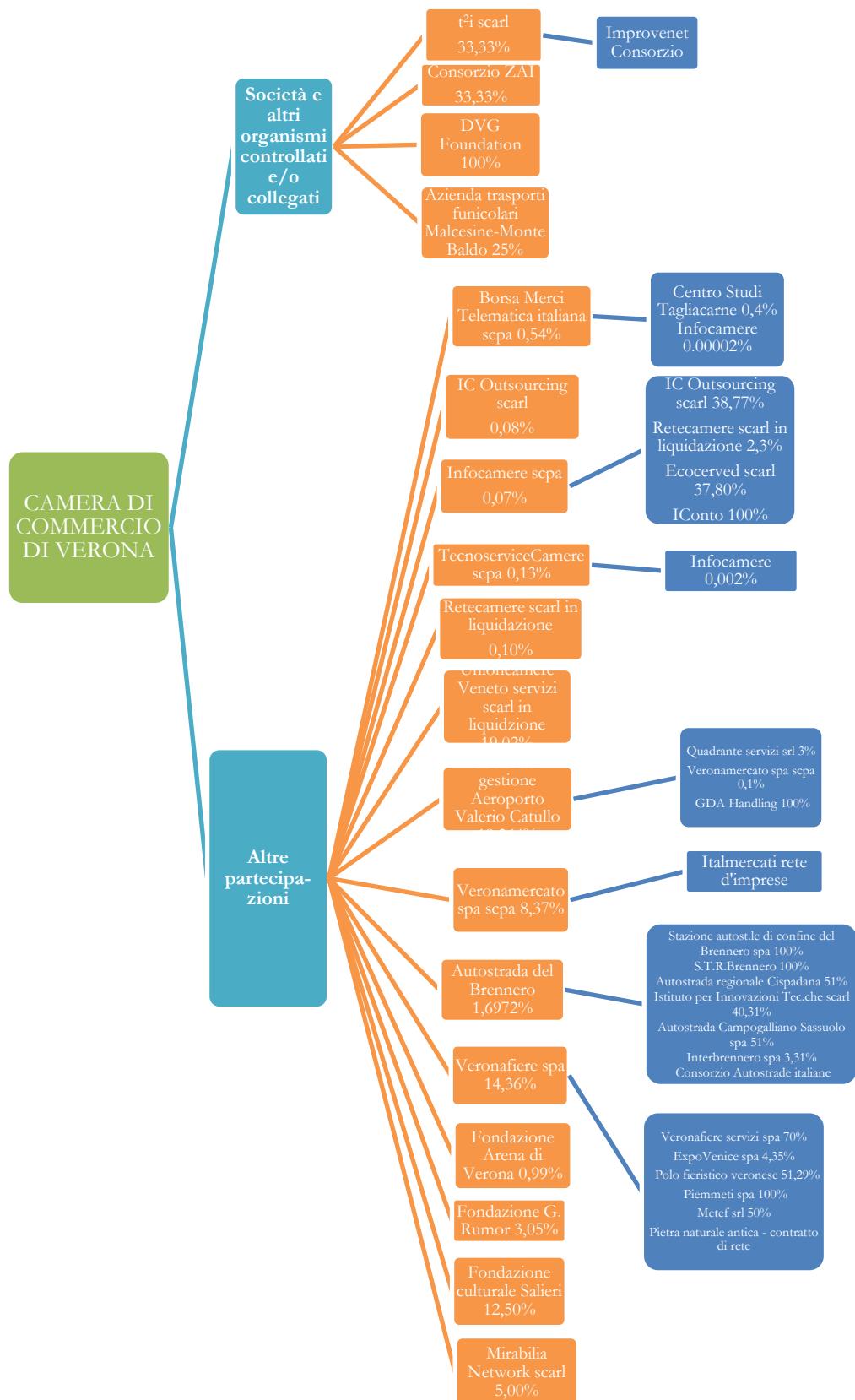
Inoltre, nel corso dell'anno l'Ufficio è chiamato a predisporre i provvedimenti necessari alla partecipazione alle assemblee delle società partecipate, con la quale la Giunta camerale impedisce le direttive per l'espressione della volontà dell'Ente nel corso delle Assemblee stesse.

Nel 2024, sono stati, quindi, predisposti n. 23 provvedimenti per partecipazione ad assemblee societarie e 3 provvedimenti per operazioni

straordinarie di cui due per la partecipazione alla gara per l’acquisto di azioni dal Comune di Mantova della società di Gestione dell’Aeroporto Valerio Catullo e successiva formalizzazione dell’acquisto e una per la trasformazione dell’Associazione Mirabilia Network in Mirabilia Network scrl, per la successiva fusione per incorporazione in Isnart Scpa. Si è proceduto, inoltre, all’aggiornamento dei dati di bilancio ed indici delle società e delle associazioni/Fondazioni cui l’Ente partecipa, per la pubblicazione semestrale sul sito istituzionale.

In applicazione dell’art. 17, commi 3 e 4, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 “*Riconizzazione degli enti pubblici e unificazione delle banche dati delle società partecipate*”, l’Ente ha trasmesso, al Ministero dell’Economia e delle finanze, in data 31/05/2024, le informazioni relative alle partecipazioni in società ed enti di diritto pubblico e di diritto privato, detenute direttamente o indirettamente e le informazioni relative alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche (ex art.20 D. Lgs, n.175/2016).

Le partecipazioni, dirette ed indirette, di cui si dirà in maniera più approfondita nella Nota integrativa, sono evidenziate nella rappresentazione grafica sottostante:



I servizi di supporto

I PRINCIPALI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Sulla base del processo di gestione del rischio corruttivo delineato nei Piani Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019 e 2022, con deliberazione di Giunta Camerale n. 24 del 31 gennaio 2024 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024 – 2026, strumento di programmazione triennale che accopra Piano della performance, Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, Piano del lavoro agile (POLA) e Piano triennale del fabbisogno del personale.

In corso d'anno sono state adottate misure per semplificare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione relativamente alle sezioni Consulenti e collaboratori e Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici, alla luce delle disposizioni di cui all'art. 9-bis, comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui alla sezione *Amministrazione Trasparente* è stato periodicamente monitorato dal Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, attraverso la struttura di supporto.

Sulla base della griglia di rilevazione di cui alla deliberazione ANAC n. 213 del 23 aprile 2024, l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance ha verificato l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2024, seguito dal monitoraggio al 30 novembre 2024.

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2, comma 9-quater, Legge 241/1990, è proseguito il controllo sul rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi (da ultimo aggiornati con determinazione del Segretario Generale n. 673 del 29 novembre 2024), il cui

esito è stato portato in comunicazione alla Giunta Camerale, nella seduta del 30 gennaio u.s.

Il registro degli accessi di cui alla deliberazione ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016, è stato aggiornato con cadenza trimestrale.

Sulla scorta della nuova disciplina normativa sulla protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea (c.d. whistleblowing) contenuta nel D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 e delle Linee Guida ANAC (deliberazione n. 311 del 12 luglio 2023), con deliberazione di Giunta Camerale n. 244 del 20 dicembre 2023 è stata approvata la nuova procedura per la segnalazione di illeciti, a cui ha fatto seguito, nel corso del 2024, l'implementazione della piattaforma informatica.

PRIVACY E SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI

Con il supporto del Responsabile della protezione dei dati dell'Ente camerale, nel corso del 2024 è stata predisposta la valutazione di impatto sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 35 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), relativamente alla nuova piattaforma informatica per la segnalazione degli illeciti e allo svolgimento delle prove preselettive da remoto dei concorsi pubblici indetti dall'Ente camerale.

Si è inoltre provveduto alla revisione annuale del Registro delle attività di trattamento.

L'ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI DEI PUBBLICI DIPENDENTI

L'Anagrafe delle Prestazioni Unificata è la banca dati che raccoglie tutti gli incarichi conferiti dalle pubbliche amministrazioni sia a dipendenti pubblici che a consulenti.

Le amministrazioni comunicano i dati relativi agli incarichi conferiti ai propri consulenti e quelli autorizzati o conferiti ai propri dipendenti.

Per incarichi a consulenti (soggetti esterni alla pubblica amministrazione), con data di conferimento a partire dal 1 gennaio 2018, i dati da comunicare sono quelli previsti dall'art. 15 del d.lgs.33/2013.

Per incarichi a dipendenti pubblici, autorizzati o conferiti a partire dal 1° gennaio 2018, i dati da comunicare sono quelli previsti dall'art. 18 del d.lgs.33/2013.

La Camera di Commercio ha provveduto a comunicare tempestivamente, in via telematica, al Dipartimento della funzione pubblica, i seguenti dati relativi a tutti gli incarichi conferiti o autorizzati a qualsiasi titolo:

- gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
- il curriculum vitae;
- i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
- i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza e collaborazione.

Tali scadenze sono state introdotte a partire dagli incarichi (sia dipendenti che collaboratori) conferiti dal 2018 in poi; infatti, il D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 con l'art. 22, comma 12, ha disposto che, le modifiche all'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 (commi 12, 13 e 14) si applichino agli incarichi conferiti successivamente al 1° gennaio 2018.

La Camera di Commercio, ha, altresì, provveduto alla comunicazione, per via telematica, al Ministro per la Pubblica Amministrazione, entro le scadenze del 30.6.2024 e del 31.12.2024, delle modifiche, intervenute nel II semestre 2023 e nel I semestre 2024, relative agli incarichi conferiti, entro il 31.12.2017, a collaboratori e consulenti esterni.

Ai sensi della L. 190/2012, che ha modificato l'art. 53 del D. lgs. 165/2001, è stato eliminato l'obbligo di inviare la relazione di accompagnamento in occasione dell'inoltro della dichiarazione di chiusura

dell'adempimento, sia per i dati relativi ai dipendenti che per i dati relativi ai consulenti.

Si è, inoltre, proceduto alla comunicazione, ai datori di lavoro pubblici, dei compensi erogati, ai loro dipendenti, per attività svolte presso la Camera di Commercio, nel termine di 15gg. dall'effettiva erogazione. Infatti, il comma 11 dell'art. 53 del D.lgs.165/2001, così come modificato dalla L. 190/2012, prevede che, a partire dal 28 novembre 2013, la comunicazione dei compensi erogati da soggetti pubblici e privati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche, siano trasmesse all'amministrazione di appartenenza nel termine di 15 gg. dall'effettiva erogazione.

IL CONTO ANNUALE

Come previsto dal titolo V del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165, si è provveduto all'invio, certificato in data 19.09.2024, alla Ragioneria Generale dello Stato, del conto annuale delle spese sostenute per il personale nell'anno 2023 e della relazione illustrativa, che espone i risultati della gestione del personale. Le amministrazioni pubbliche sono tenute ad inviare i dati di organico e di spesa del personale, per l'attuazione dei compiti di controllo e di monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica.

GLI OBBLIGHI FISCALI

La dichiarazione dei sostituti d'imposta si compone di due parti in relazione ai dati in ciascuna di esse richiesti: la Certificazione unica e il Modello 770.

CERTIFICAZIONE UNICA: è stata utilizzata dai sostituti d'imposta per comunicare in via telematica, all'Agenzia delle Entrate, i dati fiscali relativi alle ritenute operate nell'anno 2023 nonché gli altri dati contributivi ed assicurativi richiesti. Detta certificazione contiene i dati relativi alle certificazioni rilasciate ai soggetti cui sono stati corrisposti in tale anno redditi di lavoro dipendente, equiparati ed assimilati, indennità di fine rapporto, prestazioni in forma di

capitale erogate da fondi pensione, redditi di lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi nonché i dati contributivi, previdenziali ed assicurativi e quelli relativi all'assistenza fiscale prestata nell'anno 2023, per il periodo d'imposta precedente. La Camera di Commercio ha provveduto a trasmettere telematicamente all'Agenzia delle Entrate, entro la scadenza, prevista per il 16 marzo 2024, le Certificazioni Uniche redditi lavoro autonomo, il 12 marzo 2024, e le Certificazioni Uniche redditi di lavoro dipendente e assimilato, il 13 marzo 2024.

MODELLO 770: si è provveduto alla presentazione, il 24.10.2024, del Modello 770/2024, dichiarazione dei sostituti d'imposta e degli intermediari relativa all'anno 2023 – dati relativi a redditi di capitale e redditi diversi di natura finanziaria, proventi vari, versamenti, crediti e compensazioni.

Il modello 770, che riepiloga i contributi erogati dall'Ente nell'anno precedente ed è comprensivo dei dati contenuti nei prospetti SS, ST, SV e SX, relativi alle ritenute operate sui redditi di lavoro dipendente e assimilato, lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi, dividendi, proventi e redditi di capitale, è stato inoltrato all'Agenzia delle Entrate in un unico flusso.

Infatti, in base alle istruzioni dell'Agenzia delle Entrate, il Modello 770 deve essere utilizzato dai sostituti d'imposta per comunicare in via telematica all'Agenzia delle Entrate i dati fiscali relativi alle ritenute operate nell'anno 2023, i relativi versamenti e le eventuali compensazioni effettuate nonché il riepilogo dei crediti, nonché gli altri dati contributivi ed assicurativi richiesti. Deve essere inoltre utilizzato dagli intermediari e dagli altri soggetti che intervengono in operazioni fiscalmente rilevanti, tenuti, sulla base di specifiche disposizioni normative, a comunicare i dati relativi alle ritenute operate su dividendi, proventi da partecipazione, redditi di capitale erogati nell'anno 2023 od operazioni di natura finanziaria effettuate nello stesso periodo, i relativi versamenti e le eventuali compensazioni operate ed i crediti d'imposta utilizzati.

IVA: liquidazione mensile dell'Iva a debito e a credito, relativamente sia all'attività commerciale dell'Ente sia all'attività istituzionale in split payment, nonché invio, attraverso il proprio consulente fiscale, della dichiarazione annuale e delle dichiarazioni trimestrali delle liquidazioni periodiche Iva, secondo le relative scadenze, obbligo introdotto dall'art. 4, commi 1 e 2, del D.L. 193/2016, convertito, con modificazioni, dalla L. 225/2016, che ha dato applicazione all'art. 21 del D.L. 78/2010;

IMU/TARI: liquidati, secondo le rispettive scadenze, i tributi dovuti ai comuni di Verona e Dolcè, per quanto attiene alle imposte sugli immobili di proprietà dell'Ente.

CERTIFICAZIONE CREDITI/DEBITI

Nell'ambito della riconizzazione dei debiti della P.A., con riferimento all'obbligo di cui all'art. 1, comma 867, della legge 30 dicembre 2018, n.145 (legge di bilancio 2019), l'Ente ha comunicato al MEF, mediante la piattaforma elettronica di cui al comma 861, entro la scadenza del 31 gennaio, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio 2024.

I dati comunicati, coincidenti con quanto rilevato nella piattaforma, sono stati i seguenti:

Importo scaduto e non pagato	€ 24.168,00
Note di credito	-
Totale importo scaduto e non pagato	€ 24.168,00
Tempo medio ponderato di pagamento	6,1 gg
Tempo medio ponderato di ritardo	-24,78 gg
Importo documenti ricevuti nell'esercizio	€ 3.217.536,77

Per quanto riguarda il 2024, per il quale le informazioni relative ai debiti scaduti sono stati pubblicati entro il 31 gennaio 2025, vi è stato un peggioramento, rispetto al 2023, nell'importo scaduto e non pagato, dovuto,

essenzialmente, ad un'unica fattura di acquisto di PC per i dipendenti camerali;.

Ai sensi dell'art. 1 comma 859 della Legge 145/2018, come novellato dal D.L. 34/2019 art. 38-bis, comma 1, e della Legge 160/2019, art. 1, comma 854, lett. a), detto “peggioramento” imporrebbe, agli Enti, una riduzione dei costi per consumi intermedi, riduzione che, tuttavia, in questo caso non si applica *“in quanto il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, [...] non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio”*, essendo pari allo 0,75%.

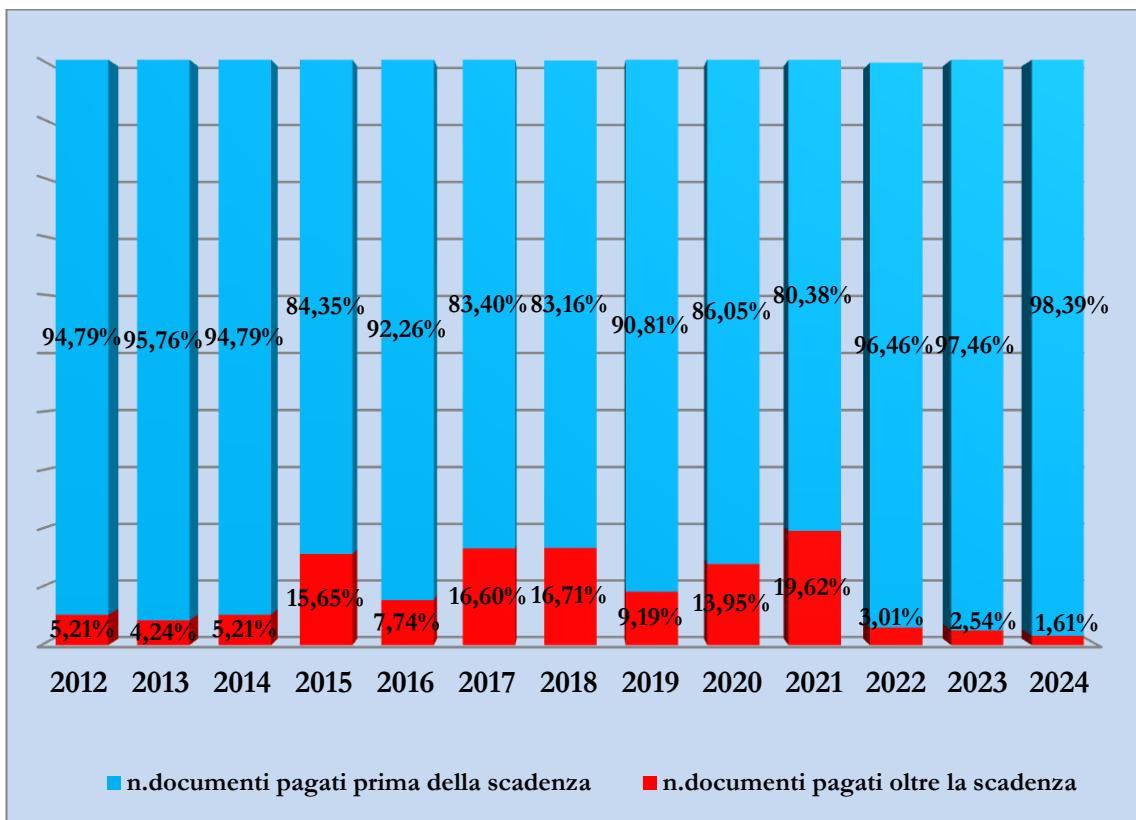
Si è provveduto, inoltre, all’invio, tramite il portale GEDI del Ministero dell’Economia e delle Finanze, entro la scadenza, della dichiarazione di “Nessun indebitamento per mutui o finanziamenti”.

Infine, nella sezione del sito dell’Ente dedicata all’Indice di tempestività dei pagamenti, di cui al paragrafo successivo, è stato, entro la scadenza del 31 gennaio 2025, pubblicato l’ammontare complessivo dei debiti al 31/12/2024, nonché il numero delle imprese creditrici, fra le quali sono da ricomprendersi tutti i fornitori dell’Ente.

RILEVAZIONE DELLA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI DELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI

In ottemperanza all’art. 23 della legge 69/2009, come modificato dal D.L. 66/2014, l’indice di tempestività dei pagamenti è stato pubblicato trimestralmente sul sito Internet della Camera di Commercio.

Il grafico sotto riportato evidenzia la percentuale di pagamenti effettuati prima e dopo la scadenza dei termini, nel corso del periodo 2012÷2024.



Nel 2024, la percentuale dei documenti pagati, entro la scadenza dei 30 giorni, si attesta al 98,39%, in ulteriore miglioramento, rispetto al 2023.

A seguito dell'entrata in vigore del D.L. 66/2014, già dal 2014, l'indice annuale pubblicato dall'Ente non viene più calcolato come tempo medio di pagamento dei fornitori ma con le nuove metodologie indicate nel decreto e specificate dal DPCM 22 settembre 2014, recante "Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni." In base alle nuove modalità di calcolo, l'indice, pari, nel 2024, a – 25, è dato dalla somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Tale indice, che, a differenza della percentuale di documenti pagati entro la scadenza, risente, quindi, anche del peso dell'importo

pagato nei termini, è, anch'esso, migliorato, nel 2024, rispetto al 2023, anno in cui si era attestato su un -23,89: il valore nettamente inferiore allo 0 dell'indice, determinato dalla circostanza che, come chiarito anche dal MEF nella circolare n. 3 del 14 gennaio 2015, le somme pagate in anticipo, rispetto alla scadenza, incidono negativamente sull'indice stesso, porta a concludere che l'Ente possa essere senz'altro ritenuto un "pagatore tempestivo".

Per quanto riguarda l'indice trimestrale, nel corso del 2024, si è avuto il seguente andamento:

Indice I trimestre 2024: **- 23,01**

Indice II trimestre 2024: **-27,11**

Indice III trimestre 2024: **-27,96**

Indice IV trimestre 2024: **- 23,75**

Infine, è utile rilevare come, a far data dal 1 gennaio 2019, in applicazione dell'art. 1, c. 861, della L.30 dicembre 2018, n.145 (legge di bilancio 2019), l'indice viene calcolato dai dati rilevati sulla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n.64 (cd. Piattaforma di certificazione dei crediti commerciali – Area RGS).

DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN TEMA DI RIDUZIONI DI SPESA A CARICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Com'è noto, i commi 591 e seguenti della L. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) hanno imposto, agli enti di cui all'art. 1, comma 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, una riduzione di alcune tipologie di spesa, disponendo che, detti soggetti, a decorrere dall'anno 2020, non possano effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

Come già per lo scorso esercizio, tuttavia, il perdurare delle tensioni sui mercati di approvvigionamento delle materie prime, ha spinto il Ministero dell'Economia e delle finanze, con la circolare n. 29 del 3 novembre 2023, a confermare quanto già disposto con precedenti circolari, confermando “[...] anche per l'esercizio 2024, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dal citato art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc. [...]”. Inoltre, con le medesime circolari, per uniformità con gli Enti in contabilità finanziaria, è stata esclusa, dal limite, anche la spesa per l'acquisto dei buoni pasto.

Infine, con la L. 25.02.2022, n. 15, di conversione del D.L. 30.12.2021, n. 228, è stato abrogato il primo periodo del comma 2-bis dell'art. 4-bis della legge n. 580 del 1993, che prevedeva la gratuità degli incarichi di tutti gli organi camerali, ed è stato, altresì, stabilito che, gli oneri relativi non fossero soggetti, entro il limite fissato da un apposito decreto, determinato, per la Camera di Commercio di Verona, nell'importo lordo di € 280.000,00, all'applicazione della L. 160/2019, cosicché, dalla media del triennio, sono state eliminate le somme (presenti solo nell'anno 2016) relative al pagamento degli emolumenti degli organi camerali.

Come verrà meglio evidenziato nel prosieguo della presente relazione, si è reso, pertanto, necessario ricalcolare, in € 1.353.442,02, il limite massimo delle Spese individuate dalle categorie oneri per prestazione di servizi, oneri per godimento di beni di terzi ed oneri per il funzionamento degli organi istituzionali (segnatamente, solo oneri di missione) le quali assommano, a consuntivo, ad € 1.435.738,62, con una differenza di € 82.296,60, “coperta” con i maggiori Ricavi del 2024, rispetto al 2018. In particolare, va evidenziato, che, per quanto attiene alle spese per gli organi, sono stati considerati, all'interno delle somme a consuntivo, non solo le spese per le missioni ma

anche quella parte di oneri previdenziali che hanno determinato lo sforamento rispetto all'importo massimo di € 280.000,00.

Per quanto riguarda, invece, il versamento, allo Stato, delle somme rivenienti dall'applicazione della norma di cui sopra, pari a circa 594.492,00 euro, com'è noto, in data 14 ottobre 2022, è stata depositata la sentenza della Corte costituzionale n. 210, con la quale la Corte:

1) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 61, commi 1, 2, 5 e 17, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria), convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133, nella parte in cui prevede, limitatamente alla sua applicazione alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato;

2) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 6, commi 1, 3, 7, 8, 12, 13, 14 e 21, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122, nella parte in cui prevede, limitatamente alla sua applicazione alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato;

3) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135, nella parte in cui prevede, limitatamente alla sua applicazione alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato;

4) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 50, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), convertito, con modificazioni, in legge 23 giugno 2014, n. 89, nella parte in cui prevede, limitatamente alla sua applicazione alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.”.

Come stabilito dall'art. 136 della Costituzione, quando una sentenza della Corte è di accoglimento, cioè quando viene dichiarata l'illegittimità costituzionale di una norma di legge, questa perde automaticamente di efficacia e, quindi, non può più essere applicata da nessuno dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione sulla Gazzetta Ufficiale. Per questo motivo, poiché dalla lettura della legge di bilancio 2020 appare chiaro che le stesse motivazioni che la Corte costituzionale ha ritenuto sussistenti per dichiarare l'incostituzionalità delle norme, precedenti al 2020, che presupponevano un versamento, da parte delle Camere di Commercio, al Bilancio dello Stato, dei risparmi conseguiti in ottemperanza alle norme medesime, possono essere ritenute valide anche per la citata L. 160/2019, la Giunta, con deliberazione n. 125 del 27 giugno 2024, ha accolto il suggerimento di Unioncamere nazionale e, nelle more di una definitiva soluzione della questione, ha deciso di non procedere, anche per il 2024, con il versamento e di accantonare il relativo importo in un apposito conto del Passivo del bilancio.

Tuttavia, nel mese di dicembre 2024, nelle more del ricorso avanti il Tribunale di Roma, su sollecitazione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, si è provveduto, in ossequio allo spirito di leale collaborazione tra PP.AA, al versamento dei risparmi operati per l'esercizio 2024, pari ad € 594.491,57; versamento effettuato, giusta deliberazione della Giunta camerale n. 212 del 28 ottobre 2024, in forza del principio del *solve et repete*, per cui, pur eseguito in pendenza di contenzioso giudiziario, non può essere inteso come volto a determinare la cessazione della materia del contendere, in quanto non integra in alcun modo acquiescenza alla pretesa avanzata nell'ambito del giudizio R.G. n. 53276/2023, instaurato dinanzi al Tribunale Ordinario di Roma, sez. II civile.

Anche nel 2024, con proprio decreto dell'11 giugno, il Mimit ha disposto la restituzione delle somme versate al Bilancio dello stato,

relativamente agli anni interessati dalla sentenza della Corte Costituzionale; il rimborso relativo all'annualità 2018, pari ad € 548.490,43, è arrivato nel mese di ottobre.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA/CONTABILE/FINANZIARIA

Nel corso del 2024, sono stati eseguiti n. 2.797 mandati di pagamento, contro i 2.565 del 2023, a fronte di n. 1.928 documenti passivi registrati, e n. 1.138 reversali di incasso, rispetto alle 1.041 del 2023, a fronte di n. 6.385 provvisori emessi dall'Istituto cassiere.

Sono stati elaborati ed inseriti, sul portale IGF del Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro le scadenze previste, i dati relativi all'aggiornamento del Preventivo annuale 2023 (entro il 31 gennaio 2024); al Preventivo annuale 2024 (entro il 30 aprile); al Bilancio d'esercizio 2023 (entro il 30 giugno).

Per ciò che attiene alla gestione economica del personale, l'Ufficio ha elaborato ed inoltrato, mensilmente, alla dirigenza, i dati relativi all'utilizzo del budget dello straordinario; ha fornito supporto all'Ufficio Gestione risorse umane, fornendo i dati necessari ad alcuni adempimenti legislativi dello stesso; ha proceduto alla predisposizione dei provvedimenti per la costituzione, provvisoria e definitiva, del Fondo per l'indennità di posizione e di risultato della dirigenza e per la contrattazione integrativa del personale non dirigente; ai sensi dell'art. 4 c. 6-ter. e 6 quater del D.P.R. 22/07/1998, n. 322, ha emesso n. 478 certificazioni per ritenute operate su altrettanti contributi concessi alle imprese nell'anno 2023; ha inviato, all'Agenzia delle Entrate, n. 115 certificazioni uniche 2023 per reddito di lavoro dipendente; n.36 per redditi di lavoro assimilato; n. 30 certificazioni per lavoro autonomo e n. 2 per lavoro autonomo occasionale.

Per quanto riguarda le attività dell'Ufficio Provveditorato, preposto all'acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente nonché alla gestione di tutto ciò che attiene agli immobili camerali, ivi inclusi i rapporti con i fornitori, nel corso del 2024 sono state esperite n. 83 gare sulla piattaforma MEPA gestita

da Consip, di cui n. 2 Ordini diretti di acquisto collegati all'attivazione della relativa Convenzione Consip, n. 7 Ordini diretti di acquisto su cataloghi MEPA n. 10 Richieste di offerta e n. 50 Trattative Dirette. Sulla Piattaforma “Appalti e Contratti” di Maggioli, sono state esperite n. 32 gare di cui n. 2 Richieste di offerta e n. 30 Trattative dirette. Sempre relativamente agli acquisti di beni e servizi, nel corso del 2024 sono stati emessi n. 264 Buoni d'ordine collegati ad affidamenti diretti o a servizi resi sulla base di contratti pluriennali per le prestazioni eseguite.

Tutti gli acquisti di beni e servizi effettuati tramite gare e emissioni di buoni d'ordine, sono stati pubblicati, ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e dell'art. 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, sul sito camerale in amministrazione trasparente attraverso il portale “Pubblicamera”. Sempre nell'ambito della gestione delle pubblicazioni istituzionali, ai fini degli adempimenti derivanti dagli obblighi di trasparenza della P.A., sono state effettuate le pubblicazioni sul sito istituzionale relative al Programma triennale degli acquisti di beni e servizi ex art. 21 D.Lgs. 50/2016 e al Piano triennale degli investimenti 2023÷2025, ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 16 marzo 2012 recante “Modalità di attuazione dell'art. 12, comma 1, del D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011 n. 111”, nonché il censimento degli automezzi camerali.

Sono state, altresì, pubblicate sempre sul sito istituzionale, le informazioni ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, relative al patrimonio immobiliare nonché ai canoni di locazione e di affitto.

Su richiesta dell'ufficio contributi, è stato, inoltre, verificato, come previsto dall'art. 4, comma 6, del D.L. n. 95 del 06/07/2012, convertito nella Legge 07/08/2012 n. 135, che non risultassero beneficiari di contributi enti di diritto privato, di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile, che fossero nel contempo fornitori, anche a titolo gratuito, di servizi a favore dell'Ente. Nel corso del 2024 sono state controllate 997 posizioni.

LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE

La struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente, oltre all'Area cui fa capo il Segretario Generale con gli uffici di staff, è articolata in tre macro Aree, ciascuna retta da un dirigente, che sono: Affari Amministrativi, Anagrafe e Registri ed Affari Economici.

In via temporanea ed eccezionale, a seguito del decesso del Segretario Generale, il dott. Pietro Scola, dirigente dell'Area Anagrafe e Registri, designato dalla Giunta quale Segretario Generale f.f. e unico dirigente in servizio presso la Camera di Commercio di Verona, ha assunto, con determina n. 42 del 18.01.2024, la responsabilità *ad interim* delle Aree Affari Amministrativi e Affari Economici.

Successivamente il nuovo Segretario Generale, dott. Dalla Riva, con determinazione n. 555 del 03.10.2024 ha assegnato al dirigente dell'Area Anagrafe e Registri, la direzione ad interim dell'Area Affari Economici e dell'ufficio Provveditorato/Servizi Generali, mentre la direzione dell'Area Affari Amministrativi è stata assegnata allo stesso Segretario Generale.

La dotazione organica e le procedure di reclutamento

La dotazione organica, approvata dalla Giunta camerale con deliberazione n. 24 del 31.01.2024, prevede 105,66 unità, suddivise, secondo il nuovo **sistema di classificazione** previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (C.C.N.L.) del 16.11.2022, in quattro aree che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali, così denominate:

- Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione;
- Area degli Istruttori
- Area degli Operatori Esperti;
- Area degli Operatori.

La tabella che segue illustra il confronto tra la dotazione organica approvata e il personale in servizio al 31.12.2024, calcolato secondo i criteri indicati nelle *“Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”*, emanate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione l’8.5.2018 e pubblicate sulla G.U. n. 173 del 27.07.2018:

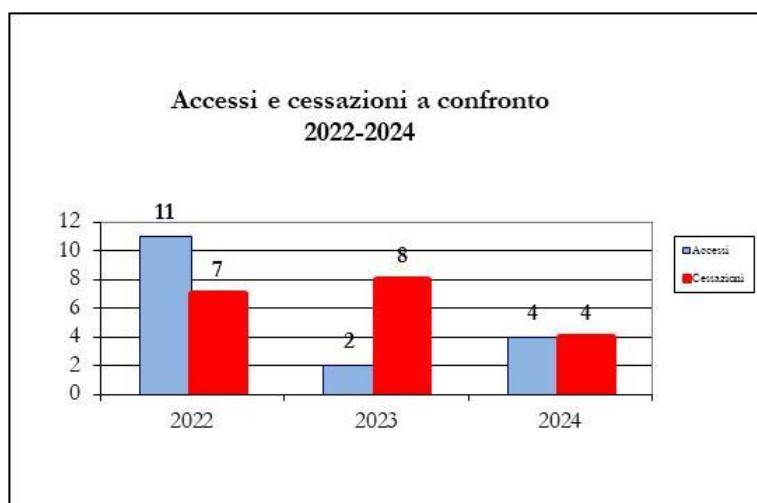
Area di inquadramento	Dotazione Organica (DG n. 24 del 31/1/2024)	Personale al 31/12/2024	Posti vacanti	Unità di personale a part-time	Unità lavorative fte
Dirigenti	4¹	2	2	0	2
Funzionari ed Elevate Qualificazioni	29	27	2	3	26,33
Istruttori	65,66	55,92	9,74	17	59,30
Operatori Esperti	6	4	2	0	4
Operatori	1	1	0	0	1
TOTALE	105,66	89,92	15,74	20	92,60

Nonostante l’immissione in ruolo di n. 4 unità nel corso dell’anno, il personale al 31 dicembre 2024 risulta sempre sottodimensionato rispetto alla dotazione organica, con uno scostamento di 15,74 unità. La Giunta, con la delibera del 31.01.2024, ha verificato, pertanto, l’assenza di situazioni di soprannumero e di eccedenza di personale, ai sensi dell’art. 33 del D.lgs. 165/2001.

Nella dinamica occupazionale del triennio 2022-2024 rimane prevalente il personale in uscita rispetto a quello in entrata: la maggior parte delle uscite (10 unità) riguarda dipendenti che sono cessati a seguito di pensionamento (l’età media del personale al 31/12/2024 è pari a 54,16 anni), il resto (9 unità) riguarda personale che è transitato presso altre pubbliche amministrazioni a seguito di concorsi pubblici in categorie di inquadramento superiori, oppure cessato per dimissioni per motivazioni diverse dal pensionamento.

¹ Compreso Segretario Generale

Area di inquadramento	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Totale	
	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
Dirigenti		1				1		2
Funzionari e EQ				1				1
Istruttori	11	4	2	7	4	2	17	13
Operatori Esperti		2				1		3
Operatori								
TOTALE	11	7	2	8	4	4	17	19



In data 16.01.2024 è deceduto il Segretario della Camera di Commercio, e il Presidente, con determina presidenziale d'urgenza n. 2 del 17.01.2024, successivamente ratificata dalla Giunta camerale con delibera n. 6 del 25.01.2024, ha conferito all'unico dirigente in servizio, già vice-segretario generale vicario, l'incarico di Segretario Generale *facente funzioni* fino alla data di decorrenza effettiva del decreto di nomina del nuovo Segretario Generale, a conclusione dell'apposita procedura selettiva, da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

In data 25.01.2024, con deliberazione n. 12, la Giunta camerale ha dato avvio alla procedura comparativa di selezione per la designazione e la nomina del Segretario Generale dell'ente. A conclusione della procedura il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, con decreto del 10.07.2024, ha nominato il nuovo Segretario Generale dell'ente, nella persona del dott. Michelangelo

Dalla Riva, dirigente a tempo indeterminato della Camera di Commercio di Verona in comando presso la neo costituita Camera di Commercio dell'Emilia. Il dott. Dalla Riva ha assunto l'incarico di Segretario a far data dal 22.07.2024.

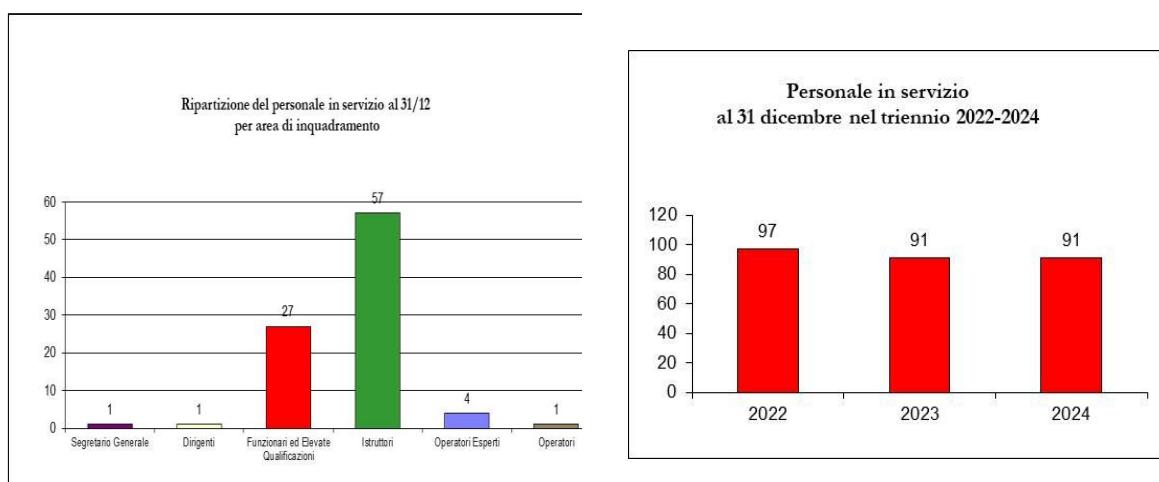
Il Piano di reclutamento per l'anno 2024, approvato dalla Giunta camerale con la delibera n. 24 del 31.01.2024 e successivamente modificato con delibera di Giunta n. 237 del 27.11.2024, ha previsto la copertura, tramite procedure concorsuali pubbliche, di:

- 1 posto a tempo indeterminato e pieno nell'area dirigenziale;
- 7 posti a tempo indeterminato e pieno nell'area degli Istruttori, di cui n. 2 posti riservati, uno a persone disabili e uno alle categorie protette di cui all'art. 18, co. 2, della Legge 68/1999, a copertura delle quote d'obbligo previste.

Con le determinazioni n. 725 e n. 726 del 20.12.2024, il Segretario Generale ha emanato i bandi di concorso per la copertura dei posti vacanti sopra indicati.

Il personale in servizio

Al 31.12.2024 risultano in servizio presso la Camera di Commercio di Verona 91 unità, compreso il Segretario Generale, ripartite tra le varie aree di inquadramento:



La ripartizione del personale per genere e area di inquadramento è illustrata dalla tabella che segue:

Personale per categoria e per genere						
Area di inquadramento	Dotazione organica	In servizio al 31/12	Uomini	%	Donne	%
Dirigenti	4	2		100,00%		
Funzionari ed Elevate Qualificazioni	29	27	7	25,93%	20	74,07%
Istruttori	65,66	57	10	17,54%	47	82,46%
Operatori Esperti	6	4	2	50,00%	2	50,00%
Operatori	1	1	1	100,00%		
Totale generale	105,66	91	22	24,18%	69	75,82%

Poche sono le variazioni rispetto all'annualità precedente: si riduce al 17,54% (dal 20% nel 2023 e 16,67% nel 2022) la percentuale degli uomini nell'area degli Istruttori a seguito della cessazione di n. 2 dipendenti, mentre nell'area degli Operatori Esperti, a causa della cessazione di una unità, la ripartizione per genere risulta pari al 50%. Rimane complessivamente prevalente la percentuale delle donne, pari al 75,82% (73,63% nel 2023 e 76,29% nel 2022) rispetto a quella degli uomini al 24,18% (26,37% nel 2023, 23,71% nel 2022).

Le donne sono assenti nell'area di inquadramento dirigenziale e nell'area degli Operatori, mentre continuano ad essere in netta maggioranza nelle categorie centrali dell'organico (costituiscono l'82% del personale inquadrato nell'area degli Istruttori e il 74% di quello inquadrato nell'area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni).

Cresce l'età anagrafica media del personale camerale in servizio al 31.12 che risulta pari a 54,16 anni (nel 2023 era 53,87 e nel 2022 pari a 53,12 anni), a fronte dei 52,85 anni del 2020). Tale valore medio calcolato per genere risulta pari a 54,54 per le donne e a 53 per gli uomini.

Nella fascia di età compresa tra i 50 e 59 anni si concentra la maggioranza del personale (63,74%), con una riduzione rispetto al 2023 (70,33%, nel 2022 era 67,01%), mentre si incrementa, in linea con il trend di innalzamento dell'età anagrafica del personale, la fascia con un'età compresa

tra i 60 e i 64 anni con una percentuale pari al 19,78% (11,11% nel 2023 e 12,37% nel 2022). Si evidenzia un lieve incremento nella fascia dai 30 ai 39 anni, (3,30%, a fronte del 2,20% nel 2023 e 2,06% nel 2022). Si riduce, rispetto all'anno 2023, a causa delle uscite per pensionamento, la percentuale di personale con più di 65 anni (1,10%, a fronte del 2,20% nel 2023 e del 1,03% nel 2022).

In un prossimo futuro il personale in questa ultima fascia di età potrebbe ulteriormente incrementarsi considerato che La legge 30.12.2024, n. 207 (Legge di bilancio 2025) ha introdotto alcune significative novità in materia pensionistica: dal 1° gennaio 2025, il limite ordinamentale per la permanenza in servizio del personale pubblico, finora fissato a 65 anni di età, è elevato al requisito anagrafico per il raggiungimento della pensione di vecchiaia (67 anni). Non sono, dunque, più possibili forme di pensionamento d'ufficio dei dipendenti pubblici, se non nel caso del raggiungimento dei 67 anni di età.

Ripartizione per fasce di età	Uomini	%	Donne	%	TOTALE	%
≤ 29 anni	1	4,55%	0	0,00%	1	1,10%
30 - 39 anni	1	4,55%	2	2,90%	3	3,30%
40 - 49 anni	3	13,64%	7	10,14%	10	10,99%
50 - 59 anni	13	59,09%	45	65,22%	58	63,74%
60 - 64 anni	4	18,18%	14	20,29%	18	19,78%
≥ 65 anni	0	0,00%	1	1,45%	1	1,10%
Totale	22	100,00%	69	100,00%	91	100,00%

Per quanto riguarda l'anzianità di servizio nella pubblica amministrazione, il personale si concentra maggiormente nella fascia tra i 26 e 35 anni (41,76%, a fronte del 51,65% nel 2023 e del 45,36% nel 2022), seguita dalla fascia tra i 16 e 25 anni di servizio (25,27%, a fronte del 24,18% nel 2023 e del 28,87% nel 2022). Raddoppia il valore percentuale nella fascia di anzianità tra i 36 e i 40 anni di servizio (15,38%, a fronte del 7,69% nel

2023 e del 7,22% nel 2022). Non vi è in servizio personale con più di 40 anni di anzianità.

Ripartizione per anzianità di servizio	Uomini	%	Donne	%	Totale	%
Fino a 15 anni	3	13,64%	13	18,84%	16	17,58%
Tra 16 e 25 anni	8	36,36%	15	21,74%	23	25,27%
Tra 26 e 35 anni	10	45,45%	28	40,58%	38	41,76%
Tra 36 e 40 anni	1	4,55%	13	18,84%	14	15,38%
Più di 40 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Totale	22	100,00%	69	100,00%	91	100,00%

Il livello di scolarizzazione del personale camerale rimane più che buono e i valori rimangono costanti rispetto all'annualità precedente: la maggioranza del personale, pari al 59,34%, (nel 2023 era il 57,15% e nel 2022 il 55,67%) risulta laureato (comprese le lauree triennali), il 36,26% (nel 2023 era il 37,36% e nel 2022 il 37,41%) è in possesso del diploma di scuola media superiore, mentre solo il 4,40% (nel 2023 era il 5,49% e nel 2022 era il 7,22%) ha frequentato unicamente la scuola dell'obbligo.

Titolo di studio posseduto	Uomini	%	Donne	%	Totale	%
Scuola dell'obbligo	2	9,09%	2	2,90%	4	4,40%
Licenza media superiore	5	22,73%	28	40,58%	33	36,26%
Laurea triennale	2	9,09%	4	5,80%	6	6,59%
Diploma di Laurea/Laurea magistrale	13	59,09%	35	50,72%	48	52,75%
Totale	22	100,00%	69	100,00%	91	100,00%

Per quanto riguarda la distribuzione del personale nelle diverse Aree organizzative, la maggioranza è concentrata nell'area Anagrafe e Registri (36,36%), seguita dall'Area Affari Amministrativi (34,09%) e dall'Area Affari Economici (23,86%). I dipendenti assegnati all'Area di staff del Segretario Generale incidono per il 6,82% del totale.

Unità di personale dei livelli in servizio nelle Aree al 31/12/2024 ²			
Area	2022	2023	2024
Segretario Generale	7	6	6

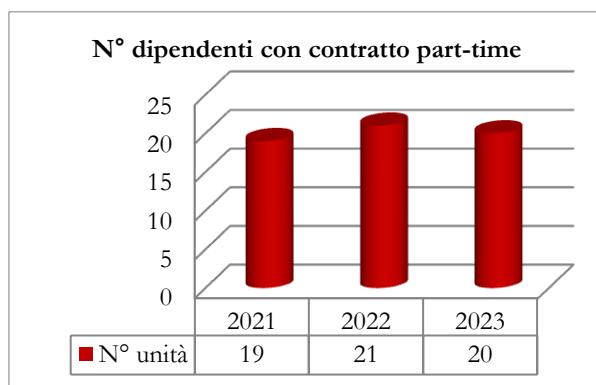
² La tabella non comprende il personale di qualifica dirigenziale

Affari Amministrativi	30	30	30
Anagrafe e Registri	36	33	32
Affari Economici	21	19	21
TOTALE	94	88	89

Forme flessibili di lavoro

Il lavoro a tempo parziale

Il personale di ruolo con rapporto di lavoro a tempo parziale al 31.12.2024 rimane costante e consta di 20 unità, che rappresentano il 22% del totale del personale. La totalità è rappresentata da donne (100%).



Il lavoro a distanza

Il nuovo CCNL del Comparto Funzioni Locali, sottoscritto il 16.11.2022, ha introdotto una nuova disciplina del lavoro agile, distinguendo tra l'altro, nell'ambito della più generica definizione di “**lavoro a distanza**”, il “lavoro agile” ed il “lavoro da remoto”:

- il “**Lavoro agile**” è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, disciplinata mediante un Regolamento aziendale e accordo tra le parti, anche con forme di **organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro**. La prestazione lavorativa viene eseguita in parte all'interno delle sedi dell'Amministrazione e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro i soli **limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale**;
- il “**Lavoro da remoto**”, che comprende il “**telelavoro domiciliare**” è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, stabilita

mediante accordo tra le parti, da prestare **con vincoli di tempo e nel rispetto dei conseguenti obblighi di presenza** derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro, attraverso una **modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa idoneo** e diverso dalla sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato.

Superato il periodo di gestione “emergenziale” del lavoro agile, la Camera di Commercio ha adottato, con ordine di servizio n. 26 del 10.12.2021, una “Disciplina per lo svolgimento dell’attività lavorativa in modalità agile”, che ha sostituito i provvedimenti adottati nel periodo dell’emergenza e che prevede che il lavoro agile possa essere svolto da dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato superiore a 6 mesi.

A seguito di confronto con le parti sindacali ai sensi dell’art. 5 del CCNL 16.11.2022 gli accordi di lavoro agile sono stati rinnovati fino alla data del 31.3.2024 e successivamente prorogati fino al 31.03.2025 con ordine di servizio n. 4 del 15.02.2024, nelle more della ridefinizione dei criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile anche alla luce della direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione firmata il 29.12.2023, e di una revisione delle attività cd. “remotizzabili” sulla base della nuova Mappatura dei Processi 2023 rilasciata da Unioncamere Nazionale.

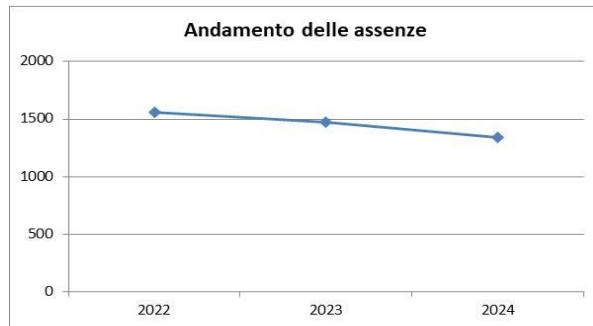
Al 31.12.2024 il 92,3% di personale ha sottoscritto un Accordo individuale per lo svolgimento dell’attività in modalità agile, con una media di fruizione pari a 2 giorni al mese per dipendente. L’84,6% dei dipendenti ha effettivamente utilizzato questa modalità lavorativa nel corso dell’anno.

Lavoro a tempo determinato, in somministrazione di lavoro o rapporti di collaborazione coordinata continuativa

Nel corso del 2024 non si è fatto alcun ricorso a contratti di lavoro a tempo determinato o in somministrazione di lavoro.

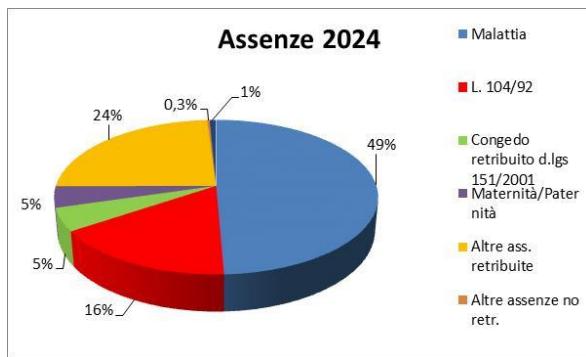
ASSENZE DEL PERSONALE

Nel 2024 i giorni totali di assenza del personale, con esclusione delle assenze per ferie e festività (pari a 2.563 giorni), sono stati 1.342, con una riduzione dell'8,8% rispetto all'anno 2023.



Nella tabella che segue sono riportati i giorni di assenza del personale, per ciascuna tipologia, calcolati secondo le modalità indicate dalla Rilevazione del conto annuale trasmesso alla Ragioneria Generale dello Stato.

TABELLA RILEVAZIONE ASSENZE										
TIPOLOGIA	Anno 2022			Anno 2023			Anno 2024			Var % 2024/2023
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Malattia	198	614	812	327	358	685	293	369	662	-3,36%
L. 104/92	2	169	171	13	226	239	27	192	219	-8,37%
Assenze retribuite maternità/paternità	0	129	129	10	99	109	0	59	59	-45,87%
Congedo retribuito art. 42 c. 5 D.lgs. 151/2001	0	0	0	24	0	24	65	0	65	170,83%
Altre assenze retribuite	76	223	299	78	322	400	74	249	323	-19,25%
Scioperi	2	5	7	3	9	12	2	8	10	-16,67%
Assenze non retribuite	20	121	141	0	3	3	0	4	4	33,33%
Totale giorni di Assenza	298	1.261	1.559	455	1.017	1.472	461	881	1.342	-8,83%
n° dipendenti al 31/12	22	74	96	23	67	90	22	69	91	1,11%
Media assenze malattia	9,00	8,30	8,46	14,22	5,34	7,61	13,32	5,35	7,27	-4,42%
Media altre assenze retribuite	3,45	3,01	3,11	3,39	4,81	4,44	3,36	3,61	3,55	-20,14%
Media totale assenze	13,55	17,04	16,24	19,78	15,18	16,36	20,95	12,77	14,75	-9,83%



Rispetto all'anno 2023, si riducono tutte le tipologie di assenza, ad eccezione di quelle per congedo retribuito art. 42, comma 5, del d.lgs. 151/2001 (+170,83%) e le altre assenze non retribuite, queste ultime comprendono le assenze per congedi parentali e malattia figli non retribuiti e le aspettative per motivi personali/familiari (+33,33%).

Il congedo retribuito ai sensi dell'art. 42, co. 5, del d.lgs 151/2001 è concesso per prestare assistenza a familiari conviventi riconosciuti in situazione di gravità ai sensi della Legge 104/92 e, per la prima volta nella tabella sopra indicata viene valorizzato come tipologia a se stante.

Permessi sindacali e per assemblea

Il D.lgs. 165/2001, all'art. 50 comma 1, prevede che la contrattazione collettiva determini i limiti massimi di fruizione delle aspettative e dei permessi sindacali. La Camera di Commercio, con determinazione del Segretario Generale n. 97 del 12.02.2024, sulla base del Contratto Collettivo Nazionale Quadro (CCNQ) sottoscritto il 4.12.2017, come modificato dal Contratto Collettivo Nazionale Quadro sottoscritto il 19.11.2019, ha proceduto alla ripartizione dei permessi sindacali, per l'espletamento del mandato, spettanti ai dirigenti delle Organizzazioni sindacali rappresentative e ai componenti della Rappresentanza Sindacale Unitaria. La tabella che segue riporta l'ammontare delle ore di permesso spettanti nell'anno 2024 e la loro fruizione.

Permessi sindacali per l'espletamento del mandato (ex art. 10 CCNQ 7.8.1998)		
	Permessi spettanti (ore)	Permessi fruiti (ore)
FP CGIL	11:21:00	0:00:00
CISL FP	5:14:00	0:00:00
UIL FPL	10:41:00	0:00:00
RSU	44:00:00	43:02:00

I dirigenti sindacali componenti di organismi direttivi statutari nazionali, regionali, provinciali e territoriali hanno poi diritto a fruire di altri permessi, il cui monte è determinato a livello nazionale dai CCNQ.

L'ammontare complessivo di ore fruite per i permessi sindacali (sia per l'espletamento del mandato che per l'attività di organismi direttivi statutari) è pari a 43,02 ore, con una riduzione del 4,69% rispetto al 2023 (45,09 ore).

La gestione dei permessi sindacali prevede l'inserimento di ciascun permesso sindacale fruito, nell'apposita piattaforma telematica “Gedap” predisposta dal Ministero per la Pubblica Amministrazione, non oltre le 48 ore dalla data di concessione, alimentando così la banca dati istituita con l'obiettivo di garantire la trasparenza e il contenimento delle prerogative sindacali nell'ambito del pubblico impiego.

Durante l'anno le Organizzazioni sindacali hanno organizzato 13 assemblee per il personale non dirigenziale (11 in presenza all'interno della struttura camerale e 2 esclusivamente in modalità telematica). L'ammontare complessivo delle ore fruite dal personale a tempo indeterminato per la partecipazione alle assemblee sindacali è stato pari a 377,03 ore, più del doppio dell'anno precedente (185 ore). La media pro capite delle ore utilizzate è pari a 4 ore (il monte individuale di permessi contrattualmente previsto per la partecipazione ad assemblee sindacali è di 12 ore).

IL WELFARE AZIENDALE

L'art. 72 del CCNL sottoscritto il 21.5.2018 è stato disapplicato e sostituito dall'art. 82 del CCNL 16.11.2022, il quale ha previsto la possibilità per le amministrazioni pubbliche di disciplinare, in sede di contrattazione integrativa decentrata, la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale a favore dei dipendenti, mediante l'utilizzo delle disponibilità già previste, per le medesime finalità, da precedenti norme, nonché mediante utilizzo di quota parte del Fondo risorse decentrate di cui all'art. 79, nel limite definito in sede di contrattazione integrativa. La disciplina prevista per il personale di qualifica dirigenziale, disposta con il CCNL sottoscritto il 16.07.2024, è molto simile a quella prevista per il personale non dirigenziale. Entrambi i CCNL prevedono la possibilità di utilizzo, per queste finalità, di risorse precedentemente stanziate (anno 2017) sulla base di precedenti disposizioni normative, consentendo anche di poter destinare al welfare risorse presenti nei Fondi per il trattamento accessorio, nel rispetto del limite fissato dall'art. 23 del D.lgs. 75/2017.

Per il personale non dirigenziale, il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, siglato il 10.12.2024, ha previsto l'erogazione di un contributo per il rimborso di spese sostenute dai dipendenti per se stessi o per familiari a carico. La tipologia di spese rimborsabili è costituita, in generale, da spese per l'assistenza sanitaria, per iscrizioni, tasse, rette, libri di testo sostenute per la frequenza a scuole e istituti di ogni ordine e grado, e per l'utilizzo del trasporto pubblico locale, quest'ultima tipologia solo a favore dei dipendenti.

La legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di Bilancio 2024) ha riconosciuto dei benefici fiscali per il rimborso, entro l'anno d'imposta 2024, di spese per:

- ✓ bollette per utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale;
- ✓ per l'affitto della prima casa;

✓ per gli interessi sul mutuo della prima casa.

Altre tipologie di spese, ad esempio l'acquisto di abbonamenti per il trasporto pubblico locale, regionale e interregionale a favore del dipendente, le iscrizioni, tasse, rette, libri di testo sostenute per la frequenza a scuole e istituti di ogni ordine e grado, nonché per i servizi di assistenza di familiari anziani o non autosufficienti, godevano già di tali benefici.

Con l'ordine di servizio del Segretario Generale n. 20 del 10.12.2024 è stato approvato l'aggiornamento del **Disciplinare applicativo** per il riconoscimento dei benefici previsti dall'art. 16 del CCDI del 10.12.2024. Con la **comunicazione di servizio n. 79112 del 10.12.2024** il Segretario Generale ha fornito le informazioni inerenti l'importo massimo rimborsabile e le modalità di presentazione delle richieste di rimborso. Si è poi proceduto con l'istruttoria e la liquidazione dei rimborsi presentati nella mensilità di dicembre. Altre richieste di rimborso, non beneficiarie delle agevolazioni fiscali, sono state liquidate entro il mese di febbraio 2025.

L'importo complessivo liquidato è pari a € 36.416,80.

PARI OPPORTUNITÀ

Presso la Camera di Commercio di Verona, come previsto dall'art. 57 del d.lgs. 165/2001, risulta regolarmente costituito il **Comitato Unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG)**, che ha unificato, a partire dal 2010, le competenze dei comitati per le pari opportunità e dei comitati paritetici sul fenomeno del mobbing.

Per l'individuazione dei componenti in rappresentanza dell'amministrazione, il Segretario Generale, con ordine di servizio n. 17 del 30.10.2024, ha dato avvio ad una procedura comparativa trasparente e volontaria, rivolta a tutti i dipendenti interessati a ricoprire tale incarico. Il comitato è stato rinnovato con determina del Segretario Generale n. 719 del

20.12.2024, integrato successivamente nella sua composizione con determina del Segretario Generale n. 15 del 10.01.2025, ed è composto da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative, effettivamente presenti all'interno dell'ente (3) e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione.

Il Comitato ha funzioni propositive, consultive e compiti di verifica che sono disciplinati dalla Direttiva ministeriale del 4.3.2011, integrata e modificata dalla Direttiva 2 del 26.6.2019, la quale ha predisposto appositi Format per supportare operativamente le amministrazioni nell'attuare la direttiva stessa:

- Format - Modalità di trasmissione delle informazioni da parte dell'Amministrazione al Comitato di Garanzia;
- Format Relazione del Comitato di Garanzia.

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 approvato con la deliberazione di Giunta n. 24 del 31.01.2024, contiene un'apposita sezione dedicata alle pari opportunità, in sostituzione del precedente Piano delle Azioni positive, nella quale vengono illustrate, in un arco temporale di durata triennale, le iniziative di promozione, sensibilizzazione e diffusione della cultura delle pari opportunità, di valorizzazione delle differenze e di conciliazione vita-lavoro previste dalla Camera di Commercio, anche sulla base delle esigenze rilevate dal Cug o da eventuali indagini interne sul benessere organizzativo.

Nell'ambito di una di queste azioni, finalizzata alla tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori, si è provveduto a nominare una **Consigliera di Fiducia**, che nel corso dell'anno ha tenuto un incontro con tutto il personale in materia di violenze e molestie sul luogo di lavoro e mobbing, ed ha gestito uno **Sportello di ascolto**, a disposizione di tutti i dipendenti per incontri, in presenza o online, per esporre e confrontarsi su eventuali situazioni di disagio sul posto di lavoro e possibili modalità di gestione.

L'APPLICAZIONE DEI CONTRATTI NAZIONALI E DECENTRATI

Ridefinizione dei profili professionali per il personale non dirigenziale

Il CCNL 16.11.2022, all'art. 12 comma 6, prevede che gli enti, in relazione al proprio modello organizzativo, identificano i profili professionali e li collocano nelle corrispondenti aree di classificazione di cui al medesimo CCNL, nel rispetto delle relative declaratorie.

Nel 2024, a conclusione della procedura di confronto con le parti sindacali, sono stati individuati, nell'ambito delle declaratorie delle aree di classificazione del CCNL 16.11.2022, i nuovi profili professionali, approvati con ordine di servizio del Segretario Generale n. 18 del 27.11.2024:

PROCESSI ORGANIZZATI VI MODELLO UNIONCAMERE	PROCESSI DI SUPPORTO		PROCESSI PRIMARI		
	Org. istituzionali e Segreteria Generale	Servizi di supporto interno	Servizi Anagrafici e di Regolazione	Servizi per la formazione e il mondo del lavoro	Servizi per lo sviluppo dell'economia e del territorio
AREA DEI FUN-ZIONARI E DELLE ELEVATE QUALIFICAZIONI	Funzionario esperto organizzazione, gestione economico-patrimoniale e risorse umane	Funzionario esperto ICT	Funzionario esperto anagrafico, di regolazione del mercato, dei servizi di e-government e orientamento al lavoro		Funzionario esperto promozione, servizi per lo sviluppo delle imprese e turismo
AREA DEGLIISTRUTTORI	Istruttore specialista organizzazione, gestione economico-patrimoniale e risorse umane	Istruttore specialista Ict	Istruttore specialista anagrafico, di regolazione del mercato, dei servizi di e-government e orientamento al lavoro		Istruttore specialista promozione, servizi per lo sviluppo delle imprese e turismo
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	Operatore esperto servizi primari e di supporto				
AREA DEGLI OPERATORI	Operatore servizi generali				

Ciascun dipendente è stato inquadrato, a decorrere dal 1° gennaio 2025, nel profilo professionale corrispondente alle attività svolte. La situazione riepilogativa è la seguente:

Area di inquadramento	Profilo professionale	n. unità
Funzionari e Elevata Qualificazioni	Funzionario esperto anagrafico, di regolazione del mercato, dei servizi di e-government e orientamento al lavoro	10
	Funzionario esperto ICT	1

	Funzionario esperto Organizzazione, gestione economico-patrimoniale e risorse umane	8
	Funzionario esperto promozione, servizi per lo sviluppo delle imprese e turismo	8
Istruttori	Istruttore specialista anagrafico, di regolazione del mercato, dei servizi di e-government e orientamento al lavoro	31
	Istruttore specialista ICT	1
	Istruttore specialista organizzazione, gestione economico-patrimoniale e risorse umane	13
	Istruttore specialista promozione, servizi per lo sviluppo delle imprese e turismo	12
Operatori Esperti	Operatore esperto servizi primari e di supporto	4
Operatori	Operatore servizi generali	1
	Totale complessivo	89

Le posizioni di responsabilità con incarico di elevata qualificazione

A seguito di confronto con le parti sindacali ai sensi dell'art. 5 del CCNL 16.11.2022 con la deliberazione di Giunta n. 248 del 20.12.2023 sono state istituite, a decorrere dal 1° gennaio 2024, le seguenti posizioni di responsabilità di unità organizzative complesse, con incarico di Elevata Qualificazione:

- Servizio Artigianato e Certificazioni;
- Servizio Promozione e Sviluppo;
- Servizio Pubblicità Legale e supporto amministrativo alle imprese;
- Servizio Ragioneria e Provveditorato;
- Servizio Regolazione del Mercato e Gestione Risorse Umane.

Gli incarichi sono stati assegnati dal Segretario Generale con durata triennale, fino al 31.12.2026.

La Giunta ha approvato anche la metodologia di valutazione delle posizioni, che misura le responsabilità effettivamente attribuite in un dato momento ad una posizione presente nell'organizzazione, al fine di determinare, in rapporto al ruolo, alle responsabilità e alle finalità individuati per la specifica posizione, un peso, espresso in termini relativi, confrontabile con quello delle altre posizioni della Camera di Commercio. L'importo annuo

lordo complessivo destinato a remunerare l'indennità di posizione degli incarichi di EQ è pari a € 57.733,67. L'ammontare dell'indennità di risultato dei titolari di incarico di Elevata Qualificazione è stato determinato dalla Giunta con delibera n. 39 del 23.02.2024.

Il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo 2019-2021, sottoscritto il 10.12.2024, in conformità all'art. 7, co. 4, lett. v) del CCNL 16.11.2022, ha definito per il triennio 2024-2026 i "Criteri generali per la determinazione della retribuzione di risultato dei titolari di Elevata Qualificazione" e la Giunta camerale con deliberazione n. 268 del 18.12.2024, a conclusione del confronto con le parti sindacali per la verifica della facoltà di implementazione del Fondo risorse decentrate in relazione alla riduzione delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e risultato delle Elevate Qualificazioni, ha quantificato le risorse disponibili, per l'anno 2024, per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato degli incarichi di Elevata Qualificazione.

Personale dirigenziale

L'anno 2024 è stato caratterizzato dalla sottoscrizione, in data 16.07.2024, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (C.C.N.L.) dell'Area delle Funzioni Locali, comparto che comprende anche il personale dirigenziale delle Camere di Comercio, per il triennio normativo ed economico 2019-2021.

Entro i termini previsti sono stati resi pubblici attraverso la pubblicazione sul sito dell'ente, il Codice disciplinare e gli Obblighi dei dipendenti di cui, rispettivamente, artt. 28 e 29 del CCNL.

Con la delibera di Giunta n. 239 del 27.11.2024, sulla base degli incrementi definiti dal CCNL, sono stati rideterminati gli importi delle retribuzioni di posizione e teoriche di risultato e quantificati i compensi dovuti a titolo di arretrati.

L'art. 34 comma 4, del CCNL 16.7.2024, ha previsto che negli enti con meno di tre dirigenti in servizio, come nel caso della Camera di Commercio di Verona, le materie indicate nel comma 1 del medesimo articolo sono oggetto di confronto con i soggetti sindacali, ai sensi dell'art. 5. A fronte del confronto conclusosi in data 12.12.2024, la Giunta camerale con delibera n. 267 del 18.12.2024 ha provveduto a disciplinare le materie oggetto del confronto.

IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Personale dirigente

Con la deliberazione di Giunta n. 207 del 14.10.2024 e la successiva determinazione del Segretario Generale n. 599 del 23.10.2024, in conformità all'art. 57 del CCNL 17.12.2020, è stato costituito definitivamente il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza camerale per l'anno 2024, comprensivo degli incrementi previsti dal CCNL 16.7.2024.

Costituzione Fondo Risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza camerale	
Anno	Risorse
2022	€ 278.531,25
2023	€ 253.587,21
2024 ³	€ 352.396,97

Personale non dirigente

Con la deliberazione di Giunta n. 208 del 14.10.2024 e la successiva determinazione del Segretario Generale n. 598 del 23.10.2024, sono state determinate in modo definitivo le risorse destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2024 per il personale del Comparto.

³ L'importo del fondo è comprensivo delle somme *una tantum* 2019-2021 derivanti dall'applicazione del CCNL sottoscritto il 16.07.2024.

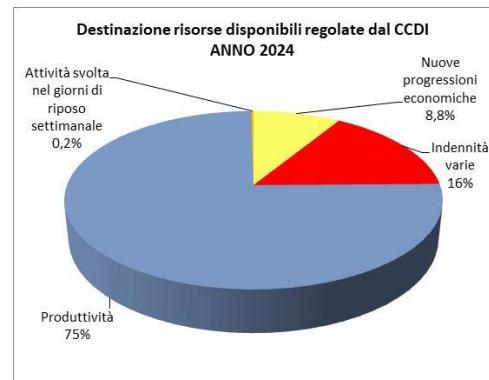
Le delegazioni trattanti hanno regolarmente avviato la contrattazione per la definizione del Contratto decentrato normativo triennale, che si è conclusa con la sottoscrizione, in data 10.12.2024, del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale non dirigente della CCIAA di Verona per il triennio 2024-2026 ed economico 2024, il quale ha regolato le risorse disponibili per la contrattazione, pari a € 305.365,17 che risultano così destinate:

ARTICOLO 80 CCNL 16.11.2022		
COMMA 2 LETT. A)	premi correlati alla performance organizzativa (50%)	114.507,58
COMMA 2 LETT. B)	premi correlati alla performance individuale (50%)	114.507,59
COMMA 2 LETT. C)	indennità legate a particolari condizioni di lavoro (art. 70-bis CCNL 21.5.2018)	2.500,00
COMMA 2 LETT.D)	compensi per attività prestata in giorno di riposo settimanale (maggiorazione)	700,00
COMMA 2 LETT. E)	indennità per specifiche responsabilità (art. 84 CCNL 16.11.2022)	46.300,00
COMMA 2 LETT. J)	differenziali stipendiali aventi decorrenza nell'anno (finanziate con risorse stabili disponibili)	26.850,00

Ai premi correlati alla performance viene destinato complessivamente il 75% delle risorse disponibili, il 16% è destinato alle indennità, il 9% a nuove progressioni economiche nella'area di inquadramento e lo 0,2% ai compensi per attività svolte nel giorno di riposo settimanale.

Il Contratto decentrato prevede che le ulteriori risorse rese disponibili a seguito della quantificazione definitiva del Fondo risorse decentrate siano destinate al finanziamento delle voci correlate ai Premi di performance organizzativa e individuale.

L'ammontare definitivo delle risorse del fondo per il personale non



dirigenziale nel triennio 2022÷2024 è riportato nella tabella che segue.

Costituzione Fondo Risorse Decentrate per il personale non dirigenziale						
Anno	Risorse stabili	% su totale	Risorse variabili	% su totale	Totale fondo	Variazione % su anno precedente
2022	€ 396.547,34	58,57%	€ 280.446,58	41,43%	€ 676.993,92	3,24%
2023 ⁴	€ 448.182,58	58,38%	€ 319.468,46	41,62%	€ 767.651,04	13,39%
2024	€ 455.841,06	64,39%	€ 252.071,54	35,61%	€ 707.912,60	-7,78%

IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance (di seguito SMVP), previsto dall'art. 7 del D.lgs. 150/2009, rappresenta l'insieme delle metodologie, delle modalità operative, delle azioni, dei processi e degli strumenti di cui si dota la Camera di Commercio di Verona per misurare e valutare la performance dell'Ente e del suo personale.

La Giunta della Camera di Commercio di Verona, con la deliberazione n. 260 del 19.12.2019, ha approvato un nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), che ha trovato applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2020, il quale prevede la misurazione e valutazione per ciascun dipendente della **performance organizzativa** e della **performance individuale**, tramite l'utilizzo di un'apposita scheda.

LA PREMIALITÀ

Nel triennio 2022 ÷ 2024 le risorse destinate alla voce premi di performance, sia organizzativa che individuale, sono state le seguenti:

Tabella dettaglio somme destinate ai premi di performance				
Anno	Totale fondo	Ammontare premi erogati ⁵	% su tot. Fondo	% var. anno precedente
2022	€ 676.993,92	€ 240.090,59		

⁴ Importi definitivi individuati con determina del Segretario Generale n. 578 del 20/12/2023.

⁵ Per l'anno 2024, l'importo destinato a remunerare i premi di performance, è così determinato a seguito dell'individuazione definitiva del Fondo operata con determinazione del Segretario Generale n. 598 del 23/10/2024; alla data di redazione del presente documento i premi non sono ancora stati erogati.

2023	€ 767.651,04	€ 327.641,04	42,68%	36,5%
2024	€ 707.912,60	€ 229.015,17	32,35%	-30,10%

Alla data di redazione del presente documento il procedimento di misurazione e valutazione della performance dell'anno 2024 non è ancora stato avviato, ma sono disponibili i valori relativi all'anno 2023.

La media degli importi complessivi dei premi erogati per area di inquadramento e genere è illustrata dalla tabella che segue:

Media compensi dei premi erogati 2023 per genere ⁶					
Area di inquadramento	Media	Uomini	Donne	% scostamento uomini	% scostamento donne
Funzionari ed Elevate Qualificazioni	€ 4.804,69	€ 4.7688,15	€ 4.821,65	-0,76%	0,35%
Istruttori	€ 3.662,63	€ 3.729,95	€ 3.645,09	1,84%	-0,48%
Operatori Esperti e Operatori	€ 3.088,98	€ 2.809,20	€ 3.368,75	-9,06%	9,06%

Ad un numero limitato di dipendenti (5) che ha conseguito le valutazioni più elevate, come disposto dall'art. 81 del CCNL 16.11.2022 e secondo le modalità individuate nel CCDI 2019-2021, richiamato dall'Accordo decentrato del dicembre 2023, è stata riconosciuta la maggiorazione del premio individuale.

LE PROGRESSIONI ECONOMICHE ALL'INTERNO DELLE AREE

In tema di progressioni economiche all'interno delle aree il CCNL 16.11.2022 ha confermato la possibilità di remunerare il maggior grado di competenza professionale progressivamente acquisto dai dipendenti attraverso il riconoscimento di uno o più **“differenziali economici”** di pari importo, quali incrementi stabili dello stipendio.

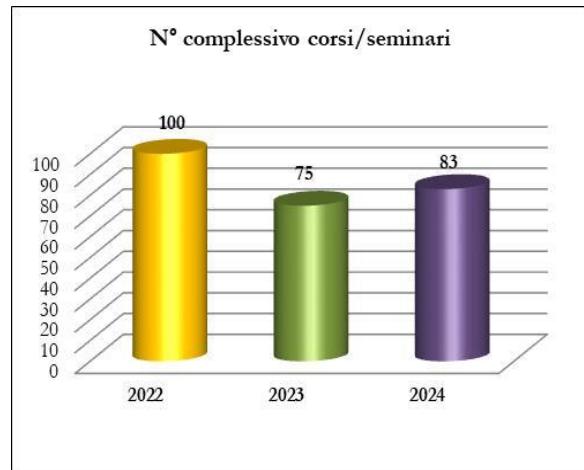
I criteri generali per partecipare alla procedura selettiva per il riconoscimento del differenziale stipendale, definiti dall'art. 14 del CCNL, sono:

⁶ Il report riporta i dati comprensivi del personale cessato/assunto in corso d'anno.

- a) non aver beneficiato negli ultimi 3 anni di alcuna progressione economica. In sede di contrattazione decentrata tale termine può essere ridotto a 2 anni o elevato a 4;
- b) l'assenza, negli ultimi 2 anni, di provvedimenti disciplinari superiori alla multa.

Con il CCDI sottoscritto il 10.12.2024 sono state definite procedure e modalità della selezione per il riconoscimento del differenziale economico a decorrere dal 1.1.2024; la selezione, avviata con la Comunicazione di servizio del Segretario Generale n. 14746 del 24.02.2025, è in corso di svolgimento.

Il Contratto decentrato, in coerenza con le risorse previste per la copertura finanziaria delle progressioni, ha individuato il numero di differenziali stipendiali attribuibili per ciascun anno nel 50% degli aventi diritto per ciascuna area di classificazione; ai fini dell'applicazione dell'istituto dei differenziali stipendiali, le aree di classificazione degli Operatori e degli Operatori esperti sono considerate in modo unitario. Il numero dei differenziali stipendiali definito, per l'anno 2024, è il seguente:



Area di inquadramento	n. di dipendenti aventi diritto	n. di differenziali attribuibili
Funzionari ed EQ	17	8
Istruttori	34	17
Operatori esperti ed Operatori	5	2

LA FORMAZIONE

L'Ente promuove, attraverso programmi di formazione, la valorizzazione delle risorse umane, al fine di adeguare le capacità operative

dei dipendenti alle esigenze dell’Ente. Annualmente le Responsabili dei servizi valutano le esigenze di formazione del personale e per ciascun Servizio viene predisposta una scheda di valutazione delle esigenze formative. Sulla base di queste schede il Comitato dei dirigenti approva, nella cornice del Piano triennale della formazione inserito nel PIAO, il Programma annuale di dettaglio della Formazione.

Nel corso del 2024 i dipendenti camerale a tempo indeterminato hanno partecipato a 83 corsi/seminari, organizzati sia da Enti e società esterne, sia dalla stessa Camera di Commercio di Verona, per complessive 1.497 ore effettive di formazione, di cui 319,5 fruite dagli uomini (21% del totale) e 1.177,5 fruite dalle donne (79% del totale) con una diminuzione incremento rispetto all’anno 2023 del 37%.

Le ore di formazione risultano distribuite tra le seguenti tematiche:

FORMAZIONE 2024 PER MATERIA			
	Totale ore previste	Totale ore erogate	% erogate su previste
Giuridico-normativa	523	191	36,52%
Organizzazione e personale	3	182,5	6083,33%
Comunicazione	45	86,5	192,22%
Economico-finanziaria	8	14	175,00%
Informatica e telematica	81	292	360,49%
Tecnico-specialistica	615	731	118,86%
Lingistica	200	0	0,00%
Pianificazione direzionale	0	0	0,00%
Totali	1475	1497	101,49%

Ore di formazione pro-capite			
	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti 1/1	67	24	91
Dipendenti 31/12	69	22	91
Media dipendenti nell'anno	68	23	91
Ore formazione	1177,5	319,5	1497
n. ore formazione pro-capite	17	14	16

88 dipendenti (85 nel 2023 e 94 nel 2022), di cui 68 donne (98,6% del personale di genere femminile) e 20 uomini (90,9% del personale di genere maschile) ha partecipato ad almeno un corso/seminario nell’anno.

Frequenza corsi 2024				
	Uomini	Donne	Totale	%
Zero corsi	1	2	3	3,30%
1 corso	7	18	25	27,47%
2 corsi	4	18	22	24,18%
Da 3 a 6 corsi	7	25	32	35,16%
Più di 6 corsi	3	6	9	9,89%
Totale	22	69	91	100,00%

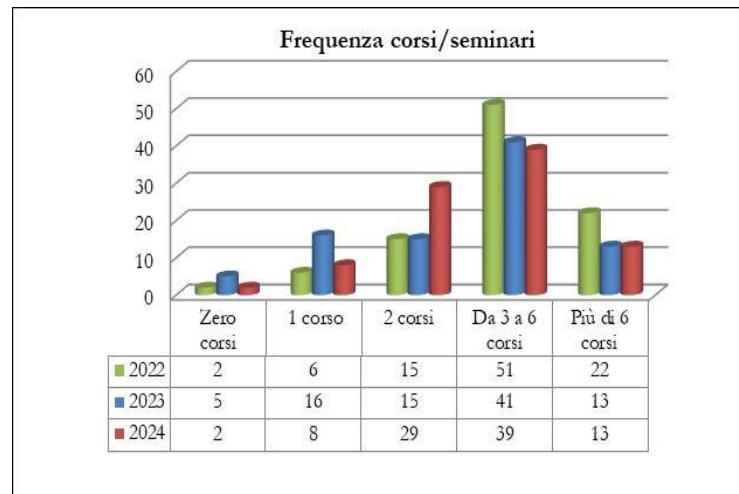
Si incrementa, rispetto all'annualità precedente, il numero di dipendenti che ha partecipato a almeno uno o due corsi di formazione (40,7%), rimane pressoché stabile il numero dei dipendenti che ha frequentato più di 6 corsi nell'anno, mentre si riduce il numero di coloro che non hanno partecipato ad alcun corso (2,2%).

Le attività formative si sono svolte prevalentemente in modalità da remoto (93% del totale dei corsi), presso la sede camerale o presso il domicilio del dipendente in lavoro agile.

Modalità di svolgimento corsi/seminari	
	2024
Aula	5
E-learning	2
Web-conference	74
Web – conference + aula	2

Nel 2024 il budget complessivo destinato alla formazione, compresa la dirigenza, era pari a € 32.000,00, con una riduzione del 19% rispetto all'anno 2023 (€ 39.400,00) e di cui utilizzati € 16.328,00 (51%).

Nei casi del personale neo-assunto (a tempo indeterminato o determinato), del personale fornito con contratto di somministrazione di lavoro



e del personale trasferito da un ufficio all'altro la prima formazione viene realizzata per mezzo di periodi di affiancamento al personale già in servizio: in questi casi vengono redatti, a cura del dirigente o del responsabile del servizio, appositi progetti formativi, nei quali vengono esplicitati la durata ed i contenuti del periodo di affiancamento, che ha lo scopo di fornire sia informazioni di carattere generale sull'attività dell'ente sia la formazione necessaria per cominciare a svolgere con una certa autonomia le mansioni proprie dell'ufficio di appartenenza.

TIROCINI FORMATIVI E ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Oltre all'attività di informazione e sensibilizzazione alle imprese del territorio finalizzata a favorire l'iscrizione delle stesse al Registro alternanza scuola-lavoro, previsto dalla Legge 107/2015, la Camera di Commercio valorizza da tempo la collaborazione con le istituzioni scolastiche e con alcuni Atenei per ospitare, presso i propri uffici, giovani studenti e laureati per lo svolgimento di periodi di **tirocinio formativo curriculare ed extracurriculare, percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento** (PCTO, già alternanza scuola-lavoro), offrendo loro una opportunità di crescita professionale e di orientamento al lavoro.

Nel 2024 la Camera di Commercio ha ospitato n. 6 giovani studenti delle scuole di istruzione superiore per esperienze di PCTO e n. 15 giovani, di cui 2 per un tirocinio nell'ambito del percorso universitario di studio e n. 13 laureati che hanno svolto un tirocinio extracurriculare, per i quali è previsto il riconoscimento di una indennità pari a € 700,00 al mese. Per ciascun/a tirocinante, seguito/a da un tutor interno, è prevista l'elaborazione di uno specifico progetto formativo e di una scheda di valutazione finale.

Il budget stanziato per i tirocini formativi extracurriculari è stato di € 60.000,00, utilizzato per € 36.723,08, pari al 61%.

LA GESTIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI

In costante aumento sono le registrazioni di protocollo, agevolate grazie a sistemi di protocollazione automatica integrati in alcuni applicativi, che dialogano con il sistema di gestione documentale.

Nel 2024 le registrazioni di protocollo automatizzate hanno rappresentato il 48,13% del totale, con un considerevole aumento rispetto al 2023 (38,64%).

Protocollo generale	2020	2021	2022	2023	2024
	54.243	65.492	71.278	77.004	84.168

Un dato significativo è rappresentato anche dalla diminuzione dei documenti analogici in ingresso, che nel 2024 hanno rappresentato solamente l'1,26% sul totale.

Le attività certificativo-anagrafiche

IL REGISTRO DELLE IMPRESE

Al 31 dicembre 2024 dai dati estratti da Movimprese risultano:

□ iscrizioni di nuove imprese	5346
□ cancellazioni	5015

L'anno che si è concluso ha registrato un saldo positivo di 331 posizioni. Il medesimo andamento si riscontra per il numero della pratiche ricevute. Ad eccezione del 2023 che ha registrato un significativo incremento delle istante presentate al Registro delle imprese, (pari a 123.145) per effetto del nuovo adempimento sul Titolare effettivo, il 2024 registra un numero complessivo di pratiche pari a 108.706 (100.621 nel 2022 – banca dati PRIAMO).

E' stato confermato, anche per il 2024, il buon utilizzo delle forme giuridiche di impresa introdotte dal legislatore nei provvedimenti normativi volti ad accrescere la capacità innovativa e competitiva del sistema economico imprenditoriale. In particolare sono state costituite n. 53 start up innovative (nel 2023 erano 39 le nuove start up) per complessive 322 start up iscritte nella sezione speciale del Registro delle imprese.

Con riferimento ai tempi di evasione delle pratiche ricevute, l'anno concluso regista una conferma del tempo medio di evasione registrato nel 2023 che si attesta in 0,9 giorni. Ciò è stato possibile grazie alla continua attività di riorganizzazione, all'impegno dimostrato dall'ufficio, ad un incremento dell'informatizzazione e dell'inserimento di alcuni strumenti automatici delle attività di istruttoria e di evasione delle pratiche, nonché alla possibilità di avvalersi, oltre che della Cooperativa Centro di lavoro (per la

meccanizzazione delle pratiche), anche dell'attività svolta da IC Outsourcing srl a cui è stata affidata la gestione di alcune tipologie di pratiche semplici. Quest'ultima iniziativa è stata adottata da parte di tutte le Camera di commercio del Veneto, tramite il coinvolgimento di Unioncamere Veneto, in un'ottica volta ad omogeneizzare le procedure di accoglimento delle istanze telematiche del Registro delle imprese. Ciò ha parzialmente consentito di sopprimere alla costante riduzione del personale assegnato all'ufficio.

La prosecuzione nell'utilizzo del lavoro agile ha consentito all'ufficio di creare un'organizzazione flessibile orientata alla produttività ed alle esigenze dei lavoratori. In quest'ottica, nel rispetto della normativa, l'ufficio ha consolidato una struttura organizzativa che prevede attività lavorative svolte anche in lavoro agile, riunioni realizzate anche da remoto e la gestione delle richieste di informazioni anche tramite appuntamenti gestiti con modalità che consentono l'erogazione del servizio anche a distanza.

Il 2024 registra l'entrata in vigore, dopo numerose proroghe legislative, dell'art. 2477 c.c. che introduce l'obbligo di nominare l'organo di controllo o del revisore contabile nelle società a responsabilità limitata (S.r.l.) e nelle cooperative qualora vengano superati determinati parametri dimensionali (di fatturato, ricavi o numero di dipendenti) indicati nel medesimo articolo.

La normativa in questione precisa altresì che qualora la società non provveda alla nomina dell'organo di controllo interno, il Conservatore è tenuto a farne segnalazione al Tribunale che può intervenire provvedendo direttamente alla nomina.

Le società veronesi che nel corso del 2024 sono risultate risultate prive di organo di controllo, nonostante il superamento dei limiti dimensionali, sono state complessivamente n. 250.

Le imprese interessate, sono state contattate dall'ufficio e dopo numerosi solleciti la maggior parte di esse ha provveduto a nominare il

revisore contabile. Solo per 19 posizioni l'ufficio ha avviato la procedura di segnalazione al Tribunale, concordandola preventivamente con l'Ufficio di cancelleria giudiziaria competente.

Nel corso del 2024, l'Ufficio è stato impegnato nelle attività di informazione sul nuovo adempimento pubblicitario avente ad oggetto la comunicazione del titolare effettivo. Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 29 settembre 2023, intitolato "Attestazione dell'operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva" anche l'Italia, come il resto dei Paesi europei, ha dato piena attuazione al Registro dei titolari effettivi, attribuendone la competenza al Registro delle imprese. Il provvedimento consente di dare definitiva attuazione alle disposizioni della direttiva europea antiriciclaggio ed è l'ultimo di una serie di Decreti emanati ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. del 21 novembre 2007, n. 231 (testo che contiene la c.d. normativa antiriciclaggio) il quale prevede che "*le imprese dotate di personalità giuridica tenute all'iscrizione nel Registro delle imprese di cui all'art. 2188 del codice civile e le persone giuridiche private tenute all'iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private di cui al decreto dpr 10 febbraio 2000 n. 361*".

Nel corso del 2023 e del 2024 il D.M. n. 55/2022 di attuazione del registro titolari effettivi è stato oggetto di numerosi ricorsi al Tar che hanno determinato la sospensione dell'adempimento pubblicitario. Attualmente la materia è stata rimessa alla Corte di Giustizia UE da parte del Consiglio di Stato che, con ordinanza del 15 ottobre 2024, ha sospeso le sei questioni pregiudiziali, sollevate già dinanzi al TAR Lazio dalle parti ricorrenti.

Al momento pertanto le società interessate, comprese quelle fiduciarie e i trust non sono tenute a comunicare le informazioni relative ai titolari effettivi al Registro delle imprese.

L’Ufficio, tuttavia, in linea con le indicazioni fornite da Unioncamere nazionale, continua ad accogliere le istanze che gli interessati facoltativamente intendono presentare. Il Registro dei titolari effettivi rimane invece non consultabile fino alla decisione della Corte di Giustizia Europea.

Nel 2024 l’ufficio ha continuato le attività finalizzate al miglioramento della qualità delle informazioni pubblicate nel Registro delle imprese. A seguito dell’emanazione del D.L. 76/2020 (Decreto Semplificazione) convertito in L. 120/2020 il Registro imprese ha rivisto le procedure di cancellazione delle imprese da tempo non più operative alla luce delle nuove disposizioni che impongono, in capo all’ufficio, ulteriori controlli (quali l’assenza della titolarità di beni iscritti in pubblici registri) prima di poter procedere alla cancellazione (senza liquidazione) delle società interessate dal procedimento.

Il Decreto Semplificazione introduce, inoltre, al comma 2 dell’art. 40, con riguardo alle società di capitali, due ulteriori ipotesi di cancellazione d’ufficio che operano nei seguenti casi:

- 1) omesso deposito dei bilanci di esercizio per cinque anni consecutivi;
- 2) mancato compimento di atti di gestione.

Per queste fattispecie è necessario verificare la concorrenza di almeno una delle seguenti ulteriori circostanze:

- il permanere dell’iscrizione nel registro delle imprese del capitale sociale in lire;
- l’omessa presentazione dell’apposita dichiarazione per integrare le risultanze del registro delle imprese e quelle del libro soci (adempimento previsto solo per le società a responsabilità limitata e le società consorziali a responsabilità limitata).

Il legislatore, nel citato D.L. 76/2020 convertito in legge 120/2020 e s.m.i., ha inoltre semplificato le procedure avviate d’ufficio attribuendo al Conservatore, in luogo del Giudice del Registro, la competenza all’emanazione

del provvedimento conclusivo dei procedimenti di iscrizione e di cancellazione.

L'obiettivo normativo è quello di rendere tempestivo l'aggiornamento nell'ottica di assicurare che il Registro delle imprese rappresenti fedelmente la realtà imprenditoriale operante sul territorio.

Nel corso del 2024, il registro imprese ha avviato numerose procedure di cancellazione previste dal D.P.R. 247/2004, dall'art. 2490 c.c. e dal D.L. 76/2020 convertito in legge 120/2020 e s.m.i..

In particolare, sono state cancellate ai sensi del D.P.R. 247/2004, n. 620 imprese individuali e n. 1184 società di persone.

Ai sensi dell'art. 2490 c.c., che disciplina la procedura di cancellazione d'ufficio delle società di capitali in liquidazione che non hanno depositato il bilancio d'esercizio per tre anni consecutivi, nel corso del 2024 sono state cancellate n. 153 società di capitali

Con riferimento ai citati due ulteriori casi di cancellazione (di cui al comma 2 dell'art. 40 del D.L 76/2020 convertito in legge 120/2020 e s.m.i.) sono state cancellate n. 102 società.

Nell'ottica di migliorare le informazioni economico finanziarie pubblicate nel registro delle imprese e nel contempo di assicurare il rispetto della trasparenza, della legalità e delle regole civilistiche, l'ufficio ha avviato, già da diversi anni, un progetto volto a recuperare i bilanci d'esercizio non depositati nel registro delle imprese. Come è noto il deposito del bilancio rappresenta uno degli adempimenti pubblicitari più importanti che la legge pone in capo alle società di capitali, alle società cooperative e ai consorzi. Tale obbligo vale anche per le società in liquidazione e per le società inattive. L'omesso deposito del bilancio è considerato dal legislatore la più grave violazione in tema di pubblicità del registro delle imprese. Rappresenta infatti una lacuna informativa che pregiudica sia il diritto di informazione dei terzi sia l'immagine della società.

Da una verifica della banca dati del Registro delle Imprese è emerso che sono numerose le società che non depositano il bilancio di esercizio. Tuttavia molte delle società inadempimenti che risultano ancora iscritte nel Registro delle imprese non esistono più. Ciò crea una distorsione delle informazioni fornite dal registro delle imprese che, nonostante le nuove disposizioni del D.L. 76/2020 (che semplificano le procedure di cancellazione d'ufficio), non è possibile correggere integralmente e tempestivamente a causa dell'assenza di una normativa adeguata che consenta all'ufficio di cancellare massivamente e con procedure automatiche le società di capitali che da tempo risultano non più operative. Tuttavia l'ufficio, negli anni scorsi, ha avviato un progetto di sensibilizzazione delle singole imprese attive e presumibilmente esistenti. Il progetto è continuato anche nel 2024 e ha interessato 60 società che non risultavano aver depositato il bilancio d'esercizio, che sono state invitate a provvedere ad assolvere l'adempimento pubblicitario previsto per legge recuperando in tal modo i bilanci mancanti, per molte delle società interessate.

Al fine di migliorare la banca dati del registro delle imprese anche con riferimento all'utilizzo di strumenti informatici di comunicazione elettronica, l'ufficio ha continuato l'attività intrapresa negli anni scorsi di verifica della validità degli indirizzi di posta elettronica certificata comunicati al registro delle imprese: nel corso dell'anno si è provveduto alla cancellazione d'ufficio, con provvedimenti del Conservatore di n. 2.219 indirizzi Pec invalidi o revocati o assegnati ad un professionista quali risultanti dalla banca dati INIPEC.

L'attività di miglioramento delle informazioni del registro delle imprese continuerà anche nel corso del 2025 quale attività preliminare per la successiva eventuale attribuzione d'ufficio del “domicilio digitale” (di cui la pec rappresenta una fattispecie) alle imprese che ne risulteranno prive. L'art. 37 del D.L. 76/2020 ha sostituito, infatti, nelle disposizione del CAD (Dlgs

82/2005), il riferimento all'indirizzo PEC con quello relativo al “domicilio digitale” e ha introdotto un termine espresso, la data del 1° ottobre 2020, entro la quale imprese erano tenute a comunicare il proprio domicilio digitale al Registro delle imprese.

L'ufficio di Assistenza Qualificata alle Imprese (A.Q.I.), ha continuato a garantire un'adeguata assistenza e supporto alle imprese innovative che intendono verificare il possesso dei requisiti per l'iscrizione nella sezione speciale delle start up e delle pmi innovative. L'attività è stata riorganizzata gestendo a distanza tutti i contatti ed estendendo l'assistenza anche ai contratti di rete.

Nel corso del 2023 l'ufficio, avvalendosi dei fondi del PNRR e del supporto di Infocamere S.c.p.a., ha aderito alla piattaforma messa a punto da Infocamere s.c.a.r.l per la trasmissione delle istanze di iscrizione, modifica e cancellazione del Ruolo Periti ed Esperti. La piattaforma consente l'autenticazione, nel rispetto della normativa vigente, attraverso SPID/CNE/CIE e la sottoscrizione digitale dei documenti. L'utilizzo della nuova piattaforma da parte degli utenti non ha registrato criticità e ha consentito all'ufficio di gestire con maggiore celerità le comunicazione con gli interessati e le singole fasi del procedimento.

Nel 2024 è stata garantita la comunicazione esterna soprattutto attraverso il potenziamento del sito camerale. In particolare l'ufficio oltre ad aver messo a disposizione dell'utenza lo strumento on line SARI di consultazione delle istruzioni del registro delle imprese, ha provveduto ad implementare la home page del Registro Imprese e del comparto Abilitazioni e Scia, arricchendola di nuovi contenuti ed aggiornamenti per l'utenza. Inoltre, la sezione del sito, denominata Supporto Specialistico Registro Imprese, consente ai professionisti e agli utenti del Registro Imprese di accedere, gratuitamente e in autonomia, a tutte le informazioni necessarie per la predisposizione delle pratiche telematiche e di interagire con il Registro

Imprese, inviando quesiti scritti attraverso un web form guidato. Tutte le informazioni sono fruibili attraverso comodi sistemi di ricerca ad alberatura logico-funzionale o semantica tramite casella di ricerca.

Relativamente alla formazione interna, al fine di mantenere l'elevato livello di preparazione professionale degli addetti, sono stati realizzati incontri formativi on line con cadenza periodica.

Con riferimento all'attività sanzionatoria, nel 2024 sono stati emessi n. 3.456 verbali sanzionatori.

Nel corso del 2024, l'ufficio ha proseguito l'impegno nell'attività di organizzazione e realizzazione delle sessioni di esame per agenti d'affari in mediazione, garantendo l'effettuazione di due sessioni, che ha visto il coinvolgimento complessivamente di n. 254 candidati iscritti (n. 100 alla prima sessione e n. 154 alla seconda).

In particolare, per la seconda sessione si è anticipato lo svolgimento della prova scritta in data 13 giugno, prevedendo due gruppi di candidati (uno la mattina e l'altro il pomeriggio) cui sono stati sottoposti, a seguito estrazione, due diversi gruppi di domande/test. Entrambe le sessioni hanno comportato l'utilizzo della vasta sala Piazza dell'Economia e dell'annesso, ma distinto locale, Spazio Verona.

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Con riferimento alle attività di supporto agli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) del territorio, nel corso dell'anno sono state costanti le attività formative svolte dalla Camera di commercio di Verona.

Nel mese di giugno 2024 sono stati organizzati due incontri formativi specifici rivolti agli addetti dello Sportello Unico per le Attività Produttive aventi ad oggetto l'introduzione della nuova piattaforma telematica denominata Catalogo del sistema informatico degli sportelli unici (SSU)", configurata dal decreto interministeriale 26 settembre 2023.

In autunno sono stati realizzati, in collaborazione con Unioncamere Veneto, complessivamente quattordici webinar. In particolare 10 webinar sono stati dedicati alla formazione degli operatori SUAP e dei funzionari degli Enti terzi che utilizzano la scrivania Suap. I corsi hanno permesso di approfondire i diversi aspetti tecnici delle scrivanie Impresainungiorno, della normativa degli Sportelli Unici per le Attività Produttive, nonché il rapporto che lega i SUAP ai Comuni e alle altre PA.

Inoltre sono stati organizzati due webinar dedicati agli utenti Suap del settore commercio ed ulteriori 2 webinar sono stati dedicati ad imprese, professionisti e Associazioni di categoria del settore edilizia che utilizzano lo strumento di compilazione pratiche Impresainungiorno. I corsi hanno consentito di approfondire il funzionamento del Front-Office Impresainungiorno e presentare le best-practice di compilazione delle istanze.

Gli incontri, che hanno registrato un forte interesse dimostrato dall'elevata partecipazione (con una media di 158 partecipanti della provincia di Verona), si sono svolti on line e sono stati coordinati da Unioncamere Veneto e finanziati dalla Regione Veneto nell'ambito della Convenzione 2024 stipulata tra Unioncamere e Regione del Veneto per le piccole e medie imprese (Dgr 528/21).

Durante il 2024, come di consueto, l'ufficio ha continuato a fornire un accurato supporto sia ai Comuni che all'utenza esterna nella soluzione di problematiche specifiche connesse alle procedure informatiche e ha costantemente monitorato la “scrivania” dei Comuni in delega attraverso incontri di formazione personalizzata (on line ed in presenza) su specifiche tematiche e/o problematiche. L'attività di formazione, coordinamento e sensibilizzazione proposta dall'ufficio ha portato a gestire n. 91.732 pratiche tramite la piattaforma Suap camerale (a fronte delle n. 88.681 pratiche del 2023).

ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI

Il 2024 ha registrato, come i precedenti anni, un costante impegno dell’Ufficio Orientamento al lavoro e alle professioni nelle numerose iniziative intraprese in materia di promozione e coordinamento di PCTO (“Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento) ad elevato valore orientativo, di recruiting e di orientamento.

In materia di certificazione delle competenze, si è conclusa la seconda edizione del **progetto sperimentale PCTO BUSTE PAGA** avviato in collaborazione con l’Associazione Nazionale dei Consulenti del Lavoro di Verona, l’Ufficio scolastico provinciale e l’Istituto tecnico-commerciale Lorgna-Pindemonte e finalizzato a consentire agli studenti di acquisire le competenze per predisporre e redigere la busta paga di un lavoratore dipendente nonché di ottemperare agli adempimenti conseguenti.

A febbraio 2024, l’Organismo di valutazione esterna, nominato dalla Camera di commercio, ha provveduto a somministrare agli studenti/esse interessati/e, la prova di accertamento delle competenze acquisite durante il percorso PCTO. Dei 26 ragazzi/e che hanno avviato il percorso PCTO, 24 hanno ottenuto l’attestazione di certificazione. Ciò ha consentito loro di arricchire il proprio curriculum professionale e di essere più competitivi sul mercato del lavoro. Il progetto rappresenta uno dei primi casi, a livello nazionale, di attestazione delle competenze, acquisite nell’ambito delle attività svolte durante il PCTO.

L’iniziativa è stata riproposta agli studenti degli anni scolastici successivi al fine di fornire loro competenze più in linea con le esigenze di mercato.

Nel corso del 2024 la Camera di Commercio, con la collaborazione della rete scolastica OrientaVerona, ha avviato ulteriori quattro PCTO al fine di offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per

l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. I settori interessati sono:

- Turismo che ha registrato la partecipazione n. 18 studenti dell'Istituto Professionale Berti di Verona di cui n. 15 studenti hanno ottenuto, nel corso del 2024, la certificazione delle competenze per i servizi di sala;
- Meccatronica che ha registrato la partecipazione di n. 26 studenti dell'Istituto Tecnico Salesiani San Zeno che hanno concluso il Pcto presso le imprese ospitanti nel corso del 2024. Nel 2025 i ragazzi/e interessati/e si cimenteranno nella prova di valutazione finale per l'ottenimento della certificazione delle competenze afferenti al montaggio di sistemi meccatronici, al disegno tecnico e al funzionamento di macchine e apparecchiature meccaniche;
- Agrario- Agroalimentare che ha registrato la partecipazione di n. 22 studenti dell'Istituto Tecnico Bentegodi di Isola della Scala che hanno ottenuto la certificazione competenze di cittadinanza legate alla transizione digitale e green, nonché a quelle inerenti la creatività e la capacità di trovare soluzioni innovative.

Nel corso del 2024 sono stati avviati ulteriori progetti PCTO nel settore moda e in materia di competenze imprenditive con differenti Istituti scolastici con indirizzo di studi in linea con i percorsi PCTO proposti.

Le iniziative verranno realizzate nel corso dei prossimi due anni e consentiranno agli studenti di accedere alla prova finale di verifica finalizzata ad ottenere un attestato di certificazione di competenze.

I progetti PCTO sopra descritti, sono coordinati da Unioncamere nazionale e si collocano nell'ambito di protocolli nazionali stipulati da Unioncamere nazionali con le Reti scolastiche di riferimento (RENAIA,

M2A, TAM e Re.N.Is.A) ed alcune Associazioni di categoria di settore (Fipe, Federalberghi, Federmeccanica, Confindustria Moda, Coldiretti).

In materia di placement e con la collaborazione dell’Università di Verona e della Camera di commercio di Vicenza, sono state organizzate nei mesi di maggio e novembre 2024, due eventi di **Recruiting Day** on line tramite la piattaforma web della Camera di commercio. L’obiettivo è quello di favorire l’incontro di imprese in cerca di personale da inserire nel proprio organico con i giovani laureati/laureandi del territorio in cerca di occupazione. Gli eventi sono stati realizzati in modalità mista, ossia in parte anche con la presenza di alcune imprese che hanno incontrato direttamente i laureandi/laureati presso gli spazi dell’Università.

Gli eventi di recruiting sono stati molto apprezzati in termini di partecipazione da parte delle imprese (pari a 437) e dei candidati (pari a 1399); complessivamente sono state inviate n. 3512 candidature per 1326 posizioni aperte. I laureandi/neolaureati hanno avuto la possibilità di seguire dei webinar tematici, di incontrare le imprese e sostenere colloqui di selezione.

Con riferimento alle iniziative in materia di **Orientamento**, la Camera di commercio in collaborazione con la rete ORIENTAVERONA e con la partecipazione delle Associazioni di categoria, ha organizzato nel mese di ottobre 2024, la terza edizione del **Salone delle professioni**, un evento finalizzato a sensibilizzare ed informare i ragazzi di terza media e le famiglie riguardo ai cambiamenti in atto nel mondo del lavoro e a far conoscere loro l’ampio spettro di mestieri e professioni presenti sul territorio. Durante le due giornate dedicate all’evento (11 e 12 ottobre 2024) negli ampi spazi camerali i rappresentati delle Associazioni hanno incontrato studenti, famiglie e docenti e sono stati organizzati laboratori dimostrativi per ragazzi, tenuti da imprenditori dei diversi settori produttivi. Oltre all’esperienza laboratoriale, sono stati organizzati un incontro informativo rivolto ai genitori e intitolato

“*Crea il tuo futuro*” che ha approfondito il tema degli stereotipi che influiscono sulla scelta della scuola superiore e dei criteri da considerare nell’individuazione del proprio percorso di studi. L’iniziativa ha riscosso molto successo, registrando la presenza di più di 400 studenti distribuiti tra i 100 laboratori attivati (48 la prima giornata e 52 la seconda giornata) attivati e una partecipazione complessiva di oltre 250 persone nel seminario realizzato nella giornata del sabato.

Tra le iniziative di orientamento per le scuole superiori va segnalato, inoltre, il seminario realizzato il 17 aprile 2024 intitolato “*Orientiamoci Insieme*”, rivolto agli studenti delle classi 4° e 5° superiore. Durante l’iniziativa sono stati illustrati i possibili sbocchi post diploma (percorsi universitari, ITS, autoimprenditorialità), le nuove competenze legate all’intelligenza artificiale e le modalità e le tecniche per affrontare i colloqui di lavoro in maniera efficace e con successo. L’incontro ha visto la partecipazione di oltre n. 250 studenti.

A dicembre 2024 è stata realizzata in collaborazione con Invitalia, l’iniziativa di orientamento intitolata Social Winter Challenge: metti alla prova le tue abilità comunicative, che si colloca nell’ambito della promozione del progetto RETE – Competenze Giovani Lavoro promosso dal Ministro per lo Sport e i Giovani, per il tramite del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L’iniziativa è stata ideata per coinvolgere gli studenti degli Istituti tecnici superiori di grafica e di comunicazione del territorio veronese, in una competizione creativa e stimolante. Gli studenti, divisi in gruppi, sono stati invitati a partecipare ad una gara per la realizzazione di un video promozionale di Gardaland.

Questa iniziativa, così articolata, non solo ha reso l’apprendimento divertente e coinvolgente, ma ha consentito altresì agli studenti di sviluppare competenze pratiche (es. realizzazione di video) e trasversali (quali la creatività, la capacità di comunicare, la collaborazione, il problem solving).

SERVIZIO ARTIGIANATO E CERTIFICAZIONI.

Per effetto della riorganizzazione degli uffici e dei servizi dell’Ente camerale, da settembre 2021 il Servizio Artigianato e Certificazioni ha mutato la struttura organizzativa, le competenze e la dotazione di personale.

Sono stati assegnati al Servizio Artigianato e Certificazioni nuovi compiti e funzioni, che riguardano la prevenzione della crisi d’impresa, la composizione negoziata della crisi di impresa, la diffusione della cultura della legalità e la prevenzione di infiltrazioni criminali nel tessuto economico e sociale. Il Servizio Artigianato e Certificazioni è oggi composto dagli Uffici Albo Imprese Artigiane, Certificati e Vidimazioni, OCRI e Antiriciclaggio.

UFFICIO CERTIFICAZIONI E VIDIMAZIONI.

L’Ufficio svolge diverse funzioni di front-office dell’Area anagrafica, emettendo i certificati e le visure del Registro Imprese, dell’Albo Imprese Artigiane e di Albi e Ruoli e la vidimazione dei registri e dei libri sociali. Alle funzioni di front-office si affiancano numerose attività svolte in back-office, quali il rilascio da remoto di elenchi, di copie atti e le verifiche per le Pubbliche Amministrazioni.

I certificati possono essere emessi da remoto, qualora sia stata stipulata l’apposita convenzione Telemaco e siano stati acquistati presso l’Ufficio la carta filigranata ed i bollini, come previsto dalla normativa. Non occorre invece la carta filigranata né alcun bollino per la richiesta di visure tramite Telemaco. L’Ufficio rilascia anche visure e certificati in lingua inglese per l’utilizzo in uno Stato estero esenti dall’imposta di bollo, come previsto nella L. 21 febbraio 2014 n° 43. Oltre alle visure, anche i certificati in inglese, in quanto esenti dal bollo, sono emessi anche dalla piattaforma on-line del registro imprese [www.registroimprese.it](http://www регистрация импредсе.ит).

In base al Decreto ministeriale 24 febbraio 2022, intitolato “Modalità per il rilascio di copie e degli estratti di documenti e informazioni detenuti

dagli uffici del registro imprese in formato elettronico”, dal 2022 l’Ufficio rilascia in modalità esclusivamente telematica copia degli atti iscritti o depositati presso il Registro delle Imprese. Tali atti, a partire dal 1996, sono archiviati otticamente ed oggi possono essere richiesti in autonomia anche dal sito [www.registroimprese.it](http://www регистрациейрпредствит). L’Ufficio gestisce, sempre in modalità telematica, anche l’accesso documentale agli atti del Registro Imprese e Albo Imprese Artigiane, Albi e Ruoli e altro ancora, previo pagamento dei diritti di segreteria con PagoPA.

Anche nel 2024 il Reparto ha seguito le abilitazioni degli organi inquirenti agli applicativi Telemaco e Regional Explorer, oltre alle verifiche per le PP.AA., che dal 2023 sono cresciute sensibilmente per effetto delle richieste di atti da parte dei Tribunali relative alle nuove procedure concorsuali disciplinate dal Codice della Crisi.

L’Ufficio si occupa anche dell’estrazione di elenchi di imprese con la possibilità di indicare sia parametri relativi alle imprese, sia alla loro localizzazione. L’elenco è rilasciato in formato elettronico, previo pagamento dei diritti con PagoPA. Anche gli elenchi possono essere richiesti in autonomia dal sito [www.registroimprese.it](http://www регистрациейрпредствит).

l’Ufficio effettua la bollatura dei libri sociali e di altri libri e registri di imprese ai sensi degli artt. 2214 e ss. C.C. e si occupa anche della vidimazione dei Registri di carico e scarico e dei Formulari di identificazione rifiuti, che rappresentano una grossa mole dell’attività, in parte gratuita, dato che per i Formulari non sono previsti diritti di segreteria.

Con l’entrata in vigore dei Decreti applicativi del D.M. n° 59/2023, istitutivo del RENTRI (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti) e delle circolari Unioncamere, dal 4 novembre 2024 è stato attivato, in accordo con le Associazioni di categoria rappresentative del settore, un ufficio dedicato esclusivamente alla vidimazione del nuovo format cartaceo del

registro cronologico di carico e scarico dei rifiuti previsto dalla normativa del RENTRI.

Il Decreto n° 59/2023 ha disposto infatti l'obbligo di vidimazione del nuovo format cartaceo per tutti gli operatori del settore, anche se con tempistiche diverse, quale fase transitoria per poi passare alla vidimazione digitale. I nuovi adempimenti hanno richiesto uno sforzo organizzativo e di gestione particolarmente ponderoso, che si protrarrà anche nel 2025.

Per effetto dell'entrata in vigore del RENTRI, sarà digitalizzata nel corso del 2025 anche la vidimazione dei Formulari di Identificazione Rifiuti. Negli anni passati, l'Ufficio aveva già promosso la digitalizzazione anche di questi servizi, mediante il portale Vi.Vi.Fir (vidimazione virtuale del formulario) realizzato da Ecocerved. L'Ufficio favorisce da anni, con ottimi risultati, la diffusione dei servizi digitali on-line offerti dal portale [www.registroimprese.it](http://www регистрациейрпре.ит) per l'accesso agli output camerali.

In linea con gli obiettivi di digitalizzazione dell'Ente camerale, nel 2025 proseguirà, anche attraverso l'informazione diretta alla sportello, la promozione dei servizi che possono essere resi con strumenti digitali.

L'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE.

L'Albo Imprese Artigiane della Camera di Commercio di Verona opera per conto della Regione Veneto, che esercita funzioni di coordinamento per il tramite della Commissione regionale artigiana ed emana la normativa regionale in materia. L'Ufficio gestisce un bacino di imprese che rappresenta circa ¼ delle imprese veronesi ed ha diverse funzioni importanti: istruisce e registra, in modalità esclusivamente telematica dal 2010, le istanze telematiche relative alle imprese artigiane, assicurando che osservino i requisiti normativi; monitora e controlla le posizioni delle imprese artigiane per garantire il rispetto delle normative vigenti e la corrispondenza alla realtà economica delle imprese. Le pratiche artigiane producono diretti effetti sulla posizione previdenziale dell'imprenditore artigiano, dei soci partecipanti e dei collaboratori; inoltre il

riconoscimento della qualifica di impresa artigiana è il presupposto necessario per l'accesso ai benefici che la legge prevede per il settore. L'Ufficio offre supporto alle imprese artigiane, fornendo informazioni e assistenza tecnica per facilitare gli adempimenti previsti per l'esercizio delle attività artigianali, rispondendo a numerose richieste di parere sui requisiti di artigianalità, sui requisiti per l'esercizio delle attività regolamentate e sulle modalità tecniche di invio delle istanze telematiche.

Di rilievo anche l'attività svolta per la regolarizzazione delle imprese artigiane che abbiano perso i requisiti di artigianalità, ad esempio per trasformazione della forma giuridica, per superamento del numero di dipendenti previsti dalla legge, per l'uscita di soci partecipanti all'attività artigianale o per il venir meno della maggioranza di soci partecipanti negli organi deliberanti.

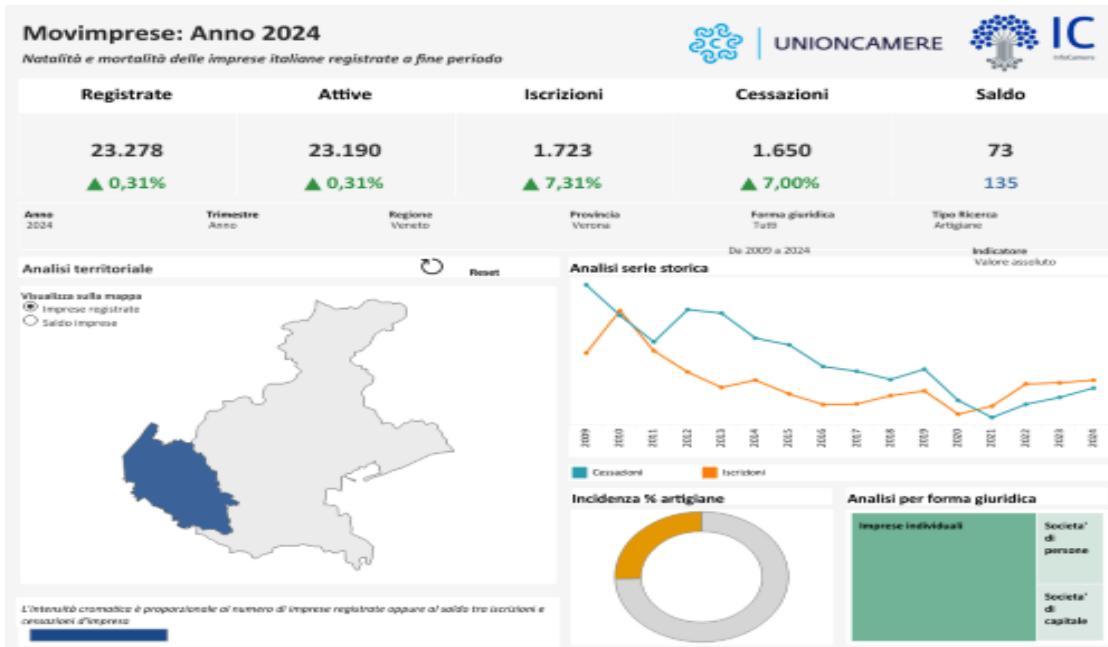
Nell'ambito dell'obiettivo della trasparenza, della prevenzione della corruzione e della correttezza dell'attività amministrativa, è proseguito nel 2024 il controllo a campione, nella misura del 5% estratto casualmente, delle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività (SCIA) dell'Albo Imprese Artigiane, che sono risultate tutte regolari.

Nell'anno appena trascorso, l'Albo Imprese Artigiane ha migliorato ulteriormente la propria performance, diminuendo ancora i tempi medi di evasione delle pratiche telematiche con una media di 1,6 giorni al netto dei tempi di sospensione comprese le SCIA (Segnalazioni certificate di inizio attività) e di 1,5 giorni escluse le SCIA rispetto ai 1,7 giorni del 2023, ai 2,0 giorni del 2022 ed ai 2,9 giorni del 2021 (fonte dati: Priamo).

Nel 2024 sono state gestite dall'Ufficio 304 istanze SCIA di competenza camerale, riguardanti le attività di autoriparazione, impiantistica, pulizia e facchinaggio. Nel 2023 erano state 275 (fonte dati: Priamo).

Per quanto concerne il volume di attività del 2024, l'infografica che segue (fonte: banca-dati Movimprese Infocamere), include le nuove iscrizioni,

le cessazioni e il numero complessivo delle imprese artigiane iscritte con sede legale nella provincia di Verona al 31.12.2024 e permette un confronto con gli anni precedenti.



E' importante sottolineare il carattere regionale della normativa che regola la tenuta dell'Albo Imprese Artigiane, che implica necessariamente un forte coordinamento con i rispettivi Uffici delle altre Camere del Veneto ed un confronto costante su tutte le tematiche attinenti le imprese artigiane, al fine di assicurare soluzioni interpretative uniformi sul territorio. Assume quindi primaria importanza l'attività svolta nel gruppo di lavoro degli Uffici dell'Albo imprese artigiane del Veneto con la partecipazione di Infocamere. Il gruppo da anni tiene costantemente riunioni di coordinamento da remoto su tematiche artigiane, chiedendo il parere della Regione per i casi dubbi o per nuove attività artigianali emergenti.

Particolarmente significativo, quindi, è il lavoro svolto dal gruppo anche nel 2024 per creare con Infocamere le schede SSRI (Supporto Specialistico R.I.) per le pratiche artigiane, consultabili on-line sul sito dell'Ente. Queste schede forniscono informazioni dettagliate sui requisiti delle imprese artigiane e le procedure da seguire per la presentazione delle domande. Le schede

includono: l'indicazione della modulistica informatica da utilizzare per la presentazione delle istanze e istruzioni dettagliate su come presentarle, compresi i documenti necessari e le modalità di presentazione tramite il SUAP (Sistema Unico di Accesso per le Attività Produttive). Vi sono anche le informazioni su come ottenere supporto tecnico e consulenza per la compilazione dei moduli e l'uso degli applicativi informatici. Il coordinamento con la Regione e con le altre Camere del Veneto proseguirà nel 2025.

LA GESTIONE DELLA CRISI D'IMPRESA

Il D.lgs. n° 14/2019, ovvero il Codice della Crisi e dell'Insolvenza, ha riformato in modo organico la disciplina delle procedure concorsuali e la gestione delle varie fasi della crisi d'impresa. L'introduzione della composizione negoziata della crisi, in vigore dal 15/11/2021, ha anticipato l'avvio del nuovo Codice della Crisi, nel 2022. Con il D. Lgs. del 17/06/2022 n° 83, entrato in vigore il 15/07/2022, sono infine state apportate ulteriori significative modifiche al Codice della Crisi, in attuazione della direttiva Insolvency (direttiva 2019/1023/UE).

La nuova procedura, volta a risolvere le difficoltà finanziarie in ambito stragiudiziale, vede chiamate in causa le Camere di Commercio, alle quali è affidata la piattaforma telematica predisposta da Infocamere per la gestione dell'istanza dell'imprenditore e degli atti consequenti. Il contenuto e il funzionamento della piattaforma è stabilito con Decreto dirigenziale del Ministero della Giustizia del 28/09/2021, modificato con il Decreto del 21/03/2023. La procedura è aperta a tutti gli imprenditori e, con il suo carattere esclusivamente volontario e stragiudiziale, rappresenta un'opportunità per il sistema imprenditoriale per

anticipare e risolvere le situazioni di crisi.

Tramite la piattaforma, l'imprenditore può chiedere alla Camera di Commercio in cui si trova la sede legale dell'impresa, la nomina di un esperto indipendente che faciliti le trattative tra l'imprenditore, i creditori e gli altri possibili soggetti interessati, al fine di individuare una soluzione per rispristinare l'equilibrio economico dell'impresa.

Il Decreto Ministeriale del 21/03/2023 ha disciplinato alcuni aspetti applicativi della procedura di composizione negoziata in linea con la direttiva (UE) 2019/1023 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20/06/2019. È stato introdotto un test pratico per valutare se il piano di risanamento presentato sia sostenibile. La “lista di controllo” è stata aggiornata, per aiutare le piccole e medie imprese a redigere piani di risanamento adeguati.

Il Decreto Legislativo n. 136/2024, c.d. “Correttivo ter”, è entrato in vigore il 28 settembre ed ha introdotto innovazioni significative al Codice della Crisi. In particolare, il “Correttivo ter” ha introdotto alcune agevolazioni fiscali significative per facilitare la composizione negoziata della crisi d'impresa e l'opportunità di accedere alla transazione fiscale, ovvero la possibilità dell'imprenditore di presentare una proposta di accordo transattivo per i debiti tributari durante la composizione negoziata.

Le modifiche hanno dato nuovo impulso allo strumento, determinando nel 2024 una rapida crescita del numero delle istanze. Il dato maggiormente positivo è offerto dall'aumento delle soluzioni favorevoli (oltre il 25%) e dal miglioramento della qualità delle pratiche presentate.

Trattandosi di una materia del tutto nuova per le imprese italiane, è necessario che il sistema camerale continui l'attività di informazione e formazione, per contribuire a sviluppare la cultura della prevenzione, affinché gli imprenditori si attivino nel risanamento prima che la crisi evolva in insolvenza.

L'Ufficio, sin dall'entrata in vigore della composizione negoziata, ha

avviato un'importante attività di organizzazione e realizzazione di un servizio informativo e formativo per le imprese e i professionisti del territorio, per promuovere l'accesso alla composizione negoziata al fine del risanamento dell'impresa ed affiancare le imprese e i professionisti nella procedura.

Data la complessità della materia, è emersa da subito la necessità di dare supporto alle imprese con strumenti specialistici e la realizzazione di attività di formazione ed informazione rivolte alle imprese, ma anche ai professionisti, alle Associazioni di categoria ed ai Confidi.

E' stato fondamentale anche il coinvolgimento delle Associazioni di categoria, dei Confidi e degli Ordini degli Avvocati, Dottori Commercialisti ed Esperti contabili e Consulenti del Lavoro, che ha portato alla costituzione, fin dal 2022, di un Tavolo tecnico per lo sviluppo di attività volte alla prevenzione della crisi d'impresa e che ha continuato la sua attività nel 2023 e nel 2024. Di particolare rilievo è la sinergia con gli Ordini, sia per la scelta degli argomenti da trattare nei webinar e nei convegni, sia per l'apporto diretto di propri relatori. A seguito di accordi con gli Ordini, anche nel 2024 è stato previsto il riconoscimento di crediti formativi ai professionisti partecipanti.

Nel 2024 sono stati realizzati otto incontri formativi di alta specializzazione (4 webinar, 3 seminari in presenza e 1 convegno finale in presenza) rivolti alle imprese, ai professionisti che affiancano l'impresa ed agli esperti incaricati della conduzione della composizione negoziata.

Questi incontri si sono svolti nell'ambito del ciclo di formazione denominato "Strumenti per la prevenzione della crisi e la valutazione finanziaria" con un accento particolare rivolto alla formazione dell'esperto, in quanto figura centrale e fondamentale per il successo della procedura della composizione negoziata della crisi d'impresa.

L'esperto è un soggetto indipendente e terzo rispetto all'imprenditore e ai creditori, facilita la ricerca di una soluzione negoziale alla crisi e fornisce supporto tecnico e professionale all'imprenditore ed alle altre parti coinvolte

nella composizione. La sua esperienza e competenza aumentano le probabilità di successo della composizione negoziata, contribuendo al risanamento dell'impresa. L'esperto è quindi una figura chiave per facilitare il processo di composizione negoziata, garantendo che tutte le parti lavorino insieme per trovare una soluzione efficace.

Le novità normative hanno comportato anche per il 2024 la necessità di una continua formazione del personale e di un costante coordinamento con gli esperti, gli advisor giuridici ed economici coinvolti nella procedura informatica, Infocamere, Unioncamere nazionale, la Camera Delta lagunare presso la quale ha sede la Commissione regionale e le altre Camere di commercio coinvolte.

LA CONSULTA DELLA LEGALITÀ

La “Consulta della Legalità” è il progetto voluto, a partire dal 2019, dalla Camera di Commercio di Verona in collaborazione con l'associazione Avviso Pubblico, che si propone di costruire una rete di legalità organizzata sul territorio veronese, quale strumento di prevenzione dall'infiltrazione mafiosa e della criminalità in generale, a difesa dell'imprenditoria e dell'economia sana del territorio. La rete prevede il coinvolgimento delle categorie produttive, della Prefettura, della Questura, della Procura della Repubblica, della Banca d'Italia e delle Forze di Polizia e degli Enti aderenti ad Avviso Pubblico.

L' 8 luglio si è riunita la Consulta della legalità presso la Camera di Commercio. I temi emersi da approfondire sono: la situazione della presenza mafiosa nella provincia di Verona, un focus sul PNRR, uno sul sistema antiriciclaggio e antiusura, uno sul nuovo Codice degli appalti. E' stato programmato di riunire i quattro gruppi di lavoro tematici già istituiti – agricoltura, edilizia, logistica e turismo – e di realizzare un convegno finale nella primavera del 2025, invitando rappresentanti istituzionali di livello

nazionale. Il 15 luglio si è riunito il gruppo “Edilizia”, il 30 settembre quello sulla “Logistica” e quello sul “Turismo”.

Il 28 ottobre si è svolto un convegno presso una villa confiscata alla criminalità nel Comune di Erbè, organizzato in collaborazione con Avviso Pubblico. Sono stati trattati gli attuali rischi di infiltrazione mafiosa nell'economia veronese e le possibili strategie di prevenzione e contrasto. Circa 50 persone hanno partecipato al convegno, che ha visto la presenza del Componente della Giunta camerale per il turismo e membro del relativo gruppo di lavoro nella Consulta della legalità, del Sindaco di Erbè, dei rappresentanti di Prefettura, Tribunale, Questura, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, della Provincia, alcuni amministratori locali, rappresentanti sindacali e della Banca d'Italia.

Il 26 novembre la Camera di Commercio di Verona ha co-organizzato con Unioncamere Veneto, nell'ambito del progetto “Il Veneto per la legalità”, un importante convegno su “Come studiare le mafie: analisi interdisciplinare del fenomeno”. Il convegno si è tenuto presso la sede camerale con una grande partecipazione di pubblico, al cospetto di relatori di particolare rilievo.

Il 9 dicembre si è svolto un webinar dal titolo “La presenza mafiosa nell'economia veronese: aggiornamento dello scenario”, cui hanno partecipato, tra gli altri, il Tenente Colonnello a capo del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza di Verona e un imprenditore testimone di giustizia.

L'ANTIRICICLAGGIO.

A seguito dell'emanazione nel 2023 dei Decreti attuativi del Decreto n° 55/2022 in materia di Titolare Effettivo, era prevista l'operatività delle norme sull'accreditamento e sull'accesso ai dati per i soggetti obbligati all'adeguata verifica della clientela. Tuttavia, l'applicazione della normativa è stata sospesa con l'Ordinanza del 07/12/2023 del Tar del Lazio, che ha sospeso l'efficacia del decreto del MIMIT di avvio del Registro dei Titolari Effettivi.

Il 09/04/2024 il TAR ha respinto i ricorsi presentati da diverse associazioni fiduciarie contro il decreto ministeriale. Successivamente, il 17/05/2024, il Consiglio di Stato ha emesso un'ordinanza di sospensione, rimettendo la questione alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea. Il 15/10/2024, il Consiglio di Stato ha confermato la sospensione.

Per effetto di tali pronunce, l'applicazione della normativa sull'accreditamento e sull'accesso ai dati, che comporterà il rilascio delle certificazioni sulla titolarità effettiva a una vastissima platea di soggetti, è sospesa fino alla decisione della Corte di Giustizia europea.

Il diritto Annuale

Il diritto annuale è un tributo che tutte le imprese, iscritte o annotate nel Registro Imprese, versano annualmente a favore della Camera di Commercio competente territorialmente (L. 580/93 Art. 18) ed il cui importo viene stabilito con decreto interministeriale.

L’Ufficio del diritto annuale si occupa principalmente della riscossione di tale tributo, che rappresenta la principale fonte di finanziamento delle Camere di Commercio, svolgendo una serie di attività connesse e finalizzate all’incasso mediante invio, nei confronti delle imprese, di comunicazioni bonarie di irregolarità, di informative su termini e modalità di pagamento, di atti di accertamento ed irrogazione sanzioni, fino al recupero coattivo mediante l’iscrizione a ruolo esattoriale.

Nel corso del 2024, l’Ufficio ha gestito l’emissione dei due ruoli esattoriali, ovvero per le posizioni irregolari:

- dell’annualità 2020 (data emissione 10/10/2024), ad integrazione del ruolo emesso, sulla medesima annualità, nel corso del 2023 (data emissione 25/10/2023). L’integrazione è stata possibile solo in seguito ad un controllo da parte di agenzia delle entrate, che ha verificato l’effettiva scadenza del versamento in capo a numerose posizioni segnalate come tardate dalla banca dati del diritto annuale;
- dell’annualità 2021 (data emissione 25/12/2024).

La messa a ruolo delle suddette annualità è stata preceduta dallo svolgimento delle attività istruttorie propedeutiche all’invio e alla validazione dei ruoli stessi, fra cui quelle di seguito sommariamente indicate:

- l'esistenza di importi inferiori ad € 2,00, per i quali rinunciare al recupero coattivo (delibera di Giunta Camerale n. 122 del 31/05/2017);
- l'esistenza o meno di un piano di riparto attivo, sulla base del bilancio finale di liquidazione, in favore dei soci di società di capitali cancellate dal Registro delle Imprese, per valutare il prosieguo del recupero coattivo verso i soci ai sensi dell'art. 2495 c.c.;
- l'esistenza di pagamenti erroneamente effettuati su altra provincia, ma rientranti nella competenza di Verona;
- la verifica dell'esistenza di studi di settore per pagamenti effettuati oltre il termine ordinario.

Il carico originario andato ruolo per l'annualità 2020 è stato pari € 17.537,27, di cui incassato € 5.072,72 (ancora da incassare € 9.945,21, al netto della somma di € 2.519,34 per diminuzione del carico da normativa); il carico originario andato ruolo per l'annualità 2021 è stato pari € 2.209.500,51, di cui incassato € 112.218,67 (ancora da incassare € 2.095.154,61, al netto della somma di € 2.127,23 per diminuzione del carico da normativa).

Un valore di incasso così esiguo è sostanzialmente dovuto al fatto che i ruoli anzidetti sono stati resi esecutivi verso fine anno 2024, quindi la cartellazione e la relativa notifica alle imprese è evidentemente in corso.

Le conseguenze dell'applicazione dell'art. 2495 c.c. in base all'interpretazione affermatasi nella giurisprudenza e nella dottrina degli ultimi anni, ha portato alla necessità di procedere al recupero del tributo non versato, in maniera tempestiva, ovvero, prima della cancellazione stessa o nell'ulteriore termine, sancito dall'articolo del c.c. summenzionato, di un anno dalla data di cancellazione, mediante iscrizione a ruolo della partita direttamente alla società e non ai singoli soci. A tal fine, le segnalazioni da parte del Registro delle Imprese, alle quali è seguita l'emissione dell'atto di accertamento o la comunicazione del mancato versamento del diritto annuale, sono state nel corso dell'anno n. 141, e, solo per quelle società di capitali che non hanno

adempiuto al pagamento richiesto, si è provveduto, o si provvederà, ad emettere ruolo esattoriale dopo il controllo del piano di riparto.

Per quanto riguarda, invece, l'emissione degli atti di accertamento, sia su segnalazione del Registro delle Imprese che su richiesta degli utenti, nel 2024 sono stati complessivamente n. 903.

Di questi 903 atti emessi, 285 riguardano fallimenti per i quali occorre attendere la chiusura della procedura. Esclusi i fallimenti, dei rimanenti 619 atti, n. 330 (circa il 53%) sono stati pagati integralmente, mentre per i restanti occorre attendere lo scadere del termine di pagamento per verificare se effettivamente saldati o se dovranno essere annullati per poter poi inviare eventualmente la cartella esattoriale.

Per ciò che concerne, invece, l'attività di recupero delle somme iscritte a ruolo, per l'anno di competenza 2021 e precedenti, si evidenzia che sono state prese in carico n. 384 istanze di riesame in autotutela, trasmesse dagli utenti direttamente ovvero per il tramite di Agenzia delle Entrate - Riscossione, per le quali i provvedimenti di rigetto sono stati n. 136.

I provvedimenti di rigetto sono stati emessi con una media di circa 20 giorni dal ricevimento dell'istanza di parte, consentendo così al contribuente di avere un immediato riscontro delle proprie ragioni. Il tutto, in linea con la ratio delle disposizioni dello Statuto del Contribuente e delle più generali norme sul procedimento amministrativo che chiedono, agli uffici tributari, di motivare i propri provvedimenti ed emetterli entro un termine ragionevole, che consenta l'effettiva difesa del contribuente e la riduzione del contenzioso tributario con ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale.

L'Ufficio ha anche gestito n. 445 sgravi d'ufficio conseguenti un provvedimento adottato dal Registro delle Imprese a carico di persone fisiche/imprese individuali iscritte e risultate decedute: l'attività è consistita nel controllo di ciascuna delle posizioni cancellate dal Registro delle Imprese e nell'inibizione, in favore delle stesse, di tutte le annualità createsi nella banca

dati del diritto annuale e non dovute per decesso (per evitare la notifica della cartella esattoriale) e nello sgravio di tutte quelle annualità, invece, che sono frattanto iscritte a ruolo esattoriale.

Per quanto riguarda il contenzioso tributario, nel corso del 2024 sono stati presentati n. 5 ricorsi.

Nel corso del primo semestre, poi, l’Ufficio si è occupato del ravvedimento operoso per il recupero del diritto annuale 2023, scaduto in data 30/06/2023, mediante l’invio, a tutte le imprese irregolari, di una richiesta di pagamento nel termine di un anno dalla scadenza ordinaria. Infatti, le imprese inadempienti, per omesso o tardato versamento, hanno la possibilità di sanare la posizione entro un anno dalla scadenza, attraverso l’istituto, riconosciuto ex lege, del “ravvedimento operoso”, con aggravio di interessi moratori e sanzione in misura ridotta al 6%.

L’Ufficio si è occupato di verificare tutte le posizioni risultanti irregolari, comprese le prime iscrizioni, secondo una prima estrazione effettuata da Infocamere, provvedendo a numerosi controlli e calcoli propedeutici alla elaborazione degli importi residui e dovuti a titolo di tributo, interessi e sanzione agevolata.

L’invio della richiesta di regolarizzazione con ravvedimento operoso, è stato effettuato direttamente dall’Ufficio con l’invio massivo di mailing PEC.

Il numero di imprese contattate è stato pari a 11.128 (PEC consegnate) con un incasso indicativo di circa € 150.000,00 dopo l’avvenuta consegna della PEC di avviso bonario.

In primavera l’attività si è concentrata sulla gestione della comunicazione annuale, rivolta alle imprese, per ricordare la scadenza del termine di pagamento, coincidente con la data di versamento dell’acconto delle imposte.

L’attività (cosiddetto mailing), comprende, oltre all’invio di una formale comunicazione all’indirizzo PEC della sede delle imprese (tramite il

servizio di mailing massivo), l'aggiornamento delle pagine del nostro sito web e una massiccia campagna d'informazione, non solo attraverso la pubblicazione dell'avviso sul quotidiano principale di Verona, ma anche attraverso l'invio di una informativa agli ordini professionali e alle associazioni di categoria.

Nel 2024, la Camera di Commercio di Verona ha incassato, a titolo di diritto annuale, sanzioni e interessi, di competenza dell'esercizio, € 9.351.690,13, di cui € 8.933.367,34 pagati dalle imprese mediante Mod.F24 e riversati giornalmente da Agenzia delle Entrate, € 372.492,00 per prime iscrizioni via telemaco/remoto, riversati mensilmente da Infocamere, € 45.710,79 versati mediante la piattaforma pagoPa, e, infine, € 120,00 ricevuti da una procedura di concordato. Decurtando i rimborsi effettuati nell'anno, pari ad € 1.384,24, l'importo netto incassato è pari ad € 9.350.305,89.

Gli incassi non di competenza, relativi ad annualità pregresse, per effetto dell'attività di riscossione di ruoli, accertamenti e ravvedimenti operosi, ammontano complessivamente ad € 1.420.816,75.

Gli incassi complessivi da diritto annuale/sanzioni e interessi risultano quindi pari ad € 10.772.506,88 e rappresentano il 49,64% delle entrate di cassa dell'esercizio.

Durante tutto il 2024, infine, l'ufficio è stato coinvolto nella verifica dei pagamenti del tributo annuale richiesti dagli altri uffici dell'ente o utenti. Di seguito i controlli effettuati in favore degli uffici camerali:

POSIZIONI CONTROLLATE PER CONTO DI ALTRI UFFICI DELLA CCIAA	
UFFICIO CONTRIBUTI	163
UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO	28
TOTALE	191

Notevole è stato anche il lavoro gestito per chiedere e, viceversa, ottenere, il rimborso dei diritti dovuti alle e dalle consorelle del sistema camerale ed erroneamente versati dai contribuenti e per i rimborsi richiesti direttamente dagli utenti stessi.

La certificazione di qualità

La Camera di Commercio di Verona è Certificata ISO 9001 con certificato rilasciato in prima emissione il 14.12.1999 da organismo accreditato con ACCREDIA. Nel 2017 è stata ottenuta la nuova certificazione per "attività pubblica per lo sviluppo economico e la promozione delle imprese commerciali, industriali, artigiane, agricole e dei servizi operanti nel territorio", con riferimento alla norma UNI EN ISO 9001:2015, anche grazie all'adozione di un approccio al rischio RBT (Risk Based Thinking).

Nei giorni 12 e 13 dicembre 2024 il nuovo Ente di Certificazione GCerti ha effettuato la Verifica Ispettiva di Sorveglianza per l'anno 2024, al fine di attestare la conformità alla norma ISO 9001:2015 del Sistema di Gestione dell'ente camerale.

Per l'impresa GCerti si trattava della prima visita presso la Camera di Commercio di Verona, in quanto aggiudicataria della gara d'appalto per la certificazione del Sistema gestione della Qualità per il triennio 2024-2026.

Scopo dell'Audit di sorveglianza, oltre alla verifica delle condizioni per mantenere la certificazione rispetto alla norma di riferimento, è stato anche quello di monitorare come la Camera di Commercio riesca a concretizzare gli obiettivi enunciati nella propria missione istituzionale, entrando quindi anche nel merito dei servizi erogati e delle azioni intraprese.

La durata complessiva della verifica è stata di 1,5 giornate, durante le quali l'auditor esterno ha avuto modo di esaminare, da remoto, i processi e uffici di seguito elencati:

•Contesto dell'organizzazione: l'organizzazione e il suo contesto - bisogni e aspettative delle parti interessate - campo di applicazione del Sistema di gestione Qualità - Sistema di gestione Qualità e i suoi processi;

•Processi Direzionali: impegno dell'alta direzione - attenzione focalizzata al cliente - politica per la qualità - azioni per affrontare rischi e opportunità - obiettivi per la qualità e pianificazione per raggiungerli - pianificazione dei cambiamenti risorse, comunicazione interna/esterna, programmi di miglioramento qualità riesame da parte della Direzione - analisi dei dati, monitoraggio dei processi – miglioramento continuo;

•Struttura Organizzativa: ruoli, responsabilità e autorità;

•Servizi di Promozione e Sviluppo (determinazione dei requisiti del servizio, gestione utenti/richieste, comunicazioni, pianificazione, validazione del servizio, identificazione e rintracciabilità, proprietà del cliente, immagazzinamento/archiviazione, monitoraggi e controlli, verifica eventuali attività affidate in outsourcing);

•Relazioni e comunicazione interna /esterna (informazioni, reclami, orientamento, feed back utenza, carta dei servizi, sito web);

•Informazioni documentate - creazione e aggiornamento - controllo dell'informazione documentata;

•Processo di approvvigionamento (selezione e qualifica dei fornitori, monitoraggi, gestione acquisti, controlli e non conformità);

•Processo di gestione infrastrutture e servizi informatici, ambiente di lavoro;

•Servizi di pubblicità legale e supporto amministrativo alle imprese (determinazione dei requisiti del servizio, gestione utenti/richieste, comunicazioni, pianificazione, validazione del servizio, identificazione e rintracciabilità, proprietà del cliente, immagazzinamento/archiviazione, monitoraggi e controlli, verifica eventuali attività affidate in outsourcing);

- Processo di valutazione e monitoraggio prestazioni (soddisfazione cliente, audit interni misurazioni e monitoraggi, analisi dati);

Anche quest'anno il risultato è stato positivo e non è stata riscontrata alcuna “non-conformità” e non è stata segnalata alcuna “raccomandazione”.

Nel verbale di audit viene riportato che la “*Verifica ispettiva di sorveglianza condotta in modalità ICT della CCLAA di Verona ha mostrato competenze, consapevolezza, professionalità e disponibilità nel supportare il team di audit della GCERTI. Durante la verifica è stato possibile verificare la diffusione e applicazione del sistema di gestione per la qualità nell'ambito dell'organizzazione. Il sistema è costituito da moduli, procedure e istruzioni operative adottate in tutti i processi della CCLAA di VR. Il piano di audit è stato rispettato nei tempi e nell'organizzazione*”.

Tale risultato conferma come la ricerca del miglioramento continuo costituisca l'obiettivo principale dell'attività della Camera di Commercio di Verona per erogare servizi sempre all'altezza delle aspettative dell'utenza, nel rispetto della normativa, ma anche competitivi e affidabili, che tengono conto dei cambiamenti del contesto avvenuti nell'ultimo triennio.

Per quanto riguarda, invece, il sistema di monitoraggio interno, ovvero le “Verifiche Ispettive Interne”, anche per l'anno 2024 è stato effettuato un ciclo di audit, in maniera da esaminare i processi e i servizi camerali. Le verifiche si sono svolte nei mesi di settembre e ottobre.

Per continuare nel percorso virtuoso di contenimento dei costi, in attuazione delle disposizioni in materia di spending review, l'indagine di Customer Satisfaction Esterna (di seguito CSE) è stata svolta internamente grazie alla collaborazione tra lo staff del Sistema Qualità ed il Servizio Studi e Ricerca della Camera di Commercio di Verona.

Obiettivo del progetto è stato quello di analizzare il punto di vista degli utenti camerali sull'immagine percepita della Camera di Commercio, il grado di soddisfazione sui servizi erogati, l'efficacia degli strumenti di comunicazione, le modalità generali di funzionamento e le tematiche da implementare.

Dall'annualità 2018, si è deciso di semplificare e razionalizzare le domande poste agli utenti camerali e di inviare il questionario attraverso il sistema di mailing massivo pec, che consente di raggiungere, in maniera certa, un numero maggiore di soggetti.

L'indagine relativa all'annualità 2023 è stata svolta dall'1 al 29 marzo 2024. A fronte di **29.743** questionari trasmessi, le interviste andate a buon fine ed elaborate sono state **1.731 (il 5,8%)**.

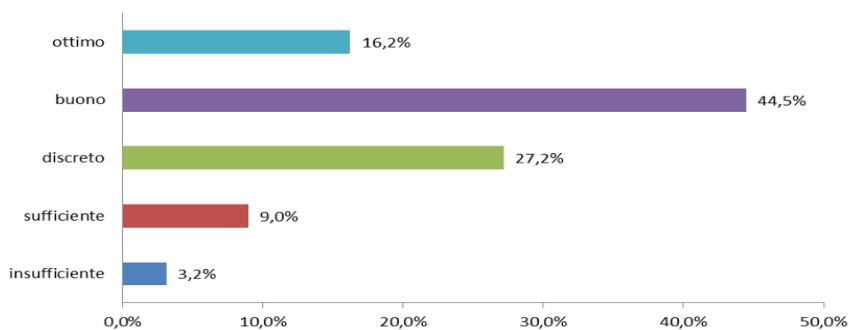
In linea con quanto previsto in materia di trasparenza amministrativa i risultati dell'indagine sono stati pubblicati sul sito istituzionale della Camera di Commercio nella sezione *Amministrazione Trasparente/Attività e procedimenti/tipologie di procedimento* e nella intranet camerale.

Si evidenziano sinteticamente i principali contenuti:

- come nelle precedenti indagini, tutti i servizi camerali hanno ottenuto un giudizio ampiamente positivo;
- il 78,4% degli utenti (76,8% nella precedente Customer) concepisce la Camera di Commercio come un ente dinamico, al passo con i tempi;
- in una scala da 1 a 5 il giudizio complessivo sulle attività della Camera di Commercio di Verona è pari a **3,62** (nella rilevazione precedente era 3,56).

VALORE MEDIO GIUDIZIO COMPLESSIVO: 3,62

(1 insufficiente, 2 sufficiente, 3 discreto, 4 buono, 5 ottimo)



VALORE MEDIO GIUDIZIO COMPLESSIVO: 3,62

Base: 1.300 casi

GIUDIZIO PREVALENTE



L'indagine di Customer Satisfaction Interna, realizzata nel 2024, è stata riferita sia al lavoro agile (smart working) sia al benessere organizzativo. La compilazione del questionario si è svolta in modo anonimo.

La redazione del questionario è stata curata dallo Staff Qualità della Camera di Commercio di Verona, mentre l'elaborazione dei dati è stata realizzata dal Servizio Studi e Ricerca dell'ente camerale.

La rilevazione, realizzata con piattaforma LimeSurvey, è stata attiva nel periodo 15 febbraio - 15 marzo 2024. I questionari sono stati raccolti ed elaborati in forma anonima e aggregata.

Su **89** dipendenti, i questionari compilati sono stati **58**, la quota di rispondenti è del **65,2%**, percentuale in calo rispetto al dato dell'anno precedente (81,1%), ma superiore a quella del 2022 (60,9%).

Il questionario è stato suddiviso nelle seguenti sezioni:

- 1) il lavoro agile nel 2023;
- 2) il benessere organizzativo:
 - a. l'equità della mia amministrazione
 - b. il contesto del mio lavoro e il funzionamento del sistema
 - c. le discriminazioni
 - d. la valutazione del superiore gerarchico.

Il giudizio complessivo di soddisfazione dei dipendenti della Camera di Commercio è positivo. In una scala che va da 1 (minima soddisfazione) a 5 (massima soddisfazione), il voto medio è pari a **3,47**. I punteggi massimi (4 e 5) sono stati indicati dal 53,40% dei rispondenti, quello medio (3) dal 31%, mentre i punteggi minimi (1 e 2) sono stati attribuiti nel 15,50% dei casi.

In linea con i requisiti previsti dalla norma UNI EN ISO 9001:2015, la Camera di Commercio di Verona ha, altresì, aggiornato la Carta dei Servizi, anch'essa pubblicata nella sezione *Amministrazione Trasparente – Servizi Erogati* del sito istituzionale, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013.

Oltre alla descrizione della propria mission, della propria struttura e dei principi ispiratori della propria attività (egualità ed imparzialità – continuità - partecipazione e collaborazione - efficienza ed efficacia), nella Carta dei Servizi è disponibile un’illustrazione puntuale dei principali servizi erogati, per ciascuno dei quali è riportato il termine per la conclusione del procedimento previsto da disposizioni di legge, di regolamento o di natura provvedimentale, nonché il livello standard garantito.

Attività promozionali, di studio e ricerca

La particolare situazione economica che il Paese sta attraversando ha imposto all’Ente di orientare i propri interventi sia verso percorsi di crescita ad alto valore aggiunto, sia individuando modalità ed azioni che, concretamente ed efficacemente, sappiano sostenere al meglio le imprese del territorio in questo difficile momento congiunturale. Al fine di ottimizzare le sinergie derivanti dalle attività messe in essere, la strategia operativa è stata definita in coerenza con la programmazione regionale.

Qui hanno trovato spazio i progetti finanziati con l’aumento delle risorse destinate ai cosiddetti “progetti 20%”.

A febbraio 2023 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha autorizzato le Camere di commercio interessate, tra cui anche la Camera di Verona, ad incrementare per gli anni 2023, 2024 e 2025 le misure del diritto annuale per il finanziamento dei progetti come approvati dagli enti camerali.

Nella seguente tabella sono elencati i quattro progetti approvati dalla Camera di Commercio di Verona:

PROGETTO	IMPORTO
Progetto “La doppia transizione: digitale ed ecologica”	€ 2.028.277,80
Progetto “Turismo”	€ 1.577.549,40
Progetto “Formazione Lavoro”	€ 450.728,40
Progetto “Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti SEI”	€ 450.728,40
TOTALE	€ 4.507.284,00

Nei prossimi paragrafi verranno esaminate nel dettaglio le attività ad essi riferibili realizzate nell’annualità 2024.

Progetto

“La doppia transizione: digitale ed ecologica”

➤ *Punto Impresa Digitale - PID*

Il 2024 è stato un anno di consolidamento delle attività del Punto Imprese Digitale con l’apertura a nuove prospettive progettuali.

Di seguito sono riportati i principali dati dell’attività per un totale complessivo di n. **7.169** (nel 2023 erano stati 7.893 dispositivi):

- rilasci di firma digitale su supporto Digital DNA previo riconoscimento dell’utente tot. **2.049** (nel 2023 erano stati 2.917);
- rilasci di firma digitale su supporto SMART CARD previo riconoscimento dell’utente tot. **2.017** (nel 2023 erano stati 2.089);
- rinnovi di dispositivi per scadenza del primo triennio tot. **3.079** (nel 2023 erano stati 2887).

L’offerta di servizi a distanza si è confermata una opzione valida attraverso le 3 modalità:

1. web id, ovvero il riconoscimento a distanza dei richiedenti, avviene tramite appuntamento online con un operatore di Infocamere, mentre la produzione e invio del dispositivo restano in capo alla Camera di Commercio;
2. riconoscimento a distanza attraverso un dispositivo di CNS ancora in corso di validità, mentre la produzione e invio del dispositivo restano in capo alla Camera di Commercio;
3. riconoscimento a distanza degli utenti via SPID, mentre la produzione e invio del dispositivo restano in capo alla Camera di Commercio - questa modalità è risultata la preferita dagli utenti,

rispetto alle prime due e indica una crescente dimestichezza e uso di tale strumento digitale.

I dispositivi rilasciati attraverso il riconoscimento da remoto sono stati **1.424** di cui **976** digital DNA e **448** Smart Card.



Come detto sopra, la modalità di riconoscimento preferita per i remotizzati è il riconoscimento da remoto via SPID realizzato da n. **795** utenti, seguita dal riconoscimento con CNS non ancora scaduta, n. **572**, mentre solo **57** sono gli utenti – senza SPID né CNS – che hanno preferito il riconoscimento da remoto via web id, collegandosi con un operatore, confermando la residualità di tale opzione (nel 2023 erano stati 77).

Il rilascio delle carte tachigrafiche ha segnato un calo rispetto all'anno precedente con un totale di n. **3.319** carte tachigrafiche rilasciate (nel 2023 erano state 3.640).

L'ufficio continua anche nell'attività di accompagnamento degli utenti per il rilascio dello SPID di Infocamere.

Nel 2024 anche Confcommercio, l'altro RAO (Registration Authority Officer) della Camera di Commercio, ha rilasciato dispositivi per un totale di **59** nel corso dell'anno.



Per quanto riguarda le attività di formazione e informazione del PID, nel 2024 sono stati realizzati in totale n. **27** webinar/incontri formativi, come segue:

- **7 webinar** realizzati nell'ambito del progetto nazionale Eccellenze in Digitale (Eid), a conclusione del ciclo di 21 webinar, realizzati in sinergia con le Camere di Commercio di Treviso/Belluno, Venezia-Rovigo, Vicenza e Padova. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra Unioncamere, Google e Camere di Commercio, per supportare il sistema imprenditoriale e lavorativo nell'approfondire i vantaggi dell'uso degli strumenti online. L'iniziativa mirava a sostenere lo sviluppo delle competenze digitali ed accrescere la competitività delle aziende sul mercato e degli individui nel mondo del lavoro.
- **20 incontri** realizzati con il supporto dei Digital promoter camerali, e altri soggetti quali i mentor della rete nazionale, Dintec, I-Nest, Universitas Mercatorum, Unioncamere Veneto e SMACT, l'Ufficio Unico Ambiente delle Camere di Commercio del Veneto.

Sono stati infine realizzati infine **altri 3 webinar** sull'intelligenza artificiale tra il mese di maggio e giugno che hanno avuto un grande successo di presenze (n. **216**) e che, per motivi rendicontativi, sono stati inseriti nei KPI assegnati a livello nazionale come n. utenti supportati nell'accrescimento delle competenze digitali attraverso attività formativa.

In totale i webinar realizzati nel 2024 hanno visto la partecipazione di **2.155 partecipanti** (conteggio totale sulla base dei log). Tale numero è

motivato dall'elevata presenza dei partecipanti registrata in particolare ai 2 webinar realizzati con l'Ufficio Unico Ambiente delle Camere di Commercio del Veneto, che hanno da soli superato i 1.000 partecipanti. Una presenza così elevata è motivata dell'imminenza dell'entrata in vigore del RENTRI (Registro Elettronico Nazionale per la tracciabilità dei rifiuti) il nuovo sistema informativo di tracciabilità dei rifiuti istituito dall'art. 188-bis del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Testo Unico Ambientale) e disciplinato dal Decreto 4 aprile 2023, n. 5.

Per quanto riguarda le attività di assessment, quest'anno ben **764** imprese veronesi hanno effettuato il Self Assessment (il cd. Selfi4.0) della propria maturità digitale, anche grazie all'inserimento della verifica della maturità digitale nell'ambito dei Bandi per contributi della Camera di Commercio di Verona (bando digitalizzazione e internazionalizzazione).

Successivamente alle autovalutazioni di primo livello sono stati organizzati e strutturati n. **28 incontri one-to-one** di ca. 1 ora l'uno, tra imprese e Digital promoter della Camera di Commercio (i cd. Zoom4.0).

Per quanto riguarda il nuovo strumento di self assessment, predisposto da DINTEC, per supportare le imprese nella valutazione del proprio posizionamento rispetto ai principali standard internazionali di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (i cosiddetti criteri ESG) n. **647 imprese** hanno avviato questo percorso, compilando l'assessment di primo livello, denominato SUSTAINability, che misura anche la capacità dell'impresa di sfruttare le tecnologie digitali per garantire “approcci sostenibili”. Questo numero ci porta ad essere **primi a livello nazionale** ed è stato raggiunto grazie all'inserimento della verifica ESG nell'ambito dei Bandi per contributi della Camera di Commercio di Verona.

Nel 2024 la Camera di Commercio ha aderito all'iniziativa di Innexta che, dal mese di giugno, ha messo a disposizione delle imprese un portale per la

ricerca delle agevolazioni disponibili e il PID è stato così in grado di supportare n. **75** richieste di imprenditori o aspiranti tali.

Nell'anno in corso il PID della Camera di Commercio di Verona si conferma **terzo a livello nazionale e primo del Veneto** per il numero di selfi 4.0.

RIEPILOGO DATI ANNO 2024

NUMERO SELF14.0	764
NUMERO ZOOM4.0	28
NUMERO REPORT ESG	647
POSIZIONE A LIVELLO NAZIONALE PER REPORT ESG	1°
POSIZIONE A LIVELLO NAZIONALE SELF1 E ZOOM	3° e 11°
POSIZIONE A LIVELLO REGIONALE SELF1 E ZOOM	1°
NUMERO SEMINARI PID	27 + 3
PARTECIPANTI AGLI EVENTI INFO - FORMATIVI del PID	2.155
CARTE TACHIGRAFICHE	3.319
DISPOSITIVI DI FIRMA DIGITALE	7.169

➤ *Incentivi per la doppia transizione: digitale ed ecologica*

La Camera di commercio di Verona, nell'ambito delle attività previste dal Piano Transizione 4.0, grazie all'approvazione ministeriale del progetto “*La doppia transizione: digitale ed ecologica*”, ha stanziato, per l'anno 2024, **€ 1.850.000,00** per promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese, di tutti i settori economici attraverso il sostegno economico alle iniziative di digitalizzazione, anche finalizzate ad approcci green oriented del tessuto produttivo, nonché l'incentivazione di percorsi volti a favorire la transizione energetica.

Gli obiettivi dell'iniziativa erano i seguenti:

- sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie I4.0,

attraverso la realizzazione di progetti mirati all'introduzione di nuovi modelli di business 4.0 e modelli green oriented;

- promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI veronesi, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0;
- favorire la transizione energetica attraverso interventi di efficienza energetica, introduzione di Fonti di Energia Rinnovabile (di seguito FER) e la partecipazione a Comunità Energetiche Rinnovabili.

Gli interventi ammessi a voucher dovevano essere riconducibili a percorsi formativi e/o a servizi di consulenza e/o all'acquisto di beni e servizi strumentali focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali, in attuazione della strategia Impresa 4.0, realizzati dall'1 gennaio 2024 fino al 31 dicembre 2024.

Le domande potevano essere presentate dal 2 al 5 settembre 2024.

Entro il mese di dicembre 2024 si è conclusa l'istruttoria delle **686** domande pervenute. Sono state ammesse **598 domande (n. 482 domande nella Misura A e n. 116 domande nella Misura B)**. **96** delle stesse risultano tuttavia sospese per esaurimento dei fondi (n. 56 nella Misura A e n. 40 nella Misura B) e **88** sono state escluse.

Gli incentivi per il sostegno alla digitalizzazione sono stati introdotti a partire dal 2017, registrando stanziamenti per **quasi 9 milioni di Euro** e un numero complessivo di domande presentate pari a **3.563**.

Progetto “Turismo”

➤ *DMO e Destination Verona & Garda Foundation*

La Camera di Commercio, nell'esercizio delle proprie funzioni di valorizzazione del patrimonio culturale e di sviluppo e promozione del turismo, ha avviato, nel 2021, un proficuo lavoro di consultazione e confronto con gli enti ed organismi del territorio, nella comune consapevolezza che i mercati globali privilegiano offerte di ambiti territoriali estesi e con pluralità di proposte.

L'obiettivo prefissato era quello di adottare un metodo aperto e partecipativo per rilanciare ed innovare le 2 destinazioni mature (Lago di Garda e Verona città d'arte) ed i 4 marchi d'area (Lessinia, Pianura dei Dogi, Soave ed Est Veronese, Valpolicella).

Per favorire il coinvolgimento e il coordinamento di tutti gli attori, nonché l'integrazione tra lo sviluppo dell'offerta turistica e le scelte di strategia promozionale e commerciale a livello territoriale, la Camera di Commercio di Verona, in qualità di socio fondatore unico, ha costituito, in data 17 marzo 2022, la fondazione di partecipazione Destination Verona & Garda Foundation. Con decreto n. 128 del 15 giugno 2022 la Regione Veneto ha riconosciuto la personalità giuridica della Fondazione.

La Fondazione ha sede legale presso la Camera di Commercio di Verona, non ha fine di lucro, è dotata di piena capacità giuridica e di autonomia statutaria, finanziaria e gestionale ed è gestita secondo criteri di economicità, efficacia ed efficienza.

La Fondazione si propone di promuovere la cultura dell'ospitalità turistica sul territorio della provincia di Verona, di valorizzare il ruolo delle comunità locali anche nella definizione di linee programmatiche di uno

sviluppo turistico sostenibile e, al fine di far diventare il territorio meta turistica sempre più attrattiva, di organizzare una gestione unitaria delle azioni di implementazione delle politiche per il turismo, la pianificazione strategica, lo sviluppo di prodotti turistici, il marketing, la promozione on line, l'informazione e l'accoglienza turistica, valorizzando l'immagine turistica della provincia a livello nazionale e internazionale.

Per attuare pienamente strategie ed obiettivi della Fondazione è stato predisposto anche un Accordo, della durata di 5 anni, sottoscritto con i Comuni della provincia aderenti alla Fondazione stessa, nel quale è stata definita la programmazione delle risorse.

Alla Fondazione possono partecipare esclusivamente persone giuridiche pubbliche.

I partecipanti si distinguono in:

- socio fondatore (Camera di Commercio di Verona);
- soci di partecipazione (Comuni della provincia di Verona qualificabili come Comuni ad alta intensità turistica, in quanto abbiano superato le 800.000 presenze turistiche nell'anno 2019);
- soci sostenitori (Comuni della provincia di Verona che non abbiano superato le 800.000 presenze turistiche nell'anno 2019).

Nel 2024 hanno aderito alla Fondazione **2 nuovi Comuni**. In totale i soci al 31 dicembre 2024 erano **72** (su 98 Comuni), corrispondenti al **92,49% delle presenze turistiche del 2019** della provincia di Verona.

Nel corso del 2024 il Servizio Promozione e Sviluppo ha collaborato con la Fondazione che, nel frattempo, si è strutturata attraverso l'assunzione di un direttore e di personale a tempo indeterminato e determinato.

Nel 2024 è proseguita l'attività di coordinamento da parte della Camera di Commercio di Verona della DMO Lago di Garda e della DMO Verona, attraverso la realizzazione di incontri e riunioni del tavolo di confronto.

In particolare, in data 11 marzo 2024 sono stati riuniti il Comitato Tecnico della DMO Lago di Garda e l'Assemblea della DMO Verona per l'approvazione di due accordi di programma inerenti la partecipazione di DVG Foundation al Bando per l'evoluzione delle destinazioni turistiche venete in "Smart Tourism Destination" e la ripartizione dei fondi disponibili per iniziative di potenziamento del ruolo delle Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni (OGD) in attuazione del piano turistico annuale della Regione del Veneto (PTA) 2022.

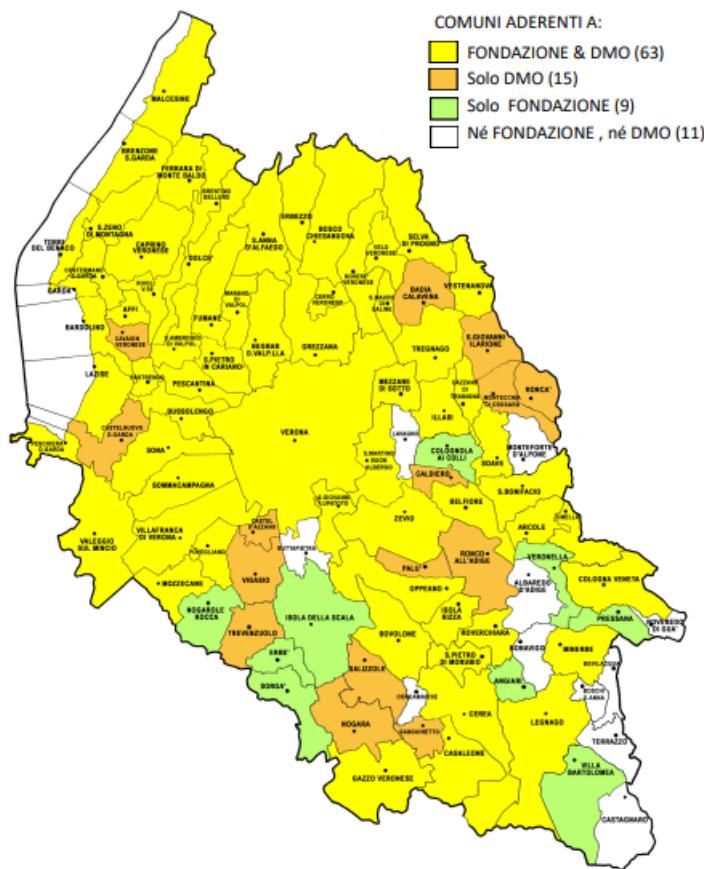
In data 6 maggio si è riunito il Consiglio Direttivo della DMO Verona in merito al Fondo Unico Nazionale per il Turismo.

In data 1 ottobre, attraverso una conferenza stampa cui sono stati invitati tutti i Comuni aderenti alle due DMO, è stato comunicato che DVG Foundation ha vinto il bando regionale "Smart Tourism Destination". Grazie al sostegno finanziario della Regione Veneto e al mandato ottenuto dalle due DMO, è stata prevista da DVG Foundation la creazione di un'unica piattaforma di riferimento VisitVeronaGarda per tutto il territorio provinciale che integra e supporta i portali delle due destinazioni e dei quattro marchi d'Area, la lettura della spesa turistica aggregata per tipologia di turista e per nazionalità con Mastercard e la vendita on-line sui portali di destinazione del Destination Management System regionale. L'obiettivo è quello di facilitare l'accesso al turismo e ai prodotti per l'ospitalità, servizi, spazi ed esperienze, attraverso soluzioni innovative basate sull'information communication technology. Si tratta di una risposta alla necessità, emersa più volte, di governare le politiche turistiche.

In data 18 novembre si sono riuniti il Consiglio Direttivo e l'Assemblea della DMO Verona per aggiornamenti sulle fasi attuative da parte di DVG Foundation in merito all'Accordo di programma per lo svolgimento di iniziative

di potenziamento del ruolo delle organizzazioni di gestione (OGD Verona e OGD Lago di Garda).

Ripartizione turistica dei 98 Comuni della provincia di Verona



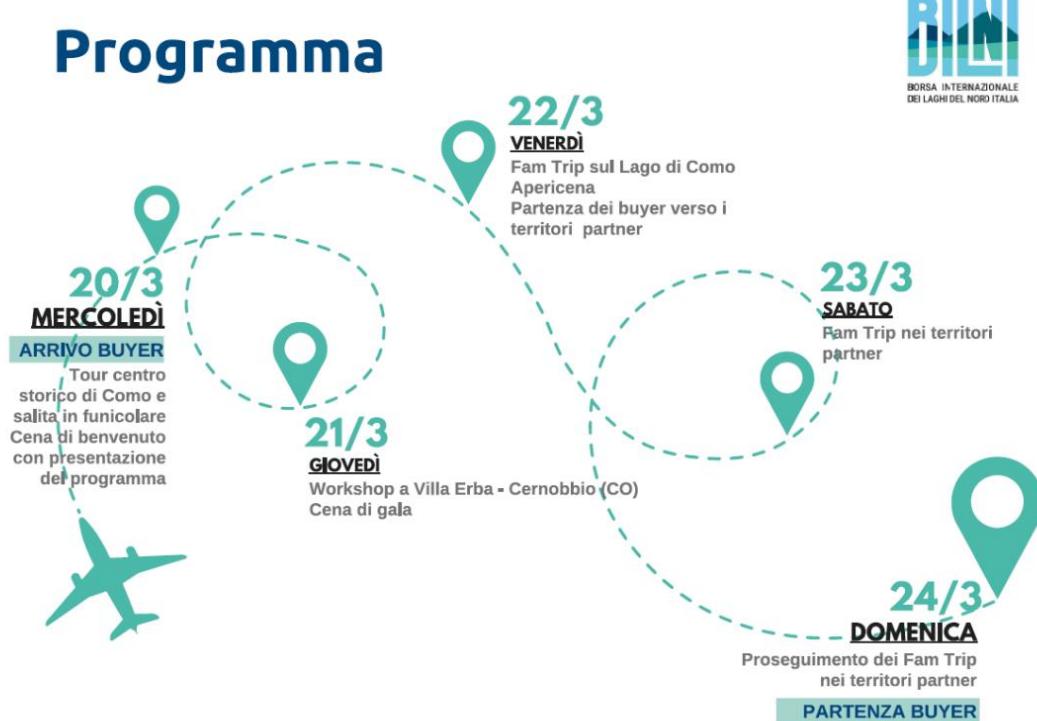
➤ **BORSA DEI LAGHI – Como, 20-24 marzo 2024**

Dal 20 al 24 marzo 2024 si è svolta la 23ma edizione della **Borsa Internazionale dei Laghi del Nord Italia**, organizzata dalla Camera di Commercio di Como-Lecco, in collaborazione con le Camere di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, Varese, Verona, Visit Brescia e Trentino Marketing.

Il progetto, dedicato alla promozione del turismo sui laghi del Nord Italia, è stato ideato dalla Camera di Commercio di Brescia e ha conosciuto nel 2022 un importante rinnovamento, prevedendo una formula itinerante e

un'azione congiunta con gli Enti camerali di Bergamo, Como-Lecco, Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, Varese, Verona, Trentino Marketing e Visit Brescia.

Programma



I numeri dell'edizione 2024:

- **87** buyer esteri
- **30** Paesi di provenienza
- **116** seller da Piemonte, Lombardia, Veneto e Trentino
- **2.060** incontri d'affari realizzati in presenza
- **10** educational tour



I Buyer stranieri sono stati i protagonisti di 4 Fam Trip alla scoperta delle eccellenze meno note del Lago di Como e 6 Fam Trip dedicati alle peculiarità dei territori partner.

➤ ***Network Great Wine Capitals – Concorso Best Of Wine Tourism***

Anche nell'anno 2024 si è confermato l'impegno della Camera di Commercio di Verona sul versante della promozione e dello sviluppo territoriale legati al mondo dell'enoturismo. Verona è l'unica città italiana, grazie alla Camera di Commercio di Verona che la rappresenta, ad essere presente nella rete delle Grandi Capitali del Vino **Great Wine Capitals** assieme a Adelaide (South Australia), Bilbao e Rioja (Spagna), Bordeaux (Francia), Losanna (Svizzera), Mainz (Germania), Mendoza (Argentina), Porto (Portogallo), San Francisco - Napa Valley (Usa), Valparaíso - Casablanca Valley (Cile), Capetown (Sudafrica) e Hawke's Bay (Nuova Zelanda).

Prima provincia esportatrice di vino, quarta provincia per il turismo straniero e quinta per quello italiano, Verona vanta una variegata presenza di vini Doc e Docg, ben 19.

L'interesse dell'enoturismo scaligero verso strumenti volti a favorire la conoscenza e la penetrazione dei mercati internazionali è stato confermato dal crescente numero di imprese veronesi che hanno aderito al Concorso **Best Of Wine Tourism** nel 2024: **107 partecipanti**.

Nel corso del primo semestre 2024 sono state effettuate le visite alle nuove imprese partecipanti da parte dei membri della Giuria locale e sono stati individuati i vincitori per ciascuna categoria concorsuale.

Dal 20 al 24 ottobre la Camera di Commercio di Verona ha organizzato uno degli eventi più significativi nel panorama enoturistico internazionale: l'Annuale Conferenza Internazionale della rete Great Wine Capitals (GWC).

L'evento è stato organizzato con la partnership dell'Università di Verona e di Veronafiere e con il supporto operativo di Destination Verona & Garda Foundation e i Consorzi di Tutela dei vini veronesi e dello sponsor tecnico VeronaUp.

L'evento ha ricevuto il patrocinio di: Camera dei Deputati, Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Regione del Veneto, Provincia di Verona, Comune di Verona

La Conferenza ha costituito un importante opportunità per celebrare le eccellenze vinicole e turistiche attraverso un fitto calendario di incontri, workshop e visite guidate.

➤ Domenica 20 ottobre

La cerimonia di apertura del 20 ottobre presso la Camera di Commercio, con la presenza di **96** delegati delle 12 capitali mondiali del vino, ha segnato ufficialmente l'inizio di uno degli eventi più importanti nel panorama internazionale dell'enoturismo.

A fare gli onori di casa è stato Paolo Arena, Vice Presidente della Camera di Commercio di Verona e Presidente di Great Wine Capitals per il biennio 2024-2025.

I lavori dei delegati GWC, membri del Comitato Esecutivo, sono iniziati nel pomeriggio del 20 ottobre, in un luogo d'eccezione, nel cuore della città, la Biblioteca Capitolare di Verona, la più antica al mondo ancora in attività e custode di oltre 1200 manoscritti e opere uniche. I delegati sono stati accolti in questo straordinario scrigno del sapere, dal Presidente della Fondazione Biblioteca Capitolare, Monsignor Bruno Fasani.

La serata è stata condotta dal direttore teatrale, attore e regista Solimano Pontarollo, che ha sapientemente introdotto le delegazioni GWC e accompagnato gli ospiti in un viaggio ideale alla scoperta delle bellezze che rendono la nostra terra una delle destinazioni turistiche più amate.

Il tutto è stato arricchito da una suggestiva presentazione del territorio e delle esperienze offerte, proposta dal Direttore di Destination Verona & Garda Foundation Luca Caputo.



La cerimonia si è conclusa con un concerto offerto dalla Fondazione Arena di Verona. Il soprano Daniela Schillaci e il tenore Stefano Secco, accompagnati al pianoforte da Patrizia Quarta, hanno interpretato con grande maestria alcune arie tratte dalle opere liriche più celebri.

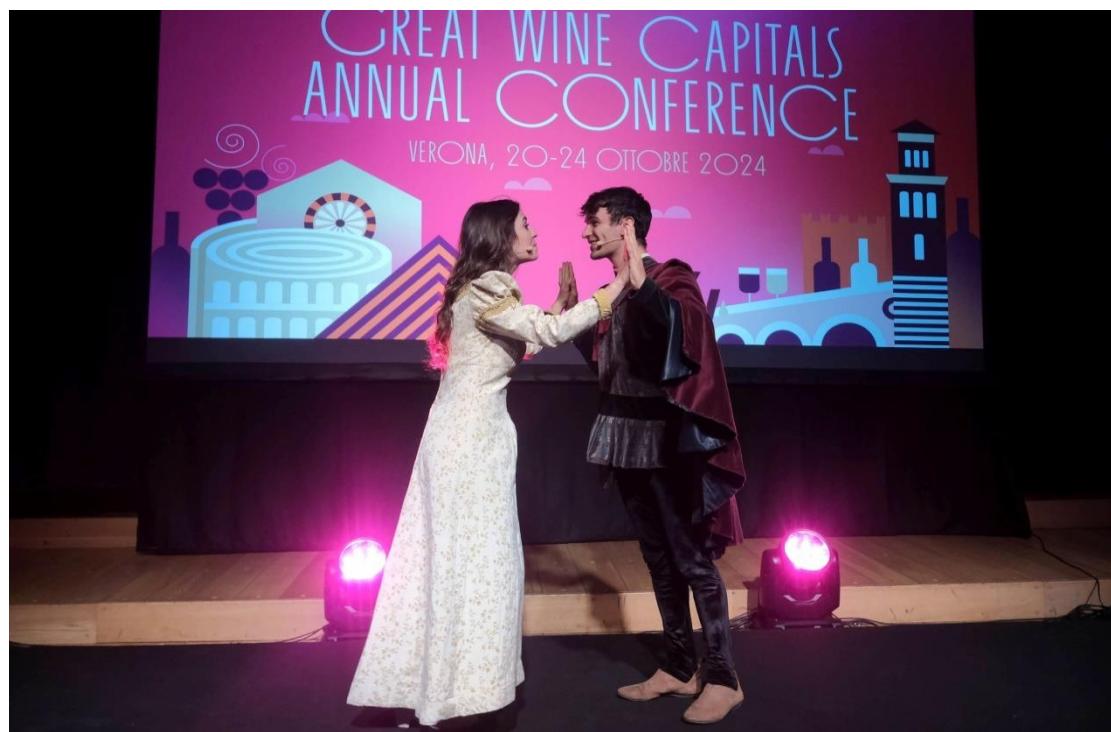
➤ **Lunedì 21 ottobre**

Il 21 ottobre la Vicepresidente della Regione del Veneto e Assessora alle Infrastrutture e Trasporti, Elisa De Berti, ha incontrato a Venezia, nella Sala di Rappresentanza di Palazzo Balbi, su delega del Presidente, Luca Zaia, i rappresentanti delle 12 capitali mondiali del vino.



Sono stati annunciati nella sera del 21 ottobre i vincitori dell'8^a edizione del Best Of Wine Tourism, il concorso organizzato dalla Camera di Commercio di Verona che celebra le eccellenze del settore enoturistico. Nel 2024, in modo eccezionale, sono stati premiati otto vincitori, con un ex aequo nella categoria Ricettività.

La cerimonia si è tenuta presso la Dogana Veneta di Lazise, alla presenza dei delegati di Great Wine Capitals e dei sindaci dei Comuni del Lago di Garda aderenti alla Destination Verona & Garda Foundation.



Con l'occasione è stata presentata la guida Verona Wine and Olive Oil Tourism, promossa dalla Camera di Commercio, quale prezioso strumento che valorizza le eccellenze locali e internazionali, garantendo una presenza costante negli uffici del turismo e agli stand fieristici in Italia e all'estero.



All'interno della guida sono riportate le numerose esperienze che si possono vivere nelle cantine e nei frantoi veronesi per un turismo slow, immerso nella natura, aumentando la visibilità di tutte le imprese aderenti all'iniziativa e garantendo un percorso di valorizzazione reciproca.

I vincitori delle sette categorie del concorso Best Of Wine Tourism della Camera di Commercio di Verona sono:

1. Architettura e Paesaggio: Ottella

Motivazione: “Per la fusione di arte, bellezza e sostenibilità in un’esperienza enoturistica unica.”

2. Arte e Cultura: Palazzo Montanari

Motivazione: “Per il restauro di una magnifica villa del XIV secolo e l’offerta di un’esperienza enoturistica in armonia con la storia.”

3. Esperienze Innovative: Pasqua Vigneti e Cantine

Motivazione: “Per la combinazione di espressione culturale e produzione vinicola di alta qualità.”

4. Pratiche Sostenibili per l’Enoturismo: Monteleone21 Masi Wine Experience

Motivazione: “Per l’impegno nella sostenibilità ambientale e l’accessibilità delle attività enoturistiche.”

5. Ricettività, ex aequo: Azienda Agricola Sparici Landini – Villa dei Cipressi

Motivazione Azienda Agricola Sparici Landini: “Per l’atmosfera magica della villa storica, che unisce arte, storia e vino.”

Motivazione Villa dei Cipressi - Cipolla Pieropan Wine Relais: “Per aver creato una location raffinata in una villa veneta del ‘500, dove si respira amore per il design e il vino.”

6. Ristorazione: Castrum Wine Relais & Bistrò

Motivazione: “Per l’offerta enoturistica e il Wine Bistrò, dove il vino si abbina alla gastronomia locale in un ambiente storico.”

7. Servizi per l’Enoturismo: Itinera Bike&Travel

Motivazione: “Per l’offerta di esperienze su due ruote che combinano sostenibilità e gusto.”



➤ Martedì 22 ottobre

In data 22 ottobre sono state organizzate le seguenti visite tecniche a vigneti e frantoi:

- 1) Lago di Garda
- 2) La regione della Valpolicella e i Monti Lessini
- 3) La Pianura dei Dogi, Soave e Est Veronese

➤ **Mercoledì 23 ottobre**

In data 23 ottobre, 96 seller veronesi e internazionali hanno potuto incontrare 36 tour operator provenienti da tutto il mondo. Complessivamente sono stati agendati oltre 900 appuntamenti individuali.



Nella serata del 23 ottobre, alla presenza del Sindaco di Verona Damiano Tommasi, dell'Assessora al Turismo del Comune di Verona Marta Ugolini, del Vice Presidente della Camera di Commercio e Presidente di Great Wine Capitals Paolo Arena e dei delegati delle 12 Capitali mondiali del vino è stato inaugurato, in Piazza Brà, un totem che riporta le distanze tra Verona e le altre GWC. Il totem è stato realizzato per rappresentare soprattutto il fil rouge che lega le 12 Capitali mondiali del vino.

Conclusa l'inaugurazione, si è dato ufficialmente avvio, presso il Palazzo della Gran Guardia, ad un Wine Tasting internazionale d'eccezione: accanto ai vini veronesi offerti dai Consorzi di tutela vini Bardolino, Custoza, Lessini Durello, Lugana, Soave e Valpolicella e dalle cantine della Guida Verona

Wine and Olive Oil Tourism, sono stati proposti in degustazione i vini provenienti dalle altre Great Wine Capitals.



L'International Wine Tasting è stato preceduto da un suggestivo concerto della Fanfara del Comando Squadra Aerea diretta dal M° 1° Luogotenente Antonio Macchiomei.



In data 24 ottobre, nella splendida cornice delle Gallerie Mercatali di Verona, si è svolta la cerimonia di premiazione dei prestigiosi "Best Of Wine Tourism 2025", alla presenza dei delegati della rete GWC, di autorità e rappresentanti del mondo imprenditoriale.

I premi Best Of Wine Tourism sono un riconoscimento internazionale per le migliori cantine e attività legate al vino, capaci di distinguersi per eccellenza e innovazione. Ogni città della rete ha presentato i propri candidati e i vincitori sono stati scelti per rappresentare le migliori esperienze enoturistiche dei rispettivi territori.

Il vincitore globale del 2025 per Verona, unica rappresentante dell'Italia nella rete, è Ottella.



Gli altri vincitori globali del 2025 sono:

- Adelaide, Australia Meridionale – Dandelion Vineyards
- Bilbao I Rioja, Spagna – Bodegas Bilbaínas
- Bordeaux, Francia – Maison Rémy Martin

- Città del Capo I Cape Winelands, Sudafrica – Delaire Graff Estate
- Hawke's Bay, Nuova Zelanda – Craggy Range Winery
- Losanna, Svizzera – Le Agriesperienze - Ticino
- Mainz I Rheinhessen, Germania – Weingut Manz
- Mendoza, Argentina – Bodega Trapiche Estación 83
- Porto, Portogallo – Quinta Nova de Nossa Senhora do Carmo
- San Francisco I Napa Valley, Stati Uniti – Napa Valley Wine Train
- Valparaíso I Valle di Casablanca, Cile – Kingston Family Vineyards.

MIRABILIA – European Network of Unesco Sites

Il progetto **Mirabilia – European Network of Unesco Sites** è nato nel 2012 su iniziativa della Camera di Comercio di Matera: a dicembre 2017, le Camere partner hanno costituito l'Associazione Mirabilia Network senza scopo di lucro: un sodalizio, nato per creare un'interazione tra attori istituzionali ed economici e tra modelli di governance alla base delle politiche di sviluppo del territorio.

L'Associazione nel 2024 ha proseguito il suo percorso di crescita, consolidando la rete e dando impulso e sviluppo alle attività. Allo stesso tempo ha proseguito quanto già iniziato nel corso del 2023, riprendendo l'iter di trasformazione, propedeutico alla fusione con ISNART scpa.



Mirabilia Network riunisce attualmente Unioncamere Nazionale e 21 Camere di Commercio italiane (Bari, Basilicata, Irpinia Sannio, Caserta, Catanzaro Crotone Vibo Valentia, Chieti-Pescara, Foggia, Genova, Marche, Messina, Molise, Pavia, Riviere di Liguria, Sassari, Sud Est Sicilia, Treviso-Belluno, Padova, Pordenone - Udine, Umbria, Verona, Venezia Giulia).

L'Associazione sostiene i territori su cui insiste un sito Unesco "Patrimonio Mondiale", attraverso la promozione e valorizzazione dei beni culturali, storici e ambientali, con benefici per il tessuto imprenditoriale e giovamento per l'intera comunità. Il progetto coinvolge, a oggi, 35 siti Unesco con ben 24 siti culturali e Naturali "Patrimonio Mondiale", 2 siti Unesco immateriali, 1 Geoparco, 5 Biosfere e ben 3 siti candidati.

Mirabilia ha generato una solida rete, che unisce l'intero stivale, valicando anche i confini nazionali, per dare luce ai territori meno noti: gioielli

ricchi di storia, arte, artigianato ed enogastronomia, da scoprire e valorizzare con un turismo culturale e sostenibile.

Obiettivi del progetto sono:

- mettere in rete e valorizzare i territori sede dei siti UNESCO, attraverso un'offerta turistica integrata;
- promuovere l'uso delle nuove tecnologie per valorizzare le tradizioni ed il territorio dei siti associati;
- arricchire il ventaglio delle esperienze culturali e integrare tradizione e innovazione;
- realizzare attività e iniziative di internazionalizzazione in linea con quanto disposto nel Protocollo di intesa sottoscritto da Unioncamere nazionale con il Ministero dello Sviluppo;
- realizzare iniziative legate a progetti nazionali e comunitari;
- creare occasioni d'affari tra domanda e offerta nel settore turismo/agroalimentare;
- sviluppare accordi con altri enti camerali a livello europeo.

Il settore di riferimento della rete è il Turismo Culturale con le sue numerose declinazioni (Cultura – Turismo – Prodotti tipici e Dieta Mediterranea – Artigianato Artistico locale) , ed il target è consumer (il grande pubblico, i turisti italiani e internazionali alla ricerca di nuovi luoghi da scoprire e da amare) e trade.

Nel 2024 il network ha realizzato una serie di iniziative, tra le quali si segnalano le seguenti:

➤ **XII edizione della Borsa Internazionale del Turismo Culturale e VIII edizione della Borsa Food&Drink**

La Borsa Internazionale del Turismo Culturale si è svolta a Bastia Umbra (Perugia), **dal 14 al 15 ottobre 2024** con la collaborazione della Camera

di Commercio dell’Umbria. Il programma ha previsto due giornate di lavoro destinate alla XII edizione della Borsa del Turismo culturale e alla VIII edizione della Borsa Food&Drink.

Alla Borsa Internazionale del Turismo culturale hanno partecipato complessivamente 96 seller (tour operator, agenzie di viaggio, albergatori, agenzie di incoming, etc.), e 55 buyer selezionati da IEG Italian Exhibition Group Spa (operatori incoming, decision manager, buyers luxury travel, giornalisti, opinion leaders, etc.) provenienti da 21 Paesi UE, UK, Israele, Cina e USA.



Sono stati realizzati circa **1.500 matching** con una media di 18 appuntamenti ad azienda nel corso delle due giornate di incontri.

Parallelamente, nella mattina del 14 ottobre si è svolto un importante incontro, coordinato da Vito Verrastro, rivolto ai rappresentanti delle Camere di Commercio dal titolo “***Esperienza Mirabilia un patrimonio per il sistema camerale per il sostegno allo sviluppo turistico***”, che ha approfondito il ruolo delle Camere di Commercio nel potenziamento del turismo e della valorizzazione dei siti UNESCO. Durante la discussione si sono toccate quattro differenti linee di intervento: digitalizzazione e sostenibilità, internazionalizzazione, formazione e competenze e l’analisi dei dati

e smart tourism. Nel corso della mattina si è svolto poi il “**Mirabilia Demo Day for Unesco Heritage Sites**”, a cui hanno preso parte le dieci imprese finaliste del premio “Top of the PID Mirabilia”.

A seguito delle conclusioni tratte dal Presidente di Unioncamere Nazionale, Andrea Prete e dal Segretario Generale della stessa Giuseppe Tripoli, la mattinata si è conclusa con l’Assemblea associativa.

➤ **VIII edizione di “Mirabilia Food&Drink”**

La VIII edizione della Borsa Agroalimentare “Mirabilia Food&Drink” si è tenuta in concomitanza con la XII Borsa Internazionale del Turismo culturale, in collaborazione con l’Istituto Italiano per il Commercio Estero (ICE) e Assocamerestero, l’associazione delle Camere di Commercio italiane all’estero. Sono state incaricate della selezione dei buyers le Camere di commercio italiane all'estero di Francoforte, Lione, Marsiglia, Nizza, Sydney, Melbourne, San Paolo, Rio de Janeiro, Tokyo, Copenaghen, Stoccolma, Bangkok, Bruxelles, Casablanca, Messico, Dubai, Hong Kong, Londra, Lussemburgo, Varsavia e Korea. Sono stati interessati gli uffici ICE di Belgio, Croazia, Polonia, Francia, Stati Uniti, Germania, Francia, Slovenia e Ungheria.

L’evoluzione del progetto, dettata dall'esigenza imprescindibile di coniugare i beni materiali, riconosciuti patrimonio mondiale dell'umanità dall'Unesco, presenti nei territori del partenariato Mirabilia, e il bene immateriale “Dieta Mediterranea”, ha agevolato e favorito la conoscenza delle eccellenze italiane, consentendo la promozione della migliore cultura e tradizione enogastronomica italiana, attraverso la valorizzazione della produzione agroalimentare dei territori Mirabilia, nell'ambito dei rispettivi specifici contesti culturali, ambientali, storici e sociali.

L’evento B2B, riservato agli imprenditori italiani del settore (produttori, rappresentanti, operatori commerciali, consorzi, reti di impresa, etc.), operanti

nei territori delle Camere di Commercio partner Mirabilia, ha visto la partecipazione di 54 buyers, selezionati dall'ufficio Agroalimentare e vini di ICE e dalle Camere di Commercio italiane all'estero. Per il settore Food&Drink, hanno partecipato 167 seller.

➤ **Partenariato EU: Proiezione Europea del progetto e allargamento partenariato Europeo**

Continua l'attività di consolidamento della rete europea Mirabilia, con una strategia di approccio all'Europa basata sulle Camere estere maggiormente interessate. Il modello italiano ha "fatto scuola" in vari contesti, fondato in modo particolare su un coordinamento nazionale attraverso una delle Camere di commercio leader di progetto.

In diversi Paesi si sono avviati contatti e relazioni stabili. Con la collaborazione di Unioncamere Europa, Mirabilia ha partecipato al meeting internazionale promosso dall'UNWTO a Madrid il 25 gennaio 2024, per favorire gli scambi di esperienze e di buone pratiche circa l'attuazione del Piano climatico sul turismo, tra le organizzazioni firmatarie della Glasgow Declaration tra le quali anche Mirabilia network.

Ha partecipato, inoltre, con suoi rappresentanti a meeting e seminari a Bruxelles promossi da Eurochambres, dalla Commissione europea (DGGROW) e dal Manifesto europeo del turismo (ETC).

Mirabilia partecipa, per il tramite di Unioncamere Europa, ad un Gruppo di esperti europei che la Commissione (GROW - DG Mercato interno, Industria, Imprenditoria e PMI) ha istituito a giugno 2023 per il turismo. Il gruppo è diviso il tavolo in tre 3 sottogruppi : Green Sub-group, Digital Sub-group e Resilience Sub-group. Il ruolo del gruppo, è di supporto al percorso di transizione per il turismo nella sua fase di co-attuazione per progredire nella transizione verde e digitale e migliorare la resilienza dell'ecosistema turistico, assistere la Commissione nella preparazione di proposte legislative e iniziative

politiche e animare il dibattito in un network europeo sui temi più rilevanti connessi alla doppia transizione.

Mirabilia fa parte del Sub Group Green, che nel 2024 ha realizzato 5 Coordination meetings, 6 incontri in gruppo ristretto per l'organizzazione del webinar sul Turismo e il Waste management che è stato realizzato sotto la responsabilità di Mirabilia, che ha partecipato anche a 4 seminari tematici.

È stata condotta anche un'azione di verifica di possibili partenariati tra Camere di Commercio italiane e francesi, rispetto alla candidatura di progetti nell'ambito dell'Erasmus plus – Small scale partnership- KA2.

Mirabilia ha partecipato alla promozione del Piano di Azione climatica sul turismo in attuazione della Glasgow Declaration sul turismo (COP26), di cui Mirabilia network è firmataria, attraverso i canali informativi della Commissione europea- DGCLIMA – relativamente al Patto europeo sul clima, quali Peer parliament, EU satellite events, incontri con i rappresentanti del Cabinet della DG CLIMA e con gli ambasciatori europei del Patto sul Clima.

➤ **Mirabilia France**

Nell'ambito dei rapporti internazionali e della proiezione europea di Mirabilia, un capitolo a parte riguarda i rapporti con la Francia. La nascita di Mirabilia France, avvenuta alla fine del 2023, ha permesso al network italiano di varcare ufficialmente i confini italiani. ed oltre a questo, rappresenta una conferma del ruolo di modello europeo di governance tra territori coordinati dalle Camere di Commercio. La solida connessione che si è creata con il territorio francese ha reso ancora più concreto l'obiettivo internazionale di rendere questo team di lavoro “esteso”, funzionale alle logiche della valorizzazione, tema centrale per l'Unesco.

Sono 13 le Camere di Commercio e dell'Industria francesi, che hanno aderito alla nuova associazione, coronando un progetto nato nel 2013

nell'ambito dei "Carrefour d'Europe" organizzati dalla Commissione Europea. A capo dell'associazione c'è il Presidente della Camera di Commercio e dell'Industria di Tarn, Michel Bossi.

Il legame con Mirabilia France, punta a favorire un migliore dialogo con la Commissione Europea e Unesco di Parigi, generando così benefici per il tessuto imprenditoriale e, di conseguenza, per l'intera comunità.

Con Mirabilia France ci sono stati vari incontri e meeting: il 16 gennaio a Parigi, il 24 ottobre on line, con la partecipazione anche di Isnart. In ultimo Mirabilia ha partecipato all'evento più importante di Mirabilia France, Workshop 2024 Mirabilia Bourgogne, organizzato a Digione il 25 e 26 novembre, con incontri d'affari, educational tour, seminari e opportunità di networking. Ad organizzare ed ospitare la manifestazione la locale Camera di Commercio CCI Côte d'Or Saône-et-Loire, proprio sul modello collaudato delle Borse Mirabilia.

RIEPILOGO DATI MIRABILIA 2024

3 B2B
1 MASTER con 10 ISCRITTI
Partecipazione e organizzazione di 5 CONVEgni e 2 EVENTI nazionali
3 TIROCINI extracurriculari ATTIVATI
265 AZIENDE ITALIANE COINVOLTE NEI B2B
99 BUYER STRANIERI
2200 MATCHING ORGANIZZATI
8 EDUCATIONAL TOUR
3 fiere NAZIONALI: <ul style="list-style-type: none">● Ttg incontri● Olio capitale● Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico
3 eventi Mirabilia Day sui territori
1 protocollo d'intesa sottoscritto

➤ GENERAZIONE 2026 - SPORT POWERED BY YOUTH AND EDUCATION

Il progetto Generazione 2026 - Sport Powered by Youth and Education è stato realizzato grazie alla collaborazione tra la Camera di Commercio di Verona, la Camera di Commercio Treviso-Belluno, la FICTS (Fédération Internationale Cinéma Télévision Sportifs, unica Federazione del settore riconosciuta dal CIO) e l’Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.

L’obiettivo prioritario del Progetto, per i giovani, è quello di mettere in evidenza lo spirito dell’Olimpismo, secondo le linee della Commissione Cultura e Patrimonio Olimpico del CIO (Comitato Internazionale Olimpico) attraverso un’azione educativa e formativa che consenta di acquisire attivi stili di vita in cui lo sport sia inteso, oltre che come veicolo di promozione del benessere psicofisico, anche quale strumento di inclusione e integrazione sociale, coinvolgendo direttamente i giovani della “Generazione 2026” come protagonisti anche nel ruolo di “volontari dei Giochi”.

Il Progetto si articola in tre fasi strettamente interconnesse tra loro:

1. Fase formativa–educativa;
2. Fase sportiva–culturale;
3. Promozione e attrazione per i territori e le imprese.

Numerose sono state le iniziative svolte nel 2024 per ispirare le nuove generazioni e per offrire percorsi formativi e professionali nel settore dei grandi eventi per condividere con le ragazze e i ragazzi il cammino verso i prossimi Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026.

Il progetto si pone all’interno dei tavoli di lavoro organizzati nell’ambito del Programma Veneto in Action promosso dai diversi stakeholder del territorio.

Sono 10.403 gli studenti di 31 Scuole di 22 Comuni delle province di Verona, Treviso e Belluno che complessivamente hanno aderito al Progetto.

Per la provincia di Verona, oltre ad alcune scuole del Comune di Verona, hanno partecipato le scuole del Comune di Cologna Veneta, Fumane e Vigasio.

Il 10 maggio una selezione di 140 studenti delle Scuole iscritte tra le classi Secondarie di 1° grado di Treviso, Belluno, Verona, hanno gareggiato alla Finalissima delle gare di corsa veloce in opposizione ai migliori atleti delle Scuole di Milano dell'edizione 2024 dei “Trofei di Milano Cortina 2026” all'Arena Brera di Milano.

Il grande evento “GENERAZIONE 2026 - Culture through Sport”, svolto dal 6 all’8 giugno 2024, è stato inserito nel circuito internazionale “World FICTS Challenge” di cinema, televisione e cultura olimpica e sportiva con l’obiettivo di diffondere il messaggio “Lo Sport è Cultura”, nell’area veronese e trevigiana.

La “tre giorni” è stata articolata in mostre, proiezioni, convegni, premiazioni, attività formative e visite.

Era presente una delegazione composta da soggetti provenienti da 23 nazioni: Norvegia, Turchia, Rep. Ceca, Usa, Spagna, Kosovo, Olanda, Iran, Francia, Gran Bretagna, Sri Lanka, Uganda, Slovenia, Azerbaijan, Italia, Grecia, Serbia, Tunisia, Portogallo, Uzbekistan, Giamaica, Montenegro, Belgio.

GenerAZIONE 2026 ha fatto tappa a Verona il 7 giugno con le premiazioni dei campioni sportivi e dei giovani, con eventi e visite sul territorio. La delegazione internazionale e i campioni sportivi sono stati accolti in Camera di Commercio di Verona in un’ambientazione unica e coinvolgente a tema olimpico e paralimpico, grazie all’esposizione di esclusive immagini appartenenti a tre mostre temporanee e degli elaborati sui valori dello sport e dell’olimpismo, selezionati tra le 5.850 proposte pervenute dagli studenti che hanno preso parte alla 3^a edizione del progetto “GenerAZIONE2026 – Sport powered by Youth and Education”.

Nel corso della giornata la delegazione internazionale ha visitato due imprese del territorio e il centro storico (con visita all'Arena di Verona vestita a festa per la Prima e alla Casa di Giulietta e Romeo).



Il Presidente della Camera di Commercio di Verona, dott. Giuseppe Riello, è intervenuto al Seminario Internazionale ***“Youth and Games communication, imagine, technology and AI”*** alla presenza dei Delegati FICTS che hanno portato il loro contributo sui vari aspetti dell'Intelligenza Artificiale, della Comunicazione, dell'immagine e dell'e-gaming. Nel corso del convegno è stata presentata la Community dell'International Observatory of Artificial Intelligence in Sports and Cinema (IOAISC), creando un'opportunità unica di condivisione di conoscenze e idee innovative. L'evento ha visto emergere tematiche chiave come l'importanza della cultura olimpica, il valore universale dello sport, gli eventi sportivi e cinematografici, gli e-sports, i giovani e il ruolo cruciale della tecnologia e dell'AI nel trasformare lo sport e il cinema.

Al termine del seminario, le mostre e le proiezioni dedicate all'iniziativa, di seguito descritte, rimaste allestite fino al 14 ottobre 2024, sono state inaugurate dal componente di Giunta Camerale, Carlo de Paoli, dal Presidente della FICTS, Prof. Franco Ascanida Iacopo Mazzetti, head of Legacy della Fondazione Milano Cortina 2026 e dal campione olimpico Enrico Fabris:

- 1) **“Spettacolo Olimpico”** in Piazza dell’Economia. La mostra era costituita da 180 Immagini delle Cerimonie dei Giochi Olimpici e Paralimpici, per celebrare la Cerimonia di Chiusura dei Giochi di Milano Cortina 2026 che si terrà all’Arena di Verona;
- 2) **“Expressing the Olympic Values – Winter Olympic Games”** in Galleria al primo piano. La mostra era costituita da 20 Immagini emblematiche dei Giochi Invernali per celebrare i valori olimpici di rispetto, fratellanza, solidarietà, comprensione e lealtà;
- 3) **“Donne ai Giochi”** in Sala delle Donne. La mostra era costituita da 15 immagini per ripercorrere la storia della partecipazione femminile ai Giochi Olimpici.

Dopo l’inaugurazione delle Mostre, nell’Auditorium “Riccardo Borghero” del Centro Congressi camerale, ha avuto luogo la Cerimonia di Premiazione, aperta dal membro di Giunta della Camera di Commercio, Carlo de Paoli, e dall’Assessora alle Politiche educative e scolastiche, biblioteche, Edilizia scolastica, Salute e servizi di prossimità del Comune di Verona, Elisa La Paglia.

Nei mesi successivi, la Camera di Commercio, grazie alla collaborazione con Cosp, ha organizzato 7 eventi correlati alle mostre allestite presso il Centro Congressi, coinvolgendo altri 549 studenti di 7 Istituti delle Scuole secondarie di I e II grado.

Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti SEI

➤ *Incentivi per l'Internazionalizzazione*

Nel 2024 sono stati stanziati **800.000,00 euro** per incentivi all'internazionalizzazione, per rafforzare la capacità delle imprese di operare sui mercati internazionali, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di business nei mercati già serviti e nello scouting di nuovi o primi mercati di sbocco.

La Camera di Commercio di Verona si è proposta, pertanto, anche secondo i compiti attribuiti dalla legge n. 580/1993 e successivi interventi normativi sull'internazionalizzazione, di promuovere la competitività delle MPMI di tutti i settori economici attraverso il sostegno all'acquisizione di servizi per favorire l'avvio o lo sviluppo del commercio internazionale, anche attraverso un più diffuso utilizzo di strumenti innovativi, utilizzando la leva delle tecnologie digitali.

Gli obiettivi perseguiti dal Regolamento approvato dal Consiglio Camerale sono stati i seguenti:

- sostenere il ricorso a servizi o soluzioni finalizzate ad avviare o rafforzare la presenza all'estero delle MPMI veronesi, attraverso l'analisi, la progettazione, la gestione e la realizzazione di iniziative sui mercati internazionali;
- promuovere la collaborazione delle MPMI lungo filiere orizzontali o verticali per l'export, al fine di aumentare la loro competitività attraverso, tra l'altro, la definizione di piani congiunti di internazionalizzazione e azioni di marketing o di promozione internazionale in comune;

- incrementare la consapevolezza e l'utilizzo delle possibili soluzioni offerte dal digitale a sostegno dell'export da parte delle imprese, in particolare lo sviluppo di iniziative di promozione e commercializzazione digitale.

Potevano partecipare al bando le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese (in breve MPMI) in forma singola o associata (almeno 6 imprese), nonché i consorzi d'imprese con sede legale e/o unità locale in provincia di Verona.

Le domande potevano essere inviate esclusivamente in modalità telematica, attraverso il sistema WebTelemaco, dal 4 settembre al 18 settembre 2024.

Sono ammissibili le spese fatturate a partire dall'1 luglio 2024 fino al 30 giugno 2025 per:

- servizi di consulenza e/o formazione relativi a uno o più ambiti di attività a sostegno del commercio internazionale tra quelli previsti all'art. 3 del Regolamento;
- acquisto o noleggio di beni e servizi strumentali funzionali allo sviluppo delle iniziative di cui all'art. 3 del Regolamento;
- realizzazione di spazi espositivi (virtuali o fisici, compreso il noleggio e l'eventuale allestimento, nonché l'interpretariato e il servizio di hostess) e incontri d'affari, comprendendo anche la quota di partecipazione/iscrizione e le spese per l'eventuale trasporto dei prodotti (compresa l'assicurazione).

Alla data del 18 settembre 2024 (chiusura termini di partecipazione), risultavano presentate n. **440 domande** per un importo complessivo di contributi richiesti pari a € 3.271.079,43.

➤ *Progetto S.E.I. – Sostegno all’Export dell’Italia*

Nel 2024, la Camera di Commercio di Verona ha proseguito la partecipazione al **Progetto S.E.I. Sostegno all’Export dell’Italia**, promosso da Unioncamere nazionale con la collaborazione di Agenzia Italiana per l'internazionalizzazione - Promos Italia S.c.r.l.

Il progetto prevede la realizzazione di una serie di attività e servizi rivolti al tessuto imprenditoriale con l'obiettivo di aumentare il numero di imprese esportatrici italiane, con particolare riferimento alle imprese occasionali o potenziali esportatrici, sulla base di un elenco iniziale messo a disposizione da Unioncamere nazionale.

La Camera di Commercio di Verona, in collaborazione con NIBI - Promos Italia, ha proposto alle proprie imprese un percorso formativo per fornire conoscenze e strumenti per una gestione efficace delle scelte strategiche e operative in ambito internazionale.

Il percorso, interamente online, è stato strutturato in **8 moduli**, per un totale di 24 ore. Ogni modulo aveva una durata di 3 ore.

Gli incontri sono stati condotti da esperti della Faculty NIBI, professionisti qualificati in grado di combinare visione strategica e approccio pratico. I materiali didattici sono stati resi disponibili ai partecipanti sulla piattaforma NIBI Educational nella sezione dedicata.

Il percorso formativo ha raccolto **229 iscrizioni complessive**. Di seguito evidenziate le presenze per singolo modulo:

- Webinar n. 1 – 24.09.24

Titolo: Aspetti doganali nell’import-export: una guida pratica 1/2

Partecipanti: 160 - Docente NIBI: Mattia Carbognani

- Webinar n. 2 – 01.10.24

Titolo: Aspetti fiscali nell’import-export: una guida pratica 2/2

Partecipanti: 147 - Docente: Mattia Carbognani

- Webinar n. 3 – 08.10.24

Titolo: La nuova bolletta doganale elettronica: digitalizzazione, compliance e novità 2024

Partecipanti: 124 - Docente: Giovanni Cavallini

- Webinar n. 4 – 15.10.24

Titolo: CBAM: novità in materia di dazi ambientali, analisi tecnico-giuridica del regolamento UE 2023/956

Partecipanti: 62 - Docente: Giovanni Cavallini

- Webinar n. 5 – 22.10.24

Titolo: Web marketing per il digital export e il galateo degli affari internazionali per il B2B

Partecipanti: 47 - Docente: Rita Bonucchi

- Webinar n. 6 – 29.10.24

Titolo: Le vendite e-commerce: aspetti doganali e logistici

Partecipanti: 48 - Docente: Giuseppe De Marinis

- Webinar n. 7 – 05.11.24

Titolo: Contrattualistica e pagamenti online: transazioni economiche, diritti del consumatore, gestione dei resi, modalità di pagamento elettronico

Partecipanti: 31 - Docente: Alessandro Russo

- Webinar n. 8 – 13.11.24

Titolo: Aspetti legali e responsabilità nell'uso dell'intelligenza artificiale

Partecipanti: 36 - Docente: Alessandro Russo

Sempre in collaborazione con Promos Italia, nel 2024 è stato strutturato il servizio INFOEXPORT, che consente alle imprese di ricevere, entro tre giorni, pareri professionali scritti sulle principali tematiche legate alle attività di import-export, in relazione a quesiti su tematiche diverse da quelle

normalmente trattate dall'ufficio di riferimento. Il servizio ha registrato una notevole partecipazione, con **24** consulenze specialistiche fornite alle imprese su quesiti ad alta complessità, principalmente sulla problematiche relative alla normativa doganale comunitaria ed Intrastat.

➤ **LA CERTIFICAZIONE ESTERO**

Anche nel corso del 2024, a seguito dell'acuirsi della crisi legata al conflitto russo-ucraino, l'unità operativa Certificazione Estero e Preparazione ai Mercati Internazionali ha dovuto aggiornare la propria operatività, anche in campo consulenziale, con i vari provvedimenti sanzionatori che l'Unione Europea ha adottato nei confronti della Federazione Russa, principalmente, ma anche della Bielorussia. In aggiunta a questo, nel corso dell'anno sono state introdotte altre modifiche normative da parte di paesi extra UE che hanno reso burocraticamente più farraginose i flussi di merci verso questi paesi (si citano, ad esempio, Egitto, Libano, Brasile, Indonesia), come anche l'allargarsi della crisi medio orientale, creatasi in seguito ai fatti di ottobre 2023, ha continuato a condizionare le relazioni commerciali in questa zona, incrementando il clima di incertezza a breve e medio termine rispetto agli scenari di riferimento in precedenza consolidati.

Come previsto dalla normativa dell'Unione, le sanzioni riguardano specifiche categorie merceologiche, il settore finanziario e restrizioni destinate a specifiche persone fisiche e giuridiche e per alcune categorie di beni l'export deve essere autorizzato con specifica autorizzazione rilasciata dall'Autorità competente (MAECI per l'Italia).

Per quanto di competenza, continua a non esserci, per ora, un divieto al rilascio dei certificati di origine verso queste destinazioni, ma continua ad essere necessario informare le imprese eventualmente interessate ad esportare verso i territori soggetti al regime sanzionatorio rispetto agli adempimenti preventivi necessari, ovvero, in via esemplificativa, verificare se i loro beni

rientrassero nelle categorie soggette a restrizione da parte dell'UE, ma anche da parte della stessa Federazione russa, con particolare riferimento ai beni cosiddetti "a duplice uso", nonché verificare che i beni non siano, direttamente o indirettamente, destinati a persone fisiche e/o giuridiche destinatarie delle sanzioni.

In merito a quanto sopra, premesso che i documenti richiesti alla Camera e da questa rilasciati ai fini dell'esportazione non costituiscono in nessun caso autorizzazione all'export, alla luce delle misure restrittive nei confronti della Federazione russa dalla UE, l'ufficio continua a richiedere, contestualmente alla domanda di documenti destinati all'export verso Federazione Russa e Bielorussia, una dichiarazione da parte dell'impresa richiedente, dove emerge che i beni e i destinatari di questi non sono assoggettati alle sanzioni disposte dalla normativa dell'UE, in maniera da sollevare la Camera da ogni responsabilità conseguente alle operazioni di esportazione in questione.

Per quanto riguarda invece i Carnet ATA per la temporanea esportazione, Unioncamere, ente garante in Italia per la Convenzione internazionale ATA, ha confermato la decisione di sospensione del rilascio dei Carnet verso la Federazione Russa e l'Ucraina a seguito dell'insorgere del conflitto, in quanto in caso di eventi bellici, ovviamente, vengono meno le garanzie cauzionali assicurative che sono alla base dell'operatività del sistema ATA.

Per quanto riguarda l'attività ordinaria, nonostante il protrarsi di una cronica carenza di personale venuta a crearsi nel corso dell'anno di riferimento, si è riusciti comunque a garantire l'erogazione di tutti i servizi con tempi di evasione/risposta ampiamente in linea con gli standard garantiti, ottimizzando le fasce di accesso allo sportello, ampliando le tipologie di documenti che si possono richiedere in via telematica, e in generale facilitando la transizione dell'intera procedura verso una sempre maggiore

telematizzazione e digitalizzazione, in prospettiva di una completa dematerializzazione della maggior parte dei documenti rilasciati, da completarsi poi nel corso dei prossimi mesi.

Il 2024 ha sancito quasi completamente il passaggio da parte delle imprese all'adesione alla “stampa in azienda”, anche alla luce dell'accreditamento della Camera di Commercio di Verona, per il tramite di Unioncamere, al Network internazionale ICC/WCF per la certificazione d'origine, che permette a tutte le imprese del territorio di ottenere certificazioni munite del marchio di qualità internazionale ICC/WCF, che gode di ottima reputazione presso le amministrazioni estere e consente di verificare in maniera veloce e sicura la genuinità dei documenti emessi, attraverso le banche dati nazionali ed internazionali a tal fine predisposte.

Il 2024 inoltre ha dato ulteriore impulso, anche con appositi momenti formativi, all'adesione al servizio di “stampa in azienda” dei certificati di origine, modalità che diventerà lo standard a livello nazionale per l'emissione di questi documenti.

Nello specifico, nel corso dell'anno, sono state adottate le seguenti innovazioni organizzative, comunicate alle imprese con largo anticipo:

- dal 4 marzo 2024 il ritiro presso la portineria della Camera di commercio dei documenti per l'estero richiesti tramite il portale Telemaco/Cert’ò avviene esclusivamente con la presentazione della distinta pratica, scaricabile in autonomia dal richiedente dalla propria scrivania Cert’ò, entrando nel dettaglio pratica: questo documento, recando gli estremi del documento emesso, consente una maggiore tracciabilità e controllo delle procedure di consegna dei documenti al richiedente;
- dal 1° luglio 2024 le richieste riguardanti l'emissione di un certificato di origine devono essere effettuate esclusivamente con

la modalità “stampa in azienda”; richieste pervenute senza selezionare questa opzione vengono respinte. L'iniziativa è funzionale all'introduzione nel corso del 2025 della “Stampa in azienda su foglio bianco”, ovvero alla dematerializzazione dei certificati di origine ed alla contestuale dismissione dei formulari cartacei.

Al momento possono essere ancora richieste con “Ritiro presso la CCIAA” i Certificati di Origine relativi a pratiche telematiche che comprendano anche la richiesta di visto su altri documenti (fatture, packing list, etc), oltre che ovviamente i documenti, diversi dal Certificato di Origine, richiesti con richiesta telematica del tipo “Visti”.

A seguito di queste iniziative, sono aumentate sia le adesioni alla procedura di “stampa in azienda”, che a fine anno vedevano oltre 600 imprese già abilitate, sia l'incidenza della “stampa in azienda” sul totale delle richieste: a fronte di un primo semestre che vedeva il 30% dei certificati di origine emessi con modalità “stampa in azienda” rispetto alla totalità delle emissioni, nel secondo semestre si è passati al 74%, portando l'incidenza mensile di questa nuova modalità di emissione al 53% su base annua.

Le innovazioni sopra descritte sono state oggetto di uno specifico incontro formativo con le imprese esportatrici, tenutosi in presenza il 4 marzo 2024 presso l'Auditorium “Riccardo Borghero” e che ha visto la presenza di 261 imprese; nello specifico era stata data particolare attenzione alla procedura di richiesta con “stampa in azienda”, che entro l'anno è diventata lo standard per tutte le richieste, in attuazione di processi di digitalizzazione sempre più avanzati e all'applicazione di standard internazionali qualificati.

Riguardo la parte di informazione e consulenza, questa avviene ormai quasi esclusivamente tramite e-mail, fatto che garantisce una più puntuale disamina delle problematiche da parte dell'ufficio, considerato che ogni situazione, relativa alle operazioni con l'estero, presenta le proprie peculiarità,

a seconda della tipologia di merce, della destinazione, dell'origine, del trasporto, etc.

Nel corso dell'anno 2024 sono state oltre **3.550 le risposte fornite all'utente via email**, solitamente con riscontro già in giornata, in linea con le esigenze delle imprese esportatrici, cercando di incanalare le richieste degli utenti sulla casella di posta elettronica generale dell'ufficio, in maniera che ci sia sempre la possibilità di presa in carico da parte di chi è in servizio, anche da remoto, nonché una maggiore uniformità nei contenuti dei riscontri forniti.

Si evidenzia che, anche in considerazione delle innovazioni introdotte, la maggior parte dell'operatività dell'ufficio risulta poter essere svolta a distanza, quindi ancora più compatibile con le nuove forme di organizzazione del lavoro (in primis, il lavoro agile), che ad oggi interessa in maniera strutturale per 1-2 giorni/settimana tutti gli addetti del reparto, andando al contempo ad ampliare, di fatto, la fascia di operatività dell'ufficio anche alle ore pomeridiane di tutti i giorni lavorativi della settimana, venerdì compreso.

Per quanto riguarda i tempi di evasione delle richieste telematiche, su un totale di 21.711 pratiche di certificati di origine, visti per l'estero, denunce di smarrimento, distruzione, richieste di annullamento, gestione deleghe, etc., pervenute mediante il portale Telemaco/Cert'ò nel 2024, il tempo medio di evasione telematica si è attestato costantemente al di sotto dei 5 giorni previsti negli obiettivi dell'anno, con una media di 0,91 giorni lavorativi.

Rispetto all'anno precedente i numeri relativi all'attività certificativa svolta rimangono sostanzialmente invariati, con **21.843** pratiche telematiche gestite, di cui 19.897 relative alle richieste di certificati di origine e 2.006 riguardanti altre tipologie di richieste, con una media, calcolata sui 254 giorni lavorativi del 2024, di 86 pratiche telematiche al giorno mediamente ricevute e da istruire a carico dell'ufficio.

Anche per quanto riguarda i Carnet ATA per la temporanea esportazione delle merci, anche in ragione degli effetti dei conflitti e delle

tensioni in atto e delle relative limitazioni ai viaggi, nel 2024 sono stati rilasciati in numero in linea con l'anno precedente, attestandosi su un totale di 43.

Anche nel 2024, come previsto negli obiettivi del servizio, è proseguita l'attività di controllo a posteriori sulle dichiarazioni rese dalle imprese per ottenere le certificazioni di origine delle merci: a fronte di 19.897 richieste pervenute e di 18.190 certificati di origine effettivamente rilasciati, sono stati effettuati da parte del responsabile dell'ufficio 1.124 controlli a campione, ovvero sul 6,18% dei documenti emessi (Unioncamere suggerisce almeno il 3% come standard).

ATTIVITÀ	ANNO 2023	ANNO 2024
CERTIFICAZIONI ESTERO:		
Richieste Certificati Comunitari di Origine	19.451	19.837
Richieste Certificazioni ed attestazioni diverse per l'estero	2.223	2.006
Controlli a campione sulle DSAN	1.072	1.124
CARNET ATA: Emissioni, appuramenti, contestazioni		
Carnets ATA emessi	44	43
Appuramenti Carnets ATA	42	37
Contestazioni Gestite	4	9

(Fonti: Banche dati Infocamere Cert'O)

➤ *Country presentation “CANADA: OPPORTUNITÀ DI BUSINESS E DI INVESTIMENTO”*

In occasione della visita in Veneto di una delegazione canadese del Comune di Vaughan (Ontario), la Camera di Commercio di Verona, in collaborazione con la Camera di Commercio Italiana dell’Ontario Canada

(ICCO Canada), ha organizzato, in data 9 luglio 2024 una presentazione sulle opportunità di business e di investimenti diretti in Canada.

L'incontro si è tenuto in presenza presso il Centro Congressi della Camera di Commercio.



Ai saluti istituzionali del Vice Presidente, dott. Paolo Arena, è seguita la presentazione della delegazione canadese e l'illustrazione delle opportunità di business e di investimenti diretti in Canada da parte della dott.ssa Tiziana Tedesco, Vice Direttore della Camera di Commercio Italiana dell'Ontario (Canada).

La delegazione era così composta:

- Linda Jackson – Vicesindaco del Comune di Vaughan
- Mario Ferri – Consigliere comunale e della York Region
- Nick Spensieri (City Manager)
- Michael Genova (Responsabile Ufficio Comunicazione e Sviluppo Economico)
- Raphael Costa (Direttore, Sviluppo Economico)
- Lindsay Davidson (Manager ad Interim, Sviluppo Economico)

Durante l'incontro è emerso che Vaughan sta attualmente attraversando un momento di espansione, con la costruzione di un nuovo “downtown” e di un “entertainment district” dove sorgeranno strutture innovative, palazzetti e luoghi di intrattenimento sportivi e culturali. Costituisce uno dei maggiori centri d'affari della Greater Toronto Area (GTA). È il più grande centro economico e occupazionale della Regione di York, rappresenta più di un terzo dell'economia e dei lavoratori della regione.

All'incontro hanno partecipato **38** imprese.

➤ *Delegazione Corea del Sud – 23 aprile 2024*

In data 23 aprile 2024 si è tenuto, presso la Camera di commercio un incontro con una delegazione della Seoul National University Graduate School of Public Administration.

La delegazione è stata accolta dal dott. Paolo Tosi, componente del Consiglio della Camera di Commercio di Verona, che ha presentato il Sistema Verona e dal dott. Stefano Trespidi, Vice Direttore Artistico della Fondazione Arena di Verona che ha presentato il Festival Areniano.

Dopo la presentazione della delegazione della Corea del Sud e uno scambio reciproco di informazioni, è stata organizzata una visita all'Arena di Verona.

➤ ***Incontro con Segretaria Generale della Camera di Commercio Italiana del Marocco***

In data 17 maggio il Vice presidente, dott. Paolo Arena, ha incontrato la Segretaria Generale della Camera di Commercio Italiana del Marocco, Jouhara Kharmoudy e la Responsabile di Fiere ed Eventi, Leila Barakate.

Durante l'incontro sono stati presentati i dati dell'economia veronese ed è stata assicurata la disponibilità della Camera di Commercio di Verona ad organizzare iniziative di comune interesse.

➤ ***Incontro con il Console Generale Aggiunto della Repubblica di Corea Kim Ki Hyeon***

In data 2 dicembre 2024 è stata ricevuta presso la nostra sede il Console Generale Aggiunto della Repubblica di Corea, la Sig.ra Kim Ki Hyeon.

Il Console Generale Aggiunto ha fatto visita alla Camera di Commercio di Verona in quanto interessata a comprenderne gli aspetti organizzativi e le opportunità che la Camera offre alle proprie imprese ed in generale il ruolo che le Camere di Commercio svolgono all'interno del sistema economico.

L'incontro è stato finalizzato ad uno scambio culturale nonché di conoscenza del tessuto imprenditoriale veronese.

La Console Generale Aggiunta era interessata a comprendere la composizione del tessuto imprenditoriale, lo stato dell'economia veronese, i principali settori economici ed il relativo impatto sull'economia locale, che sono stati illustrati attraverso i dati riferiti al primo semestre 2024, che confermano la Repubblica di Corea come il 42° mercato di riferimento per Verona, sia in import che in export.

Si è passati ad un dialogo spontaneo, sviluppatosi dall'interesse da parte del Console Generale Aggiunto ad approfondire i numeri esposti, nonché a

comprendere le azioni specifiche che la Camera di Commercio di Verona pone in essere per il sistema delle imprese.

Dopo un ampio spazio per le domande di approfondimento, la visita si è conclusa con il reciproco auspicio di eventuali future collaborazioni e scambi di informazioni.

➤ **ARTIGIANO IN FIERA, Milano 30 novembre - 8 dicembre 2024**

La Camera di commercio di Verona ha partecipato alla manifestazione fieristica “Artigiano in Fiera 2024”, a Fieramilano - Rho (30 novembre – 8 dicembre 2024).

L’Artigiano in Fiera è una manifestazione internazionale che da oltre vent’anni valorizza l’artigiano e i prodotti del suo lavoro, un evento business to consumer che rappresenta uno dei più importanti eventi al mondo dedicati alla produzione artigiana e all’enogastronomia di qualità. La manifestazione è il luogo ideale in cui gli artigiani di tutto il mondo possono presentare i propri prodotti, raccontare la loro storia e il loro lavoro, valorizzando la cultura e le tipicità del proprio territorio.

Con un totale di 2.800 espositori, distribuiti su 8 padiglioni, provenienti da 90 Paesi, l’edizione 2024 di Artigiano in Fiera ha superato la soglia del milione di visitatori.

Con la Camera di Commercio di Verona hanno partecipato alla manifestazione n. **11 imprese** della provincia di Verona.

➤ **I portali e i social del Sistema Verona**

Nel corso del 2024 sono stati aggiornati i portali dedicati alla promozione dei 4 principali macrosettori economici veronesi e anche il portale dedicato alle Imprese del vino:

➤ abbigliamento (www.veronaclothingandshoes.it)

- agroalimentare (www.veronawineandfood.it)
- arredo (www.veronamarbleandfurniture.it)
- automazione (www.veronatechnology.it)
- Verona Wine Top (<https://www.veronavinetop.it/>)

Sono state pubblicate 82 news (alcune di interesse collettivo riportate in tutti i portali ed altre mirate all'attività specifica delle settore economico).

I dati statistici riguardanti il settore sono stati aggiornati costantemente. Nel 2024 sono state inserite nei portali 5 nuove Imprese e sono stati aggiornati i dati su richiesta dei referenti delle singole imprese.

Le imprese presenti sui portali dispongono, infatti, di una scheda personalizzata contenente, oltre al logo ed ai recapiti aziendali, la descrizione dell'attività, il settore di riferimento, il sotto-settore, i paesi di import/export ed un contatto personale.

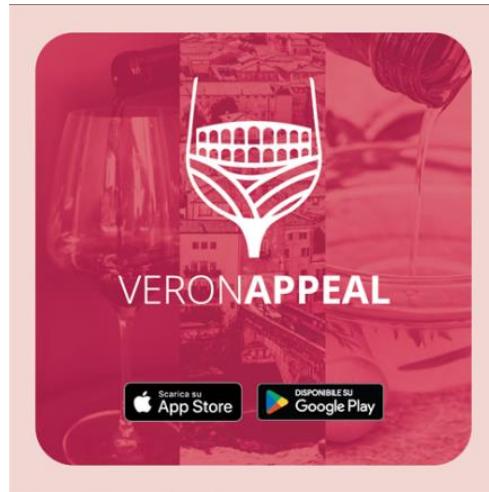


I portali sono stati creati quale strumento innovativo per offrire alle imprese veronesi una vetrina informativa internazionale, attraverso la quale promuovere i propri prodotti o attività, ed all'utente del mercato globale informazioni aggiornate ed affidabili sui principali comparti economici veronesi, con dati statistici, news e contatti istituzionali. Attraverso i portali, gli utenti camerali possono trovare le imprese veronesi importatrici o esportatrici dei vari prodotti e fare ricerche avanzate in base ai paesi di import/export, alla sede ed al settore di appartenenza.

➤ ***VeronAppeal, l'app della Camera di Commercio per promuovere vini, olio e turismo enogastronomico.***

L'app VeronAppeal per la promozione del settore vitivinicolo, dell'olio e del turismo enogastronomico veronese, pubblicata nel 2023 negli store, permette ai visitatori di visualizzare i contatti e i prodotti di 89 imprese veronesi, di cui 18 aggiunte nel corso del 2024, e 8 Consorzi di Tutela.

Nel corso dell'ultimo anno, oltre ai contenuti caricati direttamente dalle imprese, sono stati pubblicati 557 eventi locali e caricate 9 proposte e 148 prodotti che hanno arricchito la piattaforma.



All'interno dell'App è possibile:

- trovare cantine, frantoi e imprese che forniscono servizi turistici;
- scoprire i prodotti delle imprese aderenti;
- ricercare punti d'interesse e itinerari per pianificare al meglio il prossimo viaggio alla scoperta del territorio veronese restando aggiornati sugli eventi, le escursioni, le degustazioni e i tour in programma e trovare tutte le informazioni utili di cui si ha bisogno per raggiungere il territorio veronese e muoversi tra le diverse aree;
- navigare nella mappa o approfittare della sezione curiosità per scoprire luoghi d'interesse storico-artistico-culturale e conoscere le imprese veronesi;
- interagire con gli altri utenti seguendo i loro consigli o condividendo con loro la propria esperienza e le proprie proposte di itinerario;
- approfondire i contenuti scaricando le guide aggiornate della Camera di Commercio di Verona e i materiali informativi dei produttori.

Nel periodo 26 luglio - 30 settembre 2024 è stata realizzata una prima campagna di web marketing sulla piattaforma META ADV con l'obiettivo di far conoscere VeronAppeal e aumentare i download.

Nel corso dell'anno sono state inoltre distribuite le cartoline dedicate alla promozione dell'App nei principali eventi realizzati dalla Camera di Commercio di Verona, e nelle principali manifestazioni fieristiche, grazie alla collaborazione di Destination Verona & Garda Foundation.

Progetto "Formazione e Lavoro"

➤ *Contributi in tema di formazione e lavoro*

Alla luce della riforma del 2016, la Camera di Commercio di Verona intende assumere un ruolo attivo nelle attività in materia di orientamento al lavoro, di supporto alle esigenze delle imprese nella ricerca di risorse umane, di collegamento scuola-lavoro e università-lavoro oltre che di formazione e di certificazione delle competenze.

Nell'ambito del progetto "Formazione e Lavoro" finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale, il Consiglio camerale ha approvato il Regolamento anno 2024 "Incentivi per il sostegno all'occupazione", con uno stanziamento **pari a euro 150.000,00**.

Potevano partecipare al bando le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese (in breve MPMI) con sede legale e/o unità locale in provincia di Verona.

I termini previsti dal Regolamento per la presentazione, esclusivamente in modalità telematica attraverso la piattaforma WebTelemaco, delle domande erano dal 7 ottobre al 14 ottobre 2024.

Erano ammissibili i tirocini, contratti stipulati e assunzioni a partire dall'1 gennaio 2024 fino al 31 dicembre 2024 per:

- Tirocini extracurriculare (della durata di almeno 3 mesi);
- Contratti di apprendistato;
- Contratti di somministrazione di lavoro (della durata di almeno 3 mesi);
- Assunzioni a tempo determinato (della durata di almeno 3 mesi);
- Assunzioni a tempo indeterminato;

Alla data del 14 ottobre 2024 (chiusura termini di partecipazione), risultavano presentate n. **756 domande** per un importo complessivo di contributi richiesti pari a € 2.030.091,00.

➤ **Promozione azioni di orientamento al lavoro e alle professioni: convenzione con il Comitato provinciale per l'orientamento scolastico e professionale – COSP Verona**

È proseguita, nel 2024, la collaborazione, tramite la stipula di apposita Convenzione, con il Comitato provinciale per l'orientamento scolastico e provinciale – COSP Verona al fine di soddisfare al meglio i fabbisogni emersi dagli studenti, dalle famiglie e dalle scuole, ma anche dal tessuto imprenditoriale stesso, fornendo la possibilità agli studenti e alle studentesse di comprendere al meglio il mercato del lavoro conoscendone le opportunità e le dinamiche in essere.

Negli ultimi anni, il ruolo delle Camere di Commercio sui temi dell'orientamento, dell'alternanza scuola-lavoro e dell'incontro domanda-offerta di formazione e lavoro si è progressivamente ampliato e rafforzato, anche per effetto dei provvedimenti normativi che hanno riconosciuto al Sistema Camerale specifiche competenze e funzioni.

La legge di riforma del Sistema Camerale, attuata con il decreto legislativo 219 del 25.11.2016 (art.2 lettera e), ha assegnato ufficialmente alle Camere di commercio la funzione di orientamento al lavoro e alle professioni

anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL.

La nuova convenzione ha permesso di erogare nuove azioni di orientamento ed educazione alla scelta svolte all'interno delle scuole secondarie di II grado volte a far conoscere ed approfondire tematiche relative a:

- ✓ il mercato del lavoro e i cambiamenti complessi avvenuti anche a seguito del periodo pandemico;
- ✓ la formazione continua verso nuove competenze in ambiti STEM (scientifici, tecnologici, ingegneristici e matematici);
- ✓ il mercato del lavoro e i cambiamenti complessi avvenuti anche a seguito del periodo pandemico;
- ✓ le competenze trasversali necessarie per affrontare contesti di lavoro “fluidi” volti in particolare alla transizione ecologica, alla sostenibilità, all’innovazione digitale e la trasformazione verso l’industria 4.0, che la Commissione Europea incoraggia ,attraverso le linee guida di previsione sociale;
- ✓ le capacità e lo sviluppo imprenditoriale del territorio conosciuto in particolare attraverso i numerosi testimoni d’impresa, che rappresentano le eccellenze del territorio veronese.

Sostegno progetti di enti terzi per lo sviluppo economico locale

La Camera di Commercio di Verona, anche nel 2024, ha emanato un Regolamento per la concessione di contributi per il sostegno di progetti di enti terzi per lo sviluppo economico locale, con uno stanziamento complessivo di **€ 2.000.000,00**.

Nell'ambito di tale Regolamento sono state presentate n. **108** richieste di contributo. Le domande sono state esaminate dalla Giunta Camerale che ha attribuito i punteggi sulla base dei seguenti criteri previsti dal Regolamento:

CRITERIO	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Qualità progettuale	Iniziative e progetti di promozione economica e territoriale con rilevante impatto qualitativo e quantitativo sul tessuto economico locale. Si terrà conto, in particolare, della intersetorialità dell'iniziativa, del numero e della qualità dei soggetti promotori, degli effetti economici indotti dall'iniziativa misurati anche dal numero di imprese coinvolte, dal numero dei beneficiari dell'iniziativa (visitatori, fruitori, operatori economici, etc.). Si terrà conto anche dell'attinenza dell'iniziativa con le funzioni camerali previste dal riformato art. 2 della Legge 580/93	Da 0 a 40 punti
Rilievo dell'iniziativa	Iniziative e progetti capaci di affermare una forte valenza identificativa del territorio, anche attraverso elementi e/o modalità innovative. Si terrà conto, in particolare, delle iniziative e progetti realizzati per rinforzare l'immagine complessiva del turismo nell'area territoriale di riferimento, valorizzando sui mercati nazionali e internazionali l'immagine e l'offerta delle destinazioni "Lago di Garda Veneto", "Città di Verona", e dei marchi di area della provincia scaligera "Lessinia", "Pianura dei Dogi", "Soave ed Est Veronese", "Valpolicella". Verrà verificata, altresì, la coerenza delle iniziative e dei progetti con le strategie delle due DMO (<i>Lago di Garda e Verona</i>), definite nel Piano Strategico Turistico dalle stesse approvato e trasmesso alla Regione Veneto	Da 0 a 40 punti
Collaborazione con altri organismi	Iniziative e progetti realizzati dal soggetto attuatore in sinergia con altri attori (enti, associazioni di categoria, ordini professionali, università, consorzi, reti di imprese, etc.) che siano in grado di conferire valore aggiunto alla realizzazione delle azioni previste	Da 0 a 20 punti

Ai fini dell'ammissibilità a contributo sono stati presi in considerazione solo i progetti che hanno conseguito un punteggio non inferiore a 40 (art. 9, comma 4, Regolamento) che sono risultati **99**. Nel corso del 2024 sono stati liquidati contributi relativi al sostegno di **55** progetti di enti terzi (di cui 36 riferiti all'edizione 2023 e 19 riferiti all'edizione 2024), per un totale complessivo pari a **€ 734.054,69**.

Centro Congressi

Dopo la pandemia, il Centro Congressi della Camera di Commercio di Verona ha registrato un progressivo e costante incremento delle attività, con particolare riferimento alle iniziative esterne.

Le attività esterne ospitate nel 2024 hanno riguardato principalmente convegni, congressi medici, workshop e incontri formativi. Questa diversificazione ha permesso di attrarre molti ospiti di vari settori.

Il Centro Congressi è gestito dal personale dall'unità organizzativa Eventi e Centro Congressi che si occupa della gestione delle seguenti attività:

- promuovere il Centro Congressi Camerale;
- stimolare l'organizzazione in loco di eventi;
- effettuare sopralluoghi con potenziali clienti;
- occuparsi della gestione della struttura congressuale;
- gestire l'apparato amministrativo della struttura congressuale, attraverso la predisposizione dei preventivi e delle offerte di concessione;
- monitorare il complesso dei servizi erogati;
- gestire il calendario degli eventi congressuali in programma, prendendo accordi con i committenti per poter soddisfare specifiche esigenze di tipo organizzativo;
- gestire i rapporti con i fornitori addetti alla gestione della struttura (vigilanza, pulizie, facchinaggio, elettricista, idraulico, etc...);
- predisporre ed emettere avvisi PagoPA.

L'assistenza sale viene garantita anche dal personale di altre unità organizzative della Camera di Commercio.

Nel 2024 sono stati ospitati **283 eventi/riunioni**.

Sono stati complessivamente inviati **110 preventivi** e sono state stipulate **81 concessioni**.

I clienti che per la prima volta nel corso del 2024 hanno usufruito delle sale del Centro Congressi sono stati 18.

CENTRO CONGRESSI
Camera di Commercio di Verona - Corso Porta Nuova, 96 VERONA
COMODO, ACCOGLIENTE, CONVENIENTE

Il Centro Congressi della Camera di Commercio di Verona dispone di 8 moderne sale con dotazione tecnica avanzata e 2 spazi polifunzionali. La capienza varia dai 18 ai 293 posti a sedere.

Prenota la sala ideale per il tuo evento!
Info e prenotazioni centrocongressi@vr.camcom.it
www.vr.camcom.it

Aeroporto "V. Catullo" Villafranca (11 km dal centro, navetta ogni 20 minuti)
A4-Verona Sud (10 minuti di auto dal casello)
Stazione Verona Porta Nuova (9 minuti a piedi)

10 minuti a piedi dall'Arena di Verona

8 293 WiFi 🎙️ ⚡

La fase di ripresa degli eventi è confermata in termini di entrate, che rispetto al 2019, ultimo anno di riferimento prima dell'esplosione della pandemia, registra un **aumento del 10,5% (rispetto al 2023 +4,8%)**.

La capacità attrattiva del Centro congressi ha consentito altresì di creare partnership strategiche con Università degli Studi di Verona, Invitalia, Ufficio scolastico provinciale, Rete Ferroviaria Italiana – Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Verona e altri enti e istituzioni locali.

COMITATO PER LA PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIALITÀ FEMMINILE

In data 3 aprile, si è riunito il nuovo Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile, accolto dal Presidente della Camera di Commercio di Verona, Dott. Giuseppe Riello. La Componente, dott.ssa Roberta Girelli, è stata riconfermata all'unanimità, mediante voto palese, Presidente del Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile per il triennio 2024-2026. In qualità di Vice Presidente è stata nominata la dott.ssa Francesca Marinelli, mentre alla dott.ssa Francesca Bellecci è stato assegnato un ruolo di coordinamento e di relazione con le singole Componenti del Comitato, che essendo numerose e con provenienze professionali diverse, necessitano di avere una figura di riferimento verso la quale far confluire i propri suggerimenti e stimoli.

In occasione della riunione del 30 maggio, è stata invitata la Dott.ssa Geyleen Gonzalez, funzionaria di Unioncamere Veneto, per illustrare al Comitato di Verona i servizi gratuiti che vengono messi a disposizione a favore dei Comitati del Veneto, tra cui lo sviluppo di competenze per la crescita imprenditoriale, la digitalizzazione attraverso i PID (Punto Impresa Digitale –

C.C.I.A.A.), l'internazionalizzazione e la sostenibilità. Nell'arco del 2024 il Comitato ha costantemente collaborato al progetto di rete, denominato D.I.A.N.A., sul tema delle pari opportunità, finalizzato anche alla creazione di una community imprenditoriale al femminile.

In data 31 maggio è stata organizzata la presentazione, a Legnago, del libro "Donne visibili



e Donne in Controluce” da parte della Prof.ssa Daniela Brunelli e della dott.ssa Maria Luisa Ferrari (curatrici) insieme al Direttore della Fondazione Fioroni, Federico Melotto.

In data 14 giugno è stato organizzato un incontro del Comitato presso la sede dell’azienda agricola della Vice Presidente Francesca Marinelli a Buttapietra per partecipare a un’esperienza finalizzata a rafforzare lo spirito di gruppo del Comitato, guidato dalla formatrice dott.ssa Giulia Cailotto.

Per quanto riguarda l’attività di Team Building – Teatro d’impresa, guidata da Giulia Cailotto, organizzato in Sala delle Donne il giorno 21 novembre con collaborazione con T2i Scrl, i feedback sono stati estremamente positivi. L’esperienza vissuta dalle partecipanti a livello di crescita personale e di rafforzamento dello spirito di gruppo, hanno indotto il Comitato a pensare di ripetere, con un taglio contenutistico nuovo, tale momento di condivisione anche una seconda volta nel corso del 2025.

Altre attività promozionali

➤ *Premiazione Fedeltà al Lavoro, Progresso economico e Lavoro veronese nel mondo*

Il 2024 ha visto l’organizzazione della cerimonia della XLIV edizione della Premiazione della Fedeltà al Lavoro, del Progresso Economico e del Lavoro Veronese nel Mondo, tenutasi il 7 febbraio 2024, nel corso della quale sono stati conferiti n. 44 riconoscimenti ad imprese e lavoratori.

Nel mese di settembre è stata bandita l’edizione XLV del concorso: l’istruttoria delle candidature pervenute si è conclusa nel mese di gennaio 2025, con l’approvazione della graduatoria e l’assegnazione di premi speciali,

motu proprio e Domus Mercatorum da parte della Giunta Camerale (deliberazioni n. 9 e 10 del 30 gennaio 2025).

Il 3 aprile 2025 è in programma la cerimonia di premiazione.

➤ *Lo Sportello Ambiente*

Si è concluso nei primi mesi del 2024 il Progetto *La transizione energetica*, finanziato dal Fondo Perequativo 2021 – 2022, avviato nel corso del 2023 in collaborazione con le camere di commercio venete e l'Unione regionale, con l'obiettivo di aiutare le imprese a cogliere le opportunità derivanti dalla transizione energetica, aumentando la consapevolezza delle possibili alternative all'attuale quadro di approvvigionamento energetico, con un focus sulla costituzione delle Comunità energetiche rinnovabili (CER).

Sempre a supporto delle imprese, oltre al percorso formativo e alla definizione di use case sulle possibili configurazioni delle CER a livello territoriale, è stata realizzata la Guida alle Comunità energetiche rinnovabili, che fornisce un inquadramento delle sette configurazioni per l'autoconsumo collettivo, i vantaggi, gli incentivi, la modalità di costituzione, alcuni esempi di CER ed un glossario di orientamento tra le diverse definizioni tecniche.

Sono state anche montate e messe in onda su TV7 le testimonianze di innovazione e sostenibilità di alcuni imprenditori veneti. Per Verona, Elena Farina di Farina Wines ha raccontato le pratiche sostenibili adottate dall'azienda di famiglia.

Anche nel 2024 è proseguita la collaborazione con lo Sportello Unico Ambiente, istituito presso la Camera di Commercio di Venezia Rovigo, che, in forza di una convenzione sottoscritta tra le camere di commercio venete, rappresenta il punto di riferimento per tutte le aziende della regione per la gestione degli adempimenti in materia ambientale (RENTRI, MUD, RAEE, Registro Pile) e le iniziative formative.

➤ *La comunicazione*

Significative sono le iniziative realizzate dall’Ente camerale nel corso del 2024, nell’ottica di un maggior efficientamento della comunicazione esterna.

Il 7 marzo 2024 è stata inaugurata la nuova veste grafica della newsletter camerale, frutto di un progetto di restyling avviato nel corso del 2023. La redazione, a cadenza quindicinale, è curata dall’URP – Comunicazione.

Con l’obiettivo di migliorare il rapporto con l’utenza e il livello dei servizi erogati, a fine ottobre 2024 l’Ente camerale ha aderito alla proposta di Unioncamere finalizzata all’implementazione di un sistema di Customer Relationship Management (CRM) comune a tutto il sistema camerale.

Sfruttando l’intelligenza artificiale, l’interazione con le banche dati delle società di sistema (es. Registro Imprese, AGEF, Portale agevolazioni) e i canali di comunicazione attivi presso l’Ente camerale, sarà possibile aggregare e razionalizzare i dati e le informazioni migrati, profilando gli interessi degli utenti, con l’obiettivo di proporre servizi maggiormente aderenti alle loro esigenze e diminuire l’effort a carico della struttura organizzativa.

Dopo la formazione iniziale in ambiente di prova seguita dall’URP/Comunicazione, nel mese di febbraio 2025 è programmato il rilascio on line della piattaforma.

Sempre nel corso del 2024 è stato implementata nella home page del sito internet la nuova piattaforma di prenotazione appuntamenti, rispondente ai prescritti requisiti di accessibilità e che consente all’utente di gestire direttamente la modifica o l’annullamento dell’appuntamento.

Studi e ricerche economico-statistiche

Nel corso del 2024 il Servizio Studi e Ricerca ha sviluppato e analizzato numerosi argomenti di carattere economico-statistico, elaborando e pubblicando rapporti, studi e ricerche che approfondiscono vari aspetti del tessuto produttivo locale. Particolare attenzione è stata posta al *costante monitoraggio di alcuni indicatori economici* (in particolare *nati-mortalità delle imprese, esportazioni e flussi turistici*), utili a fornire informazioni aggiornate e dettagliate sull'andamento dell'economia veronese.

Il ruolo di osservatore privilegiato dell'economia provinciale si è rafforzato nel tempo, stante la necessità di conoscere dinamiche e tendenze del tessuto produttivo in un momento storico caratterizzato da rapide trasformazioni e incertezze; numerose sono state le richieste di dati e di elaborazioni di natura statistica provenienti da enti pubblici (in particolare Comuni), Istituzioni, imprese, studenti, mondo accademico e media.

Il personale del Servizio ha inoltre supportato le attività di comunicazione esterna dell'ente camerale e di quelle promozionali, attraverso l'elaborazione di dati, la stesura di relazioni e la realizzazione di presentazioni per interventi istituzionali di Rappresentanti della Camera di commercio.

Anche nel 2024 è stato realizzato l'annuale “*Rapporto sull'economia veronese*”, apprezzato strumento di conoscenza della realtà economica scaligera, tradizionalmente accompagnato dalla pubblicazione “*Verona nel Mondo*”, dedicata all'analisi dei flussi import-export, con approfondimenti sulle principali produzioni e sui più importanti mercati di destinazione del *made in Verona*. Le schede-prodotto e le schede relative ai principali mercati di destinazione delle esportazioni scaligere sono state successivamente aggiornate



con i dati del primo semestre 2024, rilasciati dall'Istat, e pubblicate sul sito internet nella sezione dedicata.



L'informazione economico-statistica si è inoltre concretizzata nella stesura di pubblicazioni dedicate alle imprese giovanili, femminili e straniere. Approfondimenti ulteriori sono stati fatti con pubblicazioni su vita media delle imprese, artigianato, imprese individuali, produzioni agricole e settore agroalimentare.



A supporto delle attività del Servizio Promozione e Sviluppo/PID è stato realizzato il rapporto *Il settore digitale veronese: imprese, investimenti, competenze*. In materia di turismo, le analisi sono confluite nella pubblicazione *Le Destinazioni Turistiche e i Marchi d'Area veronesi* che ha approfondito, per le singole destinazioni turistiche Lago di Garda e Verona, nonché per i Marchi d'Area veronesi (Valpolicella, Lessinia, Soave-est veronese e Pianura dei Dogi) i dati – di fonte Regione Veneto e Istat - sulle presenze turistiche nel 2023 e nel primo trimestre del 2024. Sono stati inoltre elaborati i dati che l'Ufficio di

Statistica della Regione Veneto ha periodicamente messo a disposizione sull'argomento. Sempre in materia di turismo, il Servizio ha realizzato il report *Turismo straniero ed esportazioni di vino: un binomio vincente per Verona.*



Nel corso dell'anno sono state redatte e pubblicate sul sito internet camerale, nella sezione dedicata, le *schede statistiche relative ai 98 comuni veronesi* e alle macro-aree della provincia, cui è seguito un rapporto di aggiornamento sulla demografia delle imprese a livello comunale. L'ufficio ha inoltre collaborato con lo staff Qualità, elaborando i risultati dei questionari delle Customer Satisfaction Interna ed Esterna.

Nel 2024 il personale del Servizio ha costantemente aggiornato “*verona.gram*”, il profilo Instagram dedicato alla comunicazione statistica della Camera di Commercio di Verona, con la pubblicazione di 84 “pillole informative” su diversi aspetti dell'economia veronese (imprese, export, Excelsior, statistiche comunali, ecc.).

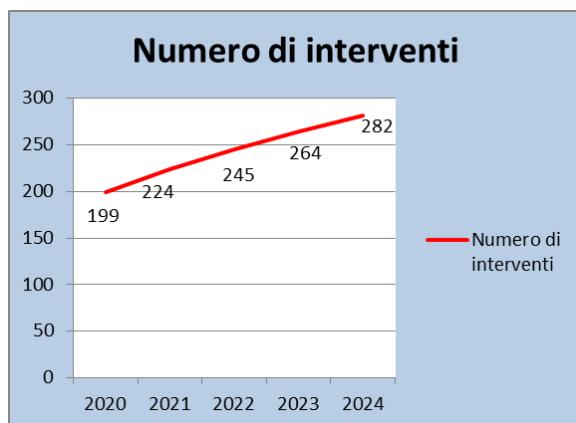
Le attività di regolazione del mercato e tutela dei consumatori

LA TUTELA DEL CONSUMATORE

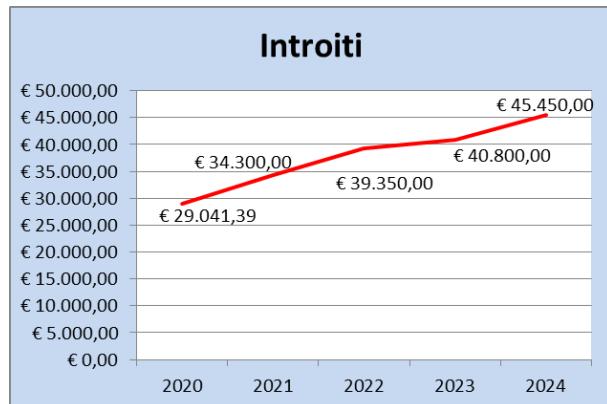
➤ Le manifestazioni a premio

Le Camere di Commercio svolgono, nella persona del Responsabile della Tutela del Consumatore e della Fede Pubblica (o suo delegato) e in alternativa ai notai, le funzioni di verifica della regolarità delle operazioni di assegnazione dei premi nei concorsi a premio e delle relative operazioni di chiusura degli stessi. Il Responsabile della fede pubblica e della tutela del consumatore, o un funzionario delegato, provvede alla verbalizzazione delle *operazioni di estrazione/assegnazione premi*, nonché alla redazione di un verbale finale di chiusura della manifestazione, con l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa. Le tabelle che seguono mostrano l'andamento degli interventi in operazioni di estrazione e di chiusura di concorsi nonché degli introiti nell'ultimo quinquennio:

Anni	N. estrazioni	N. chiusure	Totale
2020	88	111	199
2021	117	107	224
2022	141	104	245
2023	127	137	264
2024	159	123	282



Introiti per richieste di intervento	
2020	€ 29.041,39
2021	€ 34.300,00
2022	€ 39.350,00
2023	€ 40.800,00
2024	€ 45.450,00



Il 2024 è stato caratterizzato da un incremento, rispetto al 2023, del numero di interventi per estrazioni e per chiusure (+6,8%). Conseguentemente anche gli introiti sono cresciuti (+11,4% rispetto al 2023).

Gli interventi possono essere gestiti, in accordo con i richiedenti, con collegamento da remoto, con sottoscrizione dei verbali stessi (di chiusura, constatazione, ratifica ed estrazione) con firma digitale, limitando conseguentemente la necessità di spostamento fisico degli interessati. Complessivamente, nel corso del 2024, sono stati eseguiti **n. 162 interventi da remoto**, su un totale di n. 282 interventi (57,4%).

➤ L'attività sanzionatoria

In materia di irrogazione di sanzioni amministrative, la Camera cura l'emissione di ordinanze ingiuntive o di archiviazione, ai sensi della legge 689/1981, prevalentemente in materia di etichettatura di prodotti, deposito di atti al Registro delle Imprese, attività abusiva di autoriparazione, vigilanza sugli obblighi dei produttori e dei rivenditori di autovetture nuove in materia di pubblicità, con riferimento alle informazioni al consumatore sul risparmio di carburante e le emissioni di CO₂, verificazione periodica degli strumenti metrici, con particolare riferimento ai distributori di carburante ed agli strumenti di misurazione (bilance). L'attività istruttoria consiste nella ricezione di verbali d'infrazione non pagati, nell'esame di tali verbali e di eventuali scritti

difensivi pervenuti, nonché nell'effettuazione delle audizioni eventualmente richieste dagli interessati. Al termine dell'istruttoria viene emessa un'ordinanza di ingiunzione e/o di confisca prodotti, qualora si riscontrì la fondatezza della contestazione, oppure un'ordinanza di archiviazione. Ai sensi della Legge n. 689 del 24/11/1981, art. 28, il termine per riscuotere le somme dovute per le violazioni si prescrive in cinque anni dal giorno in cui è stata accertata la violazione stessa: le ordinanze emesse nel corso dell'anno 2023 si riferiscono a verbali di accertamento (elevati sia dal Registro delle Imprese che da altri organi accertatori) relativi agli anni 2022, 2023 e 2024.

Nel 2024 sono pervenuti e sono stati presi in carico, in quanto risultati di competenza dell'ufficio, n. 1.009 verbali di accertamento dal Registro delle Imprese (cui vanno aggiunti 315 residui al 1/1/2024) e n. 31 verbali da parte di organi accertatori esterni (cui vanno aggiunti n. 26 verbali residui al 1/1/2024), quali Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia Stradale, Polizia Municipale, per lo più in materia di sicurezza ed etichettatura prodotti, e n. 15 verbali da parte di organi accertatori interni (Ufficio Metrologia Legale e Ufficio Vigilanza Prodotti dell'Ente camerale), sempre in materia di sicurezza ed etichettatura prodotti o di metrologia.

Per l'emissione delle ordinanze ingiunzione – pagamento e per quelle di archiviazione, relative sia al Registro imprese che all'ex U.P.I.C.A., l'ufficio Attività Sanzionatoria ha utilizzato l'applicativo Infocamere PROSA (Procedura Sanzioni Amministrative) che permette, quanto meno per i verbali di accertamento provenienti dagli organi accertatori interni (Ufficio Registro Imprese, Ufficio Metrologia Legale e Ufficio Vigilanza Prodotti) di acquisire direttamente dall'applicativo PROAC (Procedura Organo Accertatore) i dati dei verbali medesimi, agevolando la procedura di emissione delle ordinanze. Inoltre, l'utilizzo dell'applicativo PROSA consente di abbreviare la tempistica di creazione delle liste di pratiche da trasmettere all'Agenzia delle entrate –

Riscossione per l'emissione dei ruoli (nella fattispecie ordinanze ingiunzioni non pagate dai trasgressori), grazie alla possibilità di estrarre i dati richiesti dall'Agenzia direttamente dall'applicativo.

Nella successiva tabella viene riassunto il numero di ordinanze emesse negli ultimi 5 anni:

ANNI	2020	2021	2022	2023	2024
Tot. Ordinanze emesse	455	408	459	909	920
di cui: ordinanze di archiviazione	16	87	83	77	91

Si tratta, per la maggior parte, di ordinanze emesse relativamente a verbali di accertamento di violazioni alle norme sulle comunicazioni obbligatorie al Registro delle Imprese o al Repertorio Economico Amministrativo. La tabella che segue evidenzia gli importi ingiunti in corso d'anno per le sole violazioni in materia di Registro delle imprese. Le spese procedurali e di notifica vengono introitate dalla Camera di Commercio, mentre l'importo della sanzione amministrativa è destinato direttamente all'Erario.

SANZIONI R.I. – ORDINANZE EMESSE E IMPORTI INGIUNTI					
ANNO	Tot. ordinanze emesse	ordinanze ingiunzione pagamento	ordinanze di archiviazione	Importo all'Erario cod. tributo 741 T per sanzione amministrativa	Importo alla CCIAA cod. tributo A VR T per spese procedimentali e di notifica
2020	341	329	12	€ 74.582,11	€ 40.671,32
2021	347	263	84	€ 56.501,98	€ 33.588,64
2022	383	303	80	€ 69.193,00	€ 38.614,19
2023	828	752	76	€ 282.106,57	€ 98.631,78
2024	799	723	76	€ 200.696,18	€ 92.518,72

Ad integrazione dei dati riportati nella tabella di cui sopra, si evidenzia che, nell'anno 2024, sono state emesse ordinanze ingiunzione relativamente a verbali per violazioni in materia di Repertorio Economico Amministrativo

(R.E.A.), per i quali le norme prevedono che la Camera di Commercio introiti sia gli importi delle sanzioni amministrative che gli importi delle spese procedurali e di notificazione. Gli importi irrogati nel 2024 sono riportati nella tabella sottostante:

SANZIONI R.E.A. – ORDINANZE EMESSE E IMPORTI INGIUNTI					
ANNO	Ordinanze ingiunzione emesse	Ordinanze di archiviazione	Importo sanzioni R.E.A.	Importo spese procedimentali e di notificazione	Importo totale alla CCIAA
2020	28	2	€ 3.991,34	€ 3.505,50	€ 7.504,84
2021	17	2	€ 2.977,34	€ 2.448,69	€ 5.426,03
2022	23	0	€ 4.245,00	€ 2.852,69	€ 7.097,69
2023	37	1	€ 5.304,67	€ 4.794,41	€ 10.099,08
2024	50	7	€ 7.288,00	€ 6.025,11	€ 13.313,11

Nell’ambito del procedimento sanzionatorio gli interessati, destinatari di un verbale di accertamento/sequestro, possono chiedere di essere sentiti in merito alla presunta violazione contestata. E’ stata utilizzata, anche nel corso del 2024, la possibilità di effettuare le audizioni con collegamento da remoto: si sono tenute n. 4 audizioni in videoconferenza, con sottoscrizione digitale del relativo verbale, su un totale di 10 audizioni complessivamente svolte.

In caso di mancato pagamento dell’ordinanza-ingiunzione viene avviata la procedura esecutiva di cui all’art. 27 L. 689/1981, provvedendo ad emettere i ruoli e a trasmetterli all’esattore per la riscossione coattiva. Nel 2024 è stato effettuato il lavoro preliminare all’emissione del ruolo per ordinanze emesse fino al 31/12/2023 e non pagate nei termini. E’ stata predisposta n. 1 minuta di ruolo, costituita da n. 316 posizioni irregolari riferite alle ordinanze emesse e non pagate dal 01/07/2023 al 31/12/2023 per un carico complessivo di € 246.174,25. Tale minuta è stata trasmessa al Concessionario con modalità telematica (ruolo on line) in data 28/10/2024. Il processo di validazione di suddetto ruolo si è concluso positivamente in data 27/11/2024.

Le tabelle che seguono indicano le minute di ruolo emesse negli ultimi anni con specificazione del relativo numero di ordinanze messe a ruolo (Tabella 1) e degli importi dei ruoli emessi e riscossi dall'ente incaricato della riscossione a tutto il 2024 (Tabella 2). Come si vede, a fronte del rilevante numero di posizioni messe a ruolo e di importi da riscuotere, la percentuale di riscossione degli importi, a qualche anno di distanza dall'emissione del ruolo, rimane nel complesso bassa.

Tabella 1

Minute	Ordinanze
2020	296
2021	240
2022	131
2023	454
2024	316

Tabella 2:

Anno	Carico	Riscosso	Discarichi	Residuo	% da riscuotere
2020	€ 175.335,31	€ 39.747,69	€ 3.331,43	€ 132.256,19	75,4%
2021	€ 135.950,27	€ 32.708,31	€ 2.682,55	€ 100.559,41	74%
2022	€ 179.090,32	€ 34.347,61	€ 1.182,85	€ 143.559,86	80,2%
2023	€ 74.309,83	€ 8.094,94	€ 2.035,66	€ 64.179,23	86,4%
2024	€ 190.542,95	€ 14.189,46	€ 763,29	€ 175.590,20	92,2%

fonte: banca dati Monitor Enti – Agenzia delle entrate – Riscossione

L’Ufficio ha istruito anche n. 5 richieste di discarico/sgravio di cartelle esattoriali, a seguito di verifica dell’effettivo pagamento delle relative ordinanze ingiunzione. A riguardo preme evidenziare che non è più possibile, ormai dal 2018, fruire del servizio “Punto Fisco” messo a disposizione dall’Agenzia delle Entrate – che permetteva in passato di verificare i pagamenti dei contribuenti. Attraverso l’applicativo PROSA è ora possibile verificare i pagamenti dei verbali di accertamento (e delle relative ordinanze

ingiunzione) emessi dai seguenti organi accertatori interni (Registro Imprese, Ufficio Metrologia Legale e Ufficio Vigilanza Prodotti), mentre restano esclusi dal controllo i pagamenti relativi a procedimenti avviati dagli organi accertatori esterni, quali, a titolo meramente esemplificativo, la Guardia di Finanza e la Polizia di Stato.

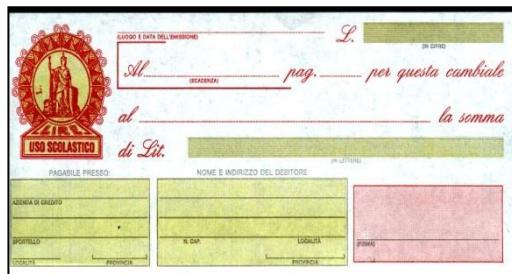
Le funzioni svolte in materia sanzionatoria hanno riguardato anche la redazione e predisposizione di comparse di costituzione e risposta nonché memorie difensive per il contenzioso giudiziale instaurato davanti al Giudice di Pace e al Tribunale in seguito ad opposizioni alle ordinanze-ingiunzioni emesse (ricorsi ex art. 22 L. 689/81 e art. 6 d.lgs. 150/2011). Complessivamente, nell'anno 2024, i funzionari addetti hanno presenziato a n. 10 udienze davanti al Tribunale di Verona e/o al Giudice di Pace, predisponendo n. 6 atti (comparse di costituzione e risposta e/o memorie autorizzate) a difesa dell'Ente.

Si è provveduto, altresì, alla predisposizione di 16 richieste di insinuazione nei fallimenti/liquidazioni giudiziali di alcune imprese, per le quali precedentemente era stata emessa l'ordinanza – ingiunzione di pagamento.

L'Ufficio, inoltre, ha evaso n. 42 richieste di informazioni provenienti da Organismi di Composizione della Crisi da sovra indebitamento (OCC), fornendo notizie su eventuali protesti esistenti sui soggetti richiedenti la procedura, nonché verificando la presenza o meno di ordinanze ingiunzioni di pagamento e/o cartelle esattoriali ad esse collegate emesse nei confronti dei medesimi soggetti.

➤ Il Registro informatico dei protesti

L'attività consiste nella tenuta ed aggiornamento dell'elenco degli ufficiali



levatori, nel caricamento degli elenchi dei protesti da questi inviati, nella gestione delle procedure di cancellazione e modifiche dati sull'archivio nazionale.

	2020	2021	2022	2023	2024	var. 2024/2023
visure protesti	870	801	718	636	568	-10,7%
accoglimenti istanze di cancellazione per pagamento avvenuto entro i 12 mesi	86	35	24	36	27	-25%
accoglimenti istanze di cancellazione per riabilitazione	21	27	16	14	6	-57,1%
accoglimenti istanze di cancellazione/rettifica per erroneità/illegittimità e di annotazione	2	5	0	4	2	-50%

I tempi medi di evasione delle istanze sono considerevolmente inferiori ai termini fissati dalla legge (20 giorni): nel corso dell'anno infatti, il tempo medio di evasione delle richieste di cancellazione per pagamento entro i 12 mesi, per illegittimità e per riabilitazione (al netto, queste ultime, dei tempi di pubblicazione del decreto nel Registro Informatico, previsti per legge, e pari a 30 giorni) è stato di 3,31 giorni.

La seguente tabella evidenzia l'andamento della levata dei protesti nella provincia di Verona negli ultimi anni: nel 2024 si evidenzia, rispetto all'anno precedente, un incremento sia del numero totale degli effetti protestati (+16,8%) sia dell'importo complessivo (+42,2%).

	ASSEGNI		CAMBIALI E TRATTE		TRATTE NON ACC.		TOTALE	
	n.	Importo	n.	importo	n.	importo	n.	importo
2020	28	€ 121.204,64	1.700	€ 883.523,00	38	€ 42.549,91	1.766	€ 1.047.277,55
2021	33	€ 119.177,41	1.032	€ 743.176,29	21	€ 41.870,84	1.086	€ 904.224,54
2022	8	€ 54.158,98	1.206	€ 916.427,65	8	€ 12.269,40	1.222	€ 982.856,03
2023	10	€ 63.059,90	1.015	€ 712.184,50	9	€ 25.390,03	1.034	€ 800.634,43
2024*	10	€ 59.034,61	1.170	€ 917.151,86	28	€ 162.588,04	1.208	€ 1.138.774,51
Var. 2024/2023	0%	-6,4%	+15,3%	+28,8%	+211,11%	+540,4%	+16,8%	+42,2%

* dati estratti il 18.2.2025

GLI STRUMENTI ALTERNATIVI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

La Camera arbitrale

Nel 2024 la Camera Arbitrale ha gestito **3 arbitrati amministrati**, di cui 1 depositato nel 2022 e 2 depositati nel 2023: tutti si sono conclusi con lodo, con una durata media di 314 giorni.

La Camera di Commercio fornisce anche un **servizio di nomina arbitri**, per arbitri non amministrati dalla Camera Arbitrale. Le nomine vengono effettuate dal Presidente della Camera di Commercio all'interno dell'elenco arbitri tenuto dalla Camera Arbitrale. Per l'erogazione del servizio (istruttoria, redazione atto di nomina, trasmissione alle parti) è prevista una tariffa di € 150,00 oltre iva. Nel corso dell'anno sono pervenute 2 richieste di nomina di arbitro.

Nel corso del 2024 è stato iscritto 1 nuovo professionista all'elenco degli arbitri/arbitratori/periti della Camera Arbitrale, che alla data del 31.12.2024 è composto da 125 professionisti.

INDICE ELENCO PER ORDINE PROFESSIONALE

Professione	N° professionisti	da pagina
ARCHITETTO	2	1
AVVOCATO	82	2
CONSULENTE DEL LAVORO	2	12
DOTTORE COMMERCIALISTA	34	13
INGEGNERE	3	17
MEDICO	1	18
RAGIONIERE COMMERCIALISTA	1	19
TOTALE COMPLESSIVO	125	

Entrate arbitrato	
2020	€ 5.283,99
2021	€ 2.583,96
2022	€ 5.225,39
2023	€ 14.883,00
2024	€ 13.666,00*

Camera Arbitrale di Verona - Elenco aggiornato al 27/5/2024

*dato aggiornato al 28.1.2025

La Mediazione

Lo Sportello gestisce, a seguito di adesione alle Convenzioni tra l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente e Unioncamere nazionale e tra Unioncamere e l'Autorità per i Trasporti (ART), il **servizio di conciliazione per le controversie in materia di energia elettrica e gas e in materia di trasporti**, con un tariffario specifico per il servizio. A questo servizio si applica, per quanto compatibile, il Regolamento di Mediazione attualmente vigente, con esclusione delle disposizioni relative all'assistenza obbligatoria degli avvocati ed al primo incontro di programmazione, in quanto riferite specificamente alla procedura di Mediazione. Nel 2024 sono state gestite 4 procedure di conciliazione in materia di energia elettrica e gas e 1 in materia di trasporti.



Con deliberazione di Giunta n. 123 del 27.6.2024, in applicazione dei nuovi criteri contenuti nel Decreto del Ministro della Giustizia n.150 del 24 ottobre 2023, sono state revisionate le **tariffe di mediazione** per le domande presentate dal 1.7.2024, recependo alcune indicazioni di dettaglio fornite dal Ministero attraverso le proprie FAQ.

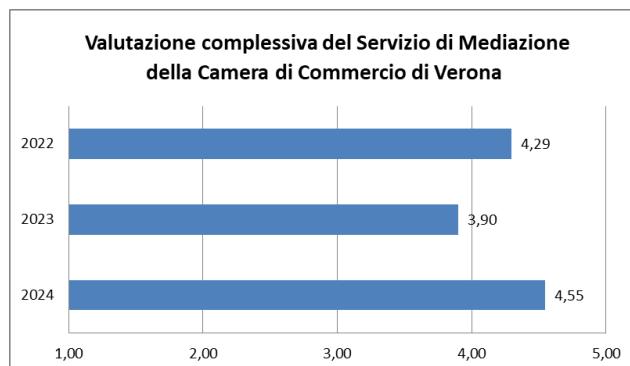
Con deliberazione di Consiglio n. 14 del 29.7.2024 è stato approvato, aggiornandolo alle nuove disposizioni del DM 150/2023, il nuovo Regolamento di Mediazione e relativi allegati (Codice etico dell'Organismo di mediazione e dei mediatori e Dichiarazione di indipendenza e imparzialità dei mediatori), rinviando tuttavia la sua entrata in vigore alla ricezione della conferma dell'iscrizione nel registro degli organismi di mediazione, ai sensi dell'art. 44 del DM 150/2023. Contestualmente, con deliberazione di Giunta n. 154 del 29.7.2024, è stato approvato un accordo con l'Organismo di

mediazione “Sportello di Conciliazione dell’Azienda Speciale “Made In Vicenza” della Camera di Commercio di Vicenza”, per la durata di un anno prorogabile di un ulteriore anno, a seguito del quale si è provveduto a nominare il nuovo Responsabile dell’Organismo di mediazione della CCIAA di Verona nella persona del dott. Michele Marchetto, Segretario Generale della Camera di Commercio di Vicenza, fino a scadenza dell’accordo sottoscritto con l’Organismo di mediazione della consorella vicentina, in attesa del completamento, da parte di un dirigente camerale, della formazione professionale prevista dall’art. 23 del DM 150/2023.

Lo Sportello di Mediazione ha proseguito nella gestione degli adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione previsti dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, pubblicando sul sito internet tutti gli incarichi conferiti ai mediatori camerale, così come quelli relativi alle procedure arbitrali.

Complessivamente nel corso del 2024 l’Organismo ha gestito 225 incontri di mediazione (-23% rispetto al 2023), di cui 104 in collegamento telematico (-5% rispetto al 2023).

La **valutazione complessiva del servizio** (registrata tramite compilazione di schede di valutazione online a chiusura di ciascuna procedura) è rappresentata dal grafico seguente con un punteggio che va da 1, qualificato come insufficiente, a 5, qualificato come ottimo. L’elaborazione si riferisce alle 44 risposte inviate nel corso del 2024, a conclusione di procedure di mediazione per le quali si sia tenuto almeno un incontro con entrambe le parti.

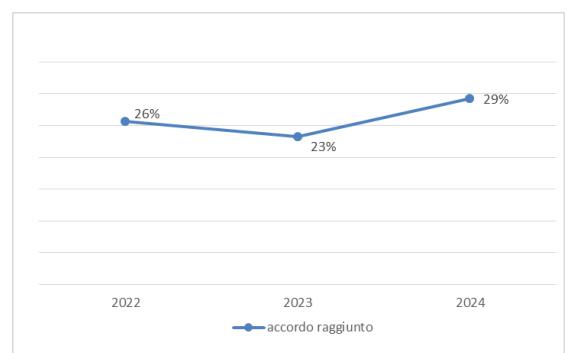
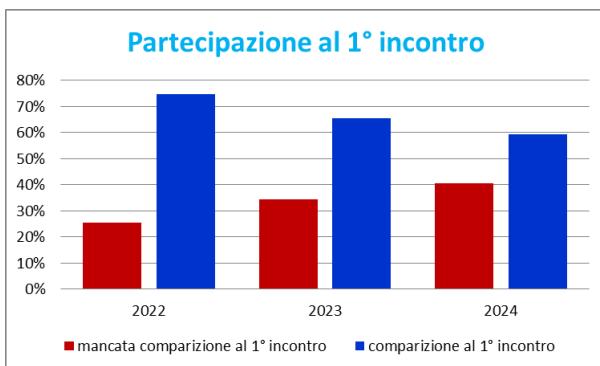


Nella tabella che segue vengono evidenziati i dati relativi all'andamento, nel corso degli anni, del numero delle procedure di mediazione e di conciliazione gestite dallo Sportello di Mediazione della Camera di Commercio e delle entrate.

	N. di domande	Entrate
2020	161	€ 34.359,95
2021	183	€ 72.304,99
2022	117	€ 40.400,04
2023	160	€ 57.888,96
2024	125	€ 115.743,09*

*dato aggiornato al 28.1.2025

Il 2024 ha registrato una contrazione (-22%) del numero di istanze, probabilmente dovuta anche all'applicazione, dalla fine del 2023, delle nuove tariffe del servizio, che prevedono importi maggiori rispetto al passato sia per la partecipazione al primo incontro di mediazione sia per l'eventuale prosecuzione della procedura o la conclusione di un accordo. La contrazione delle domande è stata infatti accompagnata da un aumento delle mancate partecipazioni al primo incontro di mediazione. E' però salito il tasso di accordi raggiunti, calcolato sul numero di mediazioni effettivamente svolte. Sono quindi complessivamente aumentate di quasi il doppio, nonostante la diminuzione delle procedure gestite, le entrate per lo svolgimento del servizio



LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

Presso la Camera di Commercio è possibile depositare le richieste di registrazione di invenzioni, marchi d'impresa, modelli di utilità e modelli ornamentali, nonché le istanze successive (trascrizioni, annotazioni e istanze varie). Il servizio è alternativo all'utilizzo diretto, da parte dell'utenza, della piattaforma telematica dell'U.I.B.M. (Ufficio Italiano Bevetti e Marchi) presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Le istanze e la relativa documentazione depositate in Camera di Commercio vengono controllate, scansionate e firmate digitalmente e inviate all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi. Il caricamento in banca dati e l'invio all'UIBM in modalità telematica avviene mediamente in giornata, sia per le pratiche ricevute in modalità telematica sia per quelle ricevute in formato cartaceo.



Domande ricevute suddivise per tipologia	2020	2021	2022	2023	2024	var.% 2023/2024
invenzioni industriali	12	5	4	2	2	0,0%
modelli di utilità	7	8	2	0	1	+100%
disegni e modelli ornamentali	4	2	4	1	3	+ 200,0%
marchi d'impresa nazionali	441	483	399	380	314	-17,4%
marchi internazionali	57	37	25	11	6	-45,5%
trascrizioni, annotazioni, riserve, ricorsi, varie	42	34	37	34	26	-23,5%
TOTALE	563	569	471	428	352	-17,8%

Anche per questo anno si è registrata una diminuzione delle domande del 17,8%. Di seguito, l'andamento degli incassi per i diritti di segreteria:

Diritti di segreteria				
2020	2021	2022	2023	2024
€ 22.555,02	€ 23.746,01	€ 18.833,00	€ 17.298,00	€ 14.230,00*

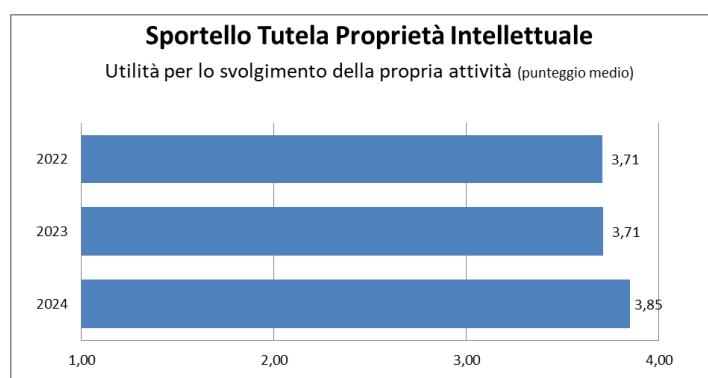
*dato aggiornato al 28.1.2025

L'attività di formazione e informazione

Anche per il 2024 ha proseguito la propria attività lo **Sportello Tutela Proprietà Intellettuale**, che ha l'obiettivo di fornire agli imprenditori ed inventori della provincia di Verona un'informazione qualificata sui diversi strumenti di tutela della proprietà intellettuale e per individuare le migliori forme di protezione anche nei confronti di forma di concorrenza sleale. Il servizio è fornito in collaborazione con i consulenti in proprietà industriale operanti a Verona e provincia, con i quali la Camera di Commercio ha sottoscritto nel 2023 una nuova Convenzione triennale.



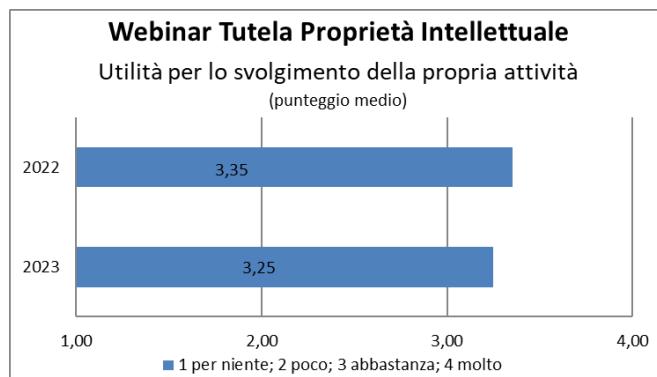
Lo Sportello mette a disposizione un servizio di **primo orientamento**, gratuito e su appuntamento, per mezzo dei consulenti che collaborano con la Camera di Commercio: nel corso dell'incontro l'utente espone la sua richiesta ed il consulente fornisce i chiarimenti necessari, con una prima valutazione delle migliori forme di protezione disponibili e, se necessario, una illustrazione delle implicazioni sia giuridiche (durata, efficacia, etc.) che pratiche (costi, tempi della procedura, etc.). Nel 2024 in sono stati gestiti **con modalità telematica 31 incontri**. A conclusione dell'attività di orientamento, viene inviato agli utenti un questionario di gradimento, per valutare il grado di soddisfazione del servizio.



Nel corso del 2024 sono stati organizzati **7 webinar**, per sensibilizzare professionisti e imprese su argomenti legati alla gestione della proprietà industriale.

Webinar Sportello TPI	
16.4.2024	I Voucher 2024 dell'Unione Europea per la tutela di brevetti, marchi, design e nuove varietà vegetali
14.5.2024	Protezione delle “Indicazioni Geografiche” per i prodotti artigianali e industriali: le novità a livello comunitario
11.6.2024	Una buona idea o già un'invenzione? Criteri per riconoscere un'invenzione
24.9.2024	Intelligenza Artificiale e Brevetti
15.10.2024	L'innovazione è nulla senza tutela: quando un asset aziendale può essere protetto
5.11.2024	Pubblicità e influencer marketing nell'era post “pandoro-gate”
26.11.2024	Registrazione o uso di marchi uguali o simili da parte di concorrenti: come proteggersi

I webinar prevedono la possibilità per gli utenti di richiedere, al momento dell'iscrizione, un colloquio personalizzato con i professionisti. Questo ha consentito di gestire un maggior numero di richieste del servizio di primo orientamento. Complessivamente, hanno partecipato agli eventi **308 tra professionisti, imprenditori e privati**.



LA GESTIONE DEI MARCHI COLLETTIVI

La Camera di Verona è titolare dei marchi collettivi “**Amarone**”, “**Amarone della Valpolicella**”, “**Recioto della Valpolicella**”, “**Recioto di Soave**”, “**Recioto**” (in contitolarità con la Camera di Commercio di Vicenza) e “**Valpolicella Ripasso**” nei seguenti Paesi:

MARCHIO	AMARONE	AMARONE DELLA VALPOLI-CELLA	RECIOTO DELLA VALPOLI-CELLA	RECIOTO DI SOAVE	RECIOTO (co-intestato con CCIAA Vicenza)	VALPOLI-CELLA RIPASSO
PAESE						
ARGENTINA	n. reg. 2084510	n. reg. 2084511	n. reg. 2084513	n. reg. 2084512	n. reg. 2084506	n. reg. 2179983
CANADA	Certification Trade Mark - n. reg. TMA722054	Certification Trade Mark - n. reg.. TMA722055	Certification Trade Mark - n. reg. TMA722032	Certification Trade Mark - n. reg. TMA722030	Certification Trade Mark - n. reg. TMA722057	Certification Trade Mark n. reg. TMA727027
MARCHIO COMUNITÀ-RIO		n. reg. 3774718	n. reg. 3774536	n. reg. 3774411		n. reg. 5054606
ITALIA	n. reg. 302020000111461	n. reg. 302020000111464	n. reg. 302020000111473	n. reg. 302020000111479	n. reg. 302020000111474	n. reg. 302020000111476
INDIA						n. reg. 1479999
WO-AUSTRALIA	Certification Mark – n. reg. 1045174	Certification Mark – n. reg. 1045176	Certification Mark – n. reg. 1045177	Certification Mark – n. reg. 1045175	Certification Mark a solo nome CCIAA di Verona– n. reg. 1045173	Certification Mark – n. reg. 1144380)
WO – CINA						Registrato
CINA – in caratteri latini	Certification mark – Reg. n. 11410693	Geographical indication certification mark –Reg. n. 11410692			Certification mark (a solo nome CCIAA di Verona) – Reg. n. 11410694	
CINA – in caratteri cinesi	Certification mark (阿玛罗纳) – n. reg.. 6703968				Certification mark (莱其奥多) a solo nome CCIAA di Verona – n. reg. 6703969	Certification mark (瓦肋迫利切拉雷帕索) – n. reg. 6703967
WO UNGHERIA	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	
WO-CROAZIA	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato
WO-POLONIA	Registrato				Registrato	
WO-SERBIA	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato
WO-STATI UNITI	Certification Mark – n. reg. 3291077	Certification Mark – n. reg. 3302667	Certification Mark – n. reg. 3291078	Certification Mark – n. reg. 3196925	Certification Mark – Registrato	Certification Mark – n. reg. 3436197
WO-GIAPPONE	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato (n. 842088)	Registrato
WO-MONTENE-GRO	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato
WO-ROMANIA	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato
BRASILE	n. reg. 901082058					
SUD AFRICA	n. reg. 2004/15754	n. reg. 2004/15755	n. reg. 2004/15756	n. reg. 2004/15758	n. reg. 2004/15757	n. reg. 2006/14672
REGNO UNITO		n. reg. UK00905054606	n. reg. UK00903774536	n. reg. UK00903774411		n. reg. UK00905054606

I marchi sono concessi in licenza d'uso gratuita alle aziende produttrici e imbottigliatrici che rispondono ai requisiti previsti dai Regolamenti d'uso e dai rispettivi Disciplinari di produzione.

Nel 2024 sono state rinnovate 24 licenze d'uso quinquennali dei marchi collettivi vini. Sono state, inoltre, concesse 314 licenze d'uso marchi collettivi vini in Cina.

Per quanto riguarda le azioni a protezione dei marchi, nel 2024 sono proseguiti le azioni contro:

- il marchio figurativo “Ripassa Zenato”, depositato in Benelux (procedura attualmente pendente avanti la Corte di Giustizia);
- i marchi comunitari “Reciojito” e “Reciojito degli Angeli”;
- il marchio 阿玛罗尼 A MA LUO NI, depositato in Cina da un’impresa locale;
- un marchio “Policella Wine of Argentina”, depositato in Argentina da un produttore locale.

Si sono concluse con il ritiro, la cancellazione del marchio o con il rigetto della domanda di registrazione le opposizioni o le azioni di nullità dei confronti:

- di un marchio “San Passo” e un marchio “Frapasso”, depositati in Italia da imprese italiane;
- del marchio “Casa Marrone Appassimento” depositato in Svezia da un’impresa locale;
- dei marchi 娜莎蒂阿瑪若尼 (La Sorte Amarone), 阿瑪羅尼走廊 (A MA LUO NI corridor in Chinese), 西西阿瑪羅尼 (XI XI A MA LUO NI) e 西施阿瑪羅尼 (XI SHI A MA LUO NI), 米奇阿瑪羅尼 (XING QI A MA LUO NI).

NI), 沃格阿罗尼 (WO GE A MA LUO NI) depositati in Cina da imprese locali.

LA BORSA ED I PREZZI

➤ La Borsa Merci

La Borsa Merci, istituita nel 1962, ha lo scopo di agevolare l'incontro della domanda e dell'offerta di merci, fornendo un luogo di incontro agli operatori per lo svolgimento delle contrattazioni. Gli operatori che utilizzano la Borsa Merci di Verona appartengono soprattutto al settore della mediazione agricola. Nei locali della Borsa si svolgono contrattazioni relative alla compravendita a trattativa privata su semplice denominazione, o su campione o in base a certificato d'origine o di qualità, con l'adozione di contratti tipo o con patti liberamente convenuti.



Dal 1° luglio 2016 i locali della Borsa Merci sono stati trasferiti da Veronafiere nei nuovi locali presso la palazzina del Centro Direzionale di VeronaMercato. Le attività inerenti la Borsa Merci si sono svolte nei giorni di **lunedì e venerdì e dal 4 novembre 2024 solo il lunedì** con il trasferimento delle riunioni della Commissione Avicunicoli e Uova. Le merci e i prodotti oggetto di contrattazione sono distinte nei seguenti gruppi:

LUNEDI':

cereali e prodotti della loro lavorazione, legumi secchi, semi da prato, foraggi, paglia, semi oleosi, germe di mais, olii di semi, olive e olii di oliva, pannelli, farine di estrazione, farine disidratate, farine animali proteiche, uva da vino, vini, formaggi, suini, latte spot in cisterna, prodotti avicunicoli e uova.

Nel 2024 si sono complessivamente tenute:

- n. 47 riunioni delle Commissioni prezzi mercato del lunedì;
- n. 38 riunioni delle Commissioni prezzi mercato del venerdì;

- n. 85 riunioni del Comitato di Borsa;
- n. 3 riunioni della Deputazione di Borsa.

Al termine della giornata di mercato, il Comitato di Borsa redige il **Listino di Borsa**, dove sono annotate le quotazioni dei prezzi delle merci contrattate. Il Listino viene pubblicato sull'apposito Portale dedicato www.portaleprezziverona.it; viene inoltre spedito via e-mail su richiesta. Sono stati pubblicati sul portaleprezziverona.it 45 listini prezzi settimanali della Borsa Merci, 12 listini dei prezzi medi mensili ed 1 listino dei prezzi medi annuale.

E' attivo il servizio che permette di ricevere, via sms, le quotazioni dei prodotti dell'ultimo mercato di Borsa. Il sistema consente all'utente di ricevere, gratuitamente, un sms con le quotazioni dei prodotti richiesti (max 10 prodotti) in cui vengono indicati il prezzo minimo e massimo rilevato. A fine anno 2024 gli utenti complessivi che usufruivano del servizio in abbonamento erano 323.

Nel 2024 al termine delle sessioni di Borsa, sul portaleprezziverona.it sono state pubblicate, nella sezione news, 85 pillole esplicative sull'andamento dei prezzi all'ingrosso rilevati dal Comitato di Borsa. Le notizie sono state anche diffuse tramite i canali social camerali. L'ufficio fornisce anche informazioni sull'andamento dei prezzi nel tempo (medie, statistiche, etc.).



polli (prezzo per kg.)			
Anno	min.	max.	media annuale
2024	€ 1,02	€ 1,53	€ 1,27
2023	€ 1,28	€ 1,53	€ 1,42
2022	€ 1,46	€ 1,80	€ 1,60

conigli macellati freschi nazionali (prezzo per kg.)			
Anno	min.	max.	media annuale
2024	€ 5,20	€ 7,70	€ 6,13
2023	€ 4,50	€ 7,15	€ 5,80
2022	€ 3,80	€ 7,10	€ 5,70

granoturco: base verona (prezzo per tonnellata)			
Anno	min.	max.	media annuale
2024	€ 160,00	€ 168,00	€ 165,62
2023	€ 167,00	€ 177,00	€ 172,33
2022	€ 260,00	€ 280,00	€ 267,25

amarone/recioto classico (prezzo per litro)			
Anno	min.	max.	media annuale
2024 (annata 2021)	€ 11,00	€ 11,50	€ 11,25
2023 (annata 2020)	€ 11,00	€ 12,50	€ 11,84
2022 (annata 2019)	€ 9,60	€ 11,50	€ 10,29

latte spot nazionale crudo in cisterna (prezzo per tonnellata)			
Anno	min.	max.	media annuale
2024	€ 425,00	€ 700,00	€ 561,17
2023	€ 435,00	€ 605,00	€ 524,89
2022	€ 440,00	€ 690,00	€ 591,78

riso vialone nano (prezzo per tonnellata)			
Anno	min.	max.	media annuale
2024	€ 2.750,00	€ 3.400,00	€ 3.176,19
2023	€ 2.600,00	€ 3.320,00	€ 3.078,29
2022	€ 2.040,00	€ 3.060,00	€ 2.564,67

Cun conigli - dal 2012 si svolgono presso la Borsa Merci di Verona le riunioni della Commissione Unica Nazionale dei conigli vivi da carne da allevamento nazionale. La Camera di Comercio fornisce alla CUN il supporto tecnico per poter effettuare collegamenti in videoconferenza tra i vari componenti.

Sportello informativo Borsa Merci telematica – la Camera di Commercio di Verona aderisce, insieme ad altre Camere di Commercio, a Borsa Merci Telematica Italiana S.C.p.A. (www.bmti.it), una società che gestisce un sistema per la contrattazione telematica dei prodotti agricoli, agroalimentari e ittici, per far incontrare le offerte di acquisto e di vendita dei prodotti con un meccanismo che rispecchi la dinamica del mercato, determinando in tempo reale i prezzi. Il compito che la Camera di Commercio svolge consiste essenzialmente nella promozione del servizio presso le associazioni di categoria e gli operatori, nell'assistenza agli utenti interessati e nella verifica, per conto della B.M.T.I., dei requisiti degli operatori che

chiedono di essere accreditati. Nel 2023, la Camera di Verona ha versato alla Borsa Merci Telematica Italiana S.C.p.a. € 5.000,00 a titolo di contributo consortile.

➤ **La rilevazione dei prezzi**

Rilevazione dei prezzi dei prodotti petroliferi – la rilevazione riguarda i prezzi del gasolio, da riscaldamento, per autotrazione e per uso agricolo, dell'olio combustibile fluido ad uso industriale e per uso riscaldamento e del GPL, sfuso ed in bombole. E' effettuata con cadenza quindicinale, al 15° ed al 30° giorno di ogni mese, sulla base della media dei prezzi praticati al consumo da un campione di 18 aziende fornitrice di prodotti petroliferi sul territorio provinciale. Scopo della rilevazione è quello di dare un'indicazione di massima dell'andamento dei prezzi nel settore. I dati, pubblicati nel portale prezzi (www.portaleprezziverona.it) del sito camerale, vengono inviati quindicinalmente alle imprese che ne hanno fatto espressa richiesta (18 aziende). La rilevazione dei prezzi è effettuata dalle imprese online, utilizzando l'applicativo portaleprezziverona.it: i prezzi praticati vengono inseriti direttamente sulla piattaforma, per l'elaborazione delle relative medie e la successiva pubblicazione; questa nuova modalità di rilevazione ha permesso di semplificare il processo ottimizzando modalità e tempi di elaborazione e pubblicazione del dato.

Commissione comunale di controllo per la rilevazione dei prezzi al consumo – Anche nel 2024 un funzionario dell'ufficio ha partecipato alle riunioni mensili in videoconferenza o in presenza in rappresentanza della Camera di Commercio alla commissione che rileva per conto dell'Istat i prezzi al dettaglio nel comune di Verona pubblicandone l'indice di variazione percentuale tendenziale e mensile. Il 23 maggio con la collaborazione di tutta la Commissione prezzi al consumo e la presenza di qualificati relatori, è stato organizzato presso la sede camerale il Convegno “

Inflazione e andamento dei prezzi a Verona. Come rendere consapevole il consumatore”

Deposito listini – le imprese di produzione o commerciali che hanno sede nella provincia possono depositare copia dei propri listini di vendita; l’ufficio rilascia anche copie semplici o conformi dei listini depositati e visti di conformità dei prezzi riportati su fatture o preventivi rispetto ai prezzi riportati sui listini depositati. Il deposito di listini viene effettuato solamente per via informatica spedendo la richiesta e la documentazione via PEC; il ritiro delle copie cartacee può essere effettuato a mano, presso la sede centrale o con invio via Pec di un file firmato digitalmente. Nel corso del 2024 sono stati depositati e rilasciate copie di 31 (-6,45% rispetto al 2023) listini prezzi e/o attestazioni di conformità dei preventivi ai listini depositati: l’ulteriore diminuzione, già registrata a partire dal 2022, è probabilmente dovuta alla contrazione delle esportazioni, in particolar modo verso la Russia, in quanto la maggior parte dei documenti veniva richiesta per la presentazione alla Dogana russa.

LA VIGILANZA PRODOTTI

La Camera di Commercio di Verona svolge attività di vigilanza sulla sicurezza dei prodotti, a tutela sia della salute e della sicurezza dei consumatori sia della corretta concorrenza tra le imprese, per verificare che i prodotti immessi sul mercato siano conformi ai requisiti di legge e per sanzionare eventuali comportamenti non conformi alle normative. I settori specifici in cui la Camera di Commercio svolge attività di vigilanza sulla sicurezza e sulla corretta etichettatura sono: prodotti elettrici, giocattoli, dispositivi di protezione individuale di I categoria, prodotti tessili, calzature, prodotti ricadenti nella disciplina del Codice del Consumo (D. Lgs. 206/2005), etichettatura energetica, consumi ed emissioni di CO₂ per autovetture nuove.

Nel corso del 2024 sono stati effettuati 22 sopralluoghi ispettivi per la sicurezza prodotti, controllati 260 prodotti, sequestrati 87 prodotti per un totale di 506 pezzi per non conformità alle norme, accertate a seguito delle verifiche, inviati 16 fascicoli alla competente Direzione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy che ha provveduto ad emettere 9 provvedimenti con obbligo di conformazione e 1 trasferimento per competenza al Ministero della Salute, che ha emesso un provvedimento di ritiro e richiamo dal mercato di un prodotto risultato pericoloso a seguito di analisi di laboratorio. Sono stati, inoltre, trasmessi all'autorità di P.G. (GDF di Verona) 3 fascicoli di prodotti non conformi e notificati a produttori/importatori e distributori e notificati 20 Verbali di accertamento di infrazione amministrativa.

Nel settore della **Sicurezza dei giocattoli**, nel 2024 sono state effettuate complessivamente 7 ispezioni, delle quali 6 relative ad una specifica Convenzione con Unioncamere con il controllo visivo di 51 prodotti; sono stati sottoposti ad analisi documentale e di campione 16 prodotti, inviati al MIMIT 3 fascicoli per prodotti risultati pericolosi a seguito delle analisi di campione e altri 13 per gli esiti non conformi delle analisi documentali, con successivi 9 provvedimenti del MIMIT con obbligo di conformazione e trasmissione di 1 fascicolo al Ministero della Salute, con successivo provvedimento di ritiro e richiamo dal mercato di un prodotto pericoloso (bolle di sapone) e relativo sequestro presso l'importatore da parte dei Carabinieri dei Nas competenti per materia e territorio.

Nell'ambito delle ispezioni sul comparto moda, sono stati effettuati complessivamente 10 sopralluoghi. Per i **prodotti tessili** sono state effettuate 7 verifiche ispettive, sottoposti a controllo visivo 128 prodotti. Sono stati sottoposti a sequestro amministrativo 81 prodotti (per un totale di 457 pezzi) perché presentavano etichetta di composizione non conforme alla normativa vigente (composizione indicata con sigle o denominazioni non corrette o non

in lingua italiana) o privi delle indicazioni contenenti identità ed estremi del produttore/importatore. Sono stati prelevati 7 prodotti per effettuare le analisi di laboratorio al fine delle verifica dell'effettiva composizione tessile: solo 1 capo è risultato non conforme a quanto dichiarato in etichetta dal produttore con conseguente successivo sequestro degli ulteriori 3 capi ancora presenti presso il distributore. Sono stati complessivamente notificati a produttori e distributori 16 Verbali di accertamento di sanzione amministrativa.

Sempre nel settore moda, nell'ambito dell'**etichettatura delle calzature**, sono state effettuate 3 verifiche ispettive nel corso delle quali sono stati visionati 30 prodotti, sequestrati 3 (totale di 12 paia) risultati non conformi per assenza degli estremi del produttore. Sono stati notificati 3 Verbali di accertamento di sanzione amministrativa anche per assenza nei punti vendita del cartello informativo con la simbologia della composizione delle calzature.

Nell'ambito della **Sicurezza generale dei prodotti** di cui al Codice del Consumo, sono state effettuate 5 verifiche ispettive nel corso delle quali sono stati complessivamente sottoposti ad esame visivo 51 prodotti, sottoposti a sequestro amministrativo 3 prodotti per un totale di 37 pezzi per assenza delle informazioni contenenti identità ed estremi del produttore/importatore. E' stato, inoltre, notificato 1 Verbale di accertamento di sanzione amministrativa al produttore/importatore.

LO SPORTELLO ETICHETTATURA E SICUREZZA PRODOTTI

E' proseguita la collaborazione con il Laboratorio Chimico Camera di Commercio di Torino per la gestione dello **Sportello di primo orientamento sull'etichettatura e la sicurezza alimentare**, al fine di aiutare le imprese del settore ad interpretare correttamente la normativa e ad affacciarsi su nuovi mercati. Il servizio è svolto in Convenzione tra Unioncamere del Veneto, le Camere di Commercio del Veneto e il Laboratorio Chimico della Camera di

Commercio di Torino ed è completamente gratuito per le imprese della provincia, purché in regola con il pagamento del diritto annuale, in quanto i costi sono sostenuti da Unioncamere Veneto, fino al numero massimo di quesiti convenuto annualmente per ciascuna Camera e nel limite di un quesito all'anno per impresa.

Il servizio è gestito tramite il **Portale Etichettatura e Sicurezza Prodotti**, all'interno del quale le imprese, previa registrazione, possono inserire i quesiti in materia di etichettatura alimentare e sicurezza prodotti oltre a poter visionare apposite "pillole informative" sulla materia, aggiornate periodicamente. Gli esperti sono a disposizione delle imprese per rispondere a quesiti in materia di:



PRODOTTI ALIMENTARI

sicurezza alimentare: autocontrollo, rintracciabilità, materiali a contatto con gli alimenti, allergeni, trasporto alimenti, ecc.;
etichettatura alimentare: studio dei contenuti inseriti in etichetta (dati mancanti, adeguatezza della terminologia, ecc.) e dell'etichettatura nutrizionale sulla base della normativa vigente;
etichettatura ambientale: chiarimenti sulle informazioni da inserire sull'imballaggio per la corretta raccolta da parte dell'utilizzatore finale, favorendo il processo di riutilizzazione, di recupero e riciclaggio degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio;
vendita in UE ed esportazione extra UE dei prodotti alimentari: indicazioni riguardo alle fonti istituzionali da consultare per vendere ed esportare nei diversi Paesi, orientamento sui requisiti cogenti (analisi e documentazione) nei singoli Paesi extra UE;
vendita negli USA di prodotti alimentari: regole FSMA e indicazioni sulla stesura del Food Safety Plan.

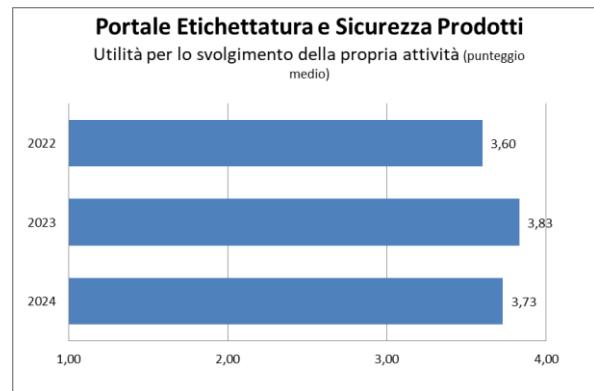
PRODOTTI NON ALIMENTARI

etichettatura dei prodotti del comparto moda (tessile, abbigliamento, calzature);
etichettatura energetica (piccoli e grandi elettrodomestici);
etichettatura dei prodotti di pelletteria;
marcatura CE (giocattoli, prodotti elettrici, DPI di I categoria);
informazioni a corredo dei prodotti ricadenti nell'ambito del **Codice del Consumo**;
indicazioni metrologiche da riportare sui prodotti preimballati;
prodotti cosmetici: informazioni sulle procedure di notifica dei prodotti cosmetici; valutazione di singoli ingredienti (legittimità, limiti di utilizzo, eventuali avvertenze in etichetta); modalità di indicazione della data di scadenza; informazioni sulle responsabilità di importatore, produttore, distributore, ecc.

COMMERCIO INTERNAZIONALE

Contrattualistica internazionale
Fiscalità internazionale
Normativa doganale

Nel 2024 allo Sportello sono pervenute complessivamente **28 richieste di consulenza**. A conclusione dell'attività di orientamento, viene inviato agli utenti un questionario di gradimento, per valutare il grado di soddisfazione del servizio.



➤ L'attività di formazione e informazione

Il 23 aprile, in collaborazione con il Laboratorio chimico della CCIAA di Torino, è stato organizzato un “**Open Day Sportello Etichettatura**”, giornate di incontri individuali online, per imprese del settore alimentare e non alimentare, con gli esperti dello Sportello Etichettatura e un esperto legale per fornire un supporto personalizzato per una corretta etichettatura o chiarimenti su tematiche relative a contrattualistica e fiscalità internazionale o normativa doganale.

Il 13 novembre, sempre in collaborazione con il Laboratorio chimico della CCIAA di Torino, è stato organizzato il webinar dal titolo “**Gli apparecchi elettrici. Etichettatura e conformità**” che ha visto la partecipazione di 68 imprese, con una valutazione media pari a 3,50 su 4.



LA METROLOGIA LEGALE

In materia di metrologia legale, la Camera di Commercio svolge varie attività che hanno lo scopo di tutelare le parti interessate alle transazioni commerciali quando queste avvengono con l’ausilio di uno strumento di misura. I settori investiti dalle funzioni di misura legali sono diversi e comprendono il controllo degli **strumenti metrici**, sia dal punto di vista della loro fabbricazione sia dal punto di vista del loro uso in servizio, il controllo dei **prodotti preconfezionati**, dei **metalli preziosi**, delle officine autorizzate alla calibrazione delle apparecchiature di controllo installate sugli automezzi al fine di registrare la velocità ed il tempo di guida (i cosiddetti **cronotachigrafi e tachigrafi digitali**).



A partire dal marzo 2019, per effetto del DM 21/4/2017 n° 93 che modifica le regole per l’esecuzione della verifica periodica, la competenza esclusiva ad effettuare la verificazione periodica degli strumenti metrici è passata in capo ad organismi privati accreditati, mentre la Camera di Commercio ha assunto definitivamente le funzioni vigilanza sul settore della metrologia legale.

Il decreto definisce varie tipologie di sorveglianza:

- i “controlli casuali”, che comportano l’esecuzione di verifiche senza preavviso sugli utenti per accertare l’uso regolare degli strumenti metrici; questi infatti, pur correttamente verificati alle scadenze previste dalla legge, possono nel tempo perdere l’esatta calibrazione o possono essere oggetto di riparazioni non denunciate né alla Camera né ai laboratori o, nei casi più gravi, di manomissioni;

- i “controlli a richiesta”, che sono verifiche in contraddittorio su strumenti metrici sollecitate da una delle parti interessate nella transazione commerciale a causa di dubbi sul loro corretto funzionamento. La Camera di Commercio organizza e sovrintende al controllo alla fine del quale la parte soccombente si fa carico delle spese relative al controllo;
- la “vigilanza sugli strumenti soggetti alla normativa nazionale o europea”, che consiste nel controllo sulla conformità degli strumenti metrici ai rispettivi certificati di omologazione (nazionali o europei): vengono esaminati gli strumenti, sia presso la sede del costruttore sia nei luoghi in cui sono stati messi in servizio, dal punto di vista della loro marcatura, composizione e caratteristiche tecniche; vengono inoltre eseguite prove di funzionamento con l’ausilio di laboratori di taratura accreditati secondo la norma 17025;
- la “vigilanza sugli organismi”, che è la sorveglianza sugli strumenti verificati dai soggetti privati cui la norma ha affidato in forma esclusiva il servizio di verifica periodica, al fine di controllare se questi soggetti applicano correttamente le procedure e se emettono esiti coerenti con il reale funzionamento degli strumenti. Il DM 93/2017 prevede un controllo fino al 5% degli strumenti verificati; in caso di “utility meter” (contatori dell’acqua, del gas, convertitori, contatori di energia elettrica e di energia termica) il controllo viene eseguito fino al 1% degli strumenti verificati.

Le attività di sorveglianza vengono svolte in base ad una pianificazione annuale, oppure a seguito di segnalazioni dei privati cittadini o in collaborazione con le altre forze dell’ordine come Guardia di Finanza, Polizia stradale o polizia locale. Alcune delle attività di sorveglianza comportano dei costi vivi per la Camera di Commercio: per alcune tipologie di strumenti, è necessario l’utilizzo di strumentazioni e di personale specializzato per eseguire operazioni specifiche nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro; per le prove correlate alla vigilanza di conformità degli strumenti è

obbligatorio il coinvolgimento di laboratori di taratura accreditati. Parte di questi costi può essere oggetto di rimborso in caso di partecipazione a progetti di sorveglianza finanziati a livello nazionale dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Strumenti metrici – l'attività consiste nella verifica prima, nei collaudi di posa in opera degli strumenti la cui omologazione non è sottoposta a normativa comunitaria e nella sorveglianza degli strumenti di misura impiegati nelle transazioni commerciali.



La verificazione periodica dal marzo 2019 è affidata ai soggetti privati che rispondono ai requisiti del DM 93/2017, quindi organismi accreditati che hanno inviato apposita SCIA ad Unioncamere, e transitoriamente ai laboratori che sono stati abilitati alla verificazione periodica in rispetto alle normative precedenti e che hanno presentato richiesta di accreditamento per l'adeguamento dei propri requisiti al DM 93/2017. Il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 176 del 6/12/2019 ha comunque conservato in capo alle Camere di Commercio alcune competenze sulla verificazione periodica, ma limitatamente a quegli strumenti per i quali non è stato abilitato alcun organismo a livello nazionale, anche se nel corso del 2024 non è stata richiesta alcuna verifica per strumenti appartenenti a queste categorie. Resta ancora in capo alle Camere di Commercio la verificazione periodica delle strumentazioni utilizzate dai centri tecnici tachografi digitali, da eseguire presso centri di taratura LAT; anche per queste categorie di strumenti nel corso del 2024 non è stata richiesta alcuna verifica.

Tutti gli strumenti sono censiti e tenuti sotto controllo dal punto di vista delle scadenze mediante la piattaforma “EUREKA” che permette la condivisione dei dati con tutte le Camere di Commercio d’Italia. Alla

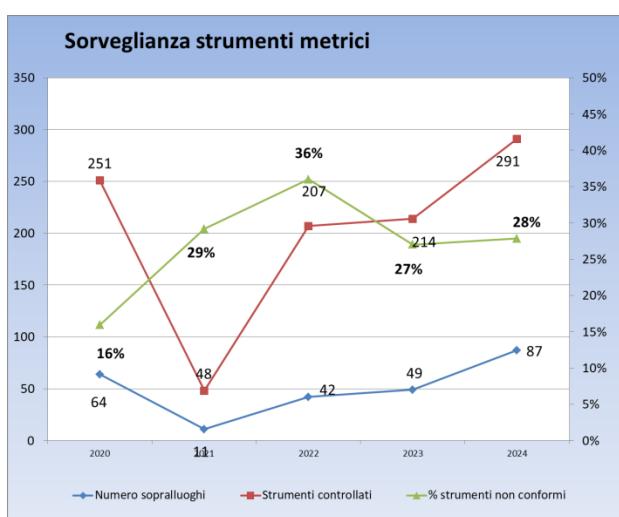
piattaforma hanno accesso gli organismi per inserire l'esito delle loro verifiche eseguite ed i titolari di strumenti per dichiarare l'inizio e/o la fine utilizzo. I dati vengono utilizzati per organizzare le eventuali campagne di sorveglianza o per opportune iniziative di informazione ai titolari metrifici.

L'attività di **sorveglianza degli strumenti metrifici in uso** si basa su una programmazione annuale, parte della quale nell'ambito di una Convenzione con Unioncamere per la realizzazione di un programma ministeriale di sorveglianza per la vigilanza e controllo su strumenti di misura, preimballaggi e tachigrafi, sottoscritta a aprile 2024, ricoprendente tutta l'attività svolta dal 1/1/2024 al 30/6/2024.

Attività di sorveglianza strumenti metrifici	2020 ^(*)	2021 ^(**)	2022	2023	2024
ispezioni	64	11	42	49	87
strumenti controllati	251	48	207	214	291
strumenti non conformi	40	14	74	58	81
verbali di accertamento	20	3	15	23	18
sequestri	1	0	1	0	2
% di non conformi su controllati	16%	29%	36%	27%	28%

(*) Blocco delle attività esterne dal 5/3/2020 al 29/5/2020.

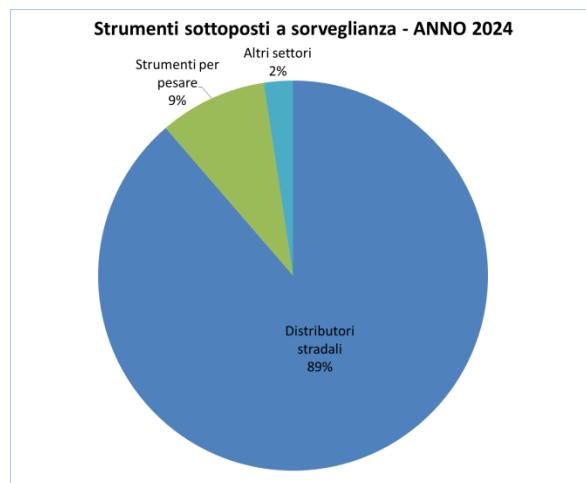
(**) Attività esterne limitate alle sole urgenze dal 1/1/2021 al 30/10/2021 causa carenza organico ispettivo.



Complessivamente, 81 strumenti sul totale dei 291 controllati (28%), sono risultati non rispondenti alle condizioni di legge, il che vuol dire che

sono state riscontrate difformità sia dal punto di vista della prestazione (differenze sia in difetto che in eccesso dovuti a problematiche e/o guasti tecnici non rilevabili dal proprietario con la normale diligenza), sia dal punto di vista della regolarità della verifica periodica o dalla corretta apposizione dei sigilli. I casi di difformità hanno comportato l'emissione, da parte della Camera di Commercio, di “ordini di aggiustamento” dello strumento, e in 18 casi hanno comportato anche l'emissione di sanzioni amministrative.

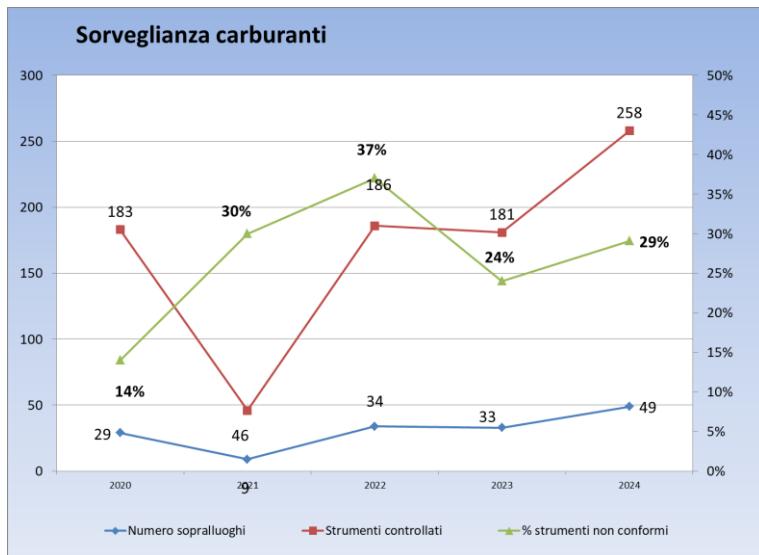
VIGILANZA SU STRUMENTI METRICI						
	Distributori carburanti stradali	Erogatori GPL	Erogatori Metano CNG / LNG	Strumenti per pesare	Altri settori	<i>Totale</i>
ispezioni	34	10	5	23	9	81
strumenti controllati	224	20	14	26	7	291
strumenti non conformi	68	6	1	5	1	81
verbali di accertamento	17	0	0	1	0	18
sequestri	1	0	0	1	0	2
% di non conformi su controllati	30%	30%	7%	19%	14%	28%



Le attività di verifica e di sorveglianza sono state particolarmente indirizzate sugli impianti distributori di carburante: nel corso di 49 ispezioni sono stati infatti controllati 258 tra



distributori di gpl, metano per autotrazione, benzina o gasolio, pari al 89% del totale degli strumenti controllati nell'anno (291).



Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Ispettive su carburanti	29	9	34	33	49
Strumenti verificati tra misuratori di benzine, gasoli, gpl, metano per autotrazione	183	46	186	181	258
% strumenti non conformi	14%	30%	37%	24%	29%

La percentuale di strumenti irregolari riscontrata fa intendere quanto sia importante il ruolo di controllo che assume la Camera di Commercio quale “autorità locale competente per i controlli metrologici” alla quale competono, oltre al **controllo degli strumenti metrici in uso**, la vigilanza del mercato a livello locale sulla **conformità di strumenti MID o NAWI** (marcatura CE), la vigilanza sulla **conformità di strumenti nazionali**, i **controlli in contraddittorio** su richiesta del titolare dello strumento in caso di disputa tra le parti interessate alla misurazione, i controlli sul **corretto operato degli organismi di verifica**.

Sorveglianza sui laboratori che svolgono verificazione periodica – a seguito dell'entrata in vigore del DM 93/2017 l'attività di sorveglianza sui laboratori svolta presso la loro sede per la valutazione delle procedure di

verifica e l'adeguatezza delle dotazioni strumentali non è più di competenza delle Camere di Commercio, in quanto è l'Organismo Unico di Accreditamento a valutare i requisiti per gli operatori privati che si candideranno a svolgere l'attività di verificazione periodica degli strumenti metrici. La sorveglianza viene svolta solo sul campo, attraverso la valutazione dell'operato degli organismi in base ai risultati dei controlli svolti su strumenti da loro precedentemente verificati. Può essere svolta in autonomia con accesso senza preavviso presso il domicilio del titolare metrico e con mezzi della Camera di Commercio oppure con i mezzi dell'organismo di verifica, per un massimo del 5% degli strumenti verificati o dell'1% se trattasi di utility meter. Parte delle difformità riscontrate nel corso delle ispezioni hanno rilevato comportamenti non conformi da parte dei laboratori: risultati delle ri-verifiche al di fuori dalle tolleranze, compilazione del libretto metrologico non corretto, sigillature non apposte conformemente ai provvedimenti di omologazione o non presenti, fasi della verifica non attuate. Se l'operato dell'organismo non incide sulla legalità dello strumento non viene elevata alcuna sanzione, viene comunque redatta una relazione da inviare a Unioncamere e ad Accredia - Organismo Unico di Accreditamento - per la valutazione di competenza: nel corso dell'anno sono stati segnalati comportamenti non conformi a carico di **9 organismi** di verifica a causa di verifiche eseguite e comunicate in ritardo, verifiche eseguite ma non comunicate, mancata applicazione di alcune fasi obbligatorie della procedura di verifica periodica.

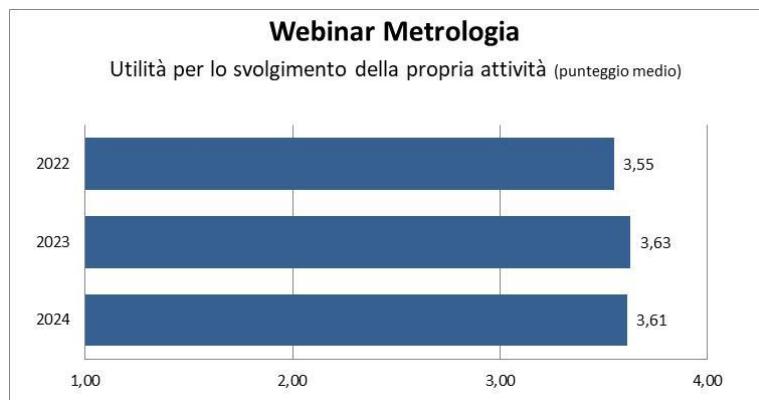
Controlli a richiesta – tra le tipologie di controlli di competenza delle Camere di Commercio, previsti all'art. 5 del DM 21/4/2017 n. 93, vi sono i **controlli a richiesta**. Sono tipologie di controlli che possono essere svolti in contraddittorio su richiesta di un utente del servizio (cittadino, impresa o altra parte avente interesse nella misurazione). Di norma riguardano strumentazioni identificate come “utility meter”, cioè tutti quegli strumenti di misura che servono a fatturare i consumi domestici o industriali di acqua, luce e gas.

Dal 1° aprile 2021 è in vigore il **Regolamento per l'esecuzione dei controlli a richiesta ai sensi dell'art. 5 del Decreto 21.4.2017 n. 93**, approvato con delibera del Consiglio n. 26 del 17 dicembre 2020, che disciplina le modalità di richiesta del servizio e di erogazione da parte della Camera, nonché un tariffario dei costi, che sono a carico del richiedente salvo rivalsa nei confronti della parte soccombente. Il controllo, eseguito direttamente o sotto il coordinamento e alla presenza della Camera di Commercio, dà ai richiedenti (consumatori o imprese) maggiori garanzie di terzietà riguardo al suo esito. Per la gestione del servizio sono state stipulate, nel corso dell'anno, apposite convenzioni con organismi di verifica in modo da offrire ai richiedenti il servizio un riferimento guidato sia dal punto di vista dei costi da sostenere sia dal punto di vista procedurale. L'interessato è comunque libero di scegliere un qualunque altro organismo di verifica che abbia le abilitazioni previste per lo svolgimento della specifica verifica. Allo stato attuale sono coperti da convenzione tutti gli strumenti detti "utility meter": contatori acqua, contatori energia termica, contatori elettrici monofase e trifase, contatori del gas, convertitori di volumi di gas. Nel corso del 2024 non sono stati richiesti servizi in merito ai controlli a richiesta.

Preimballaggi – nel corso del 2024, sono continue le attività di verifica delle aziende che producono prodotti preconfezionati. Sono state visitate **5 imprese** del settore della produzione di gelati, ortaggi cotti, additivi chimici. **In 1 delle 5 imprese** sono state rilevate non conformità relative a regolarità o idoneità della strumentazione. Sono state elevate sanzioni per utilizzo di strumenti metrici non idonei per il controllo e per iscrizioni metrologiche non rispondenti alla normativa. Sono stati controllati 2 lotti per ogni impresa, che sono risultati tutti conformi per la commercializzazione.

Per illustrare la normativa del settore è stato organizzato, il 18.9.2024, il webinar **"Metrologia legale e controlli sui preimballaggi"**. Nel corso del

webinar, al quale hanno partecipato **78 tra professionisti e imprese**, sono state illustrate le norme sui preconfezionati, i programmi di vigilanza e controllo realizzati dalle Camere di Commercio a livello nazionale e dalla Camera di Verona a livello locale.



Orafi – l'attività consiste nell'attribuzione del marchio di identificazione dei metalli preziosi, nella tenuta del registro degli assegnatari (del medesimo marchio) e nella sorveglianza sulle imprese che producono, hanno in deposito e vendono materie prime ed oggetti contenenti metalli preziosi. La sorveglianza viene di norma effettuata presso i produttori e consiste nell'accertamento del corretto uso e detenzione dei punzoni che riproducono il marchio assegnato e dei punzoni per l'impressione del titolo; inoltre viene eseguito un controllo sulla corretta marchiatura degli oggetti posti in vendita. Alla fine viene effettuato il prelievo di uno o più oggetti in metallo prezioso per controllarne il titolo impresso, tramite saggio. Oltre ai produttori l'attività di sorveglianza si esercita anche sulle imprese commerciali che vendono oggetti in metallo prezioso; questi soggetti, anche se non hanno responsabilità sul titolo, hanno l'obbligo di porre in vendita solo oggetti che riportano correttamente il titolo ed il marchio di identificazione del produttore.



Nel corso dell'anno sono stati eseguiti **8 sopralluoghi** presso le **imprese produttrici e rivenditori** con il controllo visivo delle marchiature di **57 oggetti** e il prelievo di 6 oggetti. In totale sono risultati non conformi 7 oggetti:

- 2 privi di marchio;
- 3 con marchiatura laser irregolare;
- 1 sottotitolo
- 1 perché riempito di metallo non prezioso.

Si è proceduto inoltre alla concessione di 6 nuovi marchi di identificazione ed al ritiro, su comunicazione di cessata attività, di 3 marchi. La tabella indica le imprese assegnatarie del marchio, iscritte nell'apposito registro informatico.

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Assegnatari	78	76	73	77	80

Il settore ha visto un ulteriore incremento di assegnazioni rispetto al 2023: si conferma quindi l'inversione di tendenza, avviata nel 2023, nel numero di imprese attive nel settore, legato a nuovi giovani artigiani che vogliono intraprendere questa attività.

Da giugno del 2016 i produttori orafi hanno la possibilità di accedere alla **marchiatura con tecnologia laser**. Tale tecnologia consiste nella produzione di particolari chiavette, chiamate "token" in cui vengono inserite le impronte digitalizzate del marchio di identificazione e, a scelta del richiedente, le impronte dei titoli relativi ai vari metalli preziosi. Il token in associazione con una o più marcatori permette di applicare l'impronta del marchio senza utilizzare i punzoni tradizionali che per lavorazioni delicate o molto piccole comporta varie problematiche. Le impronte digitalizzate sono comunque protette contro la contraffazione e danno una tutela al produttore pari a quella fornita dalla punzonatura. Nel 2024 è stato assegnato ad una

nuova impresa orafa il marchio con tecnologia laser, che porta a **5** le **imprese** che utilizzano questa modalità di marchiatura degli oggetti, con la consegna di **1 nuovo token** riproducente un marchio con tecnologia laser, che porta a **9** i supporti con questa tecnologia utilizzati dalle imprese orafe veronesi.

Tachigrafi digitali e Cronotachigrafi – alle Camere di Commercio spetta il compito di effettuare l'istruttoria delle domande per il rilascio delle autorizzazioni ai centri tecnici che montano, riparano e controllano i nuovi tachigrafi digitali: l'attività consiste nell'accettazione dell'istanza da inviare al MSE e nella valutazione dei requisiti posseduti dal centro tecnico; tale valutazione è effettuata sia sulla base della documentazione presentata sia attraverso una verifica sul campo. Oltre a partecipare all'istruttoria di rilascio della nuova autorizzazione, la Camera di Commercio svolge anche attività di sorveglianza sulle officine. Nel corso del 2019 è entrato in vigore il regolamento (UE) n. 165/2014 del 4 febbraio 2014, secondo quanto stabilito dai Regolamenti di esecuzione (UE) 2016/799 e (UE) 2018/502, che obbliga l'installazione sui mezzi di nuova immatricolazione dei tachigrafi di nuova generazione 4.0 detti “tachigrafi intelligenti”. L'adeguamento delle officine non è obbligatorio, perché non è richiesto alle officine che non hanno l'esigenza di intervenire sui nuovi tachigrafi. Nel 2024 è stata istruita la domanda di **1** nuovo centro tecnico e alla chiusura di **1** centro tecnico; resta invariato a **29** il totale delle imprese che operano sui tachigrafi. Su **29** centri tecnici solo **4** non hanno chiesto il passaggio ai tachigrafi intelligenti.



Nel corso del 2024 sono state sottoposte a vigilanza **8** officine che operano sui tachigrafi digitali. Questa attività, sollecitata dal Ministero, nel corso del 2022 aveva fatto venire alla luce alcune criticità, con rilievi nei confronti degli operatori in merito a procedure di qualità disattese, inesattezze

nelle modalità di esecuzione delle calibrazioni, operazioni di taratura e controllo periodico dichiarate ma non risultanti dalle registrazioni. Nel corso del 2024 non sono state riscontrate irregolarità gravi in percentuale così alta. Solo per qualche officina sono stati rilevati interventi non eseguiti tecnicamente a regola d'arte, che hanno comportato il richiamo dei mezzi interessati per essere sottoposti a nuova revisione. Nei casi più gravi si è proceduto alla segnalazione del reato di *“falso in atto pubblico del privato incaricato di pubblico servizio”* alla Procura della Repubblica.



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA **VERONA**

Bilancio d'esercizio

Relazione sulla gestione e sui risultati

Il contenuto di questa Relazione è il frutto di più disposizioni normative che si sono succedute nel tempo, quali il D.P.R. 254/2005, il D.M. 27 marzo 2013 e il D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Più precisamente, l'articolo 24 del D.P.R. 254/2005 ha disposto che il bilancio d'esercizio sia corredata da una Relazione della Giunta sull'andamento della gestione, con la quale siano presentati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la Relazione previsionale e programmatica, e siano analizzati i valori di consuntivo rispetto ai valori del bilancio di previsione, distinti tra proventi, oneri e investimenti e suddivisi secondo la classificazione contabile delle Funzioni istituzionali previste dal DPR 254.

Tale norma, specifica per il sistema camerale, deve però essere coordinata con il successivo D. Lgs. 91 del 2011 *"Disposizioni in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili"* il quale, unitamente ai D.P.C.M. 18.9.2012 e 12.12.2012 e al D.M. 27.3.2013 del Ministero dell'economia e delle finanze, contenenti le disposizioni e le linee guida attuative, ha introdotto nuovi principi e classificazioni contabili secondo un'articolazione per *missioni* (funzioni e finalità principali delle amministrazioni) e *programmi* (aggregati omogenei di attività realizzate dalle amministrazioni nel perseguitamento delle loro finalità).

In particolare, l'art. 7 del D.M. del 27.03.2013 ha previsto la predisposizione di una Relazione sulla gestione che evidenzi le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo l'articolazione per missioni e programmi, mentre, all'art. 5 del medesimo

decreto, è stabilito che sia allegato al bilancio d'esercizio un Rapporto sui risultati, il quale, in conformità a quanto stabilito dal D.P.C.M. del 18.9.2012, deve contenere le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti rapportati a quanto indicato nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, documento allegato al bilancio di previsione.

A ciò si affiancano, inoltre, le disposizioni del D. Lgs. 150/2009 che introducendo il *ciclo di gestione della performance*, hanno comportato l'adozione di ulteriori e specifici documenti, tra i quali si ricorda la Relazione sulla Performance da approvarsi annualmente entro il mese di giugno, documento che presenta coincidenza di contenuti e finalità con quelli sopra indicati.

Al fine di ovviare a duplicazioni o sovrapposizioni approvando documenti distinti, la soluzione metodologica ritenuta più opportuna prevede che i contenuti richiesti dalla normativa confluiscano in un unico documento, denominato *Relazione sulla gestione e sui risultati*, articolato in più sezioni, che rende più funzionale il processo di rendicontazione, permettendo così una lettura integrata dei risultati che l'Ente ha conseguito nell'anno appena trascorso, sia in termini gestionali che di performance. I contenuti ora esposti, infatti, saranno successivamente ripresi, anche se con maggiore approfondimento, nella annuale *Relazione sulla Performance*.

ANALISI DEL CONTESTO

Secondo le analisi della Banca d'Italia¹, l'attività economica rimane robusta negli Stati Uniti, ma perde slancio nelle altre economie avanzate. In Cina la crisi del mercato immobiliare pesa ancora sulla domanda interna. Le previsioni relative al commercio mondiale nel 2025 indicano una espansione poco al di sopra del 3%, in linea con l'andamento atteso del prodotto globale.

¹ Banca d'Italia, Bollettino economico n.1, gennaio 2025

Le prospettive degli scambi internazionali potrebbero risentire, oltre che per le tensioni geopolitiche, anche per l'annunciato inasprimento della politica commerciale statunitense. Per quanto riguarda l'Italia, l'Istituto registra - nel corso dell'anno appena trascorso - una certa difficoltà della crescita economica a recuperare vigore, ma nel triennio 2025-2027 le proiezioni indicano un'accelerazione, con un'espansione del PIL di circa l'1% all'anno nella media del periodo.

Secondo l'ultimo aggiornamento del World Economic Outlook² del Fondo Monetario Internazionale, la crescita globale è prevista al 3,3% sia nel 2025 che nel 2026. Si prevede una diminuzione dell'inflazione globale (4,2% nel 2025 e 3,5% nel 2026).

Per l'Italia, il FMI prevede una crescita del PIL nel 2025 del +0,7%, che arriva nel 2026 a +0,9%.

Secondo le ultime previsioni dell'OCSE³, l'economia globale si è dimostrata resiliente nel 2024, ma si stanno manifestando alcuni segnali di debolezza in un contesto di crescita più lenta, inflazione persistente e un contesto politico incerto. Le previsioni indicano un rallentamento della crescita globale al 3,1% nel 2025 e al 3,0% nel 2026, con differenze significative tra paesi e regioni. La crescita del PIL negli Stati Uniti è prevista al 2,2% nel 2025 prima di rallentare all'1,6% nel 2026. Nell'area dell'euro, la

(Real GDP, annual percent change)	World Economic Outlook Growth Projections		
	ESTIMATE	PROJECTIONS	
	2024	2025	2026
World Output	3.2	3.3	3.3
Advanced Economies	1.7	1.9	1.8
United States	2.8	2.7	2.1
Euro Area	0.8	1.0	1.4
Germany	-0.2	0.3	1.1
France	1.1	0.8	1.1
Italy	0.6	0.7	0.9
Spain	3.1	2.3	1.8
Japan	-0.2	1.1	0.8
United Kingdom	0.9	1.6	1.5
Canada	1.3	2.0	2.0
Other Advanced Economies	2.0	2.1	2.3
Emerging Market and Developing Economies	4.2	4.2	4.3
Emerging and Developing Asia	5.2	5.1	5.1
China	4.8	4.6	4.5
India	6.5	6.5	6.5
Emerging and Developing Europe	3.2	2.2	2.4
Russia	3.8	1.4	1.2
Latin America and the Caribbean	2.4	2.5	2.7
Brazil	3.7	2.2	2.2
Mexico	1.8	1.4	2.0
Middle East and Central Asia	2.4	3.6	3.9
Saudi Arabia	1.4	3.3	4.1
Sub-Saharan Africa	3.8	4.2	4.2
Nigeria	3.1	3.2	3.0
South Africa	0.8	1.5	1.6
Memorandum			
Emerging Market and Middle-Income Economies	4.2	4.2	4.2
Low-Income Developing Countries	4.1	4.6	5.4

Source: IMF, *World Economic Outlook Update*, January 2025

Note: For India, data and forecasts are presented on a fiscal year basis, with FY 2024/25 (starting in April 2024) shown in the 2024 column. India's growth projections are 6.8 percent for 2025 and 6.5 percent for 2026 based on calendar year.

INTERNATIONAL MONETARY FUND

IMF.org/pubs

² FMI, *World Economic Outlook*, aggiornamento gennaio 2025

³ OECD Economic Outlook, Marzo 2025

crescita è prevista all'1,0% nel 2025 e all'1,2% nel 2026. La crescita della Cina è prevista in rallentamento dal 4,8% di quest'anno al 4,4% nel 2026. Il Pil dell'Italia crescerà dello 0,7% nel 2025 e dello 0,9% nel 2026.

Il contesto socio-economico veronese

In un contesto internazionale dove permangono le preoccupazioni legate in particolare ai conflitti in Medio Oriente e Ucraina, agli annunci di misure di protezionismo e alle difficoltà di alcuni dei nostri principali partner commerciali, Germania in primis, l'economia veronese sta dando prova di solidità, grazie alla struttura imprenditoriale che la contraddistingue.

La sua polisettorialità, infatti, in passato ha sempre garantito una sostanziale tenuta rispetto ai momenti congiunturali più complessi. Con un valore aggiunto pari a 34,4 miliardi di euro nel 2023 (in crescita del +7,3% rispetto al 2022), Verona si conferma decima provincia italiana per ricchezza prodotta dal sistema economico.

Tuttavia, l'analisi degli indicatori economici provinciali mette in luce aspetti da non sottovalutare. Alcuni di questi rimangono positivi, mentre altri, come l'andamento delle esportazioni, necessitano di attento monitoraggio.

Il sistema imprenditoriale veronese

Nella provincia di Verona, lo stock di imprese registrate al 31 dicembre 2024 è pari a **91.333** unità (83.182 quelle attive). Le localizzazioni (sedi di impresa più unità locali) registrate sono complessivamente 113.547. L'andamento demografico delle imprese nell'anno considerato si è chiuso in modo positivo: 5.346 iscrizioni contro 5.015 cancellazioni non d'ufficio, con un **saldo di +331 unità**. Il saldo è inferiore a quello registrato nel corso del 2023 (+668): pur con un aumento delle iscrizioni del +1,1%, si registra una crescita delle cancellazioni del +8,6%. Il tasso di natalità delle imprese è stato del +5,72%, il tasso di mortalità del +5,36%, con un conseguente tasso di

evoluzione pari al +0,35%. Le imprese artigiane al 31 dicembre 2024 presentano uno stock di 23.278 unità e un saldo annuale di +73 imprese.

Provincia di Verona

Imprese registrate, iscrizioni e cessazioni per classe di natura giuridica anno 2024

Classe di Natura Giuridica	Registrate al 31.12.2024	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo	Tasso di sviluppo %
Società di capitale	27.879	1.670	880	790	2,90
Società di persone	14.633	377	613	-236	-1,46
Imprese individuali	46.762	3.226	3.439	-213	-0,45
Altre forme	2.059	73	83	-10	-0,39
TOTALE	91.333	5.346	5.015	331	0,35

Elaborazioni Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Infocamere

Per numero di imprese registrate, la provincia di Verona costituisce il 19,8% delle imprese del Veneto (seconda dopo Padova), mentre l'incidenza a livello nazionale è pari all'1,6%.

Verona-Veneto-Italia

Imprese registrate, iscrizioni e cessazioni non d'ufficio, saldo e tasso di sviluppo - anno 2024

	Registrate al 31.12.2024	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo	Tasso di sviluppo %
Verona	91.333	5.346	5.015	331	0,35
Veneto	460.194	25.169	24.194	975	0,21
Italia	5.876.871	322.835	285.979	36.856	0,62

Elaborazioni Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Infocamere

Il tessuto produttivo veronese è caratterizzato da una spiccata varietà settoriale, che rappresenta un fattore positivo per l'economia del territorio. La diminuzione dello stock in quasi tutti i comparti è dovuto all'elevato numero di *cancellazioni d'ufficio* effettuate nel periodo (circa 2.500), in particolare nei servizi di alloggio e ristorazione, nelle costruzioni e nel commercio.

Provincia di Verona

Stock imprese al 31.12.2023 e 2024, variazione assoluta e % rispetto al 2023 per settore

Settore	Registrate al 31.12.2023	Registrate al 31.12.2024	var. ass. 2024/2023	var. % 2024/2023
Agricoltura	14.853	14.651	-202	-1,4
Industria	9.050	8.759	-291	-3,2
Costruzioni	13.400	13.163	-237	-1,8
Commercio	18.505	17.899	-606	-3,3
Alloggio e ristorazione	7.043	6.707	-336	-4,8
Servizi	27.376	27.316	-60	-0,2
n.c.	3.270	2.838	-432	-13,2
TOTALE	93.497	91.333	-2.164	-2,3

Elaborazione Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Infocamere

Occupazione e lavoro

La provincia di Verona presenta un tasso di disoccupazione 15-64 anni pari al 2,6%, dato più basso rispetto a quello regionale (3,0%) e nazionale (6,6%) (dati Istat, media annuale 2024). Secondo i dati di Veneto Lavoro, nella provincia di Verona si è registrato – nel 2024 – un saldo delle posizioni di lavoro dipendente (tempo indeterminato, determinato, somministrato e apprendistato) pari a +7.830 unità (in calo rispetto al dato del 2023), risultato di oltre 201mila assunzioni e di poco meno di 194mila cessazioni. A livello regionale, Verona risulta la seconda provincia, dopo Venezia, per numero di assunzioni; è al primo posto se si considera il saldo.

Veneto. Posizioni di lavoro dipendente per provincia (anni 2023 e 2024)

Provincia	Assunzioni		Cessazioni		Saldo	
	2023	2024	2023	2024	2023	2024
Belluno	35.850	36.600	34.250	35.495	1.600	1.105
Padova	129.960	127.875	121.455	122.295	8.505	5.585
Rovigo	40.355	41.095	38.490	39.300	1.865	1.795
Treviso	123.955	121.145	118.480	116.095	5.470	5.055
Venezia	216.395	212.140	207.900	205.795	8.495	6.350
Verona	198.825	201.715	188.300	193.885	10.520	7.830
Vicenza	117.470	112.435	111.850	108.965	5.615	3.470
Totale Veneto	862.805	853.010	820.730	821.825	42.080	31.185

Fonte: elaborazioni Veneto Lavoro su dati Silv, aggiornamento al 18 marzo 2025

L'indagine Excelsior di Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali indica, per il 2024, la difficoltà delle imprese a reperire le figure professionali di cui hanno bisogno nel 49% dei casi (in aumento di un punto percentuale rispetto al dato rilevato nel 2023).

Verona e i mercati internazionali

Nel 2024 il valore delle esportazioni veronesi è stato pari a 15,2 miliardi di euro (-0,2% rispetto all'anno precedente). Verona è la provincia

veneta che ha registrato la diminuzione più contenuta: la media veneta è pari a -1,8% (-0,4% il dato nazionale).

Import-Export delle province del Veneto - anno 2024

Valori in Euro, dati cumulati

TERRITORIO	2023		2024 provvisorio		var. %	
	import	export	import	export	import	export
Verona	19.683.251.941	15.276.512.683	19.917.190.575	15.238.728.606	1,2	-0,2
Vicenza	10.395.399.286	22.968.415.432	10.402.170.462	22.724.718.547	0,1	-1,1
Belluno	1.105.269.494	5.287.055.212	1.327.417.614	5.028.931.587	20,1	-4,9
Treviso	8.470.355.238	16.144.776.475	8.603.182.520	15.874.938.618	1,6	-1,7
Venezia	6.850.073.832	6.697.959.827	6.497.115.257	6.095.911.154	-5,2	-9,0
Padova	9.626.081.201	13.467.959.261	9.751.243.067	13.416.501.685	1,3	-0,4
Rovigo	5.066.837.146	1.806.867.774	4.573.737.785	1.771.292.961	-9,7	-2,0
VENETO	61.197.268.138	81.649.546.664	61.072.057.280	80.151.023.158	-0,2	-1,8
ITALIA	591.938.823.053	625.949.746.356	568.745.576.464	623.508.676.156	-3,9	-0,4

Elaborazioni Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Istat

La Germania, primo mercato di destinazione delle merci veronesi con 2,8 miliardi di Euro e una quota del 18,1%, registra una flessione del -0,7%. Tra i paesi presenti nelle prime dieci posizioni, che complessivamente rappresentano una quota del 62,6% delle esportazioni, segnano valori in diminuzione anche Spagna (-1,5%), Austria (-4,1%) e Svizzera (-10,4%). Gli Stati Uniti, terzo mercato, segnano un +6,2%. Positivo anche il dato del Regno Unito, quinto mercato, con un +4,8%.

PROVINCIA DI VERONA - ESPORTAZIONI PER PAESE - ANNO 2023 E 2024

(in ordine decrescente di export) - Valori in Euro, dati cumulati

	PAESE	2023	2024 provv.	var. %	quota % 2024
1	Germania	2.777.234.072	2.759.066.764	-0,7	18,1
2	Francia	1.434.173.900	1.471.709.513	2,6	9,7
3	Stati Uniti	807.725.454	858.011.075	6,2	5,6
4	Spagna	869.394.825	856.302.174	-1,5	5,6
5	Regno Unito	688.114.942	721.101.581	4,8	4,7
6	Belgio	642.856.845	682.250.498	6,1	4,5
7	Polonia	616.448.671	667.387.135	8,3	4,4
8	Austria	592.905.893	568.339.330	-4,1	3,7
9	Svizzera	633.832.217	567.717.254	-10,4	3,7
10	Croazia	372.674.135	385.857.273	3,5	2,5
altri paesi		5.841.151.729	5.700.986.009	-2,4	37,4
TOTALE		15.276.512.683	15.238.728.606	-0,2	100,0

Elaborazione Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Istat

L'analisi dei dati relativi alle principali produzioni del Made in Verona evidenzia un aumento del valore delle esportazioni per prodotti alimentari (+9,5%), vino (+9,2%) e tessile-abbigliamento (+1,7%), mentre si registrano diminuzioni per macchinari, ortofrutta, calzature, marmo, termomeccanica e mobili.

Provincia di Verona. Esportazioni principali prodotti anno 2023 e 2024 (valori in euro)

Prodotti	anno 2023	anno 2024 (prov.)	Var. ass. 2024/2023	Var. % 2024/2023	Peso % su totale export (2024)
Macchinari	2.894.408.648	2.866.450.261	-27.958.387	-1,0	18,8
Alimentari	2.429.740.899	2.661.741.378	232.000.479	9,5	17,5
Tessile/Abbigliamento	1.660.212.179	1.689.044.123	28.831.944	1,7	11,1
Bevande	1.165.624.999	1.273.173.154	107.548.155	9,2	8,4
Ortofrutta	632.691.144	606.129.648	-26.561.496	-4,2	4,0
Calzature	432.221.701	422.010.632	-10.211.069	-2,4	2,8
Marmo	421.431.787	416.287.848	-5.143.939	-1,2	2,7
Termomeccanica	123.097.046	95.397.661	-27.699.385	-22,5	0,6
Mobili	99.876.342	86.291.540	-13.584.802	-13,6	0,6
Altri prodotti	5.417.207.938	5.122.202.361	-295.005.577	-5,4	33,6
Totale export	15.276.512.683	15.238.728.606	-37.784.077	-0,2	100,0

Elaborazione Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Istat

Quadro normativo, ruolo istituzionale e interventi organizzativi

Alla fine del 2024, l'Italia continua ad affrontare un periodo di incertezze economiche, con fattori esterni come la vulnerabilità del ciclo economico europeo e la fluttuazione dei mercati delle materie prime che influenzano la stabilità interna. Sebbene la guerra in Ucraina sembri ormai un conflitto consolidato, con oltre tre anni di evoluzione, la sua influenza rimane un elemento destabilizzante per l'economia globale.

Confindustria segnala un rallentamento dell'economia italiana, con l'industria in difficoltà e l'export debole, mentre il settore dei servizi mostra segnali di ripresa, spinto soprattutto dal turismo straniero.

Nel 2024, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in Italia continua a svolgere un ruolo fondamentale nel rilancio dell'economia, ma la sua attuazione ha incontrato diverse difficoltà. La crisi economica globale e il contesto interno di incertezze hanno richiesto modifiche al piano, che sono

state approvate dalla Commissione Europea (l'ultima delle quali approvata il 12 novembre 2024). La necessità di queste modifiche è emersa a causa di vari fattori:

- **Mutamenti del contesto economico globale:** L'Italia, come altri Paesi europei, ha dovuto fare i conti con le sfide derivanti dalla guerra in Ucraina, l'aumento dei costi delle materie prime e l'incertezza nei mercati globali. Questi fattori hanno avuto un impatto diretto sul raggiungimento degli obiettivi iniziali del PNRR, che erano stati programmati in un contesto economico diverso.
- **Difficoltà nell'attuazione del piano:** Le modifiche sono state necessarie anche per risolvere i problemi operativi e amministrativi che hanno rallentato l'attuazione del PNRR. Le imprese italiane, infatti, hanno incontrato ostacoli burocratici e complessità nell'accesso ai fondi, il che ha reso difficile raggiungere gli obiettivi prefissati.
- **Rivisitazione degli obiettivi:** Le nuove modifiche, approvate dall'UE, mirano a rendere il piano più flessibile e a dare priorità agli ambiti più urgenti, come la transizione ecologica e digitale, ma anche a sostenere la competitività delle imprese e ridurre i divari economici tra le diverse regioni italiane.

Queste modifiche sono un tentativo di adattare il PNRR alla realtà economica attuale, cercando di garantire che l'Italia possa comunque raggiungere gli obiettivi di crescita e riforma previsti, nonostante le difficoltà straordinarie che il Paese sta vivendo.

Secondo l'indagine condotta da **Unioncamere** – in collaborazione con Tagliacarne – sull'utilizzo del PNRR da parte delle imprese italiane, emerge un quadro interessante riguardo all'approccio delle aziende alla **transizione digitale ed ecologica**, due degli ambiti chiave del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Tuttavia, la maggior parte delle aziende, soprattutto quelle di piccole dimensioni, manifesta ancora difficoltà nell'accesso ai fondi destinati alla transizione digitale e alla sostenibilità ambientale, dovute, in particolar modo, alla complessità della burocrazia, alla mancanza di competenze digitali e agli elevati costi di investimento. Secondo l'indagine di Unioncamere, **il 40% delle imprese** italiane, tra quelle intervistate, ha avuto o prevede di avere contatti diretti con i progetti del PNRR, con una netta maggioranza di queste aziende impegnate su **digitalizzazione e sostenibilità**. Il 15% delle aziende ha già partecipato attivamente, mentre un ulteriore 23% prevede di farlo nei prossimi mesi.

Nel 2024, le difficoltà economiche persistono a livello globale e nazionale, con un contesto caratterizzato da incertezze legate all'instabilità geopolitica, all'aumento dei costi energetici e dalle sfide interne derivanti dalla necessità di riformare strutture economiche e produttive. In questo scenario, la Camera di Commercio di Verona ha intensificato il suo impegno a supporto delle imprese locali, focalizzandosi su interventi che mirano a superare gli ostacoli strutturali che limitano la crescita e la competitività del sistema economico italiano.

Grazie al finanziamento aggiuntivo, autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), che ha visto l'applicazione di maggiorazioni alle quote di diritto annuale, l'Ente camerale ha potuto intensificare il proprio sostegno alle imprese approvando, nel 2024, quattro bandi per complessivi 3,5 milioni di euro di contributi a favore delle imprese scaligere su progetti inerenti la doppia transizione digitale ed ecologica, l'internazionalizzazione, il sostegno dell'occupazione e la sicurezza sul lavoro.

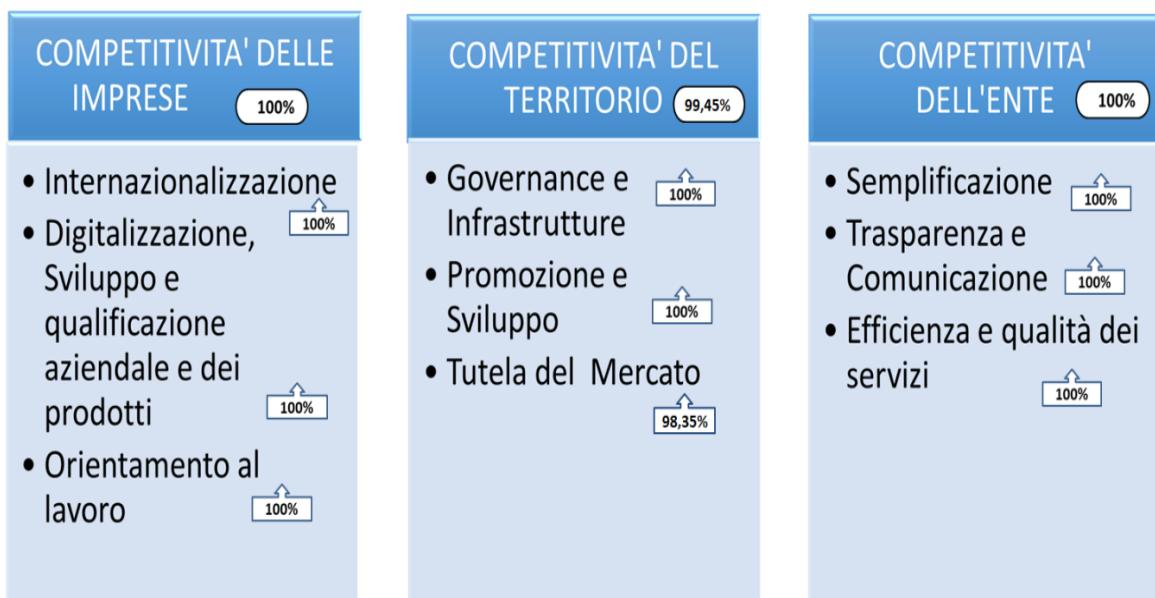
Le azioni promosse dalla Camera di Commercio di Verona si sono concentrate anche nel ridurre i divari regionali di competitività, contribuendo a garantire che le imprese veronesi possano essere competitive non solo a

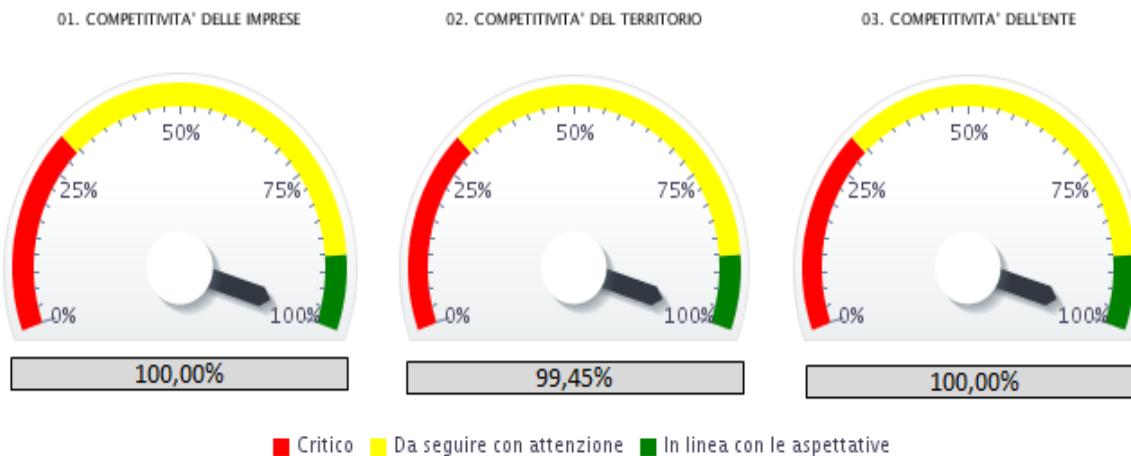
livello locale, ma anche nel contesto internazionale, in un periodo di transizione che sta ridisegnando il panorama economico globale.

I RISULTATI RAGGIUNTI

Come di consueto, la strutturazione dei documenti di programmazione dell'Ente evidenzia una stretta correlazione tra le linee strategiche di indirizzo del Programma Pluriennale e della Relazione Previsionale e programmatica annuale e il dettaglio operativo definito, dallo scorso anno, nel *Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)*, documento che a sua volta è in coerenza con il *Piano degli Indicatori e Risultati attesi (PIRA)* allegato al bilancio preventivo. Il processo logico di allocazione è reso più evidente dai seguenti prospetti grafici:

- lo schema di *mappa strategica* della programmazione, composta da tre Aree strategiche e dagli Obiettivi strategici da esse dipendenti, di seguito riportata nella versione “di risultato” che evidenzia il valore complessivo di performance raggiunto nell’anno, come calcolato dal sistema informativo a supporto della rilevazione/monitoraggio presentato in forma di cruscotto;





Area Strategica	Performance
01. COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE	100,00%
02. COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO	99,45%
03. COMPETITIVITA' DELL'ENTE	100,00%

- lo schema grafico del PIRA, che evidenzia la collocazione degli obiettivi strategici, e delle conseguenti attività programmate, secondo l'articolazione per missioni e programmi prevista dalle istruzioni ministeriali prima ricordate:

Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio anno 2024

Missioni	Programmi	Obiettivi	Indicatori	misurazione
011 COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE	005 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	02.01 Governance e Infrastrutture	Partecipazioni a Enti e/o organismi collettivi	Supporto agli Organi o rappresentanti camerali con report informativi >=20
			Gestione e analisi sistema degli enti, organismi e società partecipate dalla CCIAA	Piano annuale di razionalizzazione partecipazioni >=1
		01.02 Digitalizzazione, Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti	Promuovere e diffondere la cultura digitale di Impresa 4.0	Eventi formativi e/o webinar tematici >=10
			Progetto Punto Impresa Digitale per affiancare le MPMI nei processi di digitalizzazione	Assessment maturità digitale delle imprese >=190
			Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi al PID	Partecipanti agli eventi organizzati dalla CCIAA sul PID >=200
			Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di assistenza per la digitalizzazione	Rapporto tra imprese assistite per la digitalizzazione nell'anno e le imprese attive al 31 dicembre >=0,21%
		01.03 Orientamento al lavoro	Coordinamento network territoriale di incontro formazione/lavoro	Gestione piattaforma dedicata ed eventi recruiting organizzati >=2
			Sviluppo dei PCTO in opportunità di conseguire la certificazione di competenze ivi acquisite	Grado di partecipazione a PCTO >= 30 partecipanti
		03.01 Semplificazione	Migliorare la qualità della banca dati del Registro delle Imprese per agevolare il sistema produttivo	Cancellazioni d'ufficio, controlli domicilio digitale, verifiche adempimento deposito bilancio - posizioni istruite >=1800
			Supporto al sistema attraverso la rete SUAP e il portale impresa.italia.it (cassetto digitale)	Eventi formativi/informativi su piattaforme informatiche >= 2
			Livello di utilizzo del portale impresaingiorno.gov	Pratiche inviate attraverso il portale impresaingiorno.gov >= 84.000
			Grado di coinvolgimento dei Comuni nel SUAP	Rapporto percentuale tra numero dei comuni aderenti al SUAP camerale sul totale dei comuni aderenti al SUAP. Rapporto percentuale tra gli strumenti digitali rilasciati e il numero di imprese attive al 31 dicembre >=10%
012 REGOLAZIONE DEI MERCATI	004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	02.03 Tutela del Mercato	Supporto alla trasparenza del mercato e alla tutela della fede pubblica	Verifiche in materia di metrologia legale, sicurezza ed etichettatura prodotti >= 115
			Tutelare e assistere le imprese in situazione di crisi	Procedure negoziate per la composizione stragiudiziale - consolidamento processo
			Promozione della cultura della legalità nel sistema economico provinciale	Gruppi di lavoro consulta della legalità >= 4
			Sostegno dell'innovazione e della competitività delle imprese	Seminari di informazione in materia di tutela della proprietà intellettuale >= 6

016	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	01.01 Internazionalizzazione	Livello di attività di informazione e orientamento ai mercati	Incontri ed eventi di informazione e orientamento ai mercati organizzati dalla CCIAA >=7
				Livello di supporto alle imprese	Imprese supportate per l'internazionalizzazione >=900
				Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di internazionalizzazione	Rapporto percentuale tra imprese supportate per l'internazionalizzazione sul totale delle imprese esportatrici >=32,98%
			02.02 Promozione e Sviluppo	Capacità di risposta dello Sportello Internazionalizzazione	Quesiti risolti dallo Sportello Internazionalizzazione entro 5 gg lavorativi dalla presentazione >=400
				Valorizzazione e rilancio del turismo nella provincia di Verona	Presidio e coordinamento attività delle OGD Verona e Lago di Garda >=2
032	002	Indirizzo politico	03.02 Trasparenza e Comunicazione	Diffusione della conoscenza del territorio, del sistema Verona e delle eccellenze locali	Realizzazione Guida Verona Wine and Olive Oil Tourism
				Indice sintetico di trasparenza dell'Amministrazione su griglia di rilevazione obblighi di pubblicazione D. Lgs. 33/2013	Somma punteggi sezioni griglia/massimo punteggio ottenibile >= 0,95
			03.03 Efficienza e qualità dei servizi	Comunicazione sui social	Gestione coordinata profili social e siti tematici >= 9
				Efficienza dei processi interni in rapporto agli standard gestionali fissati	Monitoraggio processi, tempi procedimenti, costi servizi e tempestività dei pagamenti con report infrannuali >= 6
				Indice di equilibrio strutturale	Grado di equilibrio strutturale*100 >= 12,56%
				Indice di struttura primario	Patrimonio netto/Immobilizzazioni*100 >= 135%
				Percentuale di incasso del Diritto annuale	Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni/Diritto Annuale al netto di interessi e sanzioni*100 >= 77,9%
				Capacità di generare proventi	Incidenza percentuale altri proventi correnti*100 >= 3%

Analisi risultati Piano Performance/PIRA

La coerenza dei contenuti dei documenti di programmazione rende agevole una lettura integrata dei risultati di performance ottenuti: le analisi di monitoraggio e risultato sugli elementi del Piano della Performance forniscono, infatti, informazioni più che rispondenti anche in riferimento agli elementi del PIRA.

Grado di raggiungimento degli Obiettivi Strategici pianificati

N° Obiettivi Strategici con target raggiunto	N° Obiettivi Strategici con target non raggiunto	Soglia per il raggiungimento
9	0	90%

Obiettivo Strategico	Performance
01.01 Internazionalizzazione	100,00%
01.02 Digitalizzazione, Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti	100,00%
01.03 Orientamento al lavoro	100,00%
02.01 Governance e Infrastrutture	100,00%
02.02 Promozione e Sviluppo	100,00%
02.03 Tutela del Mercato	100,00%
03.01 Semplificazione	100,00%
03.02 Trasparenza e Comunicazione	100,00%
03.03 Efficienza e qualità dei servizi	99,86%

Per sottolineare la coerenza di contenuti tra il Piano della Performance e il PIRA, la seguente esposizione di dettaglio dei risultati ottenuti, è preceduta da uno schema che ricolloca gli obiettivi strategici del Piano secondo la classificazione per missioni/programmi propria del PIRA.

Piano della Performance		PIRA- Piano Indicatori e Risultati Attesi			
Obiettivo strategico	Missioni	Programmi	Indicatori		
02.01 Governance e Infrastrutture	011	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Partecipazioni a Enti e/o organismi collettivi	
01.02 Digitalizzazione, Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti				Gestione e analisi sistema degli enti, organismi e società partecipate dalla CCIAA	
01.03 Orientamento al lavoro				Promuovere e diffondere la cultura digitale di Impresa 4.0	
03.01 Semplificazione				Progetto Punto Impresa Digitale per affiancare le MPMI nei processi di digitalizzazione	
				Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi al PID	
				Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di assistenza per la digitalizzazione	
				Coordinamento network territoriale di incontro formazione/lavoro	
				Sviluppo del PCTO in opportunità di conseguire la certificazione di competenze ivi acquisite	
				Migliorare la qualità della banca dati del Registro delle Imprese per agevolare il sistema produttivo	
				Supporto al sistema attraverso la rete SUAP e il portale impresa.italia.it (cassetto digitale)	
				Livello di utilizzo del portale impresaun giorno.gov	
				Grado di coinvolgimento dei Comuni nel SUAP	
				Grado di rilascio di strumenti digitali	

- Nel corso del 2024, l'attenzione degli Organi camerali si è focalizzata sulle necessarie valutazioni di valenza strategica circa il mantenimento o la dismissione delle partecipazioni. Dal punto di vista della gestione amministrativa dei rapporti con le partecipate, la Giunta è stata supportata dalla struttura camerale con una capillare informativa di aggiornamento pre e post assemblea e, con Delibera di Giunta 264 del 18 dicembre 2024, è stata approvata la Relazione sui risultati conseguiti a seguito dell'attuazione del Piano di razionalizzazione di società e partecipazioni della Camera di Commercio di Verona detenute al 31/12/2022, e il Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni della Camera di Commercio di Verona detenute al 31.12.2023, approvato con Delibera di Giunta 265 del 18 dicembre 2024.

- Nel 2024, il Punto Imprese Digitale ha consolidato le proprie attività, apre nuove prospettive progettuali (i dispositivi rilasciati a distanza sono stati 1.424) e organizzando diverse attività formative e informative, tra

cui **27 webinar/incontri formativi** su *Ecellenze in Digitale*, con il supporto di Digital promoter come Dintec e sull'intelligenza artificiale. In totale, **2.155 partecipanti** hanno preso parte ai webinar, con una partecipazione significativa dovuta agli incontri sull'ambiente e la tracciabilità dei rifiuti. In ambito di **assessment digitale**, 764 imprese veronesi hanno completato il Self Assessment (Selfi4.0), con 28 incontri one-to-one (Zoom4.0) tra imprese e Digital promoter. Inoltre, 647 imprese hanno intrapreso il percorso di valutazione ESG (sostenibilità ambientale, sociale e di governance), posizionando il PID al primo posto a livello nazionale.

- Nel 2024 sono stati conclusi due PCTO finalizzati alla certificazione delle competenze per complessivi n. 47 partecipanti. I PCTO conclusi riguardano i percorsi per le competenze attinenti alla predisposizione di buste paga (con l'Istituto Pindemonte) e per le competenze imprenditoriali nel settore agroalimentare. Sono stati organizzati anche eventi di Recruiting Day online in collaborazione con l'Università di Verona, con la partecipazione di numerose imprese e laureandi. Inoltre, l'evento Salone delle professioni ha sensibilizzato studenti e famiglie sui cambiamenti nel mondo del lavoro. Un seminario per gli studenti delle scuole superiori ha trattato gli sbocchi post-diploma e le competenze in intelligenza artificiale. Infine, a dicembre, l'iniziativa "Social Winter Challenge" ha coinvolto gli studenti in una competizione creativa per la realizzazione di un video promozionale di Gardaland, favorendo lo sviluppo di competenze pratiche e trasversali.

- Sul fronte della semplificazione, la Camera di commercio ha mantenuto il ruolo di coordinamento e supporto alla rete dei SUAP provinciali. Sono stati realizzati n. **14 eventi** formativi (due a giugno 2024 rivolto ai suap, dieci da settembre a novembre rivolto ai suap e due da ottobre a dicembre rivolto alle imprese/professionisti). Il grado di coinvolgimento dei Comuni è pari al **100%** in quanto tutti i Comuni della provincia di Verona utilizzano il portale impresainungiorno.gov.

- Nel 2024, il Registro delle Imprese ha registrato un saldo positivo di 331 nuove posizioni, con 5.346 nuove iscrizioni e 5.015 cancellazioni. Il tempo medio di evasione delle pratiche è rimasto stabile a 0,9 giorni grazie a miglioramenti nell'informatizzazione e all'automazione. Il lavoro agile ha continuato a supportare la flessibilità organizzativa, mentre nuove normative, come l'obbligo di nomina dell'organo di controllo nelle S.r.l., sono state implementate. Infine, sono stati emessi 3.456 verbali sanzionatori e gestite sessioni di esame per agenti d'affari in mediazione, con la partecipazione di 254 candidati. La Camera di Commercio di Verona ha continuato a supportare gli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) del territorio con una serie di attività formative. A giugno, sono stati organizzati due incontri formativi sull'introduzione della nuova piattaforma telematica "Catalogo del sistema informatico degli sportelli unici". In autunno, sono stati realizzati 14 webinar, di cui 10 dedicati alla formazione degli operatori SUAP e degli Enti terzi, e 4 rivolti a utenti del settore commercio e edilizia. I corsi, con una media di 158 partecipanti, hanno approfondito vari aspetti tecnici, normativi e operativi degli Sportelli Unici, incluso l'uso della piattaforma Impresainungiorno.

Piano della Performance		PIRA- Piano Indicatori e Risultati Attesi				
<u>Obiettivo strategico</u>	<u>Missioni</u>		<u>Programmi</u>		<u>Indicatori</u>	
02.03 Tutela del Mercato	012	REGOLAZIONE DEI MERCATI	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Supporto alla trasparenza del mercato e alla tutela della fede pubblica	
					Tutelare e assistere le imprese in situazione di crisi	
					Promozione della cultura della legalità nel sistema economico provinciale	
					Sostegno dell'innovazione e della competitività delle imprese	
01.01 Internazionalizzazione	016	COMMERCIO INTERNAZIONALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Livello di attività di informazione e orientamento ai mercati	
					Livello di supporto alle imprese	
					Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di internazionalizzazione	
					Capacità di risposta dello Sportello Internazionalizzazione	
02.02 Promozione e Sviluppo					Valorizzazione e rilancio del turismo nella provincia di Verona	
					Diffusione della conoscenza del territorio, del sistema Verona e delle eccellenze locali	

• Nel 2024, la Camere di Commercio ha continuato a svolgere il ruolo di verifica della regolarità delle operazioni di concorsi a premio, con un incremento del 6,8% nel numero di interventi rispetto all'anno precedente. Gli interventi, di cui il 57,4% gestiti da remoto, hanno comportato anche un aumento degli introiti (+11,4%). Nel settore delle sanzioni amministrative, l'attività della Camera ha riguardato principalmente la vigilanza su etichettatura dei prodotti, attività abusive e metrologia, con un totale di 920 ordinanze emesse nel 2024. Per quanto riguarda il Registro Informatico dei Protesti, sono state gestite circa 568 visure nel 2024, con una riduzione del 10,7% rispetto all'anno precedente. Nel 2024, lo Sportello di Mediazione ha gestito un totale di 125 procedure di mediazione e conciliazione, con un calo del 22% rispetto all'anno precedente. Registrando comunque un incremento delle entrate, grazie a un aumento dei tassi di accordo raggiunti e alle mancate partecipazioni ai primi incontri di mediazione. Nel corso dell'anno, sono state gestite 4 procedure di conciliazione in materia di energia elettrica e gas e uno in materia di trasporti. Lo Sportello Tutela Proprietà Intellettuale ha continuato la sua attività, fornendo orientamento gratuito agli imprenditori e agli inventori, con 31 incontri telematici gestiti. Inoltre, sono stati organizzati 7 webinar su tematiche legate alla proprietà industriale, con 308 partecipanti. La Camera di Commercio di Verona svolge attività di vigilanza sulla sicurezza dei prodotti per tutelare la salute dei consumatori e garantire una concorrenza leale tra le imprese. Nel 2024 sono stati effettuati 22 sopralluoghi ispettivi, con il controllo di 260 prodotti, di cui 87 sequestrati per non conformità. Sono stati emessi 9 provvedimenti di conformazione e un ritiro dal mercato di un prodotto pericoloso. La Metrologia Legale riguarda la regolamentazione degli strumenti di misura utilizzati nelle transazioni commerciali per garantire equità e precisione. La Camera di Commercio svolge funzioni di sorveglianza e controllo su strumenti di misura. Tra le attività principali ci sono i controlli casuali (verifiche non preannunciate), i controlli a richiesta (su strumenti

sollecitati dalle parti interessate), e la sorveglianza sugli strumenti soggetti a normative nazionali o europee. Nel 2024, sono stati effettuati 87 ispezioni, di cui il 28% ha rivelato strumenti non conformi.

- Il Codice della Crisi e dell'Insolvenza (D.lgs. n° 14/2019) ha riformato la gestione della crisi d'impresa in Italia, introducendo la composizione negoziata della crisi, una procedura volontaria e stragiudiziale, attivata tramite una piattaforma telematica delle Camere di Commercio. Questa offre un'opportunità per risolvere le difficoltà finanziarie delle imprese, con l'assistenza di esperti indipendenti che facilitano le trattative tra l'imprenditore e i creditori. Nel 2024 sono stati realizzati otto incontri formativi di alta specializzazione (4 webinar, 3 seminari in presenza e 1 convegno finale in presenza) rivolti alle imprese, ai professionisti che affiancano l'impresa ed agli esperti incaricati della conduzione della composizione negoziata. Parallelamente, la Camera di Commercio di Verona ha promosso il progetto inerente la “Consulta della Legalità” per prevenire infiltrazioni mafiose nell'economia locale, in collaborazione con istituzioni e associazioni. Questa rete ha organizzato incontri e convegni, trattando tematiche come il PNRR, il sistema antiriciclaggio e il Codice degli appalti.

- Nel 2024, la Camera di Commercio di Verona ha attuato diverse iniziative per supportare l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese (MPMI) del territorio. Tra queste:

1. **Incentivi per l'Internazionalizzazione:** È stato stanziato un fondo di 800.000 euro per supportare le imprese nell'internazionalizzazione, con l'obiettivo di rafforzare la loro presenza sui mercati esteri. Il bando ha attirato 440 domande, con contributi richiesti per oltre 3,2 milioni di euro.

2. **Progetto S.E.I. - Sostegno all'Export dell'Italia:** Continuato anche nel 2024, il progetto ha offerto formazione online per potenziare le competenze delle imprese in ambito internazionale. Gli argomenti trattati

includevano aspetti doganali, fiscali, e di e-commerce. Sono stati erogati 8 webinar con 229 partecipanti.

3. Certificazione Estero: L'unità operativa ha aggiornato i suoi servizi per adattarsi alle modifiche normative dovute a crisi internazionali e sanzioni economiche, specialmente nei confronti di Russia e Bielorussia. È stata promossa la modalità di "stampa in azienda" per i certificati di origine, con una crescente adozione da parte delle imprese. Nel 2024, il tempo medio di evasione delle richieste è stato di 0,91 giorni.

4. Innovazioni Organizzative: Sono stati implementati nuovi sistemi di gestione e ritiro documenti, tra cui il "ritiro presso la CCIAA" tramite portale Telemaco. La digitalizzazione dei processi ha semplificato le operazioni, garantendo maggiore efficienza anche nel lavoro agile.

Piano della Performance		PIRA- Piano Indicatori e Risultati Attesi			
Obiettivo strategico	Missioni	Programmi	Indicatori		
03.02 Trasparenza e Comunicazione	032	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	002	Indirizzo politico	Indice sintetico di trasparenza dell'Amministrazione su griglia di rilevazione obblighi di pubblicazione D. Lgs. 33/2013
					Comunicazione sui social
03.03 Efficienza e qualità dei servizi	032	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	002	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Efficienza dei processi interni in rapporto agli standard gestionali fissati
					Indice di equilibrio strutturale
					Indice di struttura primario
					Percentuale di incasso del Diritto annuale
					Capacità di generare proventi

- Le attività relative agli Obiettivi Strategici 03.02 Trasparenza e Comunicazione, e 03.03 Efficienza e Qualità dei Servizi, si concentrano su diversi aspetti che definiscono l'organizzazione dei servizi camerali, con l'obiettivo di migliorare il supporto all'utenza e contribuire allo sviluppo del sistema locale. L'approvazione del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) garantisce che l'operatività dell'Ente sia orientata non solo al miglioramento continuo, ma anche alla totale trasparenza amministrativa, rispettando appieno i principi di legalità e correttezza. Il continuo aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" e del piano di

comunicazione integrato dell'Ente, tramite la gestione attiva di profili sui principali social network, non solo risponde agli obblighi normativi, ma dimostra anche l'attenzione dell'Ente verso la propria utenza. Le attività di monitoraggio intermedio dei risultati, le indagini sugli aspetti organizzativi e l'analisi delle dimensioni qualitative e quantitative dei servizi, svolte con regolarità durante l'anno, non solo assicurano un controllo interno costante, ma sono anche fondamentali per aggiornare tempestivamente le comunicazioni e le informazioni destinate all'utenza.

- Il tema dell'efficienza e qualità dei servizi offerti all'utenza è da sempre al centro delle politiche camerale: fin dal 1999 la Camera di commercio di Verona è stata certificata secondo la norma ISO 9001 e il processo di miglioramento continuo ha permesso, dal 2017, il passaggio alla nuova norma UNI EN ISO 9001:2015. Nel dicembre 2024, l'Ente di Certificazione GCerti ha compiuto la consueta Verifica Ispettiva di Rinnovo del Sistema di gestione Qualità. Il risultato è stato positivo e non è stata riscontrata alcuna "non-conformità". Inoltre l'auditor non ha effettuato alcuna "raccomandazione".

FOCUS SUGLI "INTERVENTI ECONOMICI"

Anche se non rappresentano tutte le attività svolte dalla Camera di commercio nel corso dell'anno, una parte significativa di esse riguarda azioni di supporto, promozione e sviluppo dell'economia provinciale. Il valore economico di queste attività è attribuito alla voce "Interventi Economici" nel bilancio camerale. Inoltre, per completezza, va ricordato che, a partire dall'esercizio 2021, in conformità con le indicazioni di Unioncamere, le somme destinate al pagamento degli oneri che prima venivano considerati come costi di funzionamento della Camera di commercio sono ora incluse nella voce "Altri interventi di promozione economica". Questi oneri, pur riguardando principalmente il funzionamento dell'ente, sono da considerarsi

come supporto alle imprese, come ad esempio le spese per il rilascio di certificazioni per l'export, dispositivi digitali, carte tachigrafiche, e simili.

Per il 2024, l'utilizzo percentuale delle risorse destinate a questo tipo di interventi, è stata pari al 56,72%.

Fatte queste brevi premesse, l'analisi dal punto di vista prettamente economico-finanziario per il 2024 degli Interventi economici della Camera di commercio di Verona regista che sono complessivamente risultati pari ad € 7.143.084,47 con un utilizzo del 71,37% delle somme stanziate.

Nel prospetto che segue si fornisce indicazione di dettaglio delle singole tipologie di intervento, distinte secondo la finalità propria dell'azione, con precisazione dello stanziamento previsto (in valori aggiornati nel corso d'anno secondo necessità gestionali) e del valore di consuntivo accertato a fine esercizio.

INTERVENTI ECONOMICI ANNO 2024					
<i>Codice programma</i>	<i>Descrizione programma</i>	<i>Preventivo (valori aggiornati)</i>	<i>Consuntivo</i>	<i>% di utilizzo</i>	
06002009	Incentivi per la sicurezza sul lavoro	700.000,00	0,00	0,00%	
06002017	Interventi per l'internazionalizzazione	800.000,00	0,00	0,00%	
06002020	Incentivi per il sostegno all'occupazione	150.000,00	0,00	0,00%	
06002027	Incentivi per la digitalizzazione delle PMI	1.850.000,00	1.850.000,00	100,00%	
06003013	Contributi e spese per manifestazioni varie all'interno	2.045.000,00	1.998.304,24	97,72%	
06003014	Interventi per iniziative dirette alla promozione del turismo	950.000,00	910.769,66	95,87%	
06003015	Interventi per l'internazionalizzazione	50.000,00	25.620,00	51,24%	
06005012	Spese per le attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	259.000,00	92.434,75	35,69%	
06006012	Sostegno ad organismi provinciali e regionali	30.000,00	21.500,00	71,67%	
06007001	Progetto "Punto Impresa digitale"	606.234,48	151.768,29	25,03%	
06007002	Progetto "I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni"	126.794,14	93.747,61	73,94%	
06007003	Progetto "Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo nella provincia di Verona"	471.515,70	454.886,88	96,47%	
06007005	Progetto "Internazionalizzazione"	134.718,77	125.076,50	92,84%	
06019012	Attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore	51.500,00	305,90	0,59%	
06019013	Attività di vigilanza prodotti	70.000,00	21.083,73	30,12%	
06019014	Attività di protezione nel settore vitivinicolo	5.000,00	3.568,50	71,37%	
06019015	Consulta della legalità	28.000,00	0,00	0,00%	
06009001	Interventi a favore della Fondazione Arena di Verona	659.002,32	659.002,32	100,00%	
06009018	Interventi per l'assistenza allo sviluppo e all'internazionalizzazione delle imprese	375.000,00	371.250,00	99,00%	
06080000	Altri interventi di promozione economica	646.411,80	363.766,09	56,27%	
TOTALE INTERVENTI ECONOMICI		10.008.177,21	7.143.084,47	71,37%	

Nella sezione curata dal Servizio Promozione e Sviluppo, riportata nella parte di relazione generale sulle attività di questo bilancio di esercizio, è già stato fornito ampio e dettagliato resoconto delle diverse attività ed interventi che hanno dato concreta realizzazione ai progetti finanziati con il 20% del diritto annuo (che per il 2024 hanno riguardato la doppia transizione digitale ed ecologica, la formazione ed orientamento al lavoro, il turismo e la preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali).

Di particolare rilevanza, in questa sede, va segnalato il contributo di 1.850.000,00 euro a favore degli interventi per incentivare la digitalizzazione delle PMI. Il Consiglio camerale, con proprio provvedimento n. 10 del 29 luglio 2024, approvava il Regolamento per la “Concessione di voucher alle micro piccole e medie imprese per la doppia transizione: digitale ed ecologica”, con uno stanziamento pari a € 1.850.000,00.

Inoltre si segnalano i contributi a sostegno delle varie manifestazioni (come per esempio il programma promozionale 2024 dell’ACI Gest srl, dell’Associazione Giochi Antichi, di ASCO Verona – Servizi per le Imprese srl, dell’Associazione Pro Loco di Soave, dell’Associazione Regionale Allevatori del Veneto, dell’Associazione Terre Lessiniche, dell’Associazione Strada del Vino Soave, dell’Associazione Strada del Vino Valpolicella, del Consorzio di Tutela Olio E.V. di Oliva Garda DOP, ecc.), con un 97,72% delle risorse utilizzate, le quali spesso generano anche un indotto per le attività e gli esercizi locali.

Quasi la totalità delle risorse, pari al 95,87%, è stata destinata a finanziare iniziative mirate alla promozione del turismo. Tra queste, oltre al supporto alla Destination Verona & Garda Foundation, è stato sostenuto anche l’evento internazionale del Great Wine Capitals, che si è svolto nel mese di ottobre 2024. Questo evento ha avuto un impatto significativo non solo a livello internazionale, ma ha anche generato un indotto economico per le

imprese locali. Grazie a questi interventi, si è riusciti a valorizzare al massimo le potenzialità turistiche del territorio, attrarre visitatori internazionali e stimolare l'economia locale.

Per il sostegno ad organismi provinciali e regionali è stato utilizzato il 71,67% delle risorse messe a disposizione per il finanziamento delle quote sociali a favore della Fondazione Verona per l'Arena, il COSP, la Fondazione Culturale Salieri, , nonché il versamento della quota consortile alla Borsa Merci Telematica.

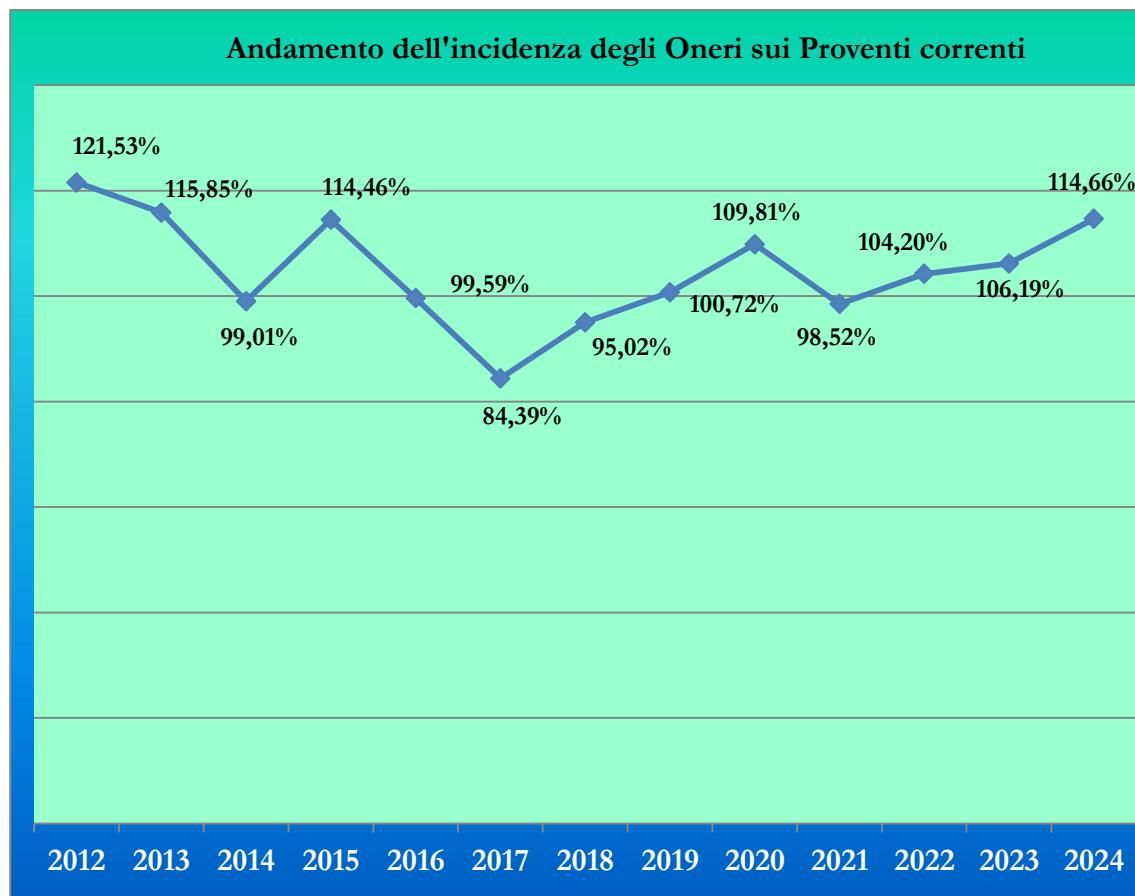
Si segnala inoltre l'impiego totale delle risorse stanziate per gli interventi a favore della Fondazione Arena di Verona e la quasi totalità di utilizzo (99%) delle disponibilità per gli interventi per l'assistenza allo sviluppo delle imprese erogati alla società consortile del sistema camerale T2i.

E sempre a t²i è stata liquidata la seconda tranne di acconto di € 33.250,00 per le attività attinenti al progetto di cui alla Convenzione di Sovvenzione, tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Unioncamere per promuovere l'imprenditoria migrante e per rafforzarne i rapporti con il sistema camerale.

LA GESTIONE CORRENTE

La gestione corrente chiude con un saldo negativo pari ad € 3.986.634,64 con un miglioramento, di € 3.032.856,36 rispetto al preventivo aggiornato a luglio, che chiudeva con un saldo negativo di € 7.019.491,00, da attribuirsi a minori oneri, per € 2.457.762,65, e a maggiori ricavi, per € 575.093,71. Di ciò si darà maggior evidenza nelle pagine che seguono.

Il grafico sotto riportato mostra come si sia evoluto, dal 2012, il rapporto fra Oneri correnti (al netto degli ammortamenti) e proventi correnti:



PROVENTI CORRENTI

I Proventi correnti, pari ad € 18.367.858,71, presentano, rispetto alle previsioni aggiornate del Preventivo annuale, un incremento del 3,23%.

In particolare, la tabella sottostante evidenzia gli scostamenti fra il Consuntivo 2023, il Preventivo aggiornato e il Consuntivo dell'esercizio 2024, per le varie voci in cui i Proventi correnti risultano classificati:

VOCE DI PROVENTO ¹	Consuntivo 2023	Preventivo 2024 agg.to luglio	Consuntivo 2024	Var. % Prev./ Cons.	Var. % Cons.24/ Cons. 23
Diritto annuale	12.774.759,32	12.312.847,00	12.459.202,18	1,19%	-2,47%
Diritti di Segreteria	5.608.567,43	4.936.695,00	5.064.051,10	2,58%	-9,71%
Contributi, trasferimenti e altre entrate	374.121,58	289.309,00	458.558,74	58,50%	22,57%
Proventi da gestione di beni e servizi	315.188,41	253.914,00	391.345,08	54,13%	24,16%
Variazione delle rimanenze	-41.133,20	0,00	-5.298,39	n.d.	-87,12%
TOTALE PROVENTI	19.031.503,54	17.792.765,00	18.367.858,71	3,23%	-3,49%

Andando ad analizzare le singole componenti dei Proventi correnti, possiamo evidenziare quanto segue:

DIRITTO ANNUALE

Il diritto annuale si conferma la principale entrata dell'Ente camerale, con un importo pari a complessivi € 12.459.202,18, al netto dei rimborsi effettuati nell'anno, per € 1.384,24. Rappresenta il 68% dei Proventi correnti e rileva uno scostamento, in positivo, rispetto alla previsione aggiornata, dell'1,19% e del 2,47%, in negativo, rispetto all'esercizio 2023.

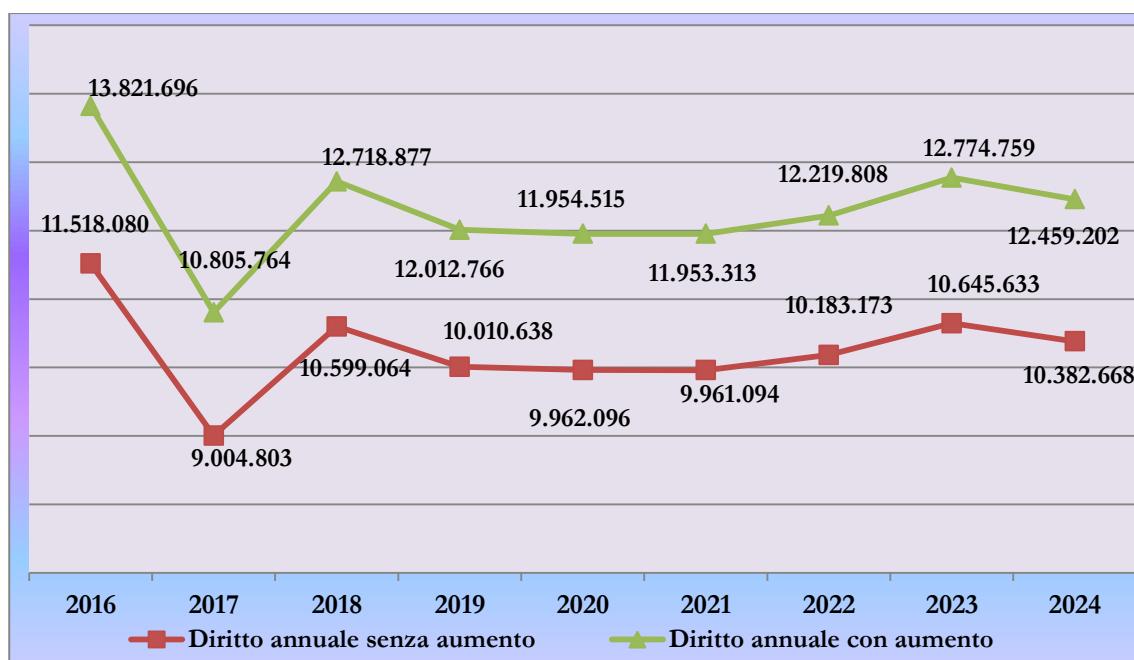
Per quanto attiene allo scostamento rispetto al Preventivo aggiornato e all'esercizio 2023, va evidenziato come, rispetto al preventivo aggiornato, vi sia

¹ Dati arrotondati

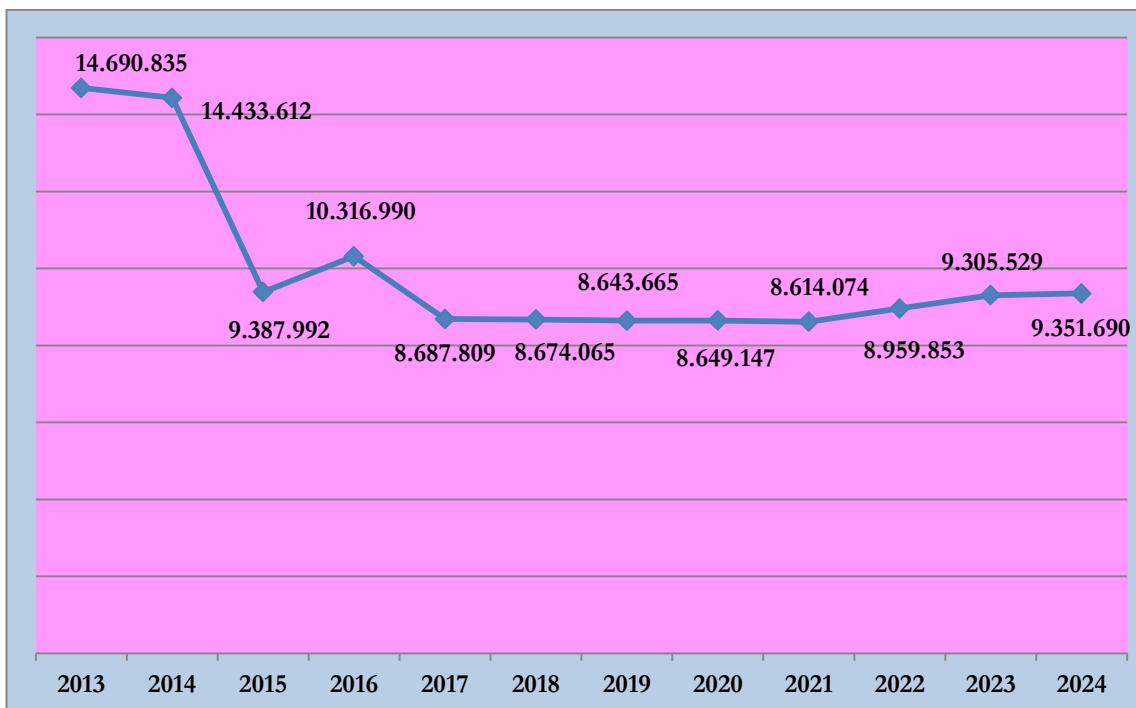
stato un incremento dell'incasso ed una riduzione del credito, cosicché il consuntivo risulta sostanzialmente in linea con le previsioni.

Infatti, in fase di chiusura dell'esercizio, il programma rileva automaticamente i maggiori e i minori Ricavi dovuti al ricalcolo, soprattutto, degli interessi relativi ai crediti degli anni precedenti, molto elevati, nell'anno corrente e pari ad € 135.452,76; quindi, al netto dei maggiori/minori proventi ed oneri dagli scorsi esercizi, il Diritto annuale di competenza del 2024 si attesta su € 12.323.749,42, con uno scostamento, rispetto alla previsione aggiornata, dello 0,09%.

Il grafico sotto riportato evidenzia l'andamento del Diritto annuale nel periodo 2015÷2024, con (linea verde) e senza (linea rossa) aumento:



Come già detto e come evidenziato nel grafico sottostante, il 2024, si è confermato, dal punto di vista degli incassi, ancora in leggera crescita, (9.351.690,13) soprattutto se confrontato, per omogeneità, con gli anni dal 2017 in avanti, anni che hanno visto la riduzione del 50% degli importi e l'aumento del 20%.



DIRITTI DI SEGRETERIA

I diritti di segreteria, comprensivi delle sanzioni amministrative, pari, queste ultime, ad € 77.980,66, registrano un importo complessivo, al netto dei rimborsi, pari ad € 130,80, di € 5.064.051,10, pari al 27,57% dei proventi correnti, ed evidenziano, rispetto alla previsione aggiornata, un valore superiore del 2,58%, mentre, rispetto all'esercizio precedente, scontano una riduzione del 9,71%.

Le tabelle sotto riportate mostrano l'andamento dei Diritti di segreteria, al lordo dei rimborsi, nell'ultimo quinquennio.

Tabella 1.a (importi consuntivi al lordo dei rimborsi)²

	2020	2021	2022	2023	2024
Registro imprese	4.420.760	4.230.912	4.140.229	4.863.674	4.404.896
Dispositivi digitali e carte tachigrafiche	0	336.345 ³	393.619	398.930	333.559
Commercio interno.	13.993	9.900	23.083	17.911	22.514
Albo Artigiani	620	864	0	0	0

² Importi comprensivi degli arrotondamenti

³ Fino al 2020 compresi nella voce “Registro imprese”

	2020	2021	2022	2023	2024
Protesti	19.417	9.109	8.483	5.619	5.967
Commercio estero	162.718	167.177	158.647	142.053	129.996
Marchi e brevetti	22.555	23.746	18.833	17.298	14.230
MUD/Raee ⁴	8.790	63.030	64.515	65.914	63.945
Metrologia legale	10.917	9.717	10.626	9.870	5.754
OCRI			1.260	3.528	5.292
Altri diritti			32	0	48
Sanzioni amministrative	56.913	63.743	69.933	83.973	77.981
TOTALE	4.716.683	4.914.543	4.889.259	5.608.769	5.064.182

In particolare, per ciò che attiene al registro imprese, la riduzione va ricercata nell'incasso, lo scorso esercizio, dei diritti relativi al cd “Titolare effettivo”, mentre per ciò che attiene ai dispositivi di firma digitale e alle carte tachigrafiche, vi è stato un calo dei rilasci, rispetto al 2023.

La seconda tabella riporta invece il confronto fra i dati di previsione e quelli a consuntivo. La previsione di tale voce risulta sempre di difficile determinazione, in quanto risente di numerose variabili, quali, fra le altre, l'andamento economico del territorio e l'introduzione di nuovi adempimenti.

Tabella 2.a (valori al lordo dei rimborsi)

Diritti di segreteria	Preventivo aggiornato luglio 2024	Consuntivo 2024	Var. % prev/cons
Registro imprese	€ 4.309.700	€ 4.404.896	2,21%
Dispositivi digitali e carte tachigrafiche	€ 250.000	€ 333.679	33,47%
Commercio interno.	€ 25.000	€ 22.514	-9,94%
Albo Artigiani	€ 750,00	€ -	-100,00%
Protesti	€ 5.500	€ 5.967	8,49%
Commercio estero	€ 180.000	€ 129.996	-27,78%
Marchi e brevetti	€ 13.000	€ 14.230	9,46%
MUD/Raee ⁵	€ 65.900	€ 63.945	-2,97%

⁴ L'importo, dal 2021, risente dello “scorporo” dei dati da quelli del Registro imprese, all'interno dei quali confluivano negli scorsi esercizi.

⁵ L'importo, dal 2021, risente dello “scorporo” dei dati da quelli del Registro imprese, all'interno dei quali confluivano negli scorsi esercizi.

Diritti di segreteria	Preventivo aggiornato luglio 2024	Consuntivo 2024	Var. % prev/cons
Metrologia legale	€ 10.000	€ 5.754	-42,46%
OCRI	€ 2.000	€ 5.292	164,60%
Altri diritti	€ 0	€ 48	n.d.
Sanzioni amministrative	€ 77.000	€ 77.992	1,29%
TOTALE	€ 4.938.850	€ 5.064.313	2,54%

Come può evincersi dalla tabella sopra riportata, i maggiori scostamenti in positivo, rispetto alla previsione aggiornata, sono nei diritti del PID (+33,47%), dell'OCRI (+164,60%) sebbene, per quest'ultimo, l'aumento, considerevole in percentuale, è relativo ad importi poco rilevanti in valore assoluto, per marchi e brevetti (+9,46%).

Appare interessante, nella tabella seguente, esplicitare le varie tipologie di diritti relativi al Registro imprese, per evidenziarne anche gli scostamenti rispetto al preventivo:

Diritti di segreteria	Preventivo aggiornato luglio 2024	Consuntivo 2024	Var. % prev/cons
Registro imprese	€ 3.400.000	€ 3.427.934	0,82%
Vidimazioni e bollature	€ 100.000	€ 118.527	18,53%
Certificati, visure ed elenchi	€ 809.700	€ 858.417	6,02%
Copie atti	€ -	€ 18	n.d.
TOTALE	€ 4.309.700	€ 4.404.896	2,21%

CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE

Fanno parte di questa voce i contributi di Unioncamere nazionale per i progetti finanziati a valere sul fondo perequativo; gli affitti attivi; il contributo per la partecipazione a fiere; altri proventi e rimborsi e recuperi diversi. Inoltre, viene qui rilevata la quota di competenza dell'anno del contributo che l'Unione Europea, per il tramite della Regione Veneto, ha erogato all'Ente per la costruzione della sede del Laboratorio del marmo di Dolcè. Essi sono pari, complessivamente, ad € 458.558,74, con un incremento, rispetto al

preventivato, del 58,50%, e rappresentano il 2,50% dei Proventi correnti; rispetto all'esercizio 2023, vedono un incremento del 22,57%.

La tabella seguente mostra gli scostamenti fra dati di preventivo e di consuntivo delle voci di ricavo incluse nella categoria di cui trattasi:

Contributi trasferimenti ed altre entrate	Consuntivo 2023	Preventivo aggiornato luglio 2024	Consuntivo 2024	Var. % Prev./Cons.	Var. % Cons. 23/Cons. 24
Contributi fondo Perequativo	49.305	40.000	31.093	-22,27%	-36,94%
Contributo regionale per laboratorio mar-mo	30.189	30.189	30.189	0,00%	0,00%
Contributi in conto esercizio	-	-	7.840	n.s.	n.s.
Ricavi connessi al progetto per il potenziamento delle OGD	-		74.059	n.s.	n.s.
Affitti attivi	123.289	127.592	127.405	-0,15%	3,34%
Rimborsi e recuperi diversi	136.312	76.289	100.789	32,11%	-26,06%
Altri proventi		15.000	55.266	268,44%	n.d
Rimborsi e recuperi personale camerale	7.027	239	1.117	367,26%	-84,10%
Contributo partecipazione fiere	28.000	0	30.800	n.d	10,0%
TOTALE	374.122	289.309	458.559	58,50%	22,57%

➤ i contributi del fondo di perequazione, pari ad un totale di € 31.093,40 sono rappresentati, per € 10.000,00, dal contributo di Unioncamere Veneto per il programma infrastrutture; per ulteriori € 3.000,00 dal contributo di Unioncamere nazionale per il progetto MIMIT-Unioncamere per iniziative in materia di vigilanza degli strumenti di misura; per € 18.093,40, dal contributo, sempre di Unioncamere nazionale, per il programma settoriale di vigilanza del mercato giocattoli. Il minore importo, rispetto al Preventivato, attiene, essenzialmente, al non aver partecipato ad alcuni progetti del Fondo perequativo da parte del servizio Regolazione del Mercato;

- la voce dei contributi in conto esercizio si riferisce al contributo della Camera di commercio di Mantova per il progetto sull'economia circolare, bando giovani protagonisti;
- i ricavi connessi al progetto per il potenziamento delle OGD, non previsti in sede di preventivo, sono relativi al pagamento della prima rata del progetto;
- gli affitti attivi, il cui importo a consuntivo è in linea rispetto al preventivato, sono relativi agli introiti derivanti dalle concessioni a terzi di locali della sede, fra i quali, ad esempio, il Consiglio notarile, T²i scarl, la Fondazione Italia-Cina, ATF – Azienda trasporti funiviari Malcesine-Monte Baldo, Fondazione DVG, Santa Margherita S.p.A., locataria della Videomarmoteca di Dolcé, il COSP e l'ordine dei dottori agronomi e dottori forestali della provincia di Verona;
- la voce rimborsi e recuperi diversi, che evidenzia uno scostamento pari a ben il 105% circa, accoglie, tra gli altri, il rimborso spese della Regione Veneto per i locali occupati dagli uffici al IV piano dello stabile camerale, per un totale di € 16.464,00; le somme relative agli introiti cd. ex-sac, dell'Ufficio tutela del consumatore, per € 20.203,69; l'introito, non previsto a preventivo, del Dipartimento della transizione digitale per il bando PNRR estensione utilizzo piattaforme digitali alle PMI, di € 14.000,00, del secondo acconto (€ 33.250,00), da parte di Unioncamere, del progetto “Futurae II” che la Camera ha affidato a t²i scarl; sempre da Unioncamere nazionale, dal rimborso per il saldo del progetto Eccellenze in digitale di € 3.900,00 e altri rimborsi non preventivabili;
- gli “altri proventi” sono relativi ai versamenti dei partecipanti a “Great wine capitals”, tenutasi nel mese di ottobre 2024;
- la voce rimborsi e recuperi personale camerale, difficilmente determinabile preventivamente in quanto legata alle assenze per malattia dei dipendenti dell'Ente, registra un incremento dovuto alla differenza tra

l'importo rilevato alla data dell'aggiornamento di luglio e le successive assenze per malattia, effettivamente quantificate il 31/12/2024. La sua riduzione, rispetto al 2023, deriva, quindi, da un minor numero di giorni di assenza per malattia;

➤ il contributo per partecipazione a fiere è relativo alla quota pagata dalle aziende partecipanti ad Artigiano in Fiera di Milano.

PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI

Proventi gestione beni e servizi	Consuntivo 2023	Preventivo aggiornato luglio 2024	Consuntivo 2024	Var. % Prev./cons.	Var. % Cons. 23/Cons. 24
Altri proventi derivanti da prestazione di servizi (Borsa Merci)	46.700	45.314	60.258	32,98%	29,03%
Proventi da verifiche metriche	332	500	362	-27,53%	9,15%
Concorsi a premio	40.800	37.000	45.450	22,84%	11,40%
Altri ricavi attività commerciale	223.729	165.600	281.725	70,12%	25,92%
Ricavi da vendita di carnet ATA	3.627	5.500	3.550	-35,45%	-2,12%
TOTALE	315.188	253.914	391.345	54,13%	24,16%

La categoria, ove vengono rilevati i ricavi relativi alle attività commerciali dell'Ente, presenta un incremento, rispetto al Preventivo aggiornato, pari al 54,13%, rilevabile in tutte le voci, con eccezione dei Ricavi da vendita dei Carnet ATA, che vedono una riduzione del 35,45% e dei Proventi da verifiche metriche, che chiudono con un -27,53%. In valore assoluto, le voci che evidenziano il maggior incremento, rispetto all'aggiornamento del Preventivo 2024, sono quella degli "Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi" e quella degli "Altri ricavi attività commerciale", le cui variazioni vengono riassunte nella tabella sottostante:

Altri ricavi attività commerciale	Preventivo aggiornato luglio 2024	Consuntivo 2024	Var. % Prev./cons.
Sponsorizzazioni	6.500	5.000	-23,08%
Concorso GWC Great Wine Capitals	8.100	11.160	37,78%
Ricavi per servizi di conciliazione	82.000	115.743	41,15%
Ricavi da arbitrati	13.000	13.666	5,12%
Concessione sale/uffici	50.000	94.902	89,80%
Ricavi connessi all'Ufficio firma digitale	5.000	38.340	666,79%
Altri ricavi	1.000	2.914	191,40%
TOTALE	165.600	281.725	70,12%

Infine, come evidenziato nella tabella sottostante, dopo la contrazione del 2020, l'attività commerciale è lentamente ripresa, attestandosi, nel 2024, per quasi tutte le tipologie di Ricavi, a livelli superiori rispetto a quelli prepandemia, soprattutto per l'incremento dei Ricavi per servizi di conciliazione e per quelli connessi all'Ufficio Firma digitale, che attengono alle tariffe per il riconoscimento da remoto e al rinnovo dei certificati di sottoscrizione delle CNS.

Altri ricavi attività commerciale	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Ricavi per servizi di conciliazione	69.962,33	4.359,95	2.304,99	40.440,04	57.888,96	115.743,09
Ricavi da arbitrati	9.672,00	5.283,99	2.583,96	5.225,39	14.883,00	13.666,00
Concessione sale/uffici	83.803,26	9.888,83	22.211,75	35.692,55	89.180,73	94.901,79
Ricavi connessi all'Ufficio firma digitale	159,77	2.890,00	1.588,30	24.732,05	44.614,69	38.339,72
TOTALE	163.597,36	52.422,77	98.689,00	106.090,03	206.567,38	262.650,60

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Per quanto attiene alle rimanenze, il valore indicato a Bilancio rappresenta, naturalmente, la variazione delle medesime, con un saldo di - € 5.298,39. In relazione, invece, alla consistenza al 31 dicembre, esse

ammontano complessivamente ad € 144.131,26, sono sia di natura commerciale, per € 32.438,00, che di natura istituzionale, per € 111.693,26.

In particolare, le prime sono relative ai Carnet ATA e ad altri documenti rilasciati dall'ufficio Commercio estero; le seconde, sono così suddivise:

- € 6.239,34, relativi all'attività promozionale;
- € 16.576,64, relativi al premio “Fedeltà al lavoro” e all'URP;
- € 17.669,37, relativi all'acquisto di beni di cancelleria;
- € 30.221,84, relativi all'attività dell'Ufficio Carte digitali;
- € 6.167,03, relativi all'attività dell'Ufficio Commercio estero;
- € 33.948,72, relativi ai Buoni pasto;
- € 870,32, relativi all'Ufficio Certificazioni.

ONERI CORRENTI

Per quanto attiene agli Oneri della gestione corrente, essi ammontano, complessivamente, ad € 22.354.493,35, con una riduzione, rispetto alla previsione aggiornata, pari al 9,91%, e sono classificati come segue:

VOCI DI ONERE	Consuntivo 2023	Preventivo aggiornato luglio 2024	Consuntivo 2024	Var. % Prev./Cons.	Var. % Cons.23./Cons. 24
Personale	4.619.239	5.261.247	4.788.622	-8,98%	3,67%
Funzionamento	5.372.724	5.448.026	4.810.895	-11,69%	-10,46%
Interventi economi-ci	6.964.767	9.974.174	7.143.084	-28,38%	2,56%
Ammortamenti ed accantonamenti	4.571.671	4.128.809	5.611.892	35,92%	22,75%
TOTALE ONERI	21.528.401	24.812.256	22.354.493	-9,91%	3,84%

Rispetto all'esercizio precedente gli oneri correnti subiscono un incremento del 3,84%, determinato, essenzialmente, come evidenziato in tabella, dall'incremento delle spese per ammortamenti e accantonamenti

(+22,75%) , mentre le spese di funzionamento segnano una flessione del 10,46%.

PERSONALE

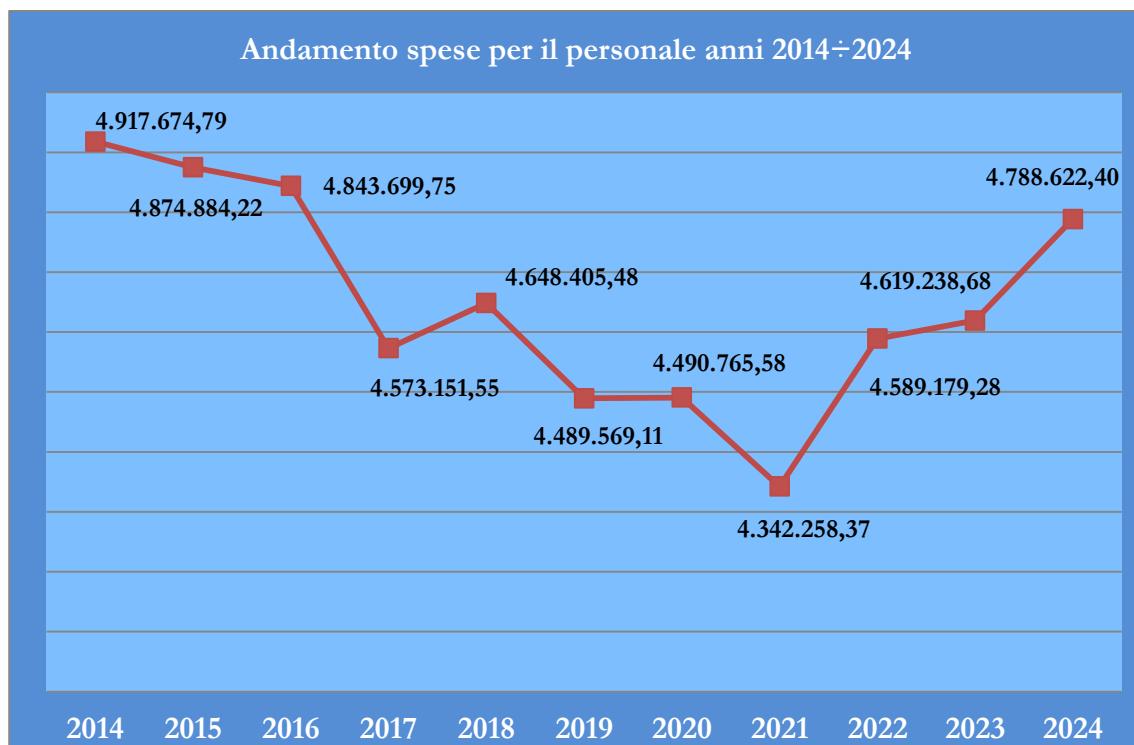
Gli oneri per il personale, pari, in totale, ad € 4.788.622,40, rappresentano il 21,42% degli Oneri correnti e presentano, rispetto ai dati del preventivo aggiornato, una riduzione dell'8,98%, dovuta al mancato completamento del piano assunzionale; si presentano invece in aumento, del 3,67%, se confrontati con i dati del Bilancio 2023, come evidenziato nella tabella sottostante:

VOCE DI ONERE	Consuntivo 2023	Preventivo aggiornato luglio 2024	Consuntivo 2024	Var. % Prev./ Cons.	Var. % Cons.23 /Cons. 24
Competenze al personale	3.338.411	3.861.143	3.488.435	-9,65%	4,49%
Oneri sociali	780.113	895.906	835.003	-6,80%	7,04%
Accantonamenti TFR	425.518	369.208	367.250	-0,53%	-13,69%
Altri costi	75.197	134.990	97.934	-27,45%	30,24%
Totale	4.619.239	5.261.247	4.788.622	-8,98%	3,67%

Per quanto attiene all'andamento degli oneri per il personale nell'arco temporale 2014÷2024, essi evidenziano, come mostrato dal grafico riportato sotto, una costante flessione, particolarmente accentuata fra il 2016 ed il 2017, per la cessazione, nel corso dell'anno, di n. 8 dipendenti, di cui due per mobilità e sei per pensionamento; l'inversione di tendenza del 2018, è da attribuirsi al rinnovo contrattuale, nel mese di maggio di quell'anno, che ha determinato, come, d'altra parte, nel 2022, soprattutto, un incremento degli accantonamenti dell'indennità di anzianità; il 2019, evidenzia, nuovamente, una riduzione, da attribuirsi alle ulteriori cessazioni di personale, di cui una per pensionamento e tre per mobilità o dimissioni dal servizio ed, infine, il 2020 rimane allineato sui valori di spesa del 2019. Il 2021, presenta una flessione, il 2022, per le motivazioni di cui si è già detto, un nuovo incremento e lo stesso

il 2023, per l'entrata in vigore del CCNL 2019÷2021, siglato in data 16 novembre 2022. Il 2024 vede un incremento dovuto essenzialmente alle liquidazioni delle indennità del dott. Borghero. Per quanto attiene al piano assunzionale, il 2024 vede l'ingresso di 4 unità di assistenti amministrativi a tempo indeterminato a fronte della cessazione di 4 unità.

L'andamento degli oneri per il personale, in realtà, eccezion fatta per gli anni di rinnovo del CCNL, segue quello delle unità di personale, che sono passate da 120, nel 2014, a 91, nel 2024, con una riduzione percentuale, pertanto, di circa il 24,2%.



FUNZIONAMENTO

Le spese di funzionamento, pari a complessivamente ad € 4.810.894,83, presentano, rispetto al Preventivo aggiornato, minori costi, per € 637.131,17; rispetto all'esercizio 2023, assistiamo ad una contrazione di € 561.829,16.

CATEGORIA	Consuntivo 2023	Preventivo aggiornato luglio 2024	Consuntivo 2024	Var. % Prev./ Cons.	Var. % Cons. 23/ Cons. 24
Prestazione di servizi	1.377.161	2.007.996	1.582.526	-21,19%	14,91%
Godimento beni di terzi	134.354	147.715	128.607	-12,94%	-4,28%
Oneri diversi di gestione	2.479.202	1.760.233	1.627.476	-7,54%	-34,35%
Quote associative	1.014.039	1.138.050	1.116.308	-1,91%	10,09%
Organi istituzionali	367.968	394.032	355.978	-9,66%	-3,26%
Totale	5.372.724	5.448.026	4.810.895	-11,69%	-10,46%

Le spese di funzionamento rappresentano il 21,52% degli oneri correnti dell'esercizio. Come si può notare dalla tabella sopra riportata, tutte le categorie hanno avuto spese inferiori rispetto al Preventivato, per i motivi che si vanno ad evidenziare:

➤ per la categoria prestazione di servizi (-21,19%), le riduzioni più consistenti, in valore assoluto, rispetto al preventivato, si sono registrate nelle spese per automazione dei servizi (-€ 142.945,61); negli oneri per esternalizzazione dei servizi (-€ 87.057,59) e negli oneri per concorsi (-€ 51.593,17). Quanto testé evidenziato è riportato nella tabella sottostante:

Descrizione conto	Budget Aggiornato	Bilancio	Differenza	Differenza %
Oneri Telefonici	35.000,00	32.300,47	-2.699,53	-7,71%
Spese consumo energia elettrica	120.000,00	152.784,53	32.784,53	27,32%
Spese consumo acqua ed energia elettrica	50.000,00	69.280,61	19.280,61	38,56%
Oneri Riscaldamento e Condizionamento	78.000,00	62.628,03	-15.371,97	-19,71%
Oneri Pulizie straordinarie	6.200,00	4.020,45	-2.179,55	-35,15%
Oneri di pulizia ordinari	206.000,00	205.727,40	-272,60	-0,13%
Oneri per Servizi di Vigilanza	42.910,63	35.415,17	-7.495,46	-17,47%
Oneri per Manutenzione Ordinaria	10.500,00	7.584,93	-2.915,07	-27,76%
Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	210.000,00	200.871,34	-9.128,66	-4,35%
Oneri per assicurazione	28.860,00	28.976,80	116,80	0,40%
Altri oneri assicurativi	14.150,00	14.146,00	-4,00	-0,03%

Oneri Consulenti ed Esperti	79.982,50	41.206,74	-38.775,76	-48,48%
Oneri Legali	59.500,00	18.330,37	-41.169,63	-69,19%
Spese Automazione Servizi	336.029,48	193.083,87	-142.945,61	-42,54%
Oneri di Rappresentanza	7.000,00	7.568,05	568,05	8,12%
Oneri postali e di Recapito	48.000,00	49.336,11	1.336,11	2,78%
Oneri di recapito	41,00	39,11	-1,89	-4,61%
Oneri per la Riscossione di Entrate	57.000,00	48.886,29	-8.113,71	-14,23%
Oneri per mezzi di Trasporto	13.105,80	1.671,73	-11.434,07	-87,24%
Oneri di Pubblicità	9.300,00	8.747,38	-552,62	-5,94%
Oneri per facchinaggio	26.200,00	3.041,53	-23.158,47	-88,39%
Oneri vari di funzionamento	11.700,00	8.394,73	-3.305,27	-28,25%
Oneri per servizi di conciliazione	45.000,00	45.000,00	0,00	0,00%
Costi per servizi di archiviazione	54.000,00	51.301,20	-2.698,80	-5,00%
Indennità/Rimborsi spese per Missioni	12.000,00	4.933,82	-7.066,18	-58,88%
Buoni pasto	75.000,00	74.872,62	-127,38	-0,17%
Spese per la formazione del personale	30.000,00	15.321,00	-14.679,00	-48,93%
Spese per la formazione dei dirigenti	2.667,00	1.007,00	-1.660,00	-62,24%
Oneri per concorsi	70.000,00	18.406,83	-51.593,17	-73,70%
Oneri per vigilanza prodotti	15.000,00	10.828,72	-4.171,28	-27,81%
Oneri per esternalizzazione di servizi	247.850,00	160.792,41	-87.057,59	-35,13%
Oneri per il servizio di cassa	7.000,00	6.020,83	-979,17	-13,99%

- per la categoria godimento beni di terzi (-12,94%), lo scostamento rispetto al preventivo è da attribuirsi a minori oneri per il leasing operativo;
- per la categoria oneri diversi di gestione (-7,54%), come riepilogato nella tabella sottostante, la variazione più rilevante va attribuita a minori oneri per Imposte e tasse, che, complessivamente, vedono un decremento, rispetto al Preventivo aggiornato, di € 48.391,50, e di € 805.336,08, rispetto al 2023, per il pagamento, in quest'ultimo, dell'imposta sostitutiva, determinata in € 624.925,22, versata a seguito della liquidazione di Ente Autonomo Magazzini Generali; in questa categoria, sono stanziate anche le somme destinate al

Bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 594, della L. 160/2019, pari, per il 2024, ad € 594.491,57, di cui si dirà meglio nel prosieguo:

Tipologia di Onere	Anno 2023	Anno 2024
Imposte e tasse	1.785.625,49	980.289,41
Versamenti allo Stato (L. 160/2019)	594.491,57	594.491,57
Altre spese	99.085,25	52.694,92
TOTALE	2.479.202,31	1.627.475,90

➤ nelle quote associative, relative al versamento all' Unioncamere nazionale e regionale, al Fondo perequativo e ad Infocamere, il dato a consuntivo risulta in linea con l'importo preventivato, come riportato nella tabella seguente, ad eccezione di Infocamere, per la quale, solitamente, alla fine dell'esercizio, viene, dal CdA della società, rideterminata la quota sulla base dell'andamento della stessa nel corso dell'anno:

VOCE DI ONERE	Consuntivo 2023	Preventivo aggiornato luglio 2024	Consuntivo 2024	Var. % Prev./ Cons.	Var. % Cons. 23/ Cons. 24
Partecipazione Fondo Perequativo	327.115	343.694	342.606	-0,32%	4,74%
Quote associative all'Unione regionale e all'Euro-sportello	362.950	401.371	401.371	0,00%	10,59%
Contributo Ordinario Unioncamere	277.626	326.064	326.064	0,00%	17,45%
Contributo consortile Infocamere	46.348	66.921	46.267	-30,86%	-0,17%
TOTALE	1.014.039	1.138.050	1.116.308	-1,91%	10,09%

Per quanto riguarda le spese per gli organi istituzionali, il 2024 può essere considerare il primo anno a regime, dopo il ripristino dei compensi avvenuto nel corso del 2023. Infatti dopo l'emanazione, in data 13 marzo 2023, del decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, rubricato *"Attuazione dell'art. 4-bis, commi 2-bis e 2-bis.1, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modificazioni ed integrazioni, recante i criteri e i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli organi di*

amministrazione delle camere di commercio, nei limiti delle risorse disponibili in base alla legislazione vigente.”, il Consiglio camerale, con deliberazione n. 6 del 27 luglio 2023, ha determinato i compensi per il Presidente, il Vice Presidente e i componenti della Giunta camerale nonché il gettone per la partecipazione dei Consiglieri alle riunioni del Consiglio stesso, nel rispetto del limite massimo complessivo, fissato dal decreto, di € 280.000,00.

Complessivamente la spesa per gli organi istituzionali, che comprende al suo interno anche i compensi per il collegio dei Revisori, per i componenti delle commissioni, per l’organo di valutazione, nonché i contributi assistenziali e previdenziali inerenti, è stata, nel 2024, pari ad € 355.977,67, in flessione rispetto alla previsione aggiornata del 9,66% e del 3,26% rispetto al consuntivo 2023.

MODALITÀ ATTUATIVE DELL’ART. 1 CC. 590-600 DELLA L. 29.12.2019, N. 160

La Legge di bilancio 2020 ha introdotto, per le Pubbliche amministrazioni, una nuova metodologia di calcolo della riduzione delle spese di funzionamento e del versamento, di tali risparmi, allo Stato.

In particolare, l’art. 1, c. 591, della L. 160/2019, stabilisce che “*A decorrere dall’anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l’acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. [...]*”. Il comma 594 del medesimo articolo stabilisce, altresì che “*La relazione degli organi deliberanti degli enti e degli organismi di cui al comma 590, presentata in sede di approvazione del bilancio consuntivo, deve contenere, in un’apposita sezione, l’indicazione riguardante le modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600.*”.

A tal proposito, si evidenzia quanto segue:

il perdurare delle tensioni sui mercati di approvvigionamento delle materie prime, ha spinto il Ministero dell'Economia e delle finanze, con la circolare n. 29 del 3 novembre 2023, a confermare quanto già disposto con precedenti circolari, confermando “*[...] anche per l'esercizio 2024, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dal citato art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc. [...]”*. Inoltre, con le medesime circolari, per uniformità con gli Enti in contabilità finanziaria, è stata esclusa, dal limite, anche la spesa per l'acquisto dei buoni pasto.

Pertanto, in base alla norma, alla circolare esplicativa del Ministero dello Sviluppo Economico n. 88550 del 25 marzo 2020, emanata d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ed, infine, alle circolari emanate per la predisposizione, da parte degli Enti ed organismi pubblici, dei bilanci di previsione, le spese da prendere come riferimento sarebbero:

B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
	2016	2017	2018
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0
7) per servizi			
b) acquisizione di servizi	1.617.716	1.495.262	1.790.575
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	18.736	22.236	6.552
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	266.828	70.909	78.342
8) per godimento di beni di terzi	141.980	135.083	136.012
TOTALE	2.045.260	1.723.490	2.011.481

Invece, il totale dei costi presi a base dei conteggi, risulta il seguente:

B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
	2016	2017	2018
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0

7) per servizi			
b) acquisizione di servizi	1.145.494	1.045.509	1.180.546
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	18.736	22.236	6.552
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	79.942	69.893	78.342
8) per godimento di beni di terzi	141.980	135.083	136.012
TOTALE	1.386.152	1.272.722	1.401.452

Le differenze sono dovute:

nel 2016, per € 75.399,00, a varie Spese di automazione servizi che, dall'esercizio 2021, sulla scorta di quanto stabilito dal Decreto MiSE del 7 marzo 2019, vengono adesso rilevati in un apposito conto degli Interventi economici; per € 129.731,00, agli oneri per i servizi di firma digitale, anch'essi rilevati fra gli interventi promozionali; per € 5.000,00, ad oneri per lo sportello Ambiente, gestito in maniera centralizzata dalla Camera di Commercio di Venezia Rovigo – Delta lagunare, anch'essi inseriti fra gli Interventi economici; per € 7.000,00, al “Forum per gli aiuti di Stato”, anch'essi rilevati, già dal 2020, nelle Spese per Interventi economici, in quanto più rispondenti alle sue finalità; per € 160.993,00 ai consumi energetici; per € 94.099,00 ai buoni pasto; per € 186.886,00 all'estrapolazione dei costi per i compensi degli organi, “ripristinati” a far data dal 1° marzo 2022;

nel 2017, per € 23.200,00 a varie Spese di automazione servizi che, dall'esercizio 2021, sulla scorta di quanto stabilito dal Decreto MiSE del 7 marzo 2019, vengono adesso rilevati in un apposito conto degli Interventi economici; per € 166.731,00 agli oneri per i servizi di firma digitale, anch'essi rilevati fra gli interventi promozionali; per € 5.000,00, ad oneri per lo sportello Ambiente, gestito in maniera centralizzata dalla Camera di Commercio di Venezia Rovigo – Delta lagunare, anch'essi inseriti fra gli Interventi economici; per € 7.000,00, al “Forum per gli aiuti di Stato”, anch'essi rilevati, già dal 2020, nelle Spese per Interventi economici, in quanto più rispondenti

alle sue finalità; per € 208.614,00 ai consumi energetici; per € 40.223,00 ai buoni pasto;

nel 2018, per € 59.516,00 a varie Spese di automazione servizi che, dall'esercizio 2021, sulla scorta di quanto stabilito dal Decreto MiSE del 7 marzo 2019, vengono adesso rilevati in un apposito conto degli Interventi economici; per € 210.629,00, agli oneri per i servizi di firma digitale, anch'essi rilevati fra gli interventi promozionali; per € 5.000,00, ad oneri per lo sportello Ambiente, gestito in maniera centralizzata dalla Camera di Commercio di Venezia Rovigo – Delta lagunare, anch'essi inseriti fra gli Interventi economici; per € 7.000,00, al “Forum per gli aiuti di Stato”, anch'essi rilevati, già dal 2020, nelle Spese per Interventi economici, in quanto più rispondenti alle sue finalità; per € 8.867,00, al 50% di quanto rimborsato da Unioncamere nazionale per il servizio di ravvedimento operoso, gestito, nel 2018, da Infocamere, e che trova contropartita nei Ricavi; per € 239.717,00 ai consumi energetici; per € 79.300,00 ai buoni pasto.

La media del triennio viene, quindi, ad essere determinata in € 1.353.442,02 mentre la spesa complessiva, nel 2024, nei conti interessati, risulta pari ad € 1.435.738,62.

Bisogna, tuttavia, ricordare che, in fase di approvazione del Bilancio d'esercizio 2023, è stato determinato il maggior importo che, secondo le previsioni della L. 160/2019, ha consentito, in fase di aggiornamento del Preventivo annuale 2024, il superamento dei limiti di cui sopra.

Infatti, il comma 593 della detta legge statuisce che: *“Fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per*

l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. [...]”.

I valori, desumibili dai Bilanci d'esercizio, erano stati così determinati:

PROVENTI	2018	2023	Differenza
Proventi correnti	15.934.454,01	17.035.132,06	1.100.678,05
Proventi finanziari	649.375,32	697.409,41	48.034,09
Proventi straordinari	668.138,75	1.530.506,08	862.367,33
TOTALE	17.251.968,08	19.263.047,55	2.011.079,47

Dai Proventi correnti del 2018 sono stati detratti:

- € 2.346.084,11 di incremento del 20% del Diritto annuale (comprensivo del risconto dell'anno 2017);
- € 53.212,53, di Contributi per progetti a valere sul Fondo Perequativo;
- € 15.000,00 di rimborso della regione per la DMO.

Dai Proventi correnti del 2023 sono stati detratti:

- € 1.947.066,48 di incremento del 20% del Diritto annuale;
- € 49.305,00, di Contributi per progetti a valere sul Fondo Perequativo.

Per quanto riguarda il 2024 ed il confronto con il 2018, al fine di consentire, nel 2025, l'applicazione delle previsioni del citato comma 593, si evidenzia quanto segue:

PROVENTI	2018	2024	Differenza
Proventi correnti	15.934.454,01	16.318.562,96	384.108,95
Proventi finanziari	649.375,32	674.950,40	25.575,08
Proventi straordinari	668.138,75	2.008.416,64	1.340.277,89
TOTALE	17.251.968,08	19.001.930,00	1.749.961,92

Per quanto riguarda il 2024, dai proventi correnti sono stati detratti:

- € 1.936.303,55 di incremento del 20% del Diritto annuale;
- € 31.093,40 di contributi per progetti a valere sul Fondo Perequativo;

- € 81.898,80, relativi a contributi vincolati all'effettuazione di iniziative per effetto di accordi/convenzioni/protocolli, come previsto dalla Nota MISE prot. 88550 del 25 marzo 2020.

INTERVENTI ECONOMICI

Per ciò che attiene agli interventi economici⁶, la spesa, pari ad € 6.779.318,38, mostra un aumento, rispetto allo scorso esercizio, del 3,05%, e risulta inferiore, del 27,32%, rispetto al valore aggiornato del preventivo annuale; aggiungendo, alla somma di cui sopra, l'importo, di € 363.766,09, relativo alle “Iniziative di promozione e informazione economica”, ove sono rilevati i costi di tutte quelle attività che, precedentemente presenti all'interno delle Spese di funzionamento, sono, adesso, in applicazione del D.M. 7 marzo 2019, indicate negli “Interventi economici”, la categoria risulta pari ad € 7.143.084,47 in riduzione, del 28,38% rispetto al Preventivo aggiornato e in aumento, del 2,56%, rispetto al Bilancio 2023.

Tuttavia, bisogna evidenziare che, in applicazione della circolare n. 3662 del 5 febbraio 2009, sono state accantonate, in apposito fondo, le somme, pari complessivamente ad € 1.650.000,00, relative ai bandi di contributi per i quali, entro l'anno, non sono state approvate le graduatorie.

Obiettivo		Programma		Preventivo agg.to	Consuntivo	VAR.%
A	Competitività delle imprese	A	Incentivi per la sicurezza sul lavoro	700.000,00	Importo accantonato a Fondo	-100,00%
		B	Interventi per l'internazionalizzazione	800.000,00	Importo accantonato a Fondo	-100,00%
		C	Interventi per l'occupazione	150.000,00	Importo accantonato a Fondo	-100,00%
		D	Oneri per il P.I.D. - Punto Impresa Digitale	1.850.000,00	1.850.000,00	0,00%

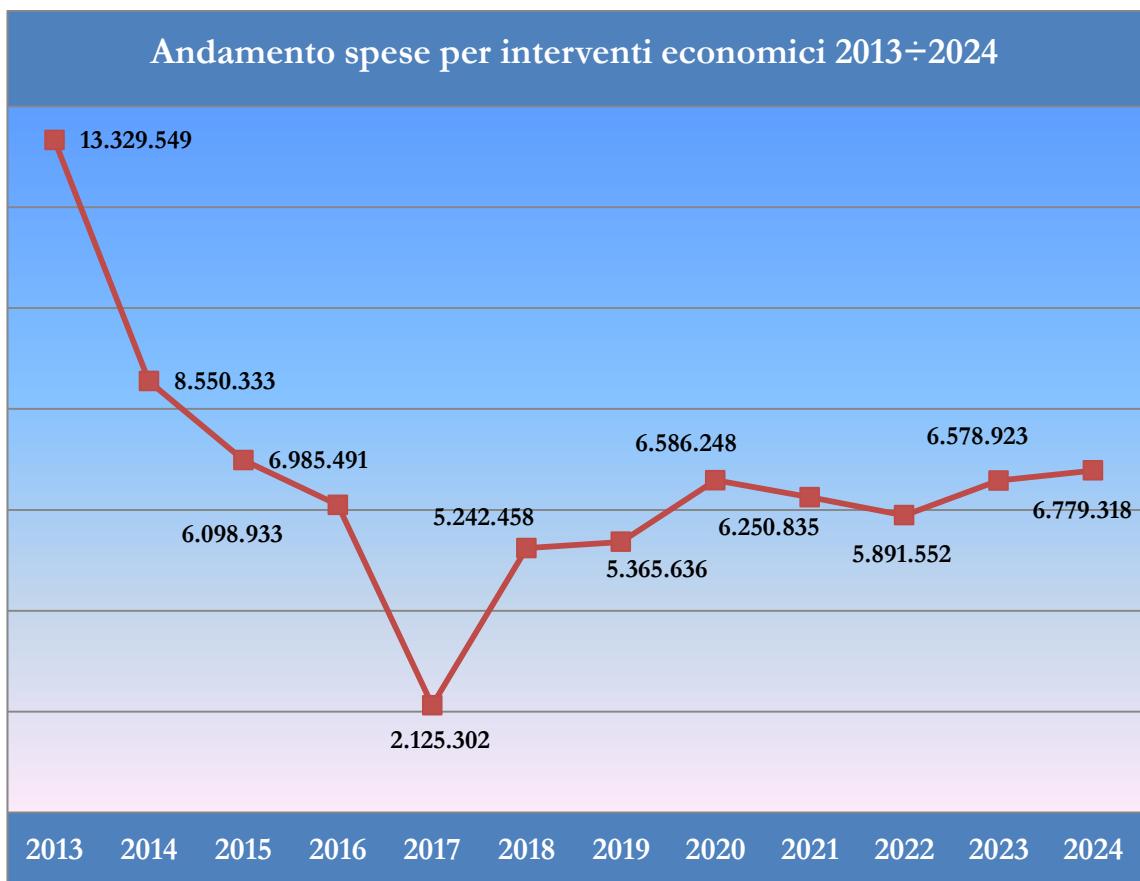
⁶ Al netto degli “Altri interventi di promozione economica”.

Obiettivo		Programma	Preventivo agg.to	Consuntivo	VAR.%
B	Competitività del territorio	A Contributi e spese per manifestazioni varie all'interno	2.045.000,00	1.998.304,24	-2,28%
		B Interventi per iniziative dirette alla promozione del turismo	950.000,00	910.769,66	-4,12%
		C Interventi per l'internazionalizzazione	50.000,00	25.620,00	-48,76%
D	Attività di studi, ricerche, formazione ed eventi informativi per le PMI	A Spese per l'attività di studi, ricerche, formazione ed eventi informativi per le PMI	259.000,00	92.434,75	-64,31%
F	Sostegno ad organismi provinciali e regionali	A Sostegno ad organismi provinciali e regionali	30.000,00	21.500,00	-28,33%
G	Interventi finanziati anche con l'aumento del Diritto annuale	A Progetto "Punto impresa digitale"	606.234,48	151.768,29	-74,97%
		B Progetto "I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni"	126.794,14	93.747,61	-26,06%
		C Progetto "Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo nella provincia di Verona"	471.515,70	454.886,88	-3,53%
		D Progetto "Internazionalizzazione"	134.718,77	125.076,50	-7,16%
P	Attività di regolazione del mercato di tutela del consumatore	A Attività di regolazione del mercato e di tutela del consumatore	51.500,00	305,90	-99,41%
		B Attività di vigilanza prodotti	70.000,00	21.083,73	-69,88%
		C Attività di protezione nel settore vitivinicolo	5.000,00	3.568,50	-28,63%
		D Consulta della legalità	28.000,00	-	-100,00%
Q	Interventi a favore dell'economia	A Interventi a favore della Fondazione Arena di Verona	625.000,00	659.002,32	5,44%
		C Interventi per l'assistenza allo sviluppo e all'internazionalizzazione delle imprese	375.000,00	371.250,00	-1,00%
TOTALE			9.327.763,09	6.779.318,38	-27,32%

In relazione alla tabella sopra riportata, possiamo rilevare come in tutti i programmi, ci siano stati minori oneri, rispetto al preventivo.

Per una più ampia esplicitazione delle spese per Interventi promozionali, si rimanda al “Focus” delle pagine precedenti.

Infine, a maggior esemplificazione, si riporta l’andamento delle spese di promozione, nel periodo 2012÷2024⁷:



AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

L’importo complessivo della voce è pari ad € 5.611.891,65, con un incremento del 35,92%, rispetto al valore del preventivo aggiornato, attribuibile, essenzialmente, a minori oneri per gli ammortamenti relativi ai beni materiali e immateriali, per minori investimenti, minori oneri per l’accantonamento al Fondo svalutazione crediti controbilanciati dalle poste non preventivate dell’Accantonamento fondo spese future per interventi promozionali, per € 1.650.000,00, di cui si è detto, e “Altri accantonamenti”,

⁷ Vedi nota n. 7

pari ad € 146.948,00 di cui si dirà meglio nel prosieguo. Rispetto allo scorso esercizio, la voce presenta una incremento del 22,75%.

La tabella seguente mostra quanto testé evidenziato:

VOCE DI ONERE	Consuntivo 2023	Preventivo aggior. luglio 2024	Consuntivo 2024	Var. % Prev./ Cons.	Var. % Cons. 23/ Cons. 24
Immobilizzazioni immateriali	19.527	36.733	15.994	-56,46%	-18,09%
Immobilizzazioni materiali	1.299.783	1.366.327	1.278.270	-6,44%	-1,66%
Svalutazione crediti	3.091.336	2.725.749	2.520.680	-7,52%	-18,46%
Accantonamento fondo spese future interventi promozionali	0	0	1.650.000	n.d.	n.d.
Altri accantonamenti	161.026	-	146.948	n.d.	-8,74%%
Totale	4.571.672	4.128.809	5.611.892	35,92%	22,75%

Più nel dettaglio, possiamo evidenziare quanto segue:

Immobilizzazioni immateriali

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, l'importo degli ammortamenti a consuntivo risulta pari ad € 15.994,23 suddiviso nelle due voci “classiche” di ammortamento, per concessioni e licenze, pari a € 10.885,45, e per marchi e brevetti, per € 4.797,62. A queste due voci va aggiunto l'importo di € 311,16, relativo alle “Manutenzioni su beni di terzi”, per l'adeguamento dell'impianto elettrico della sede della Borsa Merci, presso VeronaMercato spa s.c.p.a.. Per quanto attiene al minor costo rispetto a quanto preventivato, esso è da attribuirsi sia alla voce “Concessioni e licenze” (-64,76%), a seguito, come si vedrà, dei minori acquisti in tale voce del Piano degli Investimenti, rispetto a quanto previsto, che, per lo stesso motivo, alla voce “Marchi e brevetti” (-13,35%).

Immobilizzazioni materiali

Anche per le immobilizzazioni materiali, si è registrata, rispetto al valore desumibile dal preventivo aggiornato, una riduzione, pari al 6,44%, da attribuirsi, come verrà meglio esplicitato nelle pagine dedicate al Piano degli investimenti, essenzialmente, a minori acquisti, come evidenziato nella tabella sottostante:

	Consuntivo 2023	Preventivo aggior. luglio 2024	Consuntivo 2024	Var. % Prev./ Cons. 24	Var. % Cons.23/ Cons. 24
Amm.to Fabbricati	1.216.624	1.282.219	1.216.784	-5,10%	0,01%
Ammortamento Impianti Generici		6.600	0,00	-100,00%	n.d.
Amm.to Mobili e Arredi	47.890	23.431	19.418	-17,13%	-59,45%
Amm.to macchinari apparecchiature e attrezzi varie	5.406	10.269	5.691	-44,58%	5,28%
Amm.to Mach. Ufficio Elettrom. ed elettroniche	29.863	33.808	30.904	-8,59%	3,49%
Amm.to Autoveicoli e Motoveicoli	0,00	10.000	5.473	45,27%	n.d.
TOTALE	1.299.783	1.366.327	1.278.270	-6,44%	-1,66%

SVALUTAZIONE CREDITI

L'accantonamento 2024 al Fondo svalutazione crediti è pari ad € 2.520.679,59, di cui € 2.197.057,17, relativi all'accantonamento del Diritto annuale 2024 ed € 323.622,42 all'accantonamento del Diritto annuale anno 2024 -20%.

Alla fine dell'esercizio 2024, pertanto, il Fondo svalutazione crediti risulta pari ad € 44.068.206,74, di cui € 2.618.858,53 relativo ai crediti ante 2009 ancora esistenti e completamente svalutati. Per un maggior dettaglio, si rimanda alla Nota integrativa.

FONDI RISCHI E ONERI

All'interno del conto “Accantonamento Fondo spese future interventi promozionali” è presente, come detto, l'importo, di € 1.650.000,00, relativo, per € 700.000,00 al Bando “Incentivi per la sicurezza sul lavoro”; per € 800.000,00, al Bando “Interventi per l'internazionalizzazione”; per € 150.000,00 al Bando per gli “Interventi per l'occupazione”; all'interno del conto “Altri accantonamenti” sono confluiti i costi per gli incrementi contrattuali del personale, del comparto e dirigenziale, nonché quello per gli oneri legali, legati alle cause in corso.

LA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria evidenzia un risultato pari ad € 674.950,40, a fronte di una previsione, di € 646.907,00, che, prudenzialmente, teneva conto di minori proventi mobiliari.

PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari, che risultano, come appena evidenziato, pari ad € 674.950,40, sono costituiti, per € 15.539,23, dagli interessi sui prestiti al personale; per € 53.775,17, dagli interessi sul conto corrente di tesoreria e interessi di mora sulle cartelle esattoriali; per € 605.636,00 dai dividendi erogati dall'Autostrada del Brennero.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari, pari a zero, non si discostano dal preventivo.

LA GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria, che, per sua natura, presenta, in fase di aggiornamento, una variazione derivante unicamente dalle somme già accertate,

chiude con un saldo positivo pari ad € 1.965.454,04. In particolare, possiamo evidenziare quanto segue.

PROVENTI STRAORDINARI

I proventi straordinari, pari ad € 3.065.377,82 rispetto agli € 383.777,00, appostati in fase di aggiornamento del Preventivo, possono essere così suddivisi

VOCE	IMPORTO
Sopravvenienze Attive	€ 2.034.706,95
Sopravvenienze attive per diritto annuale ⁸	716.924,56
Sopravvenienze attive per interessi	€ 107.485,78
Sopravvenienze attive per sanzioni	€ 206.260,53
TOTALE	€ 3.065.377,82

Le sopravvenienze attive sono relative, per € 1.056.961,18 all'adeguamento fondo svalutazione crediti del diritto annuale, per € 548.490,43 al rimborso dei versamenti allo Stato del 2018; per € 66.887,67 al conguaglio positivo di TecnoServiceCamere scpa e IC Outsourcing scarl, per citare le principali voci.

ONERI STRAORDINARI

Gli oneri straordinari sono pari, complessivamente, ad € 1.099.923,78, a fronte dei 49.842,00 euro stanziati in fase di aggiornamento, e sono così suddivisi:

VOCE	IMPORTO
Sopravvenienze Passive	€ 521.112,01
Sopravvenienze Passive per diritto annuale ⁹	€ 415.698,69

⁸ Le sopravvenienze attive per diritto annuale, nonché quelle delle relative sanzioni ed interessi, sono, in parte, determinate automaticamente dal sistema e, in parte, relative all'incasso di crediti completamente svalutati.

⁹ Le sopravvenienze passive per diritto annuale, nonché quelle delle relative sanzioni ed interessi, sono determinate automaticamente dal sistema.

Sopravvenienze Passive per interessi	€	21.109,21
Sopravvenienze Passive per sanzioni	€	142.003,87
TOTALE	€	1.099.923,78

Per quanto riguarda le Sopravvenienze passive, le principali sono da attribuirsi ad Interventi economici (€ 53.047,98) e all'accantonamento del Fondo svalutazione crediti per gli interessi relativi al 2024 e precedenti (€ 468.064,03).

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI ATTIVO PATRIMONIALE

Nell'esercizio 2024, si evidenziano svalutazioni per un ammontare complessivo di € 4.577,97, derivanti dalla riduzione di valore di t²i scarl, per la quale, per maggiori approfondimenti, si rimanda alla Nota integrativa.

RISULTATO D'ESERCIZIO

La somma dei risultati delle gestioni ha determinato un disavanzo economico d'esercizio di € 1.350.808,17 a fronte di un disavanzo previsto, in sede di aggiornamento del Preventivo annuale, di € 6.038.649,00.

Le motivazioni della differenza positiva, vanno ricercate nelle pagine precedenti, con minori oneri e maggiori proventi, rispetto al previsto, oltre al maggior saldo positivo della gestione finanziaria e, soprattutto, di quella straordinaria.

I RISULTATI DELLE GESTIONI

Come già evidenziato nelle pagine precedenti, la gestione corrente presenta un saldo negativo di € 3.986.634,64, controbilanciato dall'utile della gestione finanziaria, pari ad € 674.950,40, da quello della gestione straordinaria, per € 1.965.454,04, e ridotto dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie, per € 4.577,97, cosicché l'esercizio chiude con il disavanzo

di € 1.350.808,17, di cui sopra. Ad ulteriore esemplificazione, si riportano, nella tabella sottostante, alcuni indicatori relativi agli anni dal 2019 al 2024 (gli oneri correnti sono al netto degli ammortamenti):

Indicatore	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Oneri per il Personale/ Proventi correnti	25,51%	26,18%	23,60%	25,94%	24,27%	26,07%
Oneri per il personale/ oneri correnti	25,33%	23,84%	23,95%	24,90%	22,86%	22,74%
Interventi economici/ Proventi correnti	30,49%	37,82%	36,37%	35,73%	36,60%	38,89%
Interventi economici/ Oneri correnti	30,27%	34,44%	36,91%	34,29%	34,46%	33,92%
Interventi economici/ proventi da diritto annuale	44,67%	54,26%	55,98%	51,73%	54,52%	57,33%
Interventi economici/ proventi da Diritti	31,61%	38,91%	39,68%	36,95%	37,89%	40,76%
Oneri correnti al netto interventi economici/ proventi correnti	70,23%	72,00%	62,15%	68,47%	69,59%	75,77%
Oneri correnti/Proventi correnti	100,72%	109,81%	98,52%	104,20%	106,19%	114,66%

In relazione alla tabella sopra riportata, vi è da evidenziare:

- il rapporto fra gli oneri per il personale e i proventi correnti, indicativo del tasso di impiego delle risorse economiche correnti per sostenere i costi del personale, vede, nel 2024, un incremento, da attribuirsi al minor incremento percentuale dei Proventi correnti rispetto agli oneri per il personale;
- il rapporto fra gli oneri per il personale e gli oneri correnti, indicativo dell'incidenza degli oneri per il personale sul totale degli oneri correnti, rimane costante;
- il rapporto fra interventi economici e proventi correnti, che mostra quanta parte delle risorse acquisite dalla Camera vengono destinate alle attività promozionali, vede un miglioramento rispetto al 2023;

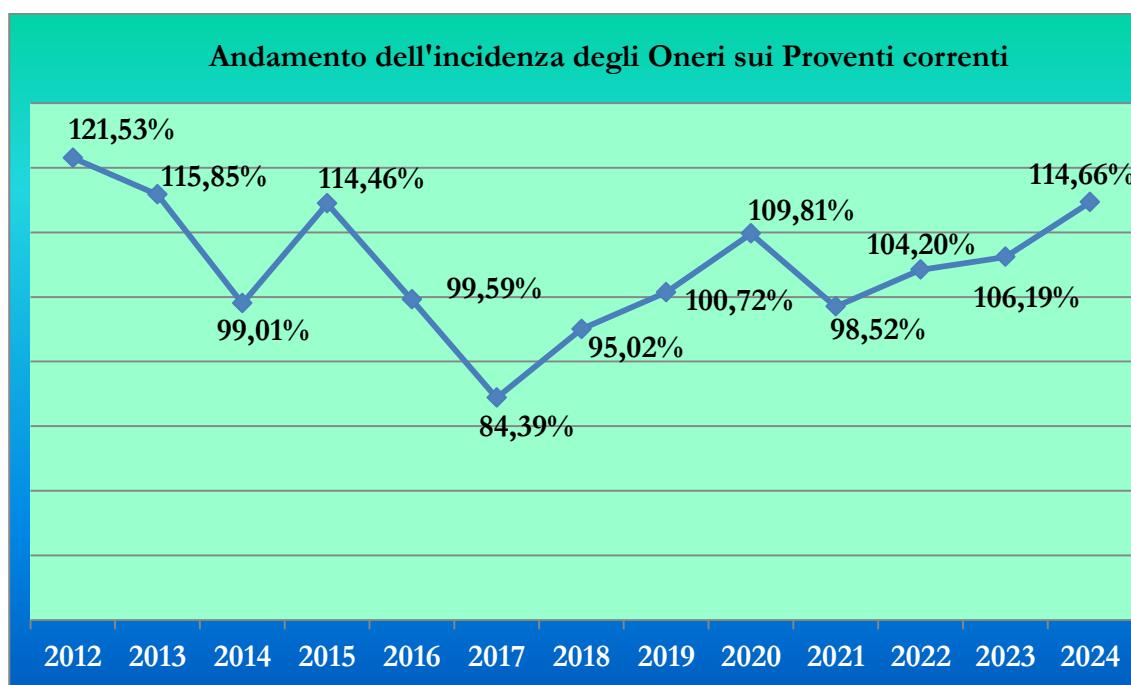
➤ le medesime considerazioni possono farsi sul rapporto fra interventi economici ed oneri correnti, che mostra quanta parte degli impieghi dell'Ente è destinata alle attività promozionali;

➤ il rapporto fra interventi economici e proventi da diritto annuale indica la parte di diritto destinata agli interventi promozionali; allo stesso modo, il rapporto fra interventi economici e diritti evidenzia quanta parte dei principali Proventi dell'Ente venga destinata all'economia provinciale: entrambi gli indicatori, vedono un aumento;

➤ il rapporto fra oneri correnti al netto degli interventi economici e Proventi correnti mostra quanta parte delle risorse proprie dell'Ente vengono assorbite dalle spese di struttura; mostra un aumento, rispetto al 2023;

➤ infine, il rapporto fra oneri correnti (al netto degli ammortamenti) e proventi correnti, indicativo della capacità dell'Ente di coprire con mezzi propri tutte le spese correnti, è superiore all'unità, indicando che i Proventi correnti non sono, pertanto, stati sufficienti alla copertura degli Oneri, al netto degli ammortamenti.

Tale circostanza è evidenziata nel sotto riportato grafico:



IL VALORE AGGIUNTO

Per poter meglio comprendere la provenienza della redditività dell’Ente, è necessario suddividere la gestione in **gruppi di operazioni omogenee**, cioè in un’**Area operativa**, quel complesso di operazioni relative all’attività tipica della Camera di Commercio, che fanno, quindi, riferimento a quei Proventi e quegli Oneri che attengono alla realizzazione delle funzioni e dei compiti ascrivibili all’Ente; un’**Area extra-operativa**, costituita dalle operazioni relative allo svolgimento di attività collaterali (ma distinte) a quella operativa, quali la gestione patrimoniale, la gestione della liquidità, la gestione delle partecipazioni, i contributi e le altre Entrate; un’**Area finanziaria**, cioè tutte quelle operazioni passive relative al finanziamento dell’attività operativa ed extra-operativa; un’**Area straordinaria**, che fa riferimento a Proventi ed Oneri correlati a fatti non usuali e non ricorrenti (alienazione di beni immobili; recupero di crediti completamente svalutati ecc.).

Per meglio evidenziare quanto sopra, è necessario procedere ad una riclassificazione, come segue, del Conto economico:

CONTO ECONOMICO

PROVENTI AREA OPERATIVA

DIRITTO ANNUALE	12.459.202,18
DIRITTI DI SEGRETERIA	5.064.051,10
PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI	391.345,08
VARIAZIONE RIMANENZE	-5.298,39
TOTALE PROVENTI AREA OPERATIVA	17.909.299,97

COSTI AREA OPERATIVA

COSTI ESTERNI

PRESTAZIONE DI SERVIZI	1.582.526,07
GODIMENTO BENI DI TERZI	128.606,78
ONERI DIVERSI DI GESTIONE (no imposte)	647.186,49
QUOTE ASSOCIATIVE	1.116.308,41
INTERVENTI ECONOMICI	7.143.084,47
TOTALE COSTI ESTERNI	10.617.712,22

VALORE AGGIUNTO

7.291.587,75

COSTI INTERNI

PERSONALE	4.788.622,40
ORGANI ISTITUZIONALI	355.977,67
TOTALE COSTI INTERNI	5.144.600,07

MARGINE OPERATIVO LORDO	2.146.987,68
--------------------------------	---------------------

AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI	5.611.891,65
--	--------------

REDDITO OPERATIVO/MARGINE OPERATIVO NETTO	-3.464.903,97
--	----------------------

SALDO AREA EXTRA OPERATIVA

CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE	458.558,74
PROVENTI FINANZIARI	674.950,40
RIVALUTAZIONI/SVALUTAZIONI PATRIMONIALI	-4.577,97
EBIT NORMALIZZATO	-2.335.972,80

SALDO AREA STRAORDINARIA

PROVENTI STRAORDINARI	3.065.377,82
ONERI STRAORDINARI	1.099.923,78
EBIT INTEGRALE	-370.518,76

SALDO AREA FINANZIARIA

ONERI FINANZIARI	-
------------------	---

REDDITO ANTE IMPOSTE	-370.518,76
-----------------------------	--------------------

ONERI TRIBUTARI	980.289,41
TOTALE IMPOSTE	980.289,41

AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	-1.350.808,17
---	----------------------

Partendo dal Conto Economico riclassificato, tuttavia, per una migliore comprensione dell'andamento dell'Ente, come già negli esercizi precedenti, si evidenziano le tabelle relative alla Creazione ed alla distribuzione del Valore aggiunto, considerando, quest'ultimo, come remunerativo di una serie di fattori produttivi differenti, cioè:

- ✓ il costo del lavoro;

- ✓ gli ammortamenti e gli accantonamenti;
- ✓ gli oneri finanziari e fiscali;
- ✓ il risultato d'esercizio.

Le sottoriportate Tabelle 1.a e 2.a evidenziano, rispettivamente, la creazione e la distribuzione del Valore aggiunto nel biennio 2022÷2023:

Tabella 1.a

CREAZIONE VALORE AGGIUNTO GESTIONE CARATTERISTICA	2023	2024	Var. %
Diritto annuale al netto di rimborsi	€ 12.774.759	12.459.202	-2,47%
Diritti di segreteria ed oblazioni	€ 5.608.567	5.064.051	-9,71%
Contributi, trasferimenti ed altre entrate	€ 374.122	458.559	22,57%
Proventi da gestione di servizi	€ 315.188	391.345	24,16%
Variazione delle rimanenze	€ -41.133	-5.298	-87,12%
TOTALE RICAVI	€ 19.031.504	18.367.859	-3,49%
COSTI DI STRUTTURA	€ 1.833.985	1.987.753	8,38%
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	€ 17.197.519	16.380.105	-4,75%
SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	€ 697.409	674.950	-3,22%
SALDO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	€ 6.698.100	1.965.454	-70,66%
SALDO GESTIONE PARTECIPAZIONI	€ -86.922	-4.578	-94,73%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	€ 24.506.107	19.015.932	-22,40%

Tabella 2.a

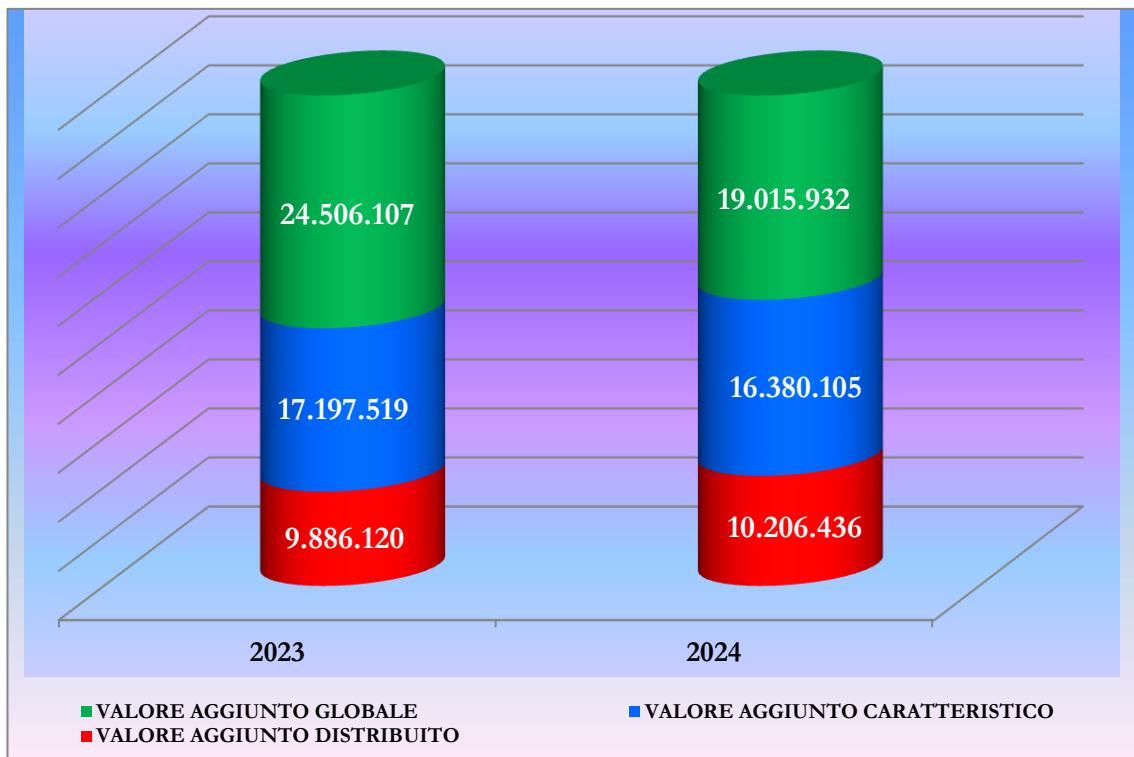
DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2023	2024	Var. %
IMPRESE	8.449.410	8.695.692	2,91%
Interventi per la competitività delle PMI	1.812.879	2.623.033	44,69%
Attività promozionali di studi e ricerche	394.920	259.327	-34,33%
Interventi per la promozione dei settori economici, anche finanziati con l'aumento del Diritto annuale	4.249.196	2.258.207	-46,86%
Interventi per la commercializzazione	632.205	2.173.952	243,87%
T ² i	263.250	387.063	47,03%
Altri interventi promozionali	408.796	587.572	43,73%
Interventi a favore dell'economia	688.165	406.537	-40,92%
<i>Arrotondamenti</i>	1		
CITTADINI E CONSUMATORI	422.671	394.436	-6,68%
Regolazione del mercato	422.671	394.436	-6,68%
INTERVENTI DI PROMOZIONE TRAMITE IL SISTEMA CAMERALE	1.014.039	1.116.308	10,09%

TOTALE VALORE DISTRIBUITO	9.886.120	10.206.436	3,24%
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2.380.117	1.574.781	-33,84%
PERSONALE	2.856.508	2.973.631	4,10%
REMUNERAZIONE DELL'ENTE	6.131.000	-56.544	-100,92%
ACCANTONAMENTI	3.252.362	4.317.628	32,75%
<i>Arrotondamenti</i>			
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	24.506.107	19.015.932	-22,40%

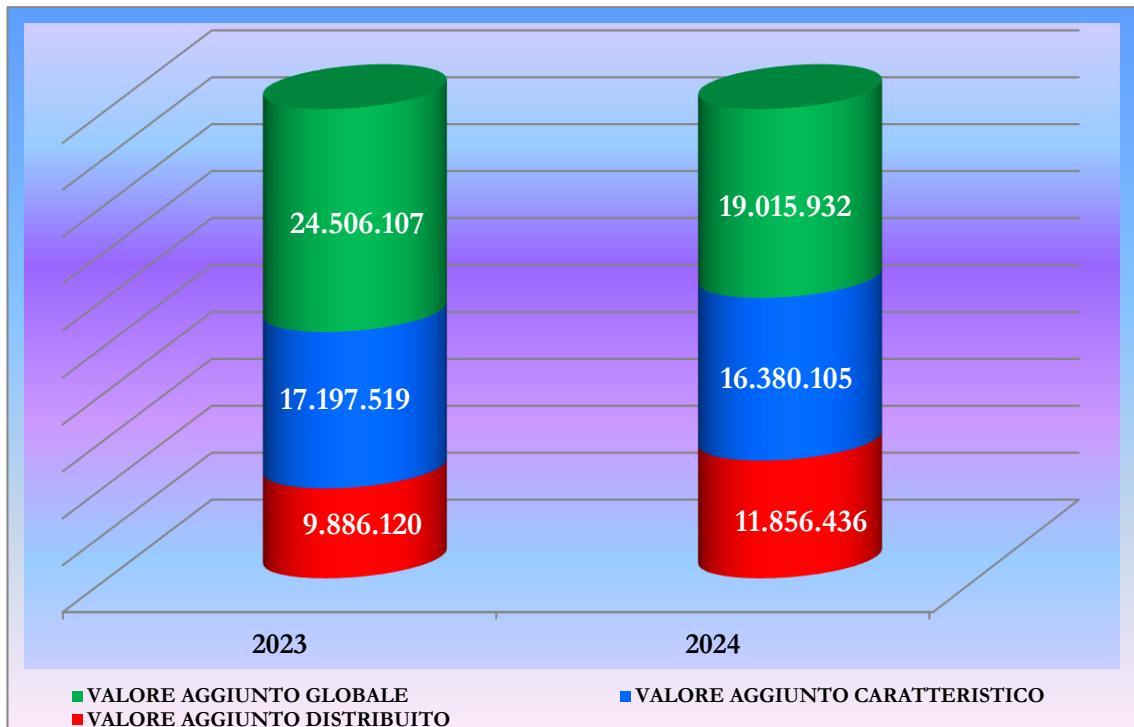
La tabella 1.a, sopra riportata, evidenzia, fra il 2023 ed il 2024, una riduzione, del 22,4%, del Valore aggiunto globale, da attribuirsi, sia alla riduzione del valore aggiunto caratteristico (-4,75%), che, soprattutto, del saldo della gestione straordinaria (-70,66%), nonché di quella finanziaria (-3,22%).

La tabella 2.a, mostra la distribuzione del Valore aggiunto globale ed evidenzia, comunque, un incremento, del 2,91%, di quello alle imprese ed una riduzione di quello destinato a cittadini e consumatori (-6,68%); un incremento presentano anche gli interventi tramite il sistema camerale (+10,09%), cosicché il valore aggiunto distribuito vede un aumento, rispetto al 2023, del 3,24%; una riduzione interessa, invece, il V.A. distribuito alla Pubblica amministrazione, per la riduzione delle imposte e la remunerazione dell'Ente, per la perdita registrata nel 2024; infine, un aumento interessa anche il valore aggiunto assorbito dal personale e dagli accantonamenti.

Anche il grafico che segue, mette in evidenza le differenze fra i due esercizi, il 2023 ed il 2024:



In relazione a quanto sopra, vale, comunque, la pena evidenziare che, sebbene formalmente presenti all'interno degli accantonamenti, sono stati destinati, agli Interventi economici, ulteriori € 1.650.000,00; considerando detto importo, il grafico verrebbe a modificarsi come segue:



IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

In relazione al Piano degli investimenti programmati per l'anno 2024, il cui valore complessivo nel preventivo aggiornato ammontava ad € 83.636.500,00, ha evidenziato un minor utilizzo del budget per €, come evidenziato nella tabella sottostante:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	Preventivo aggior. a luglio 2024	Consuntivo 2024	Var.ne %
E) Immobilizzazioni immateriali	€ 127.000,00	€ 19.609,00	-85%
E1 Marchi e brevetti	€ 27.000,00	€ 19.609,00	-27%
E3 Licenze d'uso	€ 100.000,00	€ 0,00	-100%
F) Immobilizzazioni materiali	€ 509.500,00	€ 100.836,88	-80%
F2 Manutenzioni straordinarie	€ 100.000,00	€	-100%
F3 Impianti	110.000,00		-100%
F5 Mobili e arredi	€ 70.000,00	€ 7.658,52	-89%
F6 Attrezzature informatiche	€ 80.500,00	€ 36.191,61	-55%
F7 Attrezzature non informatiche	€ 69.000,00	€ 13.201,75	-81%
F8 Automezzi	80.000,00	43.785,00	-45%
G) Immobilizzazioni finanziarie	€ 3.000.000,00	€ 638.381,00	-79%
G2 Partecipazioni e quote	€ 3.000.000,00	€ 638.381,00	-79%
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	€ 3.636.500,00	€ 758.826,88	-79%

Le risorse utilizzate per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono state pari ad € 19.609,00, tutti relativi alla tutela dei marchi all'estero.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, come evidenziato nella tabella, le minori spese hanno interessato tutte le categorie.

Infine, per ciò che attiene alle Immobilizzazioni finanziarie, di cui si parlerà più approfonditamente nella Nota integrativa, gli oneri attengono all'acquisto di azioni dell'Aeroporto Valerio Catullo SpA, poste in vendita da due soci.

ANALISI DEI RISULTATI D'ESERCIZIO PER FUNZIONI ISTITUZIONALI

A completamento della presente relazione, verrà riportato l'allegato di cui all'articolo 24 del DPR 254/2005, ossia il conto economico e il piano degli investimenti 2024, ripartiti per le 4 funzioni istituzionali: A - Organi istituzionali e Segreteria Generale, B - Servizi di Supporto, C - Anagrafe e servizi di regolazione del mercato, D - Studio, formazione, informazione e Promozione economica e confrontati con le previsioni aggiornate al mese di luglio 2024.

Gestione corrente

Proventi correnti

Per quanto attiene ai Proventi della gestione corrente, lo scostamento rispetto al preventivo, pari ad un +3,23%, è determinato da incrementi in tutte le categorie e in tutte le funzioni ad eccezione unicamente dei “Proventi da gestione di beni e servizi” della Funzione B, che a consuntivo registra rispetto al budget, un valore inferiore del 23,08%.

Oneri Correnti

Per gli oneri correnti, possiamo evidenziare quanto segue:

- personale: rispetto al preventivo aggiornato, tutte le funzioni presentano una riduzione la Funzione A (-39,95%), la Funzione B (-9,83%), la Funzione C (-2,92%) e la funzione D (-5,87%);
- spese di funzionamento: dove tutte le funzioni presentano una variazione percentuale negativa, rispetto al preventivo aggiornato, che va dal 4,43% della Funzione A al 32,46% della Funzione D;
- ammortamenti e accantonamenti: rispetto al preventivo presentano una riduzione nelle funzioni B (-4,00%)e C (-23,14%) e un aumento nella funzione D (+2785329,63%) per l'accantonamento a spese future dell'attività

promozionale, pari a € 1.650.000, non previsto a preventivo; la Funzione A, non ha avuto nessun stanziamento confermato a consuntivo-.

I Costi della parte corrente, sono assorbiti, per il 9,30%, dalla Funzione A (organi istituzionali, segreteria generale), per il 30,22%, dai Servizi di Supporto (funzione B), per il 12,47%, dalle Attività anagrafiche e regolazione del mercato (funzione C) e, per il 44,01%, dalla Funzione D - Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica. Detraendo dagli oneri gli ammortamenti e accantonamenti, la ripartizione cambia ancora, con la Funzione A che assorbe il 12,42%, la B il 22,07%, la C il 16,61% e la D il 48,90%.

Gestione finanziaria

Scostamenti si sono verificati per effetto di maggiori incassi da interessi e dividendi, di cui si è relazionato.

Gestione straordinaria

Per definizione, questa è partita di non facile previsione; degli scostamenti si è già detto nelle pagine precedenti.

ANALISI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO PER MARGINI E INDICI

Nelle pagine che seguono, si effettuerà l'analisi del Bilancio 2024 per indici e margini, al fine di valutare “lo stato di salute” della Camera di Commercio attraverso l'analisi dell'Equilibrio economico (dinamica Costi/Ricavi) e di quello finanziario (dinamica Entrate/Uscite).

Preliminarmente, per l'analisi del Bilancio d'esercizio 2024 per indici e margini, è necessario procedere ad una riclassificazione in senso finanziario dello stesso, cioè evidenziare le Attività in base al loro grado di liquidità e le Passività secondo il loro grado di esigibilità.

Calcolare un indice, cioè, un quoziente, o, specularmente, un margine, cioè una differenza, significa, essenzialmente, confrontare fra di loro due diverse voci dello Stato Patrimoniale e/o del Conto economico, ovvero la medesima voce in due periodi diversi.

Nel prosieguo, cercheremo, quindi, di determinare alcuni margini e indici, che possano offrire ulteriori informazioni alle evidenze di Bilancio finora illustrate.

Analisi mediante margini finanziari

L'analisi mediante margini finanziari è ottenuta con il confronto fra classi di impieghi e classi di fonti di finanziamento.

I margini finanziari sono essenzialmente tre:

- **Margine di struttura:** Mezzi propri¹⁰ – Attivo immobilizzato¹¹
- **Margine di tesoreria:** Liquidità immediate + Liquidità differite – Passivo corrente
- **Capitale circolante netto:** Attivo corrente – Passivo corrente.

Un Margine di struttura positivo, come mostra lo schema sotto riportato, indica che l'attivo circolante è più che sufficiente alla copertura del passivo corrente. Inoltre, esso evidenzia che l'Ente sarebbe in grado di “crescere” ulteriormente facendo affidamento solo sui suoi mezzi.

ATTIVO FISSO	P.N. +PASSIVO CONSOLIDATO
ATTIVO CIRCOLANTE	PASSIVO CORRENTE

¹⁰ Per mezzi propri deve farsi riferimento al cd. Capitale permanente, cioè alla somma fra il Patrimonio netto ed i debiti a lunga scadenza.

¹¹ L'attivo immobilizzato è dato dal totale delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

La composizione del patrimonio netto al 31.12.2024, è dettagliabile come segue:

Patrimonio netto iniziale (ante 2006)	68.425.046
Avanzo/Disavanzo esercizi precedenti	16.645.287
Altre riserve da rivalutazione	176.311
Disavanzo economico dell'esercizio	-1.350.808
Riserva di rivalutazione	3.001
Totale Patrimonio netto	83.898.836

Tuttavia, la valutazione dell'avanzo patrimonializzato effettivamente utilizzabile per gli investimenti, deve prescindere dalle Riserve indisponibili, cosicché l'avanzo utilizzabile risulta determinato, a fine 2024, in € 83.719.524,00

Al 31.12.2024, il Bilancio dell'Ente, come mostrato nella sotto riportata tabella 1, evidenzia un margine di struttura estremamente positivo:

Tabella 1

Avanzi patrimonializzati (incluso Utile/Perdita)	83.719.525
+ Passivo consolidato ¹²	+6.089.940
- Attivo fisso (Totale Immobilizzazioni) ¹³	-60.727.427
Margine di struttura	29.082.038

Accanto al margine di struttura, acquista importanza il Margine di tesoreria, dato dalla differenza fra Liquidità immediate e differite e Debiti a breve termine.

¹² Il Passivo consolidato comprende il Fondo T.F.R., una parte dei Fondi ed una parte dei Risconti passivi.

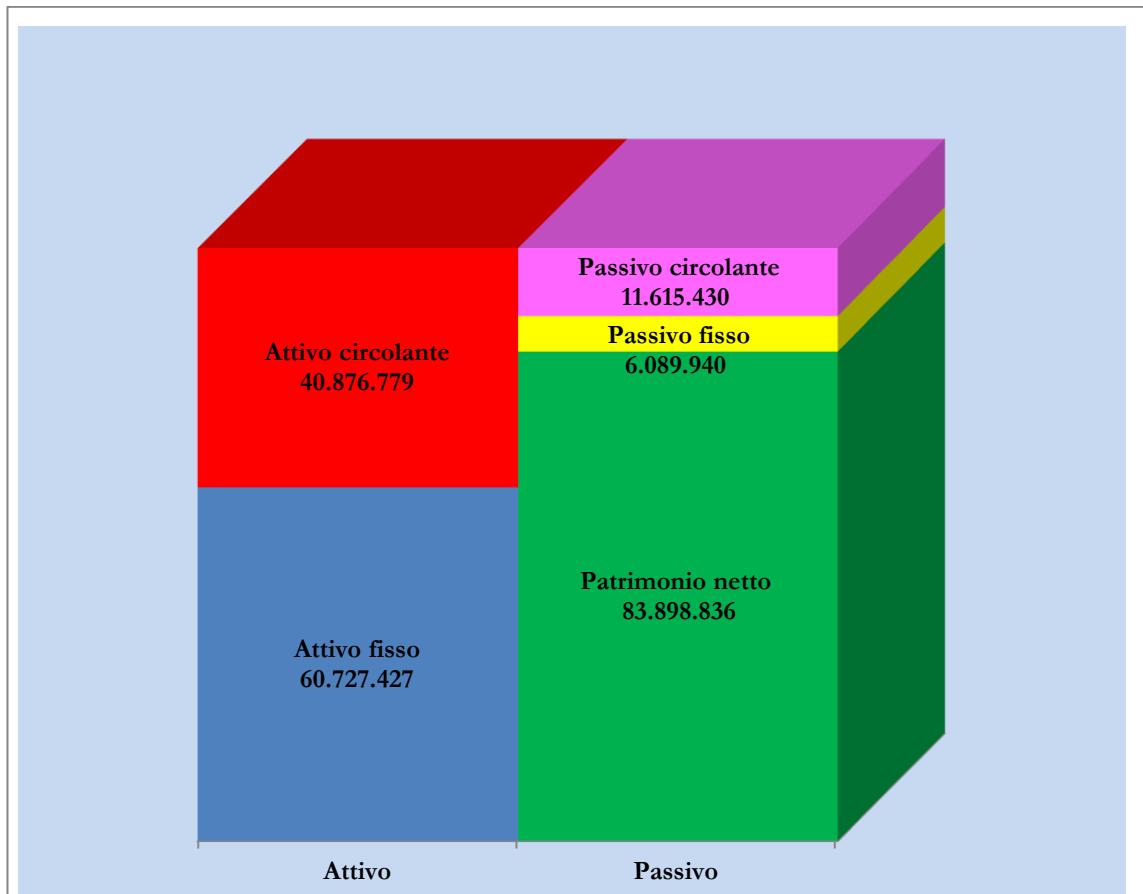
¹³ L'Attivo consolidato comprende anche una parte dei Risconti attivi

Tabella 2

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	38.330.317
+ Liquidità differita (Crediti a breve ¹⁴)	2.402.331
- Passività correnti (Debiti di funzionamento) ¹⁵	-11.615.430
Margine di tesoreria	29.117.218

L'analisi dei due margini, e la loro estrema positività, evidenzia la capacità dell'Ente di fronteggiare ulteriori investimenti.

Il grafico sotto riportato mostra la composizione dell'Attivo e del Passivo dello Stato Patrimoniale¹⁶:



¹⁴ Al netto del Fondo svalutazione crediti e compresi i Ratei e i Risconti attivi, secondo la loro esigibilità

¹⁵ Compresi i Fondi rischi e oneri, i ratei passivi e parte dei risconti passivi

¹⁶ Il Passivo corrente e il Passivo consolidato comprendono anche i Fondi rischi e oneri, secondo la loro esigibilità; l'Attivo circolante, le Rimanenze

Analisi mediante indici finanziari

Se l'analisi per margini è basata su valori assoluti, quella per indici è ottenuta facendo il rapporto fra classi di impiego e classi di fonti di finanziamento dello Stato patrimoniale.

Più particolarmente, si possono evidenziare i seguenti indici:

Indice di liquidità (o acid test o quick ratio):	$\frac{\text{Liq. Immediate} + \text{Liq. Differite}}{\text{Passivo corrente}}$
Indice di disponibilità (o current ratio):	$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passivo corrente}}$
Indice di copertura delle immobilizzazioni:	$\frac{\text{Patrimonio netto} + \text{passivo consolidato}}{\text{Attivo immobilizzato}}$

L'indice di disponibilità, offre una prima indicazione dell'equilibrio finanziario, in quanto evidenzia la capacità di far fronte al pagamento dei debiti a breve con le attività circolanti. Tuttavia, esso fa affidamento anche sulla componente meno liquida dell'Attivo circolante, cioè le rimanenze, che, tra l'altro, nel nostro caso, sono in massima parte composte da beni non destinati alla rivendita. Pertanto, per valutare l'effettivo equilibrio finanziario dell'Ente, è sicuramente più idoneo l'indice di liquidità (quick ratio), che tiene conto solo della liquidità immediata e dei crediti a breve termine.

I due indici risultano, pertanto, pari a:

Attivo corrente	=	40.876.779	=	3,52
Passivo corrente	=	11.615.430	=	

Liq. Immediate +Liq. differite ¹⁷	=	40.732.648	=	3,51
Passivo corrente	=	11.615.430	=	

¹⁷ Al netto delle Rimanenze

Infine, l'indice di copertura delle immobilizzazioni, è dato dal seguente quoziente:

Patrim. netto + Passivo consolidato ¹⁸	=	89.809.465	=	1,48
Attivo immobilizzato	=	60.727.427	=	

Il valore di un indice superiore all'unità evidenzia, innanzitutto, se letto insieme all'indice di liquidità e a quello di disponibilità, la capacità dell'Ente di fronteggiare, con le attività correnti, il suo indebitamento a breve termine.

Altri indici

Infine, a conclusione della presente analisi, si evidenziano alcuni indici di produttività, i quali assumono un significato più pregnante se confrontati con il 2023:

	2023		2024	
Proventi correnti	=	19.031.504	=	18.367.859
Dipendenti	=	91	=	91

Indica quanta parte dei proventi correnti ha prodotto, in media, ciascun dipendente; il rapporto evidenzia un decremento, dovuto alla riduzione del numeratore, a parità del denominatore.

Il costo medio per addetto vede, nel 2024, un aumento, per le motivazioni di cui si è detto nella parte della relazione relativa agli oneri per il personale:

	2023		2024	
Oneri per il personale	=	4.619.239	=	4.788.622
Dipendenti	=	91	=	91

Il numero totale di addetti per ogni mille imprese iscritte, dato dal seguente rapporto:

¹⁸ Al netto delle Riserve

		2023			2024	
Dipendenti x 1000	=	91.000	=	0,97	91.000	= 1,00
N. aziende iscritte R.I.		93.497			91.333	

vede, fra il 2023 ed il 2024, un leggero aumento, mantenendosi a livelli bassi.

Alla lettura dei due indici che precedono, va ad aggiungersi anche il rapporto fra costo del personale ed il numero di aziende, che evidenzia quanto grava, su ogni impresa, il totale degli oneri per il personale, e, rispetto al 2023, mostra, anche per quanto testé evidenziato, un incremento:

		2023			2024	
Oneri per il personale	=	4.619.239	=	49,41	4.788.622	= 52,43
N. aziende iscritte R.I.		93.497			91.333	

Un altro indice, non strettamente rilevante ai fini di un'analisi di produttività ma, comunque, importante ai fini della valutazione complessiva dell'efficienza dell'Ente, è quello che indica il valore dei cespiti per addetto:

		2023			2024	
Imm.ni materiali	=	200.636	=	2.205	239.880	= 2.636
Dipendenti		91			91	

Indica il grado di “industrializzazione” dell’Ente, ovvero il valore delle immobilizzazioni materiali direttamente coinvolte “nel processo produttivo” messe a disposizione di ciascun dipendente, al netto degli immobili. Presenta un miglioramento rispetto al 2023.

Si riportano, infine, alcuni indici fra quelli elaborati da Unioncamere nazionale, con il confronto fra 2023 e 2024:

INDICI DI EFFICIENZA/SALUTE ECONOMICA

EQUILIBRIO ECONOMICO GESTIONE CORRENTE	2024	2023
A) ONERI CORRENTI	22.354.493,00	21.528.401,09
B) PROVENTI CORRENTI	18.367.858,71	19.031.503,54
INDICE (A/B)	122%	113%

INCIDENZA DEL DIRITTO ANNUALE SUI PROVENTI CORRENTI	2024	2023
A) PROVENTI CORRENTI	18.367.858,71	19.031.503,54
B) DIRITTO ANNUALE	12.459.202,18	12.774.759,32
INDICE (B/A)	67,83%	67,12%

INDICE EQUILIBRIO STRUTTURALE ¹⁹	2024	2023
PROVENTI STRUTTURALI	16.288.373,66	16.976.942,76
ONERI STRUTTURALI	13.090.838,54	14.050.055,63
A-B	3.197.535,12	2.926.887,13
INDICE (A-B)/A	19,63%	17,24%
INDICE DI STRUTTURA PRIMARIO	2024	2023
A) PN	83.898.835,76	85.246.643,05
B) IMMOBILIZZAZIONI	60.701.211,52	61.161.792,87
INDICE DI STRUTTURA PRIMARIO (A/B)	138,22%	139,38%

INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA	2024	2023
A) LIQUIDITA' IMMEDIATA (CASSA + RIMANENZE)	38.474.447,77	38.891.536,08
B) PASSIVITA' CORRENTI (CON I FONDI)	12.093.951,61	11.118.993,56
INDICE (A/B)	318,15%	349,78%

CAPACITA' DI GARANTIRE LIQUIDITA' NEL TEMPO	2024	2023
DISPONIBILITA' LIQUIDE	38.330.316,51	38.742.106,43
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	9.558.682,40	10.341.495,47
FONDO I.A./TFR	5.429.697,15	5.729.916,31
INDICE (A/(B+C))	255,75%	241,06%

INDICI DI EFFICACIA

CAPACITA' DI GENERARE PROVENTI	2024	2023
PROVENTI CORRENTI	18.367.858,71	19.031.503,54
PROVENTI DA DIRITTO ANNUALE	- 12.459.202,18	- 12.774.759,32
PROVENTI DA DIRITTI DI SEGRETERIA	- 5.064.051,10	- 5.608.567,43
PROVENTI DA FONDO PEREQUATIVO	- 31.093,40	- 49.305,00
A) TOTALE	813.512,03	598.871,79
B) PROVENTI CORRENTI -FSC	15.847.179,12	15.940.167,82
INDICE (A/B)	5,13%	3,76%

¹⁹ Indica la capacità della Camera di Commercio di coprire gli Oneri strutturali (Costi del Personale + Spese di funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti al netto dell'accantonamento a Fondi rischi ed oneri e dell'accantonamento FSC 20%) con i Proventi strutturali (Proventi correnti-Maggiorazione diritto annuale-contributi Fondo perequativo-contributi per finalità promozionali)

% INCASSO DIRITTO ANNUALE	2024	2023
A) TOTALE DIRITTO ANNUALE INCASSATO AL 31/12	9.351.690,13	9.278.098,00
RICAVI D.A.	12.459.202,18	12.774.759,32
SANZIONI	-699.875,88	-747.232,53
INTERESSI	-184.971,88	-369.861,58
B) TOTALE D.A. NETTO	11.574.354,42	11.657.665,21
INDICE (A/B)	80,80%	79,59%

INTERVENTI ECONOMICI PER IMPRESA	2024	2023
A) INTERVENTI ECONOMICI (COMPRESI I FONDI)	8.793.084,47	6.964.766,88
B) TOTALE IMPRESE ATTIVE AL 31.12	83.182	84.338
INDICE (A/B)	105,71%	82,58%

GRADO DI UTILIZZO DEL BUDGET STANZIATO PER GLI INTERVENTI ECONOMICI	2024	2023
A) INTERVENTI ECONOMICI (COMPRESI I FONDI)	8.793.084,47	6.964.766,88
B) TOTALE STANZIAMENTO (PREVENTIVO AGGIORNATO)	9.974.174,00	84.338
INDICE (A/B)	88,16%	83,13%

Consuntivo dei Proventi, Oneri ed Investimenti di cui all'art. 24 D.P.R. 254/2005										
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZ. ECON. (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE										
A) Proventi correnti										
1) Diritto Annuale	-	-	12.312.847	12.459.202	-	-	-	-	12.312.847	12.459.202
2) Diritti di Segreteria	-	-	-	18	4.441.795	4.536.653	494.900	527.380	4.936.695	5.064.051
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	34	39	144.668	158.993	57.958	77.931	86.649	221.596	289.309	458.559
4) Proventi da gestione di beni e servizi	--	-	6.500	5.000	178.814	238.393	68.600	147.952	253.914	391.345
5) Variazione delle rimanenze	-	-	-	14.864	-	-195	-	-19.967	-	-5.298
<i>Arrotondamenti</i>	-	-	1	-	-	1	-	-1	-	-
Totale proventi correnti (A)	34	39	12.464.016	12.638.077	4.678.567	4.852.783	650.149	876.960	17.792.765	18.367.859
B) Oneri Correnti										
6) Personale	527.639	316.825	1.310.305	1.181.554	2.303.054	2.235.792	1.120.249	1.054.452	5.261.247	4.788.622
7) Funzionamento	1.844.690	1.762.976	2.873.508	2.510.080	622.802	465.551	107.026	72.288	5.448.026	4.810.895
8) Interventi economici	-	-	80.950	3.427	253.400	78.895	9.639.824	7.060.762	9.974.174	7.143.084
9) Ammortamenti e accantonamenti	-	-	4.118.330	3.953.795	10.420	8.008	59	1.650.089	4.128.809	5.611.892
<i>Arrotondamenti</i>	-	-	-	-	-	-	1	-1	--	-
Totale Oneri Correnti (B)	2.372.329	2.079.801	8.383.093	7.648.856	3.189.676	2.788.246	10.867.159	9.837.590	24.812.256	22.354.493
Risultato della gestione corrente (A-B)	-2.372.295	-2.079.762	4.080.923	4.989.221	1.488.891	2.064.537	-10.217.010	-8.960.630	-7.019.491	-3.986.635
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10) Proventi finanziari	606.716	608.296	29.581	55.390	7.554	8.205	3.056	3.060	646.908	674.950
11) Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato gestione finanziaria	606.716	608.296	29.581	55.390	7.554	8.205	3.056	3.060	646.908	674.950



Consuntivo dei Proventi, Oneri ed Investimenti di cui all'art. 24 D.P.R. 254/2005										
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZ. ECON. (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo
D) GESTIONE STRAORDINARIA										
12) Proventi straordinari	-	548.490	273.581	2.343.383	-	-	110.197	173.504	383.777	3.065.378
13) Oneri straordinari	-	-	15.398	1.063.758	11.685	12.066	22.759	24.100	49.842	1.099.924
<i>Arrotondamenti</i>	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-
Risultato gestione straordinaria	-	548.490	258.182	1.279.626	-11.685	-12.066	87.438	149.404	333.935	1.965.454
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	-	4.578	-	-	-	-	-	-	-	4.578-
Differenza rettifiche attività finanziaria	-	-4.578	-	-	-	-	-	-	-	-4.578-
<i>Arrotondamenti</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	--
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/- C +/- D +/- E)	-1.765.579	-927.554	4.368.686	6.324.237	1.484.761	2.060.676	-10.126.516	-8.808.166	-6.038.648	-1.350.808
INVESTIMENTI	0									
Totale Immobilizzazioni. Immateriali	-	-	100.000	-	27.000	19.609	-	-	127.000	19.609
Totale Immobilizzazioni. Materiali	-	-	497.500	97.719	12.000	3.118	-	-	509.500	100.837
Totale Immobilizzazioni. Finanziarie	3.000.000	638.381	-	-	-	-	-	-	3.000.000	638.381
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.000.000	638.381	597.500	97.719	39.000	22.728	-	-	3.636.500	758.827

RELAZIONE SULLA GESTIONE ARTICOLATA PER MISSIONI E PROGRAMMI

A far data dal 2014, con il D.M. 27 marzo 2013, rubricato “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”, è stato introdotto l’obbligo, con l’art.5 c. 3 lettera a) di allegare, al Bilancio d’esercizio, il conto consuntivo in termini di cassa.

Nel predisporre tale documento, si è tenuto conto, altresì, delle indicazioni fornite dalla nota del Mise prot. n. 148123 del 12 settembre 2013, che ha individuato, nella classificazione COFOG (Classification of the functions of government), le missioni, e i programmi, coerenti con le funzioni delle Camere. Il D.P.C.M. 12 dicembre 2012, rubricato “*Definizione delle linee guida generali per l’individuazione delle Missioni delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’art.11, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91*”, definisce le missioni come le “funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell’utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate” e i programmi “gli aggregati omogenei di attività realizzate dall’amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell’ambito delle missioni”.

In sede di predisposizione del bilancio d’esercizio, l’Ente è chiamato a rendicontare come le previsioni di entrata e di spesa per missioni e programmi si sono esplicitate nel corso dell’esercizio, ai sensi dell’art. 7, comma 1, del D.M. 27 marzo 2013, a mente del quale, “a corredo delle altre informazioni previste dal codice civile, la relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un’articolazione per missioni e programmi sulla base degli indirizzi individuati nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12

dicembre 2012 e successivi aggiornamenti adottato ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”.

Nell'esercizio 2021 l'Ente ha aggiornato le missioni e i programmi secondo la nuova classificazione delle funzioni introdotta dal decreto del Mise del 7 marzo 2019, che, in particolare, ha assegnato alla funzione D le attività inerenti la digitalizzazione delle imprese, i servizi certificativi per l'export, le iniziative inerenti l'orientamento al lavoro e le attività in tema ambientale, che precedentemente erano per lo più allocate in funzione C. Questo ha comportato una diversa composizione delle missioni e programmi, in particolare ha ampliato le Missioni 011 – “*Competitività e sviluppo delle imprese*” e 16 - “*Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo*”, riducendo le attività collocate nella Missione 12 – “*Regolazione dei mercati*” in particolare per quanto attiene il programma 004, divisione 1 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni- servizi generali”.

Il conto consuntivo 2024 in termini di cassa chiude con un saldo della gestione negativo pari ad € 412.194,71.

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - ENTRATE

Per quanto attiene alle entrate, si evidenzia la circostanza che esse vengono incassate, nella quasi totalità, nel corso dell'esercizio, con l'eccezione del diritto annuale, del quale, tuttavia, vengono incassati, in corso d'anno, parte dei crediti pregressi.

Le entrate complessive dell'esercizio sono pari ad € 21.702.978,85, con un decremento, del 31,99%, rispetto al 2023, nel corso del quale si sono registrate entrate pari ad € 31.909.768,88 ed una variazione positiva del 6,22% rispetto al Preventivo aggiornato che stimava un importo di € 20.432.122,00.

La differenza tra i due esercizi va attribuita alle entrate della categoria 5 – *Entrate derivanti da alienazione di beni*, che nel 2023 aveva visto operazioni

“straordinarie” per € 10.859.737,67. in particolare per l’alienazione dell’immobile sito in Piazza delle Erbe, la così detta Casa Bresciani, con un introito pari ad € 3.300.000,00, registrato nella voce 5102, e per gli introiti relativi alla liquidazione dell’Ente autonomo Magazzini Generali, voce 5301, per l’importo di € 7.559.737,67. Depurato il 2023 di questa posta, l’importo di € 21.050.031,21 confrontato con l’importo delle entrate dell’esercizio 2024, vede quest’ultimo registrare un incremento positivo nella misura del 3,10%.

Nella tabella che segue si evidenziano, rispetto al preventivo aggiornato ed al consuntivo 2023, gli scostamenti percentuali delle varie voci d’entrata.

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - ENTRATE ANNO 2024

COD. SIOPE	DESCRIZIONE VOCE DI ENTRATA	CONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO AGG.24	CONSUNTIVO 2024	CONS./ PREV.	CONS.24/ CONS.23
1	DIRITTI	16.012.856,98	15.719.062,00	16.127.577,05	2,60%	0,72%
1100	Diritto annuale	10.433.131,27	10.433.132,00	10.518.584,50	0,82%	0,82%
1200	Sanzioni diritto annuale	207.212,00	215.000,00	213.394,98	-0,75%	2,98%
1300	Interessi moratori per diritto annuale	24.930,15	24.930,00	40.527,40	62,56%	62,56%
1400	Diritti di segreteria	5.256.174,84	4.964.000,00	5.257.379,21	5,91%	0,02%
1500	Sanzioni amministrative	91.408,72	82.000,00	97.690,96	19,14%	6,87%
2	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	410.407,61	534.500,00	499.552,43	-6,54%	21,72%
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	4.424,94	4.000,00	4.331,00	8,28%	-2,12%
2201	Proventi da verifiche metriche	405,48	500,00	442,08	-11,58%	9,03%
2202	Concorsi a premio	48.190,00	42.000,00	56.791,00	35,22%	17,85%
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	357.387,19	488.000,00	437.988,35	-10,25%	22,55%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	73.701,14	70.189,00	34.229,40	-51,23%	-53,56%

3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	-	30.189,00		-100,00%	n.d.
3123	Contributi da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	73.701,14	40.000,00	31.093,40	-22,27%	-57,81%
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	-	0,00	3.136,00	n.d.!	n.d.
4	ALTRE ENTRATE CORRENTI	1.495.798,26	1.008.371,00	1.573.181,00	56,01%	5,17%
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	125.249,45	123.464,00	180.324,41	46,05%	43,97%
4199	Sopravvenienze attive	550.731,08	102.000,00	609.927,19	497,97%	10,75%
4202	Altri fitti attivi	136.403,88	136.000,00	123.543,82	-9,16%	-9,43%
4204	Interessi attivi da altri	32.197,35	41.272,00	53.749,58	30,23%	66,94%
4205	Proventi mobiliari	651.100,00	605.635,00	605.636,00	0,00%	-6,98%
4499	Altri proventi finanziari	116,50	0,00	0,00	n.d.	-100,00%
5	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	10.859.737,67	0,00	0,00	n.d.	-100,00%
5102	Alienazione di altri beni immobili	3.300.000,00	-	-	n.d.	-100,00%
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	7.559.737,67	-	-	n.d.!	-100,00%
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	-	-	-	-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	3.057.267,22	3.100.000,00	3.468.438,97	11,89%	13,45%
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	0,00	0,00	19.021,11	n.d.	n.d.
7500	Altre operazioni finanziarie	3.057.267,22	3.100.000,00	3.449.417,86	11,27%	12,83%
8	ENTRATE DERIVANTI DA PRESTITI	-	-	-	-	-
	TOTALE ENTRATE	31.909.768,88	20.432.122,00	21.702.978,85	6,22%	-31,99%

In modo sintetico, le variazioni per categorie evidenziano quanto segue:

- per la categoria **1 - DIRITTI**, che rappresenta la posta più rilevante degli incassi, pari al 74,31%, il valore finale dell'esercizio è maggiore della previsione aggiornata a luglio del 2,60%. La differenza è rilevata principalmente nelle voci 1300 – *Interessi moratori*, +62,56%, 1500 – *Sanzioni amministrative* +19,14% e 1400 – *Diritti di segreteria* +5,91%. Gli incassi complessivi dei Diritti, hanno visto una crescita, rispetto al 2023, pari allo 0,72%, che si evidenzia praticamente in tutte le voci, ad eccezione delle sanzioni per diritto annuale;

- per la categoria **2 - ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI**, che rappresenta il 2,30% degli incassi, lo scostamento, rispetto alla previsione aggiornata, è negativo e pari a -6,54% e si evidenzia, in particolare, nelle voci 2299 *Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi*, -10,25% e nella voce 2201 – *Proventi da verifiche metriche*, -11,58%. Rispetto all'esercizio 2023 la categoria segna un + 21,72% a conferma della ripresa delle attività legate al centro congressi, manifestazioni fieristiche, eventi, concorsi a premio, in risalita dopo il fermo degli esercizi 2020-2021. Gli introiti della categoria, pari ad € 499.552,43, per la prima volta superano gli incassi pre-covid del 2019, che furono pari a € 419.529,90;

- per la categoria **3 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**, che rappresenta lo 0,16% degli incassi, lo scostamento, rispetto alla previsione aggiornata, è dato dai contributi Unioncamere per i progetti finanziati con il fondo perequativo, evidenziati nella voce 3123 – *Contributi da Unioncamere, fondo perequativo per progetti*. Anche rispetto al 2023, gli introiti relativi alla categoria evidenziano un decremento legato alle tempistiche di avvio e conclusione dei progetti;

- per la categoria **4 - ALTRE ENTRATE CORRENTI**, che rappresenta il 7,25% degli incassi, lo scostamento, rispetto alla previsione aggiornata, è pari al 56,01%, in particolare per la presenza degli introiti nella voce 4199 –

Sopravvenienze attive, che per loro natura non vengono quantificate a preventivo, e rispetto all'esercizio 2023 la categoria segna un incremento del 5,17%;

- la categoria **5 - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI** non ha visto, nel 2024, alcuna movimentazione in entrata, dopo le operazioni “straordinarie” del 2023;

- per la categoria **6 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE** non si sono registrati incassi;

- la categoria **7 - OPERAZIONI FINANZIARIE**, che rappresenta il 15,98% degli incassi, pari ad € 3.468.438,97, è alimentata dalla voce 7500 -*Altre operazioni finanziarie*, , di cui l'importo più rilevante è la riscossione per conto terzi (Agenzia delle Entrate) dell'imposta di bollo virtuale, che trova una contropartita in uscita nel rendiconto delle spese. La categoria nel suo insieme presenta un incremento, dell'11,89%, rispetto alla previsione aggiornata, e del 13,45%, rispetto al 2023.

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE

Le uscite di cassa dell'esercizio sono pari ad € 22.115.173,56, contro l'importo, quantificato in sede di aggiornamento del preventivo, di € 26.464.241,00 con uno scostamento, per difetto, del 16,43%, imputabile essenzialmente ai minori importi pagati nella voce 3203 dei contributi alle imprese per € 2.140.311,98 e nella voce 5202 partecipazioni azionarie in altre imprese per € 2.362.712,40.

Rispetto al consuntivo 2023, che ha registrato uscite per € 24.497.881,73 si evidenzia un decremento di spesa del 9,73%, in particolare nella voce 5202 inerente le *Partecipazioni azionarie in altre imprese*, allocata nella categoria **INVESTIMENTI FISSI** che nel 2024 ha visto minori spese per € 5.429.128,90;

Passando ad analizzare le singole missioni, individuate, per gli Enti del sistema camerale, ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2012, come modificato dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 marzo 2019, che, a partire dalla programmazione dell'esercizio 2020, ha assegnato alla funzione D, le attività inerenti la digitalizzazione delle imprese, i servizi certificativi per l'export, le iniziative inerenti l'orientamento al lavoro e le attività in tema ambientale, che precedentemente erano per lo più allocate in funzione C, si evidenzia:

- **Missione 011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”** – nella quale è confluita la funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica”, con esclusione della parte relativa all’attività di sostegno dell’internazionalizzazione delle imprese. Complessivamente, la missione ha speso € 6.876.056,25 rispetto ad un importo, nel 2023, di € 6.027.035,54, con un incremento del 14,09%, in particolare per maggiori uscite nelle voci dei contributi e trasferimenti correnti (+9,69%). Rispetto alla previsione aggiornata lo scostamento per difetto è del 17,60%. La categoria più significativa di spesa è rappresentata dalla **3 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**, con un’uscita complessiva pari ad € 4.767.751,59 valore superiore del 9,69%, rispetto all’importo, di € 4.346.612,47, del 2023, dove sono collocati i bandi “Innovazione tecnologica”, “Doppia transizione: digitale ed ecologica”, “Formazione e lavoro” e i progetti “Punto impresa digitale”, solo per indicare le maggiori linee di spesa, allocate nella voce 3203 –*Altri Contributi e trasferimenti ordinari a imprese*. Sempre nella voce 3203 è allocata la quota di partecipazione 2024 alla fondazione Destination of Verona & Garda Foundation, pari ad € 644.435,028, allocata nel 2023 nella voce 3205 -*Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private*.

TAB.1 MISSIONE 11: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS	11 -COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE					
PR.	5 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo					
DIV	4 AFFARI ECONOMICI					
GR.	1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro					
Cod. Siop e	DESCRIZIONE VOCE	Consuntivo 2023	Preventivo 2024 agg.to	Consuntivo 2024	Con.24/ Pev.24	Con.24/ Con.23
1	PERSONALE	737.472,87	749.484,00	738.042,63	-1,53%	0,08%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	421.471,44	408.200,00	422.153,94	3,42%	0,16%
1103	Arretrati di anni precedenti	-	-	3.123,91	n.d.	n.d.
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	51.077,14	55.585,00	43.684,71	-21,41%	-14,47%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	112.559,21	113.393,00	117.514,75	3,63%	4,40%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	3.959,14	3.215,00	4.074,05	26,72%	2,90%
1301	Contributi obbligatori per il personale	145.930,74	166.291,00	146.396,75	-11,96%	0,32%
1302	Contributi aggiuntivi	162,99	150,00	365,11	143,41%	124,01%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.312,21	150,00	729,41	386,27%	-68,45%
1502	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	-	2.500,00	-	-100,0%	n.d.
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	750.715,54	780.000,00	1.149.305,13	47,35%	53,09%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	14.000,00	-	7.470,60	n.d.	-46,64%
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	293.619,14	370.000,00	669.136,14	80,85%	127,89%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	-	-	2.711,16	n.d.	n.d.
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	2.559,99	3.500,00	2.209,99	-36,86%	-13,67%
2126	Spese legali	759,56	4.500,00	2.324,27	-48,35%	206,00%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	439.776,85	402.000,00	465.452,97	15,78%	5,84%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	4.346.612,47	6.568.507,25	4.767.751,59	-27,41%	9,69%
3105	Contributi e trasferimenti correnti a province	6.528,32	-	5.845,79	n.d.	-10,45%
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	19.772,22	18.785,44	38.106,01	102,85%	92,72%
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	-	-	55.000,00	n.d.	n.d.
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	500.000,00	435.000,00	-	-100,0%	-100,0%

3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	-	76.716,00	51.747,61	-32,55%	n.d.
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	3.182.495,85	5.373.225,81	4.617.052,18	-14,07%	45,08%
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	637.816,08	664.780,00	-	-100,00%	-100,0%
4	ALTRE SPESE CORRENTI	173.860,90	226.870,00	199.445,21	-12,09%	14,72%
4102	Restituzione diritti di segreteria	180,17	1.500,00	120,00	-92,00%	-33,40%
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	940,80	600,00	165,03	-72,50%	-82,46%
4401	IRAP	55.542,14	65.000,00	52.153,00	-19,76%	-6,10%
4499	Altri tributi	2,00	-	98,00	n.d.	4800,0%
4507	Commissioni e Comitati	-	270,00	275,08	1,88%	n.d.!
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	3.524,43	11.000,00	15.180,23	38,00%	330,71%
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.120,25	12.000,00	8.369,80	-30,25%	647,14%
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	112.551,11	136.500,00	123.084,07	-9,83%	9,36%
5	INVESTIMENTI FISSI	16.327,76	16.328,00	-	-100,00%	nd
5155	Acquisizione o realizzazione software	16.327,76	16.328,00	-	-100,00%	nd
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE				-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	2.046,00	4.000,00	21.511,69	437,79%	951,40%
7500	Altre operazioni finanziarie	2.046,00	4.000,00	21.511,69	437,79%	951,40%
	TOTALI	6.027.035,54	8.345.189,25	6.876.056,25	-17,60%	14,09%

- **Missione 012 – “Regolazione dei mercati”** – nella quale è confluita la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati”. In particolare, per la parte relativa all’attività di regolazione dei mercati, indicata nel programma 004, divisione 4 – Affari economici- Affari generali economici, commerciali e del lavoro, la spesa complessiva sostenuta è pari ad € 860.789,50, con un incremento, del 6,57%, rispetto alla spesa registrata nel 2023, mentre, il confronto con il preventivo aggiornato, evidenzia uno scostamento del 14,42%. Le maggiori differenze, rispetto al consuntivo 2023, si riscontrano, nella categoria **5 –INVESTIMENTI FISSI** pari al 357,70 %, in particolare evidenziato nella voce relativa alle *Altre immobilizzazioni immateriali* e

nella categoria **2 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**, pari al 19,67%, in particolare nelle voci *Altre spese per acquisto di beni e servizi* +51,56% e *Spese legali* + 35,72%.

TAB.2 MISSIONE 12 PROG.4 DIV.4: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS.	12 - REGOLAZIONE DEI MERCATI					
PR.	4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori					
DIV.	4 - AFFARI ECONOMICI					
GR.	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro					
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	Consuntivo 2023	Preventivo 2024 agg.to	Consuntivo 2024	Con.24/Pr.24	Con.24/Con.23
1	PERSONALE	532.546,92	535.909,00	533.030,69	-0,54%	0,09%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	304.396,01	304.417,00	304.888,99	0,16%	0,16%
1103	Arretrati di anni precedenti	-	-	2.256,16	n.d.	n.d.
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	36.889,06	32.500,00	31.550,03	-2,92%	-14,47%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	81.292,74	88.500,00	84.871,69	-4,10%	4,40%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.859,32	2.650,00	2.942,35	11,03%	2,90%
1301	Contributi obbligatori per il personale	105.394,39	105.435,00	105.730,96	0,28%	0,32%
1302	Contributi aggiuntivi	117,69	107,00	263,68	146,43%	124,05%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.597,71	2.300,00	526,83	-77,09%	-67,03%
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	102.404,91	159.601,00	122.546,90	-23,22%	19,67%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	225,00	560,00	-	n.d.	-100,00%
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	14.757,00	34.757,00	10.063,25	-71,05%	-31,81%
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	109,40	80,00	116,31	45,39%	6,32%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	19.779,80	20.500,00	11.821,39	-42,33%	-40,24%
2126	Spese legali	11.433,55	22.400,00	15.518,17	-30,72%	35,72%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	56.100,16	81.304,00	85.027,78	4,58%	51,56%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	13.800,00	53.800,00	13.090,10	-75,67%	-5,14%
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	13.800,00	53.800,00	13.090,10	-75,67%	-5,14%
4	ALTRE SPESE CORRENTI	134.320,84	191.935,48	145.487,45	-24,20%	8,31%
4102	Restituzione diritti di segreteria	-	-	10,80	n.d.	n.d.
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	607,56	-	-	n.d!	-100,00%
4202	Locazioni	67.746,56	70.000,00	69.968,28	-0,05%	3,28%
4203	Leasing operativo	795,48	795,48	795,48	0,00%	0,00%

4401	IRAP	40.380,70	37.572,00	37.836,23	0,70%	-6,30%
4403	IVA	130,18	270,00	138,14	-48,84%	6,11%
4499	Altri tributi	1.348,04	1.260,00	819,77	-34,94%	-39,19%
4507	Commissioni e Comitati	5.870,34	10.800,00	7.230,40	-33,05%	23,17%
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	16.632,90	58.960,00	27.643,97	-53,11%	66,20%
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	809,08	12.278,00	1.044,38	-91,49%	29,08%
5	INVESTIMENTI FISSI	4.235,00	4.235,00	19.383,54	357,70%	357,70%
5103	Impianti e macchinari	785,00	785,00	615,00	-21,66%	-21,66%
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	3.450,00	3.450,00	18.768,54	444,02%	444,02%
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	0,00%	0,00%
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	20.392,91	60.400,00	27.250,82	-54,88%	33,63%
7300	Restituzione di depositi cauzionali	-	-	670,00	n.d.	n.d.
7500	Altre operazioni finanziarie	20.392,91	60.400,00	26.580,82	-55,99%	30,34%
	TOTALI	807.700,58	1.005.880,48	860.789,50	-14,42%	6,57%

Per la parte relativa all'anagrafe, confluuta nel programma 004, divisione 1 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni- servizi generali” la spesa complessiva è pari ad € 1.258.329,19 in linea con l'importo del 2023, (-0,13%). Rispetto al preventivo aggiornato lo scostamento in difetto del 5,87%, si evidenzia in particolare nella categoria **2 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**, -9,23% , in particolare nella voce *Assistenza informatica e manutenzione software* – 38,92% e nella categoria **4 – ALTRE SPESE CORRENTI**, -38,00%:

TAB.3 MISSIONE 12 – PR.4 DIV.1: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS.	12 - REGOLAZIONE DEI MERCATI					
PR..	4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori					
DIV.	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI					
GR.	3 - Servizi generali					
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	Consuntivo 2023	Preventivo 2024 agg.to	Consuntivo 2024	Cons.24/ Prev.24	Cons.24/ Cons.23
1	PERSONALE	1.024.129,63	1.037.947,00	1.025.059,65	-1,24%	0,09%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	585.377,05	585.000,00	586.325,04	0,23%	0,16%
1103	Arretrati di anni precedenti	-	-	4.338,78	n.d.	n.d.
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	70.940,57	77.479,00	60.673,26	-21,69%	-14,47%

1202	Ritenute erariali a carico del personale	156.332,49	163.800,00	163.214,92	-0,36%	4,40%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	5.498,88	5.260,00	5.658,40	7,57%	2,90%
1301	Contributi obbligatori per il personale	202.681,68	202.000,00	203.328,91	0,66%	0,32%
1302	Contributi aggiuntivi	226,38	208,00	507,13	143,81%	124,02%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	3.072,58	4.200,00	1.013,21	-75,88%	-67,02%
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	148.886,53	163.964,00	148.823,57	-9,23%	-0,04%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	20.899,71	25.964,00	15.860,04	-38,92%	-24,11%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	127.986,82	138.000,00	132.963,53	-3,65%	3,89%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	-	-	-	-	-
4	ALTRE SPESE CORRENTI	86.716,75	133.040,69	82.489,97	-38,00%	-4,87%
4102	Restituzione diritti di segreteria	37,00	337,00	25,00	-92,58%	-32,43%
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	1.816,66	2.200,00	224,48	-89,80%	-87,64%
4401	IRAP	77.141,88	81.742,00	72.434,79	-11,39%	-6,10%
4499	Altri tributi	970,14	1.682,00	439,24	-73,89%	-54,72%
4507	Commissioni e Comitati	-	371,69	382,05	2,79%	n.d.
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	5.195,13	32.712,00	6.975,99	-78,67%	34,28%
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.555,94	13.996,00	2.008,42	-85,65%	29,08%
5	INVESTIMENTI FISSI	-	-	1.941,00	n.d.	n.d.
5103	Impianti e macchinari	-	-	1.941,00	n.d.	n.d.
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	229,11	1.800,00	15,00	-99,17%	-93,45%
7500	Altre operazioni finanziarie	229,11	1.800,00	15,00	-99,17%	-93,45%
	TOTALI	1.259.962,02	1.336.751,69	1.258.329,19	-5,87%	-0,13%

-Missione 016 – “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo” – nella quale è confluita la parte di attività della funzione D “Studio, formazione, sostegno all’internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy”. Complessivamente, la missione ha speso € 1.543.684,28 a fronte di un importo, nel 2023, di € 1.576.575,26, con un decremento di spesa del 2,09%;

rispetto alla previsione aggiornata, lo scostamento, in negativo, è del 44,18%, in particolare nella categoria **3 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**, voce 3203 *Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese*, -47,32%, per il rinvio del pagamento del bando sull'internazionalizzazione 2024 al 2025.

TAB.4 MISSIONE 16: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS.	16 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO					
PR..	5 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy					
DIV.	4 - AFFARI ECONOMICI					
GR.	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro					
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	Consuntivo 2023	Preventivo 2024 agg.to	Consuntivo 2024	Cons.24/Prev.24	Cons.24/Cons.23
1	PERSONALE	410.014,39	416.548,15	410.058,81	-1,56%	0,01%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	234.150,80	230.013,21	234.530,03	1,96%	0,16%
1103	Arretrati di anni precedenti	-	-	1.735,52	n.d.	n.d.
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	28.376,23	28.991,76	24.269,34	-16,29%	-14,47%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	62.533,00	67.441,12	65.285,96	-3,20%	4,40%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.199,49	2.786,10	2.263,38	-18,76%	2,90%
1301	Contributi obbligatori per il personale	81.072,64	85.717,30	81.331,53	-5,12%	0,32%
1302	Contributi aggiuntivi	90,56	67,31	202,85	201,37%	124,00%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.591,67	1.531,35	440,20	-71,25%	-72,34%
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	162.347,52	268.283,10	50.850,53	-81,05%	-68,68%
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	121.931,07	225.930,00	33.426,66	-85,20%	-72,59%
2121	Spese postali e di recapito	29.159,75	4.534,40	8.314,46	n.d.	n.d.
2298	Altre spese per acquisto di servizi	11.256,70	37.818,70	9.109,41	-75,91%	-19,08%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	931.552,66	1.990.786,24	1.027.335,08	-48,40%	10,28%
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	930.766,42	1.950.000,00	1.027.335,08	-47,32%	10,38%
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	786,24	40.786,24	-	n.d.	n.d.
4	ALTRE SPESE CORRENTI	59.386,90	71.985,00	50.494,86	-29,85%	-14,97%
4401	IRAP	30.856,74	32.880,00	28.973,93	-11,88%	-6,10%
4403	I.V.A.	14.297,70	11.273,00	4.335,69	-61,54%	-69,68%
4499	Altri tributi	972,68	1.972,00	309,75	-84,29%	-68,15%
4507	Commissioni e Comitati	-	-	152,81	n.d.	n.d.

4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.958,04	6.300,00	8.433,47	33,86%	330,71%
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	622,38	6.560,00	4.649,88	-29,12%	647,11%
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	10.679,36	13.000,00	3.639,33	-72,01%	-65,92%
5	INVESTIMENTI FISSI	-	-	-	-	-
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	13.273,79	18.000,00	4.945,00	-72,53%	-62,75%
7500	Altre operazioni finanziarie	13.273,79	18.000,00	4.945,00	-72,53%	-62,75%
TOTALI		1.576.575,26	2.765.602,49	1.543.684,28	-44,18%	-2,09%

- **Missione 032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”** – nella quale sono confluite le funzioni A e B, suddivise nei due programmi 002 - Indirizzo politico, e 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza. Per il Programma 002 – *Indirizzo politico, Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri*, dove sono allocate le spese per il funzionamento degli organi politici dell’Ente, sono stati spesi € 3.101.859,67, a fronte di un importo speso, nel 2023, di € 8.277.713,26, con un decremento del 62,53%, che si evidenzia, in particolare, nella categoria **5 - INVESTIMENTI FISSI**, -90,02% nelle voci 5202 *Partecipazioni azionarie i altre imprese*, e 5203 -*Conferimenti di capitale*, per effetto di minori spese, dove nello scorso esercizio erano stati spesati gli aumenti di capitale nella Società di gestione dell’ aeroporto Valerio Catullo Spa, per € 6.056.416,50, e in t²i – Trasferimento tecnologico e innovazione scarl, per € 330.000,00 Lo scostamento rispetto al preventivo, del 39,69%, si evidenzia in particolare nella stessa categoria, per la quale era stata stimata una maggiore spesa, quantificata in complessivi 3.000.000,00.

La categoria **4 – ALTRE SPESE CORRENTI** invece ha registrato un aumento rispetto all’esercizio precedente, +92,37% e, rispetto al preventivo aggiornato, +55,41%, da imputare essenzialmente alle uscite nella voce 4499 –

Altri tributi per il pagamento dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze realizzate nel 2023 a seguito dell'alienazione delle immobilizzazioni, pari ad € 624.925,00.

TAB.5 MISSIONE 32 – PR.2 DIV.1: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS	32 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE					
PR.	2- Indirizzo politico					
DIV.	1- SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI					
GR.	1- Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri					
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	Consuntivo 2023	Preventivo 2024 agg.to	Consuntivo 2024	Cons.24/ Prev.24	Cons.24/ Cons.23
1	PERSONALE	327.720,70	370.059,00	328.433,89	-11,25%	0,22%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	187.320,63	198.140,00	187.623,99	-5,31%	0,16%
1103	Arretrati di anni precedenti	-	-	1.388,41	n.d.	n.d.
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	22.700,65	27.893,00	19.415,20	-30,39%	-14,47%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	50.026,31	61.952,00	52.228,39	-15,70%	4,40%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.759,39	1.928,00	1.810,28	-6,11%	2,89%
1301	Contributi obbligatori per il personale	64.858,06	78.573,00	65.065,13	-17,19%	0,32%
1302	Contributi aggiuntivi	72,45	73,00	162,28	122,30%	123,99%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	983,21	1.500,00	740,21	-50,65%	-24,71%
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	64.395,16	86.886,00	53.649,17	-38,25%	-16,69%
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	490,00	-	-	n.d.	-100,00%
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	6.202,23	12.202,00	16.327,57	33,81%	163,25%
2112	Spese per pubblicità	8.313,77	10.200,00	7.493,77	-26,53%	-9,86%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	5.609,20	8.000,00	5.655,83	-29,30%	0,83%
2126	Spese legali			1.843,68	n.d.	n.d.
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	-	-	7.302,10	n.d.	n.d.
2298	Altre spese per acquisto di servizi	43.779,96	56.484,00	15.026,22	-73,40%	-68,68%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	967.690,88	952.577,00	1.070.041,13	12,33%	10,58%
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	327.114,59	312.000,00	342.605,67	9,81%	4,74%
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	277.626,29	277.627,00	326.064,46	17,45%	17,45%

3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	362.950,00	62.950,00	401.371,00	10,59%	10,59%
4	ALTRE SPESE CORRENTI	521.697,48	645.756,07	1.003.596,94	55,41%	92,37%
4401	IRAP	24.685,31	22.957,43	23.251,38	1,28%	-5,81%
4403	I.V.A.	2.437,74	2.437,64	-	-100,00%	-100,00%
4499	Altri tributi	188,00	188,00	624.925,00	-100,00%	332306,91 %
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	213.898,75	202.000,00	7.098,27	-96,49%	-96,68%
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	38.232,41	155.000,00	89.822,38	-42,05%	134,94%
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	16.067,95	101.500,00	56.969,29	-43,87%	254,55%
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	26.346,74	30.000,00	26.051,18	-13,16%	-1,12%
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	7.665,77	8.000,00	7.225,94	-9,68%	-5,74%
4507	Commissioni e Comitati	41,09	19.782,00	122,26	-99,38%	197,54%
4508	Borse di studio	22.838,02	23.000,00	36.723,08	59,67%	60,80%
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	114.960,52	39.413,00	103.070,56	161,51%	-10,34%
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	54.335,18	41.478,00	28.337,60	-31,68%	-47,85%
5	INVESTIMENTI FISSI	6.386.516,50	3.000.000,00	637.287,60	-78,76%	-90,02%
5202	Partecipazioni azionarie in altre imprese	6.056.416,50	3.000.000,00	637.287,60	-78,76%	-89,48%
5203	Conferimenti di capitale	330.100,00	-	-	n.d.	-100,00%
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	9.692,54	16.000,00	8.850,94	-44,68%	-8,68%
7500	Altre operazioni finanziarie	9.692,54	16.000,00	8.850,94	-44,68%	-8,68%
TOTALI		8.277.713,26	5.071.278,07	3.101.859,67	-38,83%	-62,53%

per il Programma 003 – *Servizi generali delle pubbliche amministrazioni*, la spesa complessiva dell'esercizio è stata di € 4.866.374,75 rispetto ad un importo, nel 2023, di € 3.915.109,08, con un incremento del 24,30%, per maggiori spese riscontrate, in particolare, nella categoria **4 – ALTRE SPESE CORRENTI**, +69,06% per il versamento dei risparmi allo stato, pari a € 594.492,00, presente nella voce 4499 – *Altri tributi*, ripreso nel 2024 e nella categoria **5– INVESTIMENTI FISSI**, +44,13% essenzialmente per l'acquisto

dell'automobile camerale, avvenuto nel 2024, – voce 5110 *Automezzi*. In tale missione, inoltre, confluiscono nella categoria **2 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI** le spese per i servizi comuni, e si evidenziamo maggiori uscite complessive rispetto all'esercizio precedente, +4,85%, in particolare per le voci relative *Manutenzione ordinaria e riparazione di immobili e loro pertinenze*, +118,38%, *Cancelleria e materiale informatico e tecnico* +50,06%, *Assistenza informatica e manutenzione software* +21,71%. Hanno registrato, invece, minori oneri le voci relative al riscaldamento e condizionamento, -30,31%, dopo l'impennata registrata negli esercizi precedenti, le spese per consulenze - 87,87%, le spese legali, -54,75%.

TAB.6 MISSIONE 32 – PR.3 DIV.1: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS 32 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI						
PR.	3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza					
DIV.	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI					
GR.	3 - Servizi generali					
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	Consuntivo 2023	Preventivo 2024 agg.to	Consuntivo 2024	Cons.24/ Prev.24	Cons.24/ Cons.23
1	PERSONALE	1.248.528,43	1.449.314,49	1.617.214,21	11,58%	29,53%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	608.792,12	708.834,00	787.190,91	11,05%	29,30%
1103	Arretrati di anni precedenti	-	-	27.596,18	n.d.	n.d.
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	73.784,10	76.184,00	63.100,07	-17,17%	-14,48%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	235.664,50	233.609,00	248.672,91	6,45%	5,52%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	5.718,52	8.643,00	5.884,72	-31,91%	2,91%
1301	Contributi obbligatori per il personale	223.419,29	269.495,00	227.549,74	-15,56%	1,85%
1302	Contributi aggiuntivi	235,42	204,00	527,37	158,51%	124,01%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	9.157,11	9.262,00	2.770,35	-70,09%	-69,75%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	91.475,27	138.263,49	245.411,32	77,50%	168,28%
1599	Altri oneri per il personale	282,10	4.820,00	8.510,64	76,57%	2916,89%
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.101.373,05	1.167.654,00	1.154.811,40	-1,10%	4,85%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	13.911,03	17.500,00	20.874,81	19,28%	50,06%

2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	3.934,32	2.660,00	1.735,49	-34,76%	-55,89%
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	10.568,85	16.580,00	10.674,37	-35,62%	1,00%
2104	Altri materiali di consumo	1.215,48	2.615,00	1.172,30	-55,17%	-3,55%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	24.943,00	26.157,00	12.526,00	-52,11%	-49,78%
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	38.780,08	23.485,00	4.704,65	-79,97%	-87,87%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	257.099,46	251.677,00	241.682,53	-3,97%	-6,00%
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	72.163,82	72.810,00	71.887,60	-1,27%	-0,38%
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	29.211,16	32.600,00	26.856,49	-17,62%	-8,06%
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	180.035,74	191.692,00	184.156,92	-3,93%	2,29%
2118	Riscaldamento e condizionamento	54.300,82	67.362,00	37.840,79	-43,82%	-30,31%
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	58.682,52	55.700,00	46.767,45	-16,04%	-20,30%
2121	Spese postali e di recapito	43.600,69	42.500,00	46.956,17	10,49%	7,70%
2122	Assicurazioni	43.060,41	45.600,00	43.439,80	-4,74%	0,88%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	84.524,21	96.845,00	102.875,22	6,23%	21,71%
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	96.940,27	117.130,00	211.698,49	80,74%	118,38%
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	8.955,51	17.016,00	6.423,43	-62,25%	-28,27%
2126	Spese legali	8.609,67	12.600,00	3.895,72	-69,08%	-54,75%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	70.836,01	75.125,00	78.643,17	4,68%	11,02%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	55.059,00	255.059,00	37.990,00	-85,11%	-31,00%
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	55.059,00	255.059,00	37.990,00	-85,11%	-31,00%
4	ALTRE SPESE CORRENTI	929.545,99	1.037.304,00	1.571.523,51	51,50%	69,06%
4101	Rimborso diritto annuale	2.473,44	5.000,00	2.411,81	-51,76%	-2,49%
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	30,00	-	146,40	n.d.	388,00%
4202	Locazioni	14.900,00	16.900,00	3.733,78	-77,91%	-74,94%
4203	Leasing operativo	42.783,64	42.552,00	37.469,68	-11,94%	-12,42%
4401	IRAP	86.839,53	98.414,00	87.155,09	-11,44%	0,36%
4402	IRES	234.635,84	231.746,00	301.116,38	29,93%	28,33%
4403	I.V.A.	83.292,67	107.605,00	80.179,34	-25,49%	-3,74%
4405	ICI	442.806,00	462.945,00	442.593,00	-4,40%	-0,05%
4499	Altri tributi	13.530,75	43.512,00	611.699,03	1305,82%	4420,81%

4507	Commissioni e comitati	1.545,06	520,00	944,72	81,68%	-38,86%
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	5.090,90	13.590,00	1.985,53	-85,39%	-61,00%
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.618,16	14.520,00	2.088,75	-85,61%	29,08%
5	INVESTIMENTI FISSI	45.906,78	115.730,00	66.164,83	-42,83%	44,13%
5102	Fabbricati	-	35.000,00	10.701,52	-69,42%	n.d.
5103	Impianti e macchinari	1.030,20	15.000,00	8.063,36	-46,24%	682,70%
5104	Mobili e arredi	3.668,72	25.000,00	6.566,00	-73,74%	78,97%
5110	Automezzi	-	-	35.963,70	n.d.	n.d.
5152	Hardware	24.680,12	22.500,00	4.870,25	-78,35%	-80,27%
5155	Acquisizione o realizzazione software	16.327,76	18.000,00	-	-100,00%	-100,00%
5157	licenze d' uso	199,98	230,00	-	-100,00%	-100,00%
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	534.695,83	610.933,00	418.670,80	-31,47%	-21,70%
7405	Concessione di crediti a famiglie	159.150,00	159.150,00	129.135,00	-18,86%	-18,86%
7500	Altre operazioni finanziarie	375.545,83	451.783,00	289.535,80	-35,91%	-22,90%
	TOTALI	3.915.109,08	4.635.994,49	4.866.374,75	4,97%	24,30%

Missione 033 – “Fondi da ripartire” – nella quale trovano allocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni. Non movimentata.

Missione 090 – “Servizi per conto terzi e partite di giro”, nella quale hanno trovato allocazione le risorse che in sede di previsione sono riconducibili a servizi che l’Ente effettua per conto terzi e i depositi nei conti vincolati. La differenza si riscontra tutta nella categoria **7- OPERAZIONI FINANZIARIE**, con la movimentazione della voce 7500 -*Altre operazioni finanziarie*, la cui uscita più consistente è quella per il bollo virtuale riscosso dalle imprese e versato all’Agenzia delle Entrate, seguita dall’iva split versata allo stato per conto dei fornitori, gli anticipi versati per gli arbitrati, i depositi cauzionali e le caparre. Lo scostamento, rispetto al preventivo aggiornato, è pari al 16,39%.

TAB.7 MISSIONE 90: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS	90 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
PR-	1 - Servizi per conto terzi e partite di giro					
DIV.	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI					
GR.	1 - Servizi generali					
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	Consuntivo 2023	Preventivo 2024 agg.to	Consuntivo 2024	Cons.24/Prev.24	Cons.24/Cons.23
1	PERSONALE	-	-	-	-	-
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-	-	-	-	-
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-
4	ALTRE SPESE CORRENTI	-	-	-	-	-
5	INVESTIMENTI FISSI	-	-	-	-	-
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	2.633.785,99	3.100.000,00	3.608.079,92	16,39%	36,99%
7405	Concessione di crediti a famiglie	-	-	-		
7500	Altre operazioni finanziarie	2.633.785,99	3.100.000,00	3.608.079,92	16,39%	36,99%
	TOTALI	2.633.785,99	3.100.000,00	3.608.079,92	16,39%	36,99%

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA PER MISSIONI E PROGRAMMI USCITE ANNO 2024– RIEPILOGO PER MISSIONI

MISSIONE	11 -COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE
PROGRAMMA	5 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4 AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE	6.876.056,25

MISSIONE	12 - REGOLAZIONE DEI MERCATI
PROGRAMMA	4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4 - AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE	860.789,50

MISSIONE	12 - REGOLAZIONE DEI MERCATI
PROGRAMMA	4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4 - AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1 - Servizi generali
TOTALE	1.258.329,19

MISSIONE	16 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
PROGRAMMA	5 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4 - AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE	1.543.684,28

MISSIONE	32 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
PROGRAMMA	2- Indirizzo politico
DIVISIONE	1- SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1- Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri
TOTALE	3.101.859,67

MISSIONE	32 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
PROGRAMMA	3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1- SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1 - Servizi generali
TOTALE	4.866.374,75

MISSIONE	33 - FONDI DA RIPARTIRE
PROGRAMMA	1 - Fondi da assegnare
DIVISIONE	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
TOTALE	-

MISSIONE	90 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
PROGRAMMA	1 - Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1 - Servizi generali
TOTALE	3.608.079,92

TOTALE	22.115.173,56
--------	---------------

RENDICONTO SIOPE

A far data dal 2014, con il D.M. 27 marzo 2013, rubricato “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”, è stato introdotto l’obbligo, con l’art.5 c. 3 lettera c) di allegare, al Bilancio d’esercizio, i prospetti SIOPE di cui all’art. 77-quater, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come scaricabili dal sito www.siope.it, nelle due tabelle A e B, Incassi per codici gestionali e Pagamenti per codici gestionali, di seguito indicate.

Gli incassi complessivi dell’esercizio sono pari ad € 21.702.978,85, con un decremento, rispetto all’esercizio 2023, del 31,99%. La differenza, si registra nella categoria **5 ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI**, che nel 2023 aveva visto operazioni “straordinarie” per € 10.859.737,67, in particolare per l’alienazione dell’immobile sito in Piazza delle Erbe, la così detta Casa Bresciani, con un introito pari ad € 3.300.000,00, registrato nella voce 5102, e per gli introiti relativi alla liquidazione dell’Ente autonomo Magazzini Generali, voce 5301, per l’importo di € 7.559.737,67. Depurato il 2023 di questa posta, l’importo di € 21.050.031,21 confrontato con l’importo delle entrate dell’esercizio 2024, vede quest’ultimo registrare un incremento positivo nella misura del 3,10%.

Per quanto riguarda le altre categorie si evidenziano:

nella categoria **1. DIRITTI**, maggiori introiti per € 114.720,07 pari allo +0,72%. La differenza si verifica nel diritto annuale con un aumento complessivo delle tre voci pari ad € 107.233,46, nei diritti di segreteria, per € 1.204,37, e nelle sanzioni amministrative, per € 6.282,24;

nella categoria **2 ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI**, maggiori incassi, rispetto all’esercizio

precedente, di € 89.144,82, pari al 21,72%, per la ripresa dell'attività commerciale dell'ente, in particolare per l'attività del Centro Congressi.

I pagamenti complessivi, pari ad € 22.115.173,56, registrano un decremento, pari al 9,73%, rispetto all'esercizio precedente, che ha registrato uscite per € 24.497.881,73, in particolare per i minori pagamenti nella categoria **5 INVESTIMENTI FISSI**, in particolare nelle voci 5202 e 5203 inerenti le *Partecipazioni azionarie in altre imprese* e i *Conferimenti di capitale*, dove nello scorso esercizio erano stati spesi gli aumenti di capitale nella Società di gestione dell'aeroporto Valerio Catullo Spa, per € 6.056.416,50, e in t²i – Trasferimento tecnologico e innovazione scarl, per € 330.000,00.

La gestione di cassa dell'esercizio chiude con un saldo negativo pari ad € 412.194,71, portando il saldo di tesoreria dell'Ente ad € 38.329.193,51, con un decremento dell'1,06% rispetto all'esercizio precedente.

TAB.A: RENDICONTO SIOPE 2024 -INCASSI PER CODICI GESTIONALI

COD. SIOPE	SIOPE -RILEVAZIONE INCASSI	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	VAR.%
	000123065 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA			
1	DIRITTI	16.012.856,98	16.127.577,05	0,72%
1100	Diritto annuale	10.433.131,27	10.518.584,50	0,82%
1200	Sanzioni diritto annuale	207.212,00	213.394,98	2,98%
1300	Interessi moratori per diritto annuale	24.930,15	40.527,40	62,56%
1400	Diritti di segreteria	5.256.174,84	5.257.379,21	0,02%
1500	Sanzioni amministrative	91.408,72	97.690,96	6,87%
2	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	410.407,61	499.552,43	21,72%
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	4.424,94	4.331,00	-2,12%
2201	Proventi da verifiche metriche	405,48	442,08	9,03%
2202	Concorsi a premio	48.190,00	56.791,00	17,85%
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	357.387,19	437.988,35	22,55%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	73.701,14	34.229,40	-53,56%
3123	Contributi da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	73.701,14	31.093,40	-57,81%

3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	0,00	3.136,00	n.d.
4	ALTRE ENTRATE CORRENTI	1.495.798,26	1.573.181,00	5,17%
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	125.249,45	180.324,41	43,97%
4199	Sopravvenienze attive	550.731,08	609.927,19	10,75%
4202	Altri fitti attivi	136.403,88	123.543,82	-9,43%
4204	Interessi attivi da altri	32.197,35	53.749,58	66,94%
4205	Proventi mobiliari	651.100,00	605.636,00	-6,98%
4206	Altri proventi finanziari	116,50	0,00	n.d.
5	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	10.859.737,67	0,00	-100,00%
5102	Alienazione di fabbricati	3.300.000,00	-	-100,00%
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	7.559.737,67	-	-100,00%
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	-	-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	3.057.267,22	3.468.438,97	13,45%
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	0,00	19.021,11	n.d.
7500	Altre operazioni finanziarie	3.057.267,22	3.449.417,86	12,83%
8	ENTRATE DERIVANTI DA PRESTITI	-	-	-
	TOTALE INCASSI	31.909.768,88	21.702.978,85	-31,99%

TAB.B RENDICONTO SIOPE 2024–PAGAMENTI PER CODIGIGESTIONALI

COD. SIOPE	SIOPE -RILEVAZIONE PAGAMENTI 000123065 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO	VAR.%
			2024	
1	PERSONALE	4.280.412,94	4.651.839,88	8,68%
1101	Competenze fisse ed accessorie a favore del personale	2.341.508,05	2.522.712,90	7,74%
1103	Arretrati di anni precedenti	-	40.438,96	n.d..
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	283.767,75	242.692,61	-14,47%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	698.408,25	731.788,62	4,78%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	21.994,74	22.633,18	2,90%
1301	Contributi obbligatori per il personale	823.356,80	829.403,02	0,73%
1302	Contributi aggiuntivi	905,49	2.028,42	124,01%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	18.714,49	6.220,21	-66,76%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	91.475,27	245.411,32	168,28%
1599	Altri oneri per il personale	282,10	8.510,64	2916,89%
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2.330.122,71	2.677.986,70	14,93%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	28.136,03	28.345,41	0,74%
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	4.424,32	1.735,49	-60,77%
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	10.568,85	10.674,37	1,00%

2104	Altri materiali di consumo	1.215,48	1.172,30	-3,55%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	24.943,00	12.526,00	-49,78%
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	43.271,73	21.032,22	-51,40%
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	430.307,21	710.626,05	65,14%
2112	Spese per pubblicità	8.313,77	7.493,77	-9,86%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	257.099,46	244.393,69	-4,94%
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	72.163,82	71.887,60	-0,38%
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	29.211,16	26.856,49	-8,06%
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	180.035,74	184.156,92	2,29%
2118	Riscaldamento e condizionamento	54.300,82	37.840,79	-30,31%
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	58.791,92	46.883,76	-20,25%
2121	Spese postali e di recapito	72.760,44	55.270,63	-24,04%
2122	Assicurazioni	43.060,41	43.439,80	0,88%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	133.372,91	138.422,47	3,79%
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	96.940,27	211.698,49	118,38%
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	8.955,51	6.423,43	-28,27%
2126	Spese legali	20.802,78	23.581,84	13,36%
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	-	7.302,10	n.d.
2298	Altre spese per acquisto di servizi	751.447,08	786.223,08	4,63%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	6.314.715,01	6.918.207,90	9,56%
3105	Contributi e trasferimenti correnti a province	6.528,32	5.845,79	-10,45%
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	19.772,22	40.106,01	102,84%
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	327.114,59	342.605,67	16,49%
3114	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	277.626,29	381.064,46	44,57%
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di Commercio	862.950,00	401.371,00	-94,00%
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università		51.747,61	n.d.
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	4.182.121,27	5.695.467,36	-100,00%
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	638.602,32	-	378,08%
4	ALTRE SPESE CORRENTI	1.905.528,86	3.053.037,94	60,22%
4101	Rimborso diritto annuale	2.473,44	2.411,81	-2,49%
4102	Restituzione diritti di segreteria	217,17	155,80	-28,26%
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	3.395,02	535,91	-84,21%
4202	Locazioni	82.646,56	73.702,06	-10,82%
4203	Leasing operativo	43.579,12	38.265,16	-12,19%
4401	IRAP	315.446,30	301.804,42	-4,32%
4402	IRES	234.635,84	301.116,38	28,33%
4403	I.V.A.	100.158,29	84.653,17	-15,48%

4405	ICI	442.806,00	442.593,00	-0,05%
4499	Altri tributi	17.011,61	1.238.290,79	7179,09%
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	213.898,75	7.098,27	-96,68%
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	38.232,41	89.822,38	134,94%
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	16.067,95	56.969,29	254,55%
4505	Indennità e rimborso spese per Collegio dei revisori	26.346,74	26.051,18	-1,12%
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	7.665,77	7.225,94	-5,74%
4507	Commissioni e Comitati	7.456,49	9.107,32	22,14%
4508	Borse di studio	22.838,02	36.723,08	60,80%
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	147.361,92	163.289,75	10,81%
4510	Contributi previdenziali ed assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	60.060,99	46.498,83	-22,58%
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	123.230,47	126.723,40	2,83%
5	INVESTIMENTI FISSI	6.452.986,04	724.776,97	-88,77%
5102	Fabbricati	-	10.701,52	n.d.
5103	Impianti e macchinari	1.815,20	10.619,36	485,02%
5104	Mobili e arredi	3.668,72	6.566,00	78,97%
5105	Automezzi	-	35.963,70	n.d.
5152	Hardware	24.680,12	4.870,25	-80,27%
5155	Acquisizione o realizzazione software	32.655,52	0,00	-100,00%
5157	Licenze d'uso	199,98	0,00	-100,00%
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	3.450,00	18.768,54	444,02%
5202	Partecipazioni azionarie in altre imprese	6.056.416,50	637.287,60	-89,48%
5203	Conferimenti di capitale	330.100,00	0,00	-100,00%
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	3.214.116,17	4.089.324,17	27,23%
7405	Restituzione depositi cauzionali	-	670,00	n.d.
7405	Concessione di crediti a famiglie	159.150,00	129.135,00	-18,86%
7500	Altre operazioni finanziarie	3.054.966,17	3.959.519,17	29,61%
9	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0,00	0,00	0,00%
	TOTALE PAGAMENTI	24.497.881,73	22.115.173,56	-9,73%

Attestazione tempi di pagamento

Ai sensi dell'art. 41 del D. L. 66/2014, convertito nella L. 23 giugno 2014, n. 89, a mente del quale: “*1. A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione. Per le Amministrazioni dello Stato, in sede di rendiconto generale, il prospetto di cui al primo periodo è allegato a ciascuno stato di previsione della spesa.*””, si riportano, di seguito le dette informazioni:

Totale pagamenti per transazioni commerciali	Numero documenti pagati nel periodo	Tempo medio pagamenti	Totale pagamenti in ritardo	N. mandati pagati in ritardo	Gg. medi di ritardo
€ 3.358.205,67	805	-25,00	€ 108.523,31	13	5

Come può desumersi dalla tabella sopra riportata, l'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini è stato pari, nel 2024, ad € 108.523,31, su un totale complessivo di € 3.358.205,67, con un ritardo medio di 5 gg.; l'indicatore annuale dei pagamenti, rilevato sulla “Piattaforma dei Crediti

Commerciali” della Ragioneria Generale dello Stato, è stato pari a -25,00, che denota tempi medi di pagamento inferiori, nell’anno, rispetto alle scadenze.

Già in applicazione della citata L. 69/2009, l’ente aveva adottato le “buone prassi” volte a garantire la tempestività dei pagamenti. Nel corso del 2024, le procedure sono state aggiornate e rese più stringenti, delineando le responsabilità di tutti gli attori coinvolti nei pagamenti, compresi i responsabili dei visti e delle liquidazioni sulle fatture.

Come evidenzia la tabella sottostante vi è stato, rispetto allo scorso esercizio, un peggioramento del totale dei pagamenti in ritardo; tuttavia, è migliorato l’indicatore dei giorni medi di ritardo nonché l’indicatore del tempo medio di pagamento.

Anno	Totale pagamenti per transazioni commerciali	Numero documenti pagati nel periodo	Tempo medio pagamenti	Totale pagamenti in ritardo	N. mandati pagati in ritardo	Gg. medi di ritardo	% pagamenti in ritardo
2016	€ 11.933.480,46	1.489	-21,87	€ 227.679,22	107	12	1,91%
2017	€ 6.414.149,91	1.616	-16,48	€ 619.010,09	269	13	9,65%
2018	€ 2.701.349,59	753	-16,35	€ 217.330,22	126	10	8,05%
2019	€ 1.871.640,95	729	-18,82	€ 253.484,20	67	13	13,54%
2020	€ 2.692.064,59	767	-17,44	€ 271.479,92	107	13	10,08%
2021	€ 2.679.599,65	943	-13,31	€ 823.817,23	185	13	30,74%
2022	€ 2.526.242,52	763	-21,69	€ 57.261,89	23	15	2,27%
2023	€ 2.382.750,54	828	--23,89	€ 22.675,92	21	10	0,95%
2024	€ 3.358.205,67	805	-25,00	€ 108.523,31	13	5	3,23%

Per quanto riguarda il 2024, i ritardi si sono evidenziati, sostanzialmente, per motivi di carattere puramente amministrativo (ritardi nei visti). Tale circostanza viene evidenziata dall’andamento dell’indice trimestrale,

che evidenzia come, a regime, i pagamenti siano stati effettuati con largo anticipo:

Indice I trimestre 2024: **- 23,01**

Indice II trimestre 2024: **-27,11**

Indice III trimestre 2024: **-27,96**

Indice IV trimestre 2024: **- 23,75**

Infine, preme evidenziare che, in ogni caso, l'indice medio di pagamento, non ponderato rispetto agli importi pagati, è pari a 5,13 giorni.

Il Segretario generale
Responsabile finanziario
(dott. Michelangelo Dalla Riva)

Il Presidente
(dott. Giuseppe Riello)

Conto Economico

ALL. C – CONTO ECONOMICO AL 31.12.2024

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI AL 31.12.2023	VALORI AL 31.12.2024	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi Correnti			
1) Diritto Annuale	12.774.759	12.459.202	-315.557
2) Diritti di Segreteria	5.608.567	5.064.051	-544.516
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	374.122	458.559	84.437
4) Proventi da gestione di beni e servizi	315.188	391.345	76.157
5) Variazione delle rimanenze	-41.133	-5.298	35.835
Arrotondamenti	1		
TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)	19.031.504	18.367.859	-663.645
B) Oneri Correnti			
6) Personale	4.619.239	4.788.622	169.384
a) competenze al personale	3.338.410	3.488.436	150.025
b) oneri sociali	780.113	835.003	54.890
c) accantonamenti al T.F.R.	425.518	367.250	-58.268
d) altri costi	75.197	97.934	22.737
Arrotondamenti	1	-1	
7) Funzionamento	5.372.724	4.810.895	561.829
a) Prestazioni servizi	1.377.161	1.582.526	205.365
b) godimento di beni di terzi	134.354	128.607	-5.747
c) Oneri diversi di gestione	2.479.202	1.627.476	-851.726
d) Quote associative	1.014.039	1.116.308	102.270
e) Organi istituzionali	367.968	355.978	-11.990
Arrotondamenti	0		
8) Interventi economici	6.964.767	7.143.084	178.317
9) Ammortamenti e accantonamenti	4.571.672	5.611.892	1.040.220
a) Immob. immateriali	19.527	15.994	-3.533
b) Immob. materiali	1.299.783	1.278.270	-21.513
c) svalutazione crediti	3.091.336	2.520.680	-570.656
d) fondi rischi e oneri	161.026	1.796.948	1.635.922
Arrotondamenti	0	0	-1
TOTALE ONERI CORRENTI (B)	21.528.401	22.354.493	826.092
Risultato della gestione corrente (A-B)	- 2.496.898	- 3.986.635	-1.489.737
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	697.409	674.950	-22.459
11) Oneri finanziari	0	0	0
Risultato gestione finanziaria	697.409	674.950	-22.459
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	6.914.431	3.065.378	-3.849.053
13) Oneri straordinari	216.330	1.099.924	883.594
Risultato gestione straordinaria	6.698.100	1.965.454	-4.732.646
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale			
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	86.922	4.578	82.344
Differenza rettifiche attività finanziaria	-86.922	-4.578	82.344
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	4.811.690	-1.350.808	-6.162.498

Stato Patrimoniale

ALL. D STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2024 (ART. 22 C. 1)

ATTIVO	VALORI AL 31.12.2023	VALORI AL 31.12.2024	Differenza
A) IMMOBILIZZAZIONI			
a) Immateriali			
Licenze d' uso	25.097	14.211	-10.886
Altre	10.238	25.050	14.812
Manutenzioni su beni di terzi	1.556	1.245	-311
Totale Immobilizz. Immateriali	36.891	40.506	3.615
b) Materiali			
Immobili	16.083.534	14.866.750	-1.216.784
Attrezzature non informatiche	11.693	19.203	7.510
Attrezzature informatiche	68.851	74.138	5.287
Arredi e mobili	120.092	108.226	-11.866
Autoveicoli e motoveicoli	0	38.312	38.312
Totale Immobilizzaz. Materiali	16.284.170	15.106.629	-1.177.541
c) Finanziarie			
Partecipazioni e quote	43.731.792	44.368.596	636.804
Prestiti ed anticipazioni attive	1.108.941	1.185.481	76.540
Totale Immob. Finanziarie	44.840.732	45.554.076	713.344
Arrotondamenti	0	+1	1
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	61.161.793	60.701.212	-460.581
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
d) Rimanenze			
Rimanenze di magazzino	149.430	144.131	-5.299
Totale Rimanenze	149.430	144.131	-5.299
e) Crediti di funzionamento			
Crediti da diritto annuale	950.572	1.241.616	291.044
Crediti v/ clienti	834.449	558.412	-276.037
Crediti per servizi c/ terzi	287.372	343.290	55.918
Crediti diversi	201.919	253.381	51.462
Erario c/ iva	-9.688	2.146	11.834
Arrotondamenti	0	-1	-1
Totale crediti di funzionamento	2.264.624	2.398.844	134.220
f) Disponibilità liquide			
Banca c/c	38.742.106	38.330.317	-411.789
Depositi postali	0		
Totale disponibilità liquide	38.742.106	38.330.317	-411.789
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	41.156.160	40.873.292	-282.868
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei attivi	0	210	210
Risconti attivi	0	29.493	29.493
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	0	29.703	29.703
Arrotondamenti			
TOTALE ATTIVO	102.317.953	101.604.206	-713.747
CONTI D'ORDINE	0	0	

ALL. D STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2024 (ART. 22 C. 1)

PASSIVO	VALORI AL 31.12.2023	VALORI AL 31.12.2024	Differenza
<i>Patrimonio netto esercizi precedenti</i>	80.258.642	85.070.332	4.811.690
<i>Disavanzo/Aranzo economico esercizio</i>	4.811.690	-1.350.808	-6.162.498
<i>Riserva Indisponibile ex D.P.R. 254/2005</i>	0	0	0
<i>Riserva di rivalutazione</i>	0	0	0
<i>Altre riserve da rivalutazione</i>	176.311	179.312	3.001
TOTALE PATRIMONIO NETTO	85.246.643	83.898.836	-1.347.807
<i>Mutui passivi</i>	0	0	0
<i>Prestiti ed anticipazioni passive</i>	0	0	0
TOT. DEBITI DI FINANZIAMENTO	0	0	0
<i>Fondo trattamento di fine rapporto</i>	5.729.916	5.429.687	-300.229
TOT. F.DO TRATT. FINE RAP.	5.729.916	5.429.687	-300.229
<i>Debiti v/fornitori</i>	404.498	460.351	55.853
<i>Debiti v/società e org. sistema camerale</i>	17.918	18.725	807
<i>Debiti tributari e previdenziali</i>	1.201.942	507.404	-694.538
<i>Debiti v/dipendenti</i>	1.703.003	1.925.802	222.799
<i>Debiti v/Organi Istituzionali</i>	103.084	112.949	9.865
<i>Debiti diversi</i>	6.682.576	6.513.227	-169.349
<i>Debiti per servizi c/ terzi</i>	228.475	19.535	-208.940
<i>Arrotondamenti</i>	-1	0	1
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	10.341.495	9.557.993	-783.502
<i>Fondo Imposte</i>			0
<i>Altri Fondi</i>	777.498	2.535.269	1.757.771
TOT. FONDI RISCHI E ONERI	777.498	2.535.269	1.757.771
<i>Ratei Passivi</i>	4.153	562	-3.591
<i>Risconti Passivi</i>	218.247	181.850	-36.397
TOT. RATEI E RISCONTI PASSIVI	222.400	182.411	-39.989
<i>Arrotondamenti</i>		-1	-1
TOTALE PASSIVO	17.071.310	17.705.370	634.060
<i>Arrotondamenti</i>			0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	102.317.953	101.604.206	-713.747
<i>CONTI D'ORDINE</i>	0		
TOTALE GENERALE	102.317.953	101.604.206	-713.747

Nota

Integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

In ossequio alle prescrizioni dell'art. 2 c. 1 del regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, approvato con D.P.R. 254/2005, il Bilancio d'esercizio 2024 è costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa e redatto secondo il principio della competenza economica.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella predisposizione del Bilancio, sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione, come previsto dall'art. 26 del D.P.R. 254/2005:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

L'Attivo dello Stato patrimoniale, rappresenta, com'è noto, l'insieme dei crediti e dei beni di proprietà dell'impresa, cioè il complesso dei fattori produttivi che consentono lo svolgimento dell'attività gestionale. Le attività, secondo quanto stabilito dall'art. 22 c. 2 del D.P.R., devono essere iscritte al netto dei fondi rettificativi.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali:

sono state valutate sulla base dei costi effettivamente sostenuti ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Al loro interno sono contenute le voci relative a:

1. spese per l'acquisto di software dell'attività istituzionale e commerciale:

come già per gli anni precedenti, gli acquisti di software del 2024 consistono solo in licenze d'uso e per essi si è ritenuto di applicare un'aliquota corrispondente alla durata della licenza medesima, pari, per l'esercizio 2024, al 20%;

2. spese per l'acquisto di marchi e brevetti:

le spese per acquisto di marchi e brevetti, relative agli oneri per l'azione di tutela in vari Stati dei marchi "Amarone" e "Recioto", iniziata nel 2004, sono state ammortizzate con un'aliquota del 10%. Con la stessa aliquota vengono, altresì, ammortizzate le spese sostenute per i rinnovi dei marchi;

3. manutenzioni su beni di terzi:

si tratta delle manutenzioni effettuate sull'impianto elettrico della nuova sede della Borsa Merci, trasferita, nel 2016, presso la società Veronamercato spa s.c.p.a.. Come previsto dall'OIC, l'ammortamento si svilupperà per tutta la durata della locazione, ivi incluso il rinnovo, quindi per 12 esercizi.

Immobilizzazioni materiali:

sono iscritte nel Patrimonio al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione si è, naturalmente, tenuto conto degli oneri accessori e dei costi connessi all'utilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo il criterio della residua possibilità di utilizzazione del bene stesso, criterio che si è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, indicate anche dalla normativa fiscale:

a) terreni e fabbricati	3%
-------------------------	----

b) mobili macchine e apparecchiature ordinarie d'ufficio	12%
c) macchinari e attrezzature varie	15%
d) macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
e) arredi vari	15%
f) impianti interni speciali di telecomunicazione	25%
g) altre immobilizzazioni tecniche	15%
h) impianti d'allarme	30%
i) fiere e rassegne – costruzioni in legno	20%
j) autoveicoli e motoveicoli	25%

Naturalmente, le quote di ammortamento relative al primo anno di entrata in funzione del bene, sono state ridotte della metà.

Andando ad analizzare le singole categorie di beni che vengono rappresentate all'interno di questa voce, possiamo evidenziare quanto segue:

1) gli immobili sono stati valutati secondo il dettato dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni, o al prezzo di acquisto se maggiore, ivi compresi gli oneri accessori. In particolare, il punto 4 del citato art. 52 definisce il cd. criterio automatico di applicazione dell'imposta di registro, e prescrive che la base imponibile dei fabbricati censiti in catasto venga determinata moltiplicando la rendita catastale rivalutata del 5% (art. 3, c. 48, L. 662/96) per coefficienti determinati a seconda della categoria di appartenenza dell'immobile; per gli immobili acquistati a far data dal 1° gennaio 2007, invece, secondo il combinato disposto degli artt. 26 c. 1 e 74 c. 1 del regolamento di contabilità, l'iscrizione nell'attivo dello Stato patrimoniale avverrà al costo d'acquisto o di produzione;

2) i mobili, gli impianti e i macchinari sono stati valutati al minore fra il costo di acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato.

Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie, comprendono, oltre le partecipazioni azionarie, le quote e gli altri conferimenti di capitale, anche i mutui attivi e gli altri crediti di finanziamento.

Le partecipazioni della Camera di Commercio rappresentano unicamente immobilizzazioni, in quanto trattasi di investimenti strategici in linea con gli scopi istituzionali dell'Ente.

Esse, come previsto dall'art. 25 del D.M. 287/97, che si ispira, evidentemente, a principi di prudenza, sono state valutate sulla base del patrimonio netto, ad eccezione della partecipazione nel Consorzio ZAI Verona, nell'Azienda trasporti funicolari Malcesine - Monte Baldo e nella Fondazione Destination Verona & Garda Foundation, per i quali si è ritenuta, invece, più prudentiale una valutazione sulla base degli effettivi versamenti.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, al fine della determinazione del valore della partecipazione, della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese partecipate, detratti i dividendi ed apportate le eventuali altre rettifiche di cui al principio contabile n. 21. Fino all'anno 2006, sia le rivalutazioni che le svalutazioni venivano imputate direttamente a conto economico.

L'approvazione del D.P.R. 254/2005 ha, però, introdotto alcune novità, nella valutazione delle partecipazioni. Il regolamento, infatti, ha stabilito, all'art. 26 c. 7, che, solo le partecipazioni in imprese collegate o controllate, di cui all'art. 2359 c. 1, nr. 1 e c. 3 del codice civile, devono essere iscritte seguendo il metodo del patrimonio netto, mentre le altre devono essere valorizzate al costo d'acquisto. Poiché l'art. 74 c. 1 del regolamento ha sancito che, tali modalità, vanno applicate solo alle partecipazioni iscritte per la prima volta nel 2007, la circolare del Ministero dello Sviluppo economico, prot. 2385 del 18 marzo 2008, ha chiarito che, a far data dal bilancio

d'esercizio 2007, il valore delle partecipazioni diverse da quelle controllate o collegate acquistate prime del 2008, deve rimanere quello iscritto nel bilancio d'esercizio 2006.

Inoltre, dal Bilancio d'esercizio 2007, sulla base di quanto previsto dall'art. 26 c. 7 del D.P.R. 254/2005, per le imprese controllate e collegate, sono state imputate a Conto economico unicamente le minusvalenze dei titoli, accantonando, al contrario, le plusvalenze, in apposita riserva. Quest'ultima, costituita dalla somma di ciascun eventuale accantonamento per ogni singola partecipazione, viene, quindi, utilizzata unicamente per la copertura di eventuali svalutazioni negli anni successivi.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti sono esposti al loro valore presumibile di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presumibile di realizzo è effettuato mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali.

Rimanenze di magazzino

Tra le rimanenze di magazzino, vengono individuate tanto quelle derivanti da un'attività commerciale quanto quelle istituzionali. Queste ultime, sono valorizzate tutte al costo d'acquisto, mentre, fra le prime, troviamo essenzialmente i carnet ATA ed altri documenti del commercio estero.

Per la valutazione di queste rimanenze, ci si è basati sul costo d'acquisto, adottando, fra quelli possibili, il metodo FIFO, in base al quale si assume che le quantità acquistate in epoche più remote siano anche le prime ad essere vendute, ipotesi assolutamente plausibile all'interno dell'Ente camerale;

Una particolarità, tra le rimanenze, è la rilevazione dei buoni-pasto, considerati, fino all'esercizio 2007, fra i risconti passivi, in quanto ritenuti “prestazione di servizi” e non “acquisto di beni”. Tuttavia, la circolare del MiSE n. 3622/C del 5 febbraio 2009, li ha annoverati fra le rimanenze e, pertanto, in ottemperanza a quanto stabilito dalla norma, si è proceduto in tal senso.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti, riferito a quelli relativi al diritto annuale, è qui indicato in quanto rettificativo del valore complessivo del credito stesso.

Nella valutazione di questo fondo ci si è attenuti ai principi generali del bilancio, in particolare quelli della competenza e della prudenza.

Com’è noto, a far data dall’anno 2001, sono cambiate le modalità di pagamento del Diritto annuale. Pertanto, non vi è più stato un dato certo di riferimento, rappresentato dal valore complessivo dei bollettini emessi.

Fino all’anno 2004, il fondo veniva alimentato accantonando, ogni anno, il 5% del valore (anche teorico) del dovuto, con la suddivisione della quota in cinque esercizi. Poiché tale metodologia ha portato ad un accantonamento eccessivo, si è ritenuto sufficiente, proprio a far data dall’esercizio 2004, accantonare il 15% del credito residuo. I nuovi principi contabili, però, hanno ulteriormente modificato le modalità di calcolo del fondo, stabilendo che, per il 2008, considerato, in tal senso, un periodo “transitorio”, l’accantonamento dovesse essere quantificato tenendo conto della media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi, da calcolare sulla base degli incassi nell’anno successivo a quello di emissione

del ruolo stesso, mentre, per gli anni seguenti, si dovesse fare riferimento alle ultime due annualità per le quali si fosse proceduto all'emissione del ruolo, calcolando, anche in tal caso, la media di mancata riscossione al termine dell'anno successivo alla loro emissione.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Il Passivo dello Stato patrimoniale, rappresenta la sommatoria dei debiti e dei fondi rischi ed oneri.

Al suo interno, troviamo:

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei vigenti contratti di lavoro, considerando ogni forma di retribuzione avente carattere di continuità.

Il fondo corrisponde all'intero ammontare delle indennità maturate dai singoli dipendenti al 31.12.2024, al lordo delle poste rettificative rappresentate dall'erogazione di prestiti sull'indennità di anzianità e dai crediti verso consorelle per quota-parte del TFR maturato dai dipendenti trasferiti presso la Camera di Verona in un periodo successivo alla loro data di assunzione.

DEBITI

I debiti sono valutati secondo il valore di estinzione.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

In questa tipologia di passività, possiamo distinguere i *Fondi Oneri*, che rappresentano debiti o perdite certi nell'esistenza ma incerti nell'ammontare, e i *Fondi Rischi*, che rappresentano perdite o debiti incerti sia nell'ammontare che nell'esistenza.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto rappresenta la “ricchezza” della Camera di Commercio e deriva dalla differenza contabile fra l’attivo ed il passivo. Esso non può, naturalmente, essere oggetto di valutazione autonoma e diretta ma, al contrario, dipende dalle valutazioni applicate ai valori costituenti l’attivo ed il passivo.

UNITÀ DI CONTO

L’unità di conto del Bilancio per l’esercizio 2024 è, naturalmente, l’Euro.

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE E SULLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO

ATTIVO

A) IMMOBILIZZAZIONI

Il totale delle Immobilizzazioni a fine esercizio è di € 60.701.212,00.

Al loro interno troviamo:

a) *Immobilizzazioni immateriali*

Il totale delle Immobilizzazioni immateriali è pari ad € 40.506,00.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Licenze d'uso	Altre immobilizzazioni immateriali (Marchi e brevetti)	Manutenzioni su beni di terzi	Totale
Valore di inizio esercizio				
Costo	85.853	35.688	3.578	125.119
Fondo ammortamento ¹	60.757	25.450	2.022	88.229
<i>Arrotondamenti</i>	+1			+1
Valore di bilancio	25.097	10.238	1.556	36.891
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi	0	19.609	0	19.609
Decrementi				
Ammortamenti dell'esercizio	10.885	4.798	311	15.994
<i>Arrotondamenti</i>	+1			+1
Totale variazioni	-10.885	14.812	-311	3.616
Valore di fine esercizio				
Costo	85.853	55.297	3.578	144.728
Fondo ammortamento	71.642	30.248	2.333	104.223
<i>Arrotondamenti</i>	+1			+1
Valore di Bilancio	14.211	25.050	1.245	40.506

¹ Si tratta di un fondo “fittizio” in quanto le immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate direttamente

Per quanto riguarda le Licenze d'uso, il valore dell'ammortamento è tutto relativo ad acquisti di anni precedenti il 2024; per i marchi e brevetti, l'ammortamento, di € 4.798,00 è relativo, per € 1.961,00 al 2024 e, per la differenza, di € 2.837,00, ad acquisti di anni precedenti; lo stesso dicasi per le manutenzioni su beni di terzi, relative agli interventi sull'impianto elettrico della nuova sede della Borsa Merci, c/o Veronamercato, effettuati nell'anno 2016.

b) Immobilizzazioni materiali

Per quanto attiene alle immobilizzazioni materiali, esse, a fine esercizio, risultano pari ad € 15.106.629,00.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Fabbricati	Macchinari e attrezzi varie	Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	Mobili e arredi vari d'ufficio	Automezzi	Opere d'arte	Totale
Valore di inizio esercizio							
Costo	43.576.522	497.702	2.171.821	1.224.476	47.000	80.553	47.598.075
Fondo ammortamento	27.492.989	486.009	2.102.970	1.184.937	47.000		31.313.905
Valore di bilancio	16.083.534	11.693	68.851	39.539	0	80.553	16.284.170
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi	0	13.202	36.192	7.659	43.785		100.837
Decrementi		62		190			252
Ammortamenti dell'esercizio	1.216.784	5.691	30.904	19.418	5.473		1.278.270
Storni		62	0	83			145
Totali variazioni	-1.216.784	7.511	5.287	-11.866	38.312		-1.177.540
Valore di fine esercizio							
Costo	43.576.522	510.842	2.208.013	1.231.945	90.785	80.553	47.698.660
Fondo ammortamento	28.709.773	491.638	2.133.874	1.204.272	52.473	0	32.592.030
<i>Arrotondamenti</i>		-1					-1
Valore di Bilancio	14.866.749	19.203	74.139	27.673	38.312	80.553	15.106.629

In relazione ai dati esposti nella tabella che precede, è utile fare alcune precisazioni, per ciò che attiene alla voce storni.

Innanzitutto, al loro interno sono stati rilevati gli importi relativi ai beni radiati dall'inventario nel corso del 2024. In particolare, trattandosi di beni parzialmente ammortizzati, si è proceduto, dapprima, alla rilevazione della quota di ammortamento dell'anno; quindi, con la rilevazione della minusvalenza ed, infine, allo storno del Fondo, con contestuale, ulteriore, riduzione del valore dei cespiti. Allo stesso modo, per una più veritiera rappresentazione a Bilancio, si è proceduto con lo storno dal Fondo e la riduzione, di pari importo, del valore dei cespiti anche per quelli completamente ammortizzati.

c) Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI E QUOTE

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

SOCIETÀ	%	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2023	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2024
T2i scarl	33,333%	309.775		4.578	305.197
TOTALE		309.775		4.578	305.197

ALTRI ORGANISMI COLLEGATI	%	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2023	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2024
Consorzio ZAI Verona (in base al versato)	33,00%	645.055			645.055
Azienda trasporti funicolari Malcesine-Monte Baldo (in base al versato)	25,00%	39.000			39.000
Fondazione Destination Verona & Lago di Garda - DVG Foundation	100%	70.000			70.000
TOTALE		754.055			754.055

Altre partecipazioni alla data del 31 dicembre 2024

SOCIETÀ ED ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI	%	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2023	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2024
Aeroporto Valerio Catullo	19,634%	18.914.262	638.381		19.552.643
Autostrada del Brennero SpA	1,70%	4.617.280			4.617.280
Borsa Merci telematica italiana soc. cons. p.a.	0,54%	12.884			12.884
Fondazione Arena di Verona	0,99%	242.675			242.675
Fondazione culturale Salieri	12,50%	12.561			12.561
Fondazione G. Rumor	3,05%	67.787			67.787
IC Outsourcing scrl	0,07%	273			273
Infocamere soc. cons. p.a.	0,12%	63.836			63.836
Mirabilia Network scarl	5,00%	0	3.001		3.001
Retecamere soc. cons. a r.l.	0,10%	4.575			4.575
Tecnoservicecamere soc. cons. p.a.	0,13%	2.759			2.759
Unioncamere Veneto servizi soc. cons. a r.l.	19,02%	510.358			510.358
Veronafiere SpA	14,36%	15.346.148			15.346.148
VeronaMercato SpA soc. cons. p. A.	8,37%	2.872.564			2.872.564
TOTALE		42.667.962	641.382	0	43.309.344
TOTALE GENERALE		43.731.792	641.382	4.578	44.368.596

In relazione alle variazioni di valore delle Immobilizzazioni finanziarie, si evidenzia quanto segue.

t²i: la società, nel corso del 2023, per effetto della perdita registrata nel 2022, che aveva determinato una riduzione del Capitale sociale al di sotto del minimo legale, è stata ricapitalizzata e, nel contempo, le tre Camere hanno deciso di allineare la loro partecipazione, portandola al 33,33% per ciascun socio. A fine 2024, sulla base della perdita registrata nel corso del 2023, il valore della partecipazione è stato ridotto di € 4.578,00, corrispondente alla frazione di Patrimonio netto di competenza della Camera di Verona;

inoltre, nel corso del 2024, l'Ente ha acquistato azioni società di gestione dell'Aeroporto Valerio Catullo SpA, poste in vendita dalla Fondazione Cariverona (n. 24.386) e dal Comune di Mantova (n. 2.455), cosicché, a fine 2024, la partecipazione nella società risulta così determinata:

SOCIO	NUMERO AZIONI	VALORE UNITARIO	VALORE COMPLESSIVO	%
C.C.I.A.A. DI VERONA	1.020.789	€ 22,00	€ 22.457.358	19,634%

Infine, nel corso del 2024, si è proceduto alla trasformazione, in una società consortile a responsabilità limitata, dell'Associazione Mirabilia Network al fine della sua successiva fusione in IS.NA.R.T. scpa, società In House del sistema camerale. Il valore nominale di ciascuna quota di Mirabilia, dopo la trasformazione, è risultata pari ad € 500,00 ma, ai fini del valore di Bilancio, è stato attribuito, alla società, il valore di € 3.001, pari a quello di concambio, come desumibile dalla relazione dell'esperto. Pertanto, si è proceduto a rilevare, in contropartita alla partecipazione, un'apposita riserva del Patrimonio netto.

PRESTITI ED ANTICIPAZIONI ATTIVE

NATURA	VALORE ALL'1.1.2024	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2024
Prestiti e anticipazioni al personale	968.819	129.135	33.574	1.082.380
Prestiti ed anticipazioni varie	122.121	0	19.021	103.100

I “Prestiti ed anticipazioni varie” sono relativi al finanziamento infruttifero, di € 514.728,63, concesso alla società Unioncamere veneto servizi scarl in liquidazione, inizialmente rateizzato in quindici annualità posticipate; i “Prestiti ed anticipazioni al personale”, sono, appunto, per quanto attiene agli “Incrementi”, relativi agli anticipi sull’indennità di anzianità che, com’è noto, per i dipendenti camerali rappresentano un debito nei confronti dell’Ente, sul quale viene corrisposto, fino alla data di pensionamento, ovvero di restituzione, un interesse semplice, attualmente dell’1,5% annuo; i decrementi, invece, attengono alla restituzione da parte del personale cessato.

B) ATTIVO CIRCOLANTE

All'interno dell'Attivo circolante, sono presenti le voci Rimanenze, Crediti di funzionamento e Disponibilità liquide, che andremo ad analizzare in maggior dettaglio:

d) Rimanenze

Come si è evidenziato nella parte iniziale della presente nota integrativa, tra le rimanenze finali iscritte in Bilancio, troviamo anche i buoni pasto. Le rimanenze dell'Ente, che ammontano complessivamente ad € 144.131,00, sono sia di natura commerciale, per € 32.438,00, che di natura istituzionale, per € 111.693,00. In particolare, le prime sono relative ai Carnet ATA e ad altri documenti rilasciati dall'ufficio Commercio estero; le seconde, sono così suddivise:

- € 6.239,00, relativi all'attività promozionale;
- € 16.577,00, relativi al premio “Fedeltà al lavoro” e ad altre rimanenze dell'URP;
- € 17.669,00, relativi all'acquisto di beni di cancelleria;
- € 30.222,00, relativi all'attività dell'Ufficio Carte digitali;
- € 6.167,00, relativi all'attività dell'Ufficio Commercio estero;
- € 33.949,00, relativi ai Buoni pasto;
- € 870,00, relativi all'Ufficio Certificazioni.

e) Crediti di funzionamento

La voce Crediti comprende i Crediti verso clienti e i Crediti verso altri:

Crediti verso clienti

NATURA	VALORE ALL'1.1.2024	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2024
Crediti vs. operatori economici ¹	950.572	5.708.556	5.417.512	1.241.616
Crediti v/clienti	834.449	8.230.974	8.507.011	558.412

¹ Al netto del fondo svalutazione crediti

Crediti verso altri

NATURA	VALORE ALL'1.1.2024	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2024
Crediti diversi	105.896	284.232	235.889	154.238
Crediti verso dipendenti	2.807	257.272	256.538	3.540
Cauzioni date a terzi	60.260	3.850		64.110
Erario c/IVA	-9.688	488.053	476.219	2.146
Crediti v/consorelle per diritto annuale	32.956	24.722	26.186	31.492
Crediti per servizi per conto terzi (anticipi dati a terzi)	287.372	262.877	284.894	265.356
Crediti per bollo virtuale	0	2.614.543	2.536.609	77.935

Per quanto attiene ai crediti vs. operatori economici, relativi al diritto annuale dell'anno 2024, in applicazione della circolare del MiSE 3622/C del 9 febbraio 2009, il credito relativo al diritto annuale, è stato calcolato secondo le modalità seguenti:

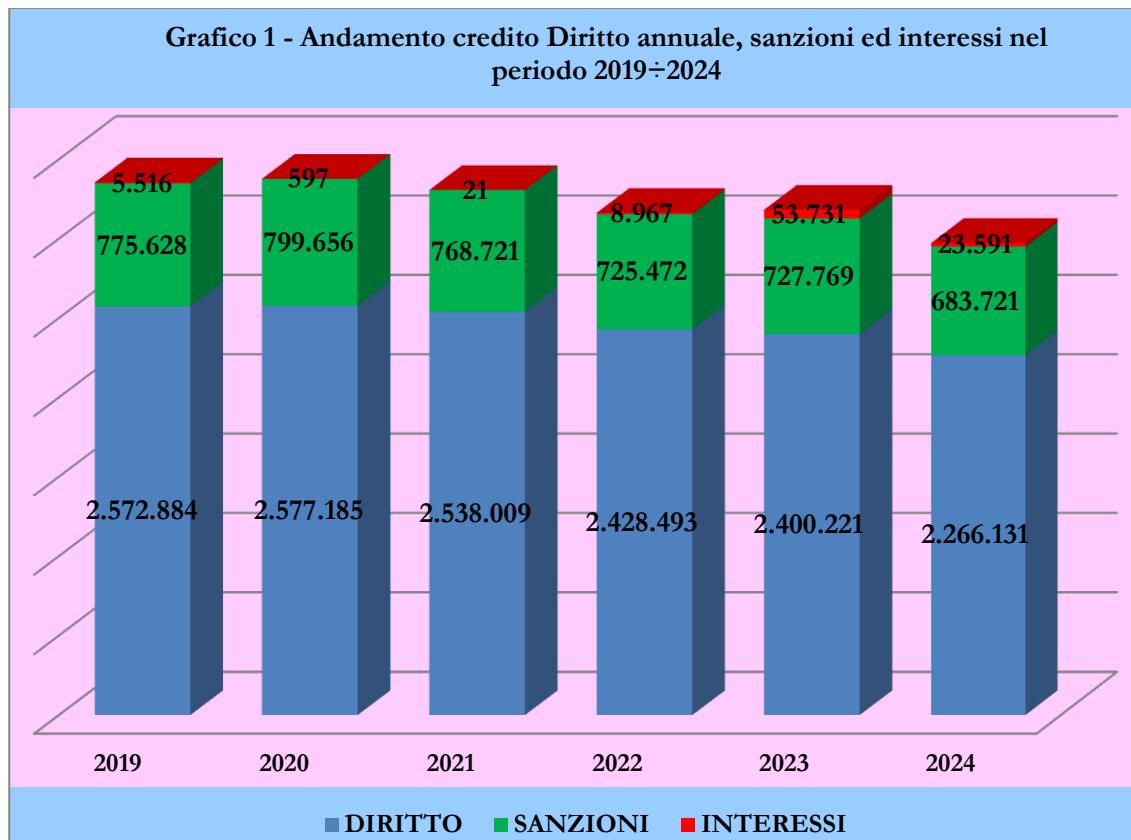
a) per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati annualmente con decreto del Ministro dello Sviluppo economico;

b) per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato, applicando l'aliquota di riferimento, stabilita con il medesimo decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi.

Inoltre, a tali importi, sono stati aggiunti quelli per sanzioni ed interessi, le prime calcolate sulla base del D.M. 54/2005 e i secondi al tasso di interesse legale, con maturazione giorno per giorno.

Secondo quanto previsto dalla circolare, la società consortile d'informatica delle CCIAA, Infocamere, ha fornito i dati necessari alla determinazione del credito, cioè, sia il numero di imprese inadempienti che l'importo complessivo pari ad € 2.973.444,00, di cui € 2.266.131,00 di diritto, € 683.721,00 di sanzioni ed € 23.591,00 di interessi.

Come evidenziato nel grafico 1, sottostante, l'importo del credito relativo al Diritto e alle Sanzioni ha subito, tra il 2019 e il 2024, una riduzione pari a circa l'11%; al contrario, per l'aumento del tasso di interessi legali, che è passato dallo 0,8%, del 2019, al 2,5%, del 2024, gli interessi hanno visto, nello stesso periodo, un incremento del 328% circa.



Nel corso del 2024, è proseguita l'operazione di “pulizia” dei crediti del Diritto annuale, che sono stati ricondotti ai dati desumibili dal programma Diana/Disar di Infocamere. Si è, pertanto, proceduto alla rilevazione di sopravvenienze attive e passive, al fine della detta riconciliazione, che sono andate ad aggiungersi a quelle rilevate automaticamente dal programma.

Per quanto attiene al Fondo svalutazione crediti, va ricordato che, fino all'esercizio 2007, l'accantonamento complessivo al medesimo Fondo veniva determinato, per ciascuna annualità del diritto, in più esercizi. Dal 2008, al contrario, si è proceduto all'applicazione del punto 1.2.7 del documento 3) allegato alla citata circolare 3622/C, che stabilisce che, l'accantonamento al

fondo svalutazione crediti, sia effettuato applicando, al valore complessivo del credito per diritto, sanzioni ed interessi, la percentuale media di diritto non riscosso, media da calcolarsi tenendo conto dell'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione dei ruoli, facendo riferimento alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione del ruolo medesimo.

L'accantonamento 2024 al Fondo svalutazione crediti è pari ad € 2.520.680,00, di cui € 2.197.057,00 relativi all'accantonamento del Diritto annuale 2024 ed € 323.622,00 all'accantonamento del Diritto annuale anno 2024 -20%. Inoltre, per le stesse motivazioni di cui sopra, si è proceduto ad un adeguamento del Fondo svalutazione crediti, rilevando le corrispondenti sopravvenienze attive e passive, che si sono aggiunte a quelle determinate automaticamente dal sistema, cosicché il Fondo svalutazione crediti da diritto annuale post anno 2009 risulta complessivamente pari ad € 41.449.348,00.

A fine 2024, pertanto, i crediti da Diritto annuale, sanzioni ed interessi, successivi all'anno 2009, risultano così determinati:

Anno	Credito lordo	F.S.C.	Credito netto
DIRITTO ANNUALE 2009	3.085.269,17	-3.085.269,17	0,00
DIRITTO ANNUALE 2010	3.435.172,63	-3.435.172,63	0,00
DIRITTO ANNUALE 2011	3.256.378,37	-3.256.378,37	0,00
DIRITTO ANNUALE 2012	2.911.912,10	-2.911.912,10	0,00
DIRITTO ANNUALE 2013	3.133.553,42	-3.133.553,42	0,00
DIRITTO ANNUALE 2014	3.209.274,19	-3.209.274,19	0,00
DIRITTO ANNUALE 2015	2.141.746,91	-2.141.746,91	0,00
DIRITTO ANNUALE 2016	2.401.310,82	-2.401.310,82	0,00
DIRITTO ANNUALE 2017	2.121.058,10	-2.121.058,10	0,00
DIRITTO ANNUALE 2018	2.204.527,86	-2.204.527,86	0,00
DIRITTO ANNUALE 2019	2.334.397,58	-2.334.397,58	0,00
DIRITTO ANNUALE 2020	2.049.121,51	-2.049.121,51	0,00
DIRITTO ANNUALE 2021	2.372.359,02	-2.019.863,97	352.495,05
DIRITTO ANNUALE 2022	2.510.907,09	-2.449.525,63	61.381,46
DIRITTO ANNUALE 2023	2.550.531,56	-2.175.556,36	374.975,20
DIRITTO ANNUALE 2024	2.973.443,53	-2.520.679,59	452.763,94
TOTALE	42.690.963,86	-41.449.348,21	1.241.615,65

L'applicazione delle disposizioni dettate dalla Circolare 3622/C del 5 febbraio 2009, in relazione alle modalità di calcolo dell'accantonamento al Fondo svalutazione crediti rendono, ad oggi, impossibile procedere ad una riduzione delle percentuali derivanti dalle previsioni della Circolare stessa, cosicché tutti gli incassi relativi agli anni di cui sopra, sebbene recenti, dovranno avere in contropartita la rilevazione di una sopravvenienza attiva.

Fra i crediti vs. clienti sono stati inclusi i crediti verso clienti relativi all'attività commerciale, le "fatture da emettere" e i crediti per diritti di segreteria, relativi ai versamenti, tramite "Telemaco", dell'ultima quindicina del mese di dicembre.

Fra i crediti diversi, troviamo, tra gli altri, il credito per i progetti finanziati con il Fondo perequativo, i crediti relativi alle procedure arbitrali di anni precedenti, per le quali è stata avviata la messa in mora delle imprese debitrici, il credito verso erario per IRES versata in più in acconto, nonché tutte le partite creditorie che si chiudono nel corso del mese di gennaio.

Il Conto Erario c/IVA, evidenzia un credito di € 2.146,00, da attribuire alla liquidazione a credito del mese di dicembre dell'attività commerciale.

Il Conto Crediti per bollo virtuale rileva, appunto, il credito derivante dall'aver versato, in acconto, ad Agenzia delle Entrate, un importo maggiore di quello che si è rivelato effettivamente dovuto.

Nei crediti per servizi per conto terzi troviamo quelli per l'affrancatrice postale e l'anticipo dato a t²i scarl per l'attività che verrà svolta a favore della Camera di Commercio nel corso del 2025.

g) Disponibilità liquide

ISTITUTO CASSIERE	€	38.329.338,00
BANCA C/INCASSI DA REGOLARIZZARE	€	979,00
TOTALE	€	38.330.317,00

Il conto Banca c/incassi da regolarizzare, è relativo alle somme versate in contanti all'istituto cassiere alla fine del mese di dicembre e contabilizzate dallo stesso nel mese di gennaio.

C) RATEI E RISCONTI ATTIVI

A fine esercizio, è stato rilevato un Rateo attivo, per € 210,00, relativo ad un diritto di segreteria, incassato nel 2025 ma di competenza dell'esercizio 2024 e costi anticipati per € 29.493,00, relativi ad oneri di competenza dell'esercizio successivo.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto dell'Ente, a fronte di attività per € 101.604.206,00 e di passività per € 17.705.370,00, risulta pari ad € 83.898.836,00 ed è così composto:

Patrimonio netto iniziale (ante 2006)	68.425.046
Avanzo/Disavanzo esercizi precedenti	16.645.287
Altre riserve da rivalutazione	176.311
Disavanzo economico dell'esercizio	-1.350.808
Riserva di rivalutazione	3.001
Totale Patrimonio netto	83.898.836

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

FONDO ALL'1.01.2024	INCREMENTI	DECREMENTI	FONDO AL 31.12.2024
5.729.916	492.073	792.292	5.429.697

I decrementi sono da attribuirsi al rilevamento del debito verso il personale cessato nel corso del 2024, al quale il trattamento di fine servizio potrà essere corrisposto, in base all'art. 3 c. 2 del D.L. 79/1997, solo dopo che

siano trascorsi 24 mesi dalla cessazione; gli incrementi sono, naturalmente, da attribuirsi agli accantonamenti dell'anno. Per quanto attiene al saldo, esso va suddiviso nella parte di competenza dei dipendenti dell'attività istituzionale, pari ad € 5.121.943,00 e quella dei dipendenti dell'attività commerciale, pari ad € 307.754,00.

D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Fra i debiti, troviamo le seguenti voci:

Debiti verso fornitori

NATURA	VALORE ALL'1.1.2024	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2024
Debiti v/ fornitori	404.498	4.305.925	4.250.072	460.351

Debiti verso altri

NATURA	VALORE ALL'1.1.2024	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2024
Debiti tributari	1.044.905	1.849.247	2.546.171	347.981
Debiti v/ Enti prev.li e ass.li	157.037	1.125.801	1.123.415	159.423
Debiti v.so società ed organismi del sistema camerale	17.918	1.166.270	1.165.463	18.725
Debiti v/organi statutari	89.007	304.674	292.035	101.647
Debiti Commissioni ist.li	1.928	2.280	2.460	1.748
Debiti commissioni comm.li	12.148	7.924	10.518	9.554
Debiti v/dipendenti	1.703.003	4.497.562	4.274.763	1.925.802
Debiti diversi att. ist.le	0	18.473	8.697	9.775
Debiti per attività prom.le	4.938.426	8.601.353	8.899.412	4.640.367
Debiti diversi att. comm.le	324	955	886	393
Cauzioni ricevute da terzi	21.051	22.072	18.658	24.465
Oneri da liquidare	50.578	3.231.019	3.220.574	61.023
Debiti per altre partecipazioni	0	1.311.327	1.281.723	29.604

NATURA	VALORE ALL'1.1.2024	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2024
Debiti v/Stato per versamento ex L. 160/2019	594.492	594.492	594.492	594.492
Versamenti DA da attribuire	327.197	35.677	10.237	352.636
Versamenti sanzioni DA da attribuire	2.575	498	125	2.949
Versamenti interessi DA da attribuire	433	198	24	608
Debiti DA v/altre CCIAA	19.904	27.230	13.701	33.432
Debiti Sanzioni DA v/altre CCIAA	163	226	113	276
Debiti Interessi DA v/altre CCIAA	40	255	170	125
Incassi DA in attesa di regolarizzazione Ag. Entrate	625.044	82.503	40.532	667.015
Incassi Sanzioni DA in attesa di regolarizzazione Ag. Entrate	89.263	16.876	24.497	81.642
Incassi Interessi DA in attesa di regolarizzazione Ag. Entrate	13.085	4.788	3.447	14.427

Debiti per servizi per conto terzi

NATURA	VALORE ALL'1.1.2024	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2024
Anticipi ricevuti da terzi	5.783	23.532	18.743	10.572
Anticipi per attività di arbitrato	128.405	253.370	380.616	1.159
Caparra per affitto sale	855	14.252	7.304	7.803
Debiti per bollo virtuale	93.431	2.527.108	2.620.540	0
Debiti verso Enti previdenziali per interventi sostitutivi	0	84.917	84.917	0

- i debiti tributari comprendono quelli verso l'erario per ritenute effettuate e da versare, per l'IRAP e per l'IVA da split payment;
- i debiti verso società ed organismi del sistema camerale sono relativi al saldo della quota di competenza dell'Ente per le spese anticipate

dall’Unione nazionale all’Agenzia delle Entrate, per gli incassi degli F24 del Diritto annuale;

– il conto Debiti verso organi statutari comprende tutti i debiti per il pagamento dei compensi degli organi statutari, relativi all’ultimo bimestre 2024;

– i conti Debiti verso commissioni istituzionali e Debiti verso commissioni commerciali sono, appunto, relativi al pagamento dei gettoni di presenza dei componenti delle Commissioni istituzionali dell’Ente. In particolare, quelli commerciali sono relativi alla Borsa merci;

– i debiti verso dipendenti sono essenzialmente relativi alla liquidazione del saldo del salario accessorio, anche della dirigenza, nonché alla rilevazione di quanto dovuto al personale cessato, al quale deve essere erogato il trattamento di fine rapporto, nel rispetto delle norme vigenti, che prevedono il differimento di ventiquattro mesi per il pagamento di tali tipologie di indennità;

– fra i debiti per attività promozionali troviamo quelli relativi, soprattutto, ai “Bandi”, di anni precedenti, nonché quelli relativi a contributi destinati ad organismi terzi per l’organizzazione di manifestazioni, nell’anno 2024 e precedenti, non ancora rendicontate;

– il conto cauzioni ricevute da terzi è relativo all’introito e alla restituzione di cauzioni su gare d’appalto, nonché, nella parte commerciale, ai depositi cauzionali per l’utilizzo delle cabine della Borsa merci;

– gli oneri da liquidare sono tutti di parte istituzionale e relativi alla restituzione agli utenti di diritti non dovuti e al pagamento di oneri non fatturati (spese postali ecc.);

– negli anticipi ricevuti da terzi sono accantonate le somme versate erroneamente, a vario titolo, dagli utenti ed ivi “parcheggiate” in attesa della loro restituzione;

- negli anticipi per attività di arbitrati vi sono le somme già versate dagli utenti che dovranno, a chiusura della procedura, essere liquidate agli arbitri;
- infine, i debiti per diritto annuale da attribuire, generati automaticamente dal sistema, sono relativi alle somme incassate a tale titolo, per le quali non è stato possibile determinare il versante ovvero erroneamente versate a Verona invece che ad altre Camere di Commercio.

E) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tra i fondi oneri accantonati a fine 2024, troviamo:

- il conto Altri fondi, ove sono presenti: l'accantonamento per le parcelle relative a cause in corso, i cui oneri non sono ancora stati quantificati dai legali e l'accantonamento per gli oneri per le procedure esecutive ex art. 4, c. 3, del D.L. 119/2018;
- il conto Fondo spese future, ove vengono accantonate le somme da destinare al pagamento degli oneri relativi al personale in distacco sindacale, a quello ex UPICA e a quello in servizio al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che vengono comunicati dall'Unioncamere nazionale l'anno successivo a quello di competenza;
- il Fondo spese future oneri dipendenti, ove è accantonata la somma per l'eventuale rinnovo del CCNL della dirigenza e del personale del comparto;
- il Fondo spese future per interventi promozionali, ove, in linea con quanto previsto dalla Circolare 3622 del 05.02.2009, sono accantonate le somme relative ai bandi per i quali non è stata approvata, nel 2024, la relativa graduatoria.

Oltre ai fondi oneri, troviamo:

– il fondo rischi per svalutazione immobilizzazioni finanziarie, pari ad € 442.942,00, relativo agli accantonamenti per “l’azzeramento” del valore di Bilancio della Fondazione Arena di Verona, della Fondazione culturale Salieri, della Fondazione Rumor e della Fondazione Destination Verona & Garda Foundation, nonché l'accantonamento per la svalutazione di Unioncamere Veneto servizi scarl, effettuata lo scorso esercizio;

– il fondo svalutazione partecipazioni ex L. 147/2013 (come modificata dal D.Lgs. 175/2016), ove è stato accantonato l'importo, di € 4.575,00, corrispondente al valore, a Bilancio, di Retecamere scarl in liquidazione, che ha presentato, nel periodo post liquidatorio, Bilanci d'esercizio in perdita.

F) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I Ratei passivi mostrano un saldo di € 562,00, relativo al canone di noleggio dei fotocopiatori e delle macchine della stamperia, nonché degli apparati telefonici, pagato nel 2024; i Risconti passivi, chiudono con un saldo di € 181.850,00, di cui, € 177.004,00 relativi al contributo per il laboratorio del marmo; € 4.761,00 a canoni di locazione o di affitto delle sale, corrisposti anticipatamente; € 85,00 ad introiti anticipati relativi ai concorsi.

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Il Conto economico chiude con un disavanzo di € 1.350.808,00 di cui € 1.126.052,00 relativi all'attività istituzionale ed € 224.756,00 all'attività commerciale.

L'analisi del Conto economico evidenzia, rispetto al 2023:

- una riduzione, del 2,47%, dei Ricavi correlati al Diritto annuale;
- una riduzione, del 9,71%, dei diritti di segreteria, che, più nel dettaglio, possono essere così suddivisi:

Diritti di segreteria	Consuntivo 2024
Registro imprese	4.404.896
Dispositivi digitali e carte tachigrafiche	333.559
Commercio interno.	22.514
Albo Artigiani	0
Protesti	5.967
Commercio estero	129.996
Marchi e brevetti	14.230
MUD/Raee	63.945
Metrologia legale	5.754
OCRI	5.292
Altri diritti	48
Sanzioni amministrative	77.981
TOTALE	5.064.182

Complessivamente, le voci di Ricavo da Diritto annuale e Diritti di segreteria, rappresentano circa il 95% dei Proventi correnti. Questi ultimi, rispetto allo scorso esercizio, hanno visto una riduzione del 3,49%.

Per quanto attiene agli Oneri correnti, possiamo evidenziare che essi hanno subito, rispetto allo scorso esercizio, un aumento del 3,87%. Più in particolare:

- gli oneri per il personale, complessivamente, ammontano ad € 4.788.622,00, ed evidenziano un incremento del 3,67% rispetto al 2023.

<i>Competenze al personale attività istituzionale</i>	€	3.321.433
<i>Competenze al personale attività commerciale</i>	€	167.002
<i>Competenze al personale a termine</i>	€	0
<i>Oneri sociali personale attività istituzionale</i>	€	793.189
<i>Oneri sociali personale attività commerciale</i>	€	41.814
<i>Accantonamento T.F.R. personale ist.le</i>	€	345.579
<i>Accantonamento T.F.R. personale comm.le</i>	€	21.671
<i>Altri costi del personale attività istituzionale</i>	€	95.832
<i>Altri costi del personale attività commerciale</i>	€	2.102
TOTALE	€	4.788.622

Per quanto riguarda altre voci del conto economico, si sottolinea che:

- le spese di funzionamento presentano, rispetto al 2023, una riduzione del 10,46%;
- gli oneri per gli Interventi economici, al lordo dell'accantonamento nell'apposito Fondo, risultano pari ad € 8.793.084,00 e presentano, rispetto al 2023, un incremento del 26,25%;
- gli ammortamenti ammontano complessivamente ad € 1.294.264,00, come già evidenziato alla specifica voce dello Stato patrimoniale;
- per gli accantonamenti si rimanda alle voci dello Stato patrimoniale, ampiamente dettagliate;
- la gestione finanziaria chiude con un utile di € 674.950,00, con una riduzione del 3,22%, rispetto allo scorso esercizio;
- la gestione straordinaria chiude con un saldo positivo di € 1.965.454,00;

- infine, le rettifiche di valore delle attività finanziarie presentano un saldo pari a –4.578,00 euro, da attribuirsi, come già precedentemente evidenziato, alla svalutazione di t²i;
- il personale dipendente dell’Ente ha avuto, nel corso del 2024, le seguenti evoluzioni:

AREA DI INQUADRAMENTO	IN SERVIZIO AL 31.12.2023	CESSATI NEL 2024	ASSUNTI NEL 2024	IN SERVIZIO AL 31.12.2024
Segretario Generale e dirigenti	3 ¹	1	0	2
Area dei Funzionari ed Elevate Qualificazioni	27	0	0	27 ²
Area degli Istruttori	55	2	4	57 ³
Area degli Operatori Esperti	5	1	0	4
Area degli Operatori	1	0	0	1
TOTALE	91	4	4	91

Il presente Bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell’esercizio, e corrisponde alle risultanze contabili.

¹ Di cui 1 in comando presso altra CCIAA fino al 21/7/2024

² Di cui n. 2 unità part-time al 75%

³ Di cui n. 2 unità part-time al 50%, 1 al 54,97%, 3 al 66,67%, 1 al 70%, 1 al 72,22%, 2 al 75%, 1 all’80,56% e 6 all’83,33

Rendiconto finanziario

Ai sensi dell'art. 16 c. 3 del D. Lgs 91/2011, di attuazione dell'art. 2 della L. 196/2009, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica sono tenute alla redazione di un rendiconto finanziario in termini di liquidità predisposto secondo quanto stabilito dai principi economici nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità.

La disposizione è stata ripresa anche dal D.M. 27 marzo 2013, recante i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico per i soggetti di cui al punto precedente, il quale prevede, per ciò che attiene ai processi di rendicontazione, che, oltre a quanto previsto dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio vengano allegati:

1. il rendiconto finanziario in termini di liquidità, predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità
2. il conto consuntivo in termini di cassa, contenente, per ciò che attiene alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG;
3. il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
4. i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Il rendiconto finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

I singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:

- a) gestione reddituale;
- b) attività di investimento;
- c) attività di finanziamento.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio. I flussi finanziari della gestione reddituale comprendono generalmente i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

a) Il flusso finanziario della gestione reddituale può essere determinato con il metodo diretto o con il metodo indiretto. Per le Camere di Commercio si è ritenuto più adeguato l'utilizzo del metodo indiretto, che consiste nel determinare i flussi di cassa rettificando l'utile (o la perdita) d'esercizio, per tenere conto di:

- elementi di natura non monetaria, ossia poste contabili che non hanno richiesto esborso/incasso di disponibilità liquide nel corso dell'esercizio e che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto (ad esempio, ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, rettifiche delle attività finanziarie ed il risultato della gestione straordinaria, per le parte che non incide su variazioni del capitale circolante netto);

- variazioni del capitale circolante netto connesse ai costi o ricavi della gestione reddituale, che rappresentano gli scostamenti rispetto ai saldi dell'esercizio precedente (ad esempio, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi);

- operazioni i cui effetti sono ricompresi tra i flussi derivanti dall'attività di investimento e finanziamento (ad esempio le plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività).

Tali rettifiche hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

L'utile/perdita dell'esercizio è rettificato, per tener conto delle variazioni del capitale circolante netto, nelle circostanze di seguito indicate (a titolo esemplificativo):

- l'incremento dei crediti verso clienti è sottratto dall'utile (perdita) dell'esercizio, in quanto tale aumento rappresenta il minore ammontare incassato dai clienti rispetto ai ricavi di competenza dell'esercizio e accreditati al conto economico; al contrario una diminuzione dei crediti è aggiunta all'utile (perdita) dell'esercizio in quanto rappresenta il maggior ammontare dei crediti incassati rispetto ai ricavi di competenza dell'esercizio e accreditati al conto economico;
- l'incremento (decremento) dei debiti verso fornitori è sommato (sottratto) all'utile (perdita) dell'esercizio, in quanto rappresenta una parte di costi della produzione non ancora pagata (o una parte di costi della produzione pagata in più rispetto ai costi di competenza);
- l'incremento (decremento) delle rimanenze è sottratto (sommato) all'utile (perdita) dell'esercizio poiché nel calcolo dell'utile sono considerati i costi della produzione, che comprendono oltre agli acquisti anche la variazione delle rimanenze, mentre per le variazioni di disponibilità liquida hanno rilievo solo gli acquisti dell'esercizio;
- l'aumento dei ratei passivi è aggiunto all'utile/perdita dell'esercizio in quanto tale aumento rappresenta il maggior ammontare delle spese non

ancora pagate tramite liquidità rispetto alle spese addebitate a conto economico.

b) I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

In via esemplificativa, i flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano da:

- acquisti (comprese le manutenzioni straordinarie e le ristrutturazioni o vendite di fabbricati, impianti, attrezzature o altre immobilizzazioni materiali);
- acquisti o vendite di immobilizzazioni immateriali, quali ad esempio i brevetti, i marchi e le concessioni;
- acquisizioni o cessioni di partecipazioni in imprese controllate e collegate;
- acquisizioni o cessioni di altre partecipazioni;
- acquisizioni o cessioni di altri titoli, inclusi titoli di Stato e obbligazioni;
- erogazioni di anticipazioni e prestiti fatti a terzi e incassi per il loro rimborso.

c) Infine, per quanto attiene all'attività di finanziamento, in essa è stato indicato l'utile/perdita dell'anno precedente e la variazione del Patrimonio netto.

Il Rendiconto è stato costruito in modo da sterilizzare gli effetti sulle componenti di reddito delle poste indicate con il criterio di cassa (quali, ad esempio, interessi e dividendi, intervenendo sul valore dei crediti/debiti di funzionamento). Lo stesso dicasì per gli investimenti, i cui valori riferiti ai debiti di inizio/fine anno sono stati sottratti dal valore dell'incremento/decremento.

Schema del flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

	Anno 2024	Anno 2023
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	-1.350.808	4.811.690
Imposte sul reddito		
Interessi passivi/(interessi attivi)	-69.314	-46.309
(Dividendi)	-605.636	-651.100
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	-5.383.925
1.(Avanzo/disavanzo) dell'esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-2.025.759	-1.269.644
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	2.164.198	586.544
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.294.264	1.319.310
Rettifiche di attività	4.578	86.922
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2.Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.463.040	1.992.776
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	5.298	41.133
Decremento/(incremento) dei crediti di funzionamento	-227.614	7.250.034
Incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento	-783.503	2.457.581
Decreimento/(incremento) ratei e risconti attivi	-29.704	208
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-39.989	-32.373
Altre variazioni del capitale circolante netto	93.394	-506.465
<i>Arrotondamenti</i>	1	
3.Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-982.117	9.210.119
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	69.314	46.309
(Imposte pagate)		
Dividendi incassati	605.636	651.100
(Utilizzo dei fondi)	-711.224	-748.431
<i>Arrotondamenti</i>		
4.Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-36.274	-51.021
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	418.891	9.882.229

	Anno 2024	Anno 2023
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	-100.730	5.659.136
(Investimenti)	100.730	
Incremento debiti verso fornitori		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		5.659.136
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-19.609	-24.373
(Investimenti)	19.609	24.373
Incremento debiti verso fornitori		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	-713.343	-1.190.055
(Investimenti)	713.343	1.190.055
Incremento debiti verso fornitori		-
Variazioni di valore		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		-
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-833.682	4.444.708
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento (avanzo di esercizio anno precedente)	4.811.690	660.854
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati (variazione del P.N.)	-4.808.689	-7.611.155
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.001	-6.950.301
<i>Arrotondamenti</i>	1	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-.411.789	7.376.636
Disponibilità liquide al 1 gennaio Anno N	38.742.106	31.365.470
Disponibilità liquide al 31 dicembre Anno N+1	38.330.317	38.742.106

Conto Economico riclassificato

(ex D.M. 27 marzo 2013)

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (Anno n-1 - Anno n) (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)	ANNO 2023		ANNO 2024	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		18.462.821		17.592.376
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	79.494		61.283	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	30.189		30.189	
c3) contributi da altri enti pubblici	49.305		31.093	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati			7.840	
e) proventi fiscali e parafiscali	12.774.759		12.459.202	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	5.608.567		5.064.051	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-41.133		-5.298
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		609.816		780.781
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	609.816		780.781	
Totale valore produzione (A)		19.031.504		18.367.859
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		8.709.896		9.081.588
a) erogazione di servizi istituzionali	6.964.767		7.143.084	
b) acquisizione di servizi	1.336.359		1.541.319	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	40.802		41.207	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	367.968		355.978	
8) per godimento di beni di terzi		134.354		128.607
9) per il personale		4.619.239		4.788.622
a) salari e stipendi	3.338.410		3.488.436	
b) oneri sociali	780.113		835.003	
c) trattamento di fine rapporto	425.518		367.250	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	75.197		97.934	
10) ammortamenti e svalutazioni		4.410.645		3.814.944
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19.527		15.994	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.299.783		1.278.270	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	3.091.336		2.520.680	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (Anno n-1 - Anno n) (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)	ANNO 2023		ANNO 2024	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti		161.026		1.796.948
14) oneri diversi di gestione		3.493.241		2.743.784
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	594.492		594.492	
b) altri oneri diversi di gestione	2.898.749		2.149.293	
Totale costi (B)		21.528.401		22.354.493
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-2.496.898		-3.986.635
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		651.100		605.636
16) altri proventi finanziari		46.309		69.314
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	46.309		69.314	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari				
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17 bis)		697.409		674.950
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
19) svalutazioni		86.922		4.578
a) di partecipazioni	86.922		4.578	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		-86.922		-4.578
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 14)		6.914.431		3.065.378
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		216.330		1.099.924
Totale delle partite straordinarie (20-21)		6.698.100		1.965.454
Risultato prima delle imposte		4.811.690		-1.350.808
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
AVANZO(DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		4.811.690		-1.350.808

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

I sottoscritti Revisori dei Conti della Camera di Commercio di Verona redigono il seguente parere sul bilancio al 31.12.2024 (periodo contabile 01.01.2024–31.12.2024) della C.C.I.A.A. di Verona, ai sensi dell’art. 30, 3° comma, del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254.

Documenti costitutivi

Il bilancio al 31.12.2024 (periodo contabile 01.01.2024–31.12.2024), oggetto della presente relazione, si compone, come prescritto dal Titolo III - Capo I - del citato D.P.R. n. 254/2005, dei seguenti documenti:

- I. Conto economico redatto ai sensi e per gli effetti dell’art. 21, comma 1, del D.P.R. 254/2005 (Allegato “C”);
- II. Stato patrimoniale redatto ai sensi e per gli effetti dell’art. 22 comma 1, del D.P.R. 254/2005 (Allegato “D”);
- III. Nota integrativa redatta ai sensi e per gli effetti dell’art. 23 del D.P.R. 254/2005.

Esso è, inoltre, corredato dagli ulteriori seguenti documenti:

- A. Consuntivo economico annuale riclassificato, redatto ai sensi e per gli effetti dell’art. 2 comma 3 del D.M. 27.03.2013;
- B. Conto consuntivo in termini di cassa (entrate ed uscite), redatto ai sensi e per gli effetti dell’art. 5, comma 3, lettera a) del D.M. 27.3.2013;
- C. Prospetto SIOPE degli Incassi e prospetto SIOPE delle Uscite, redatto ai sensi e per gli effetti dell’art. 5, comma 3, lettera c) del D.M. 27.3.2013 - (SIOPE, Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici, è un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai

tesorieri di tutte le amministrazioni pubbliche per conoscere l'importo e la natura economica degli incassi e dei pagamenti di tutte le amministrazioni pubbliche);

D.Rendiconto finanziario anno 2024, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.M. 27.3.2013;

E. Relazione della Giunta sulla Gestione e sui Risultati, redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.P.R. 254/2005 e dell'art. 5, comma 3, lettera b) del D.M. 27.3.2013 e del D. Lgs. 150/2009, contenente tra l'altro:

- il Consuntivo per funzioni istituzionali, previsto dall'art. 24, comma 2, del D.P.R. 254/2005;
- l'attestazione dei tempi di pagamento, redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 41 del D.L. 66/2014, convertito con Legge n. 89 del 23.06.2014 e della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 22 del 22.07.2015.
- nella Relazione sulla gestione e sui risultati, viene, altresì, dato conto delle modalità attuative di cui all'art. 1 cc 590-600 L. 160/2019.

Termini di approvazione

Il bilancio dell'esercizio al 31.12.2024 è stato esaminato ed approvato dalla Giunta camerale durante la seduta tenutasi il 10.04.2025.

Aspetti formali

Dai riscontri effettuati, i documenti appaiono compilati secondo i principi contabili stabiliti dal regolamento sulla gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio così come integrati dai nuovi principi contabili di cui alla circolare n. 3622/C del 5.02.2009.

Essi risultano, quindi, sotto l'aspetto formale, esaustivi e corretti, rispetto a quanto previsto nel Titolo III del D.P.R. 2.11.2005 n. 254 e in base a quanto disposto dal D.M. 27.03.2013, attuativo della legge di riforma della contabilità pubblica n. 196/2009 (armonizzazione contabile con il bilancio

dello Stato).

In merito alla struttura di bilancio adottata, l'Ente, non ha recepito lo schema previsto dal D.Lgs.139/2015 mantenendo pertanto, a titolo esemplificativo ma non esaustivo nelle voci del conto economico anche la componente straordinaria ed i conti d'ordine non più previsti dallo stesso.

Risultanze del bilancio

Il Conto economico evidenzia:

- un risultato della gestione corrente negativo (A – B) (a fronte di interventi economici per Euro – Euro 3.986.634,64 6.779.318,38¹)
- un risultato della gestione finanziaria positivo Euro 674.950,40
- un risultato della gestione straordinaria positivo Euro 1.965.454,04
- rettifiche di valore di attività finanziarie Euro 4.577,97
- **un disavanzo economico dell'esercizio** Euro **1.350.808,17**

Lo stato patrimoniale espone:

- immobilizzazioni per complessivi (di cui immobilizzazioni finanziarie per Euro 45.554.076,15) Euro 60.701.211,52
 - attivo circolante Euro 40.873.291,92
 - ratei e risconti attivi Euro 29.702,50
- TOTALE ATTIVO** Euro **101.604.205,94**
- un patrimonio netto Euro 83.898.835,76
 - debiti di finanziamento Euro 0,00
 - un fondo trattamento di fine rapporto Euro 5.429.697,15
 - debiti di funzionamento Euro 9.557.992,62
 - fondi per rischi ed oneri Euro 2.535.269,21

¹ Al netto degli "Altri interventi di promozione economica)

• e ratei risconti passivi	Euro	182.411,20
TOTALE PASSIVO	Euro	101.604.205,94
• Conti d'ordine	Euro	0,00

Controlli del Collegio

Dato atto che la responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Camera, il presente Collegio, insediatosi il 27 Novembre 2024 ed integrato in via definitiva con Deliberazione di Consiglio n. 28 del 18/12/2024, per quanto di propria competenza, ha svolto l'attività di controllo sulla corretta applicazione delle norme di legge, che avviene con la partecipazione dei revisori alle varie riunioni della Giunta camerale e del Consiglio, con l'effettuazione delle ispezioni periodiche o con le riunioni su particolari argomenti di competenza del Collegio.

Per quanto specificamente attiene al bilancio al 31.12.2024, il Collegio ha in particolare controllato:

- a) la corrispondenza della documentazione prodotta a quanto richiesto dagli articoli 21, 22, 23 e 24 del D.P.R. n. 254/2005;
- b) la corrispondenza dei documenti contabili di cui sopra alle risultanze della contabilità, alle valutazioni effettuate a fine anno, ed ai documenti e prospetti esibiti;
- c) l'osservanza degli elementi di cui all'art. 25 del D.P.R. n. 254/2005 per quanto attiene alla determinazione del risultato economico d'esercizio;
- d) il rispetto dei criteri di valutazione dei beni patrimoniali di cui all'art. 26 del medesimo D.P.R. n. 254/2005;
- e) in generale che, nella formazione dei vari documenti del rendiconto, si siano rispettati i principi contabili come interpretati nell'apposita circolare n. 3622/C del 05.02.2009 dalla Commissione ministeriale istituita per l'applicazione dei principi contabili contenuti nel regolamento, in coerenza con la natura e le funzioni degli Enti camerali.

Il Collegio dei Revisori della Camera di Verona ha svolto la sua attività in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2403, primo comma, del codice civile.

In particolare, il Collegio:

ha vigilato sull'osservanza della legge e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

ha partecipato, salvo giustificate assenze, alle adunanze della Giunta e del Consiglio;

ha effettuato le verifiche periodiche anche ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. 254/2005;

ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente, dalle informazioni ricevute dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessa, ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Per quanto a conoscenza del Collegio, la Giunta camerale, nella redazione del bilancio consuntivo 2024 non ha derogato alle norme previste dal D.P.R. 254/2005.

Il Collegio rileva altresì che non si è reso necessario esprimere consenso all'iscrizione, nell'attivo dello stato patrimoniale, di costi di impianto, ampliamento nonché costi di sviluppo in quanto detti costi non hanno avuto incrementi nell'esercizio.

Non sono pervenute denunce al Collegio ai sensi dell'art. 33 del D.P.R. 254/2005.

Il Collegio, in conformità a quanto prescritto dal D.M. 27 marzo 2013 attesta:

-l'avvenuto adempimento delle disposizioni di cui all'art. 5 del citato D.M., con riferimento ai criteri di iscrizione in bilancio, di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici, nonché ai documenti allegati;

-l'avvenuto adempimento delle disposizioni di cui agli articoli 7 e 9, che prevedono rispettivamente la redazione della relazione sulla gestione e la redazione del conto consuntivo in termini di cassa;

-la coerenza del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa, il quale evidenzia in particolare che le disponibilità liquide al 31.12.2024 sono pari ad € 38.330.316,51, mentre alla chiusura dell'esercizio 2023 erano pari ad € 38.742.106.

-ha accertato, ai sensi dell'art. 1 commi da 590-600 L190/2019 e successive modifiche, il rispetto dei vincoli di contenimento della spesa pubblica.

A norma dell'art. 41 del D.L. 66/2014, il Collegio prende atto che nella Relazione al Bilancio sono riportate le informazioni relative alla tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali sotto forma di specifica attestazione del legale rappresentante e del responsabile finanziario, in allegato alla delibera di approvazione del Bilancio.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori dei Conti **esprime parere favorevole** all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2024.

Verona, 15 aprile 2025

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Marco Giavarina (firmato Marco Giavarina)

Luca Pigozzi (firmato Luca Pigozzi)

Gaetano Stella (firmato Gaetano Stella)

Illustre Presidente
Dr. Giuseppe Riello
Cciaa Verona

Sede

Verona, 31 marzo 2025

Gentilissimo Presidente,

come in passato, ci è gradito farle pervenire la consueta breve relazione annuale contenente in sintesi le attività svolte dall’Organo indipendente di valutazione, ed i principali risultati monitorati, nel corso del 2024, anche in chiave di controllo strategico, così come richiesto all’Oiv dal Dpr 254/2005, e dalle successive integrazioni normative.

Le segnalo che nel corso dell’anno abbiamo avviato una più che positiva collaborazione prima con il Dottor Pietro Scola, Segretario generale facente funzioni, poi anche con il nuovo Segretario generale, dottor Michelangelo Dalla Riva; entrambi hanno collaborato con continuità con il nostro OIV, mostrando professionalità e disponibilità non comuni.

Nelle pagine che seguono troverà riferimenti alle attività da noi svolte nel 2024 quali componenti dell’Oiv della Cciaa da Lei presieduta, rispetto ai quali rimaniamo a disposizione per qualsiasi approfondimento o chiarimento.

Cordialissimi saluti.


Prof. Massimiliano Longo
Dott.ssa Paola Morigi
Prof. Riccardo Giovannetti

Relazione sulle attività svolte e sui risultati monitorati nel 2024.

Come in passato nel 2024, l'OIV ha svolto, oltre al controllo sul rispetto doveroso degli obblighi formali legati al ciclo della performance ed agli adempimenti in materia di trasparenza e di compliance con la normativa anticorruzione, anche un' opera di supporto di tipo "sostanziale" alla Giunta Camerale ed alla Dirigenza dell'Ente, in relazione all'intero processo di monitoraggio e verifica del cosiddetto "ciclo della programmazione e del controllo"; combinando le attività legate alla validazione formale della Relazione sulla performance, ai sensi dell' art. 14 del D. Lgsl.150/2009, a quelle di controllo della correttezza dell'intero impianto di impostazione di obiettivi, indicatori e valori target e di monitoraggio del concreto grado di raggiungimento degli stessi.

E' stato verificato che anche nel 2024 l'intero processo di programmazione e controllo previsto dalle normative vigenti è stato correttamente impostato e gestito. Le competenze mostrate dalla Dirigenza e dai responsabili del processo di programmazione e controllo hanno portato alla conferma tanto della correttezza formale quanto dell'efficacia sostanziale del lavoro svolto -pur essendosi evidenziate alcune possibili ulteriori azioni di miglioramento di cui si dirà oltre- dell'impostazione adottata nella costruzione, nelle modifiche in corso d'anno, nel successivo controllo concomitante e nella verifica a posteriori dell'intero impianto volto alla misurazione della performance organizzativa, cioè della performance complessiva dell'Ente camerale.

Proprio la performance organizzativa è stata monitorata attraverso il consueto ampio spettro di indicatori, rispetto ai quali si è rivelata adeguata sia la loro concreta misurabilità che la loro comprensibilità e la loro concreta coerenza con le indicazioni strategiche fornite dall'Amministrazione camerale.

Nel corso dell'anno, in continuità metodologica con il passato, l'Oiv ha svolto una accurata analisi nel monitorare l'impianto complessivo di tutti i livelli del sistema di programmazione e controllo, dagli obiettivi strategici a quelli operativi,

all’insieme degli obiettivi individuali dirigenziali; il modello come detto è stato correttamente impostato, gestito e, appunto, monitorato nel corso dell’anno.

Le attività svolte sono state avviate con un primo incontro tenutosi in data 24 gennaio 2024 finalizzato all’ esame della bozza di Piano Integrato di attività ed organizzazione (PIAO) al cui interno tra gli altri documenti, è contenuto il Piano della Performance 2024-2026, oggetto di specifico approfondimento.

Nella riunione sono stati presi in esame i contenuti degli obiettivi strategici relativi alla programmazione strategica di medio periodo, essendo i target di misurazione ad essi associati riferiti al triennio 2024-2026. E’ stato apprezzato che, come da indicazioni operative diffuse da Unioncamere nazionale, negli obiettivi strategici sono stati inseriti indicatori “di sistema” per la misurazione dell’impatto complessivo delle politiche e strategie camerale, in particolare gli obiettivi strategici 01.02 Digitalizzazione e sviluppo aziendale, 03.01 Semplificazione e 03.03 Efficienza e qualità dei servizi; in merito sono state chiarite e condivise le metodologie di rilevazione, gli algoritmi di calcolo applicati ed il peso ad essi associato.

Sono poi stati analizzati gli obiettivi individuali del dirigente dottor Scola nonchè i quattro specifici ambiti di misurazione della performance organizzativa.

Completato l’esame delle proposte relative agli obiettivi di performance, si è passati quindi all’esame della sezione relativa alle azioni per la prevenzione della corruzione, verificandone la adeguatezza.

Per quanto riguarda l’organizzazione, visto il periodo di transizione in cui si è trovato l’Ente camerale, si è preso atto della scelta di rinviare la programmazione delle assunzioni per il biennio 2024 e 2025 successivamente all’assunzione dell’incarico del nuovo Segretario Generale. Per la formazione, in coerenza con le indicazioni della Funzione Pubblica, si è preso atto della volontà di adeguare i piani della formazione del personale in corso d’anno in sede di revisione del Piao.

Il successivo incontro si è svolto in data 11 giugno 2024, per la verifica, propedeutica alla successiva validazione, dei risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2023, sia a livello di performance complessiva che a livello di indicatori strategici e di indicatori operativi, nonché di risultati individuali dei dirigenti.

Dall'esame della performance organizzativa, rilevata tramite i quattro indicatori specifici della Performance di Ente, è emerso un esito estremamente positivo. Il risultato è sostanzialmente prossimo al 100%, essendo l'obiettivo strategico "Efficienza e qualità dei servizi" al 99,86%; mentre la performance dell'Area Affari Amministrativi e del Servizio Regolazione del Mercato e Gestione Risorse Umane, hanno registrato un valore di performance rispettivamente del 99,66%, la prima, e del 99,31%, il secondo.

La metodologia adottata per la misurazione della performance organizzativa si è riferita, anche nel 2023 alle quattro dimensioni previste dal sistema di misurazione e valutazione della performance, cioè alla verifica della capacità di attuazione della strategia, al rispetto degli standard nell'erogazione dei servizi camerale, allo stato di salute dell'ente e, infine, alla valutazione dell'impatto dell'azione camerale sulla base dei risultati dell'indagine di customer satisfaction annualmente condotta.

Nella stessa sessione di lavoro sono stati anche analizzati e verificati i risultati individuali conseguiti dai dirigenti camerale, in relazione agli specifici obiettivi assegnati, che hanno concorso, assieme ad altri fattori valutativi alla valutazione complessiva di ciascuno di loro.

Rispetto al dr. Scola gli obiettivi vertevano sul tema dell'orientamento al lavoro, della composizione negoziata e del recupero di efficienza al registro delle imprese.

E' stato poi valutato l'obiettivo comune inerente il rispetto dei tempi di pagamento, che per il 2023 è risultato pari a -24,89, per cui ben al di sotto del target previsto.

Inoltre sono stati analizzati anche gli obiettivi a suo tempo assegnati al dott. Borghero, che sono stati tutti pienamente raggiunti.

L'insieme delle attività e dei monitoraggi effettuati ha consentito all'Oiv, entro il 30 giugno 2024, di validare la Relazione sulla performance relativa al 2023, così come previsto dalle norme vigenti.

Così come nei termini di legge sono state svolte le attività di monitoraggio degli adempimenti in materia di trasparenza, procedendo ad un'attenta analisi – attraverso la compilazione della specifica modulistica allo scopo prevista dall'Anac stessa - del rispetto degli obblighi di pubblicazione sul sito camerale di quanto imposto alle PA dal D. Lgs. 33/2013.

Nel secondo semestre 2024 l'Oiv ha supportato l'Ente camerale attraverso contatti ed incontri informali, al fine della verifica dello stato di avanzamento dei progetti relativi all'anno in corso e così da fornire, nei limiti dei propri compiti, un supporto ai Dirigenti ed alla struttura camerale.

Il nostro ringraziamento va al dottor Scola ed alla struttura interna, in particolare alla dottoressa Menini ed alla dottoressa Orpelli, che hanno costantemente supportato il lavoro dell'Oiv, così come va al nuovo Segretario Generale dottor Michelangelo Dalla Riva, al quale formuliamo auguri sinceri di buon lavoro.

Organo Indipendente di Valutazione
della Cciaa Verona

Verona, 31 marzo 2025


Massimiliano Longo
Paola Morigi
Riccardo Giovannetti